IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

ANNO 125 - NUMERO 140
VENERDÌ 16 GIUGNO 2006
€ 0,90

ITALIA E GERMANIA

TORNA LA VOGLIA D'EUROPA

di **Angelo Bolaffi**

Dopo 5 anni di (dis)governo Berlusconi non bisognava essere dei profeti per prevedere che oltre a quello della legalità e della lotta contro il malaffare (compreso quello calcistico) il governo Prodi avrebbe avuto dinnanzi a sé due emergenze: quella del debito pubblico e quella della politica estera. Da questo punto di vista ha doppiamente ragione, dunque, il ministro Padoa-Schioppa quando sostiene che la situazione odierna è peggiore di quella del '92: non solo perché i conti pubblici stanno oggi male come allora e questo nonostante l'effetto benefico che ha avuto sulle disastrate finanze pubbliche del nostro Paese l'introduzione dell'euro. Ma anche perché oggi l'Italia non ha, a differenza di allora, un organico quadro di riferimento strategico in politica estera. È comprensibile per questo che nelle capitali europee, a Vienna, a Bruxelles, a Parigi e poi a Berlino, Romano Prodi sia stato accolto con molto calore e il suo primo tour diplomatico accompagnato da una sorta di senso di liberazione, quasi fosse finito un brutto sogno.

Tra l'altro ci sarà modo di tornare a riflettere se non esista un nesso sistematico tra la cattiva conduzione degli affari economici e le prese di posizione unilaterali e antieuropeiste del governo Berlusconi: intanto perché in un mondo globalizzato non esistono più compartimenti stagni ma piuttosto delle interdipendenze strutturali anche tra le scelte politiche in differenti settori. E poi non c'è dubbio che aver privilegiato, come ha fatto il governo di centrodestra, la via dello scontro e dell'isolamento rispetto alle principali potenze continentali, la Francia e la Germania, ha non solo fortemente indebolito il processo di unificazione politica europea, almeno quanto hanno fatto i voti negativi dei referendum in Francia e Olanda sul progetto di Costituzione.

● Segue a pagina 4

Parlamento Ue: «Sì alla ricerca sulle staminali»

● A pagina 3

Il ministro Padoa-Schioppa spiega: «Per risanare la priorità è spendere meno». La Bce pretende rigore

Il Tesoro: più tasse? No, non serve

Prodi a Bruxelles: «Taglio del cuneo fiscale di 5 punti nella Finanziaria»

Referendum, l'attacco di Bossi divide la Cdl. Berlusconi lo difende

IL FESTIVALBAR ACCENDE TRIESTE: 10 MILA IN PIAZZA, STASERA IL BIS

ROMA Il ministro per l'economia Tommaso Padoa-Schioppa, pur preoccupato per lo stato dei conti pubblici ereditati dal governo Berlusconi, ha escluso ieri che la manovra di risanamento comporterà un aumento della pressione fiscale. «Più tasse? No - ha detto - non serve». Per risanare i conti pubblici infatti, secondo Padoa-Schioppa, è necessario invece puntare su un'altra priorità, e cioè la riduzione della spesa. La Bce pretende comunque rigore e su questa misura il governo Prodi dovrà confrontarsi mentre Prodi assicura Montezemolo (Confindustria): «Il taglio del cuneo fiscale nella prossima Finanziaria». Referendum: Bossi attacca e divide la Cdl ma Berlusconi lo difende.

● Alle pagine 2 e 3

UN GOVERNO A MOTORE SPENTO

di **Giuliano Cazzola**

A distanza di due mesi dalle elezioni, il governo – lo stesso che avrebbe dovuto imprimere una svolta decisa nei primi 100 giorni – non è ancora in grado di imboccare una direzione di marcia qualunque.

È persino costretto a porre la fiducia allo scopo di far passare quello «spacchettamento» delle competenze dei ministri assolutamente privo di qualunque ragione operativa.

● Segue a pagina 2

Consorte-Sacchetti 43 milioni bloccati

● A pagina 4

Verdetto annunciato al 4° turno: 549 voti contro i 166 di Gerbino

Università: Peroni eletto rettore

Francesco Peroni

TRIESTE Francesco Peroni è il nuovo rettore dell'Università di Trieste. Entrerà in carica il prossimo novembre, per restarci fino al 2009. Prendendo la toga e l'ermellino indossate attualmente da Domenico Romeo. Il rettore uscente, ritiratosi dalla competizione dopo l'esito della seconda votazione, chiaramente in favore di Peroni (549 voti) che ieri ha avuto ragione anche del prorettore uscente Walter Gerbino (166). Un risultato scontato, viste le preferenze accumulate in precedenza dal preside di Giurisprudenza, decretato con una netta affermazione anche dal turno di ballottaggio. Una coda elettorale motivata solo dal regolamento elettorale d'ateneo che ha messo uno di fronte all'altro Peroni e Gerbino.

● **Pietro Comelli** *a pagina 20*

Fi: scelta da condividere. I nomi: Strassoldo, Di Centa, Honsell, Tondo

Cdl accelera: dopo il referendum partirà la ricerca dell'anti-Illy

TRIESTE Il centrodestra accelera in vista delle regionali del 2008. Dopo il referendum del 25-26 giugno sulla devolution, la Cdl regionale si ritroverà per lavorare alla scelta del candidato che dovrà sfidare l'attuale governatore (sempre che si ripresenti). Un tavolo, insomma, della Casa delle libertà dove si cercherà di convergere «sull'anti-Illy» da mettere in campo. Fra i nomi emersi finora: Manuela Di Centa, Renzo Tondo, Marzio Strassoldo, Furio Honsell. Per la Casa delle libertà è arrivato il momento di tirare le fila. Anche l'ultima tranche di un'infinita campagna elettorale sta per esaurirsi e per i partiti dell'opposizione urge la necessità di stilare programmi e pensare seriamente ai candidati in vista delle regionali del 2008. Non solo, ma le fibrillazioni che attraversano Intesa democratica con l'accesa dialettica in particolare tra il governatore e la Margherita, impongono una svolta che renda più incisiva l'azione politica. Non è un caso dunque che l'Udc, come ha già fatto più volte in precedenza, lanci un appello affinché si rafforzi il coordinamento tra i vari soggetti.

● A pagina 10

Ciro Esposito

Caso aeroporto: la Regione attiva i suoi avvocati

● A pagina 10

Marsilio: sì da Roma Tocai diventa Friulano

UDINE Ormai è quasi ufficiale: il Tocai si chiamerà «Friulano». Parola di Enzo Marsilio, assessore regionale all'agricoltura, che si è incontrato con il ministro De Castro. Lunedì il via libera da Roma dove, dice l'assessore, «nessuno ha sollevato problemi».

● **Marco Ballico** *a pagina 7*

UNA VENTATA DI GIOIA

di **Carlo Muscatello**

Ciao muli, come xè...?» Ci pensa il Mago Forest, abito blu e cravatta rossa, affiancato da Cristina Chiabotto e Ilary Blasi, a lanciare l'urlo di battaglia che dà il via alla grande festa musicale del Festivalbar. Sono da poco passate le ventuno di ieri sera. Diecimila persone in piazza Unità. Striscioni, telefonini usati per fotografare, cori da stadio, urletti... Tutto è pronto. La sigla di Ligabue è già partita. E con lei comincia anche la grande estate musicale del 2006, con l'attesissima prima delle due serate del 43.o Festivalbar. La folla, il palco, il caldo, i cantanti... Apertura con gli inglesi Darkness e i salentini Negramaro. Chiusura a notte tardissima. Stasera si replica.

● Servizi alle pagine 13, 14 e 15

Imprenditore triestino si dà alla fuga dopo un incidente con un giovane che resta ferito: rintracciato dai carabinieri, scatta il fermo

Travolge scooterista e poi scappa con l'auto

Giorgio Bosco si giustifica: credevo che i suoi amici volessero picchiarmi

TRIESTE Ha urtato l'altra notte con la jeep uno scooter con un ragazzo di 17 anni. Il giovane è finito a terra ma lui non si è fermato. È scappato compiendo un lungo giro in città. Ora Giorgio Bosco, 54 anni, dell'omonima catena di supermercati, rischia grosso. È stato individuato dai carabinieri che l'hanno arrestato per alcune ore. Poi il pm lo ha interrogato, dopo aver iscritto il suo nome sul registro degli indagati per omissione di soccorso. Gli è stata ritirata la patente. Lui si giustifica: «Sono scappato perché i suoi amici mi seguivano, ero spaventato».

● A pagina 21

Piero Rauber

L'Inghilterra fatica con Trinidad: 2-0

● Alle pagine 34, 35, 36 e 37

Pericolo zecche, subito vaccinati i boy-scout triestini

TRIESTE I ragazzi scout di Trieste stanno ricevendo il vaccino contro la meningo-encefalite da virus TBE (Tick-Borne Encephalitis) veicolata dalle zecche, malattia gravissima ma che si manifesta raramente, da cui Trieste e Gorizia sono per ora immuni, ma che nell'alto Friuli provoca circa cinque casi all'anno, data la vicinanza con l'Austria, dove il virus è presente da tempo, come in Germania e soprattutto in Russia e nei paesi baltici. L'ultimo caso, giorni fa: una donna di Canal del Ferro è ricoverata in coma.

Perché un vaccino solo per gli scout? Perché i ragazzi d'estate dormono nei campi e gli organizzatori non cambiano zone. Potrebbero essere a rischio, i più giovani non sono in grado di ispezionare con attenzione tutto il corpo alla ricerca dell'insetto, già ben noto perché causa un'altra malattia seria, il Morbo di Lyme. Da cui la cautela assoluta che richiedono le passeggiate in Carso.

● A pagina 23

Prosegue la verifica del ministro mentre la Ragioneria dello Stato rivede al rialzo le stime sul Pil

Padoa-Schioppa: «Niente nuove tasse, per risanare i conti tagliare le spese»

ROMA Il Governo non punterà sull'aumento delle tasse per rimettere in ordine i conti pubblici e questo perchè si tratta di una strada «in parte illusoria». «È in parte illusoria la via dell'aumento della tassazione - spiega il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa parlando delle diverse ipotesi di studio durante la Conferenza annuale della Ragioneria - Se si copre il deficit aumentando la tassazione si sottraggono risorse all'economia in un momento così delicato». La via da seguire è invece quella di essere «economia nelle spese».

L'economia intanto inizia a dare segnali di risveglio. Lo dicono anche le previsioni della stessa Ragioneria che ha visto leggermente al rialzo la crescita per il 2006: per il Ragioniere Generale dello Stato, Mario Canzio, il prodotto interno lordo potrebbe infatti crescere dell'1,5%, lo 0,2% in più rispetto alla previsione dell'1,3% contenuta nella Trimestrale.

Anche Padoa-Schioppa sottolinea che l'economia dà timidi segni di risveglio

STRADA ILLUSORIA

L'aumento delle imposte sarebbe solo illusorio. Semmai sottrae risorse importanti alle imprese in un momento così delicato

Un segnale positivo questo che il Governo si appresta a rafforzare mettendo in ordine i conti pubblici a partire - come ribadito da Tommaso Padoa-Schioppa, anche da un più attento controllo della spesa. Insomma si inizia a sentire la ripresa ma per agganciarla ci vuole rigore e anche qualche no ben speso: «Non è facile dire di no. Dire di no è un'arte e va imparata», ha detto Padoa Schioppa pur precisando che non si tratta dell'unica strada da perseguire.

In ballo c'è una questione fondamentale: «Quel no - aggiunge il ministro - è un sì a qualcos'altro, alla prospettiva di crescita del Paese e all'equilibrio del sistema economico». Ed è proprio questa prospettiva a preoccupare il ministro: il risanamento dei conti pubblici è infatti «più arduo rispetto al passato perché le condizioni di partenza sono particolarmente difficili». E la strada non è necessariamente quella di nuove tasse. Dunque «la via da seguire è essere economi nelle spese» e inoltre è «la crescita l'elemento fondamentale per risolvere il problema del debito e del deficit».

Questo anche perché «nel contesto internazionale e nazionale - ha detto Canzio nella sua relazione - si profilano sempre più netti i segnali di una ripresa economica. Le azioni di rilancio e sostegno alla crescita che rientrano nel campo delle scelte politiche vanno accompagnate da comportamenti rigorosi nella gestione dei conti pubblici».

Va poi considerato che «l'andamento dei conti pubblici si presenta problematico per la presenza di fattori di spesa che possono variare negativamente rispetto alle previsioni e che vanno tenuti sotto costante controllo».

E tra i fattori di rischio Canzio ha indicato «l'evoluzione del costo del pubblico impiego, ai disavanzi del settore sanitario e all'attuazione del patto di stabilità interno». Esistono inoltre «rischi per l'andamento negativo di variabili esogene quali le tensioni sui tassi di interesse e vi é la possibilità che alcune poste vengano riclassificate da Eurostat in relazione all'adozione di diversi criteri di contabilizzazione. Tutto ciò può comportare notevoli effetti sull'indebitamento netto».

Insomma «l'andamento dei conti pubblici si presenta problematico per la presenza di fattori di spesa che possono variare negativamente rispetto alle previsioni e che vanno tenuti sotto costante controllo».

Padoa-Schioppa ieri ha incontrato anche il presidente della Camera, Fausto Bertinotti. Nessuna dichiarazione è stata rilasciata al termine dell'incontro, sia da parte del ministro che del presidente di Montecitorio. Bertinotti e Padoa-Schioppa avevano stabilito di vedersi già in occasione dell'assemblea della Confindustria, alla fine di maggio.

a.g.

Senza misure aggiuntive il deficit supererà il 3 percento

Bce: conti Italia a rischio

ROMA Lo stato dei conti pubblici di gran parte dei Paesi di Eurolandia è «deludente», le manovre di bilancio sono ancora insufficienti e si profila il rischio di ritardi nell'azione di riequilibrio. E assieme ai membri del Club dell'euro cui spetta la maglia nera spicca l'Italia il cui percorso di risanamento è considerato «a rischio» e che senza misure aggiuntive non riuscirà a far scendere il proprio disavanzo sotto il tetto del 3% nemmeno l'anno prossimo.

È un giudizio molto duro quello che la Bce esprime sulla salute delle finanze pubbliche europee. Una valutazione che non fa sconti a nessuno e indicando per nome i principali imputati sottolinea come «sia necessario avanzare con maggiore determinazione verso il conseguimento di finanze pubbliche solide» attuando «prontamente misure concrete e credibili».

Ad una settimana dal rialzo dei tassi di interesse, la Bce pubblica il Bollettino di giugno nel quale lasciar intuire la possibilità di ulteriori strette monetarie se le condizioni economiche lo richiedessero.

Ma analisi macroeconomica a parte, l'Eurotower passa poi dettagliatamente in rassegna la situazione dei conti pubblici. E quando punta il dito su chi sfora gli obiettivi, adotta programmi di rientro troppo poco ambiziosi e non mette in pratica le misure necessarie, il nome dell'Italia c'è sempre.

«La maggior parte dei Paesi che presentano deficit eccessivi non ha corretto tempestivamente le rispettive posizioni di bilancio».

La Bce prevede che nel 2007 «in assenza di misure aggiuntive, i rapporti disavanzo/Pil saranno superiori al 3% in Grecia, Francia, Italia e Portogallo. E oltre al fatto che l'Italia assieme a Grecia e Portogallo registrerà gli scostamenti maggiori di deficit rispetto ai target fissati, in questi stessi paesi (cui si aggiunge in questo caso anche la Germania) anche il debito pubblico continuerà a salire.

Ma per noi ci sono ulteriori guai in vista: «In Italia e Portogallo - si legge infatti - sono a rischio il percorso di risanamento e il calendario della programmata correzione del disavanzo eccessivo». Inoltre «si prevede che il saldo di bilancio corretto per gli effetti del ciclo non migliori in Germania, Francia e Italia nel 2006, nonchè il Grecia, Francia e Italia nel 2007».

Le spese pubbliche e il tetto del 2%

Cifre in milioni di euro	2004	2005	variazione sul 2004 (2%)
Totale uscite correnti	612.180	630.241	+3,0%
*Spese correnti non soggette al tetto del 2%**	*459.715*	*472.551*	+2,8%
Spese correnti soggette al tetto del 2%	***152.465***	***157.690***	**+3,4%**
Uscite in conto capitale (tutte soggette)	**54.496**	**57.050**	**+4,7%**
Totale uscite soggette al tetto del 2%	***206.961***	***214.740***	**+3,8%**
Correzioni contabili *(dismissioni e oneri straordinari)*	*4.356*	*620*	
Totale uscite soggette al tetto dopo le correzioni	**211.317**	**215.360**	**+1,9%**

*stipendi, prestazioni sociali, trasferimenti Ue, interessi passivi

Fonte: MeF (Trimestrale di Cassa) ANSA-CENTIMETRI

Il presidente della Confindustria chiede garanzie al premier: confermata la riduzione di cinque punti

Taglio del cuneo fiscale nella Finanziaria

Rincari Irap e Irpef nelle sei Regioni che hanno sforato il tetto di spesa

ROMA Il taglio del cuneo fiscale sarà di cinque punti e sarà contenuto nella Finanziaria. Cioè andrà in vigore con il prossimo esercizio finanziario. Il presidente della Confindustria è andato di persona ieri mattina a sincerarsi delle intenzioni del governo a Palazzo Chigi. E ha parlato direttamente con il presidente del Consiglio Romano Prodi.

Ma sempre ieri si è avuta notizia che vi saranno rincari degli acconti Irap e anche Irpef nelle sei Regioni che avevano sforato la spesa (Abruzzo, Campania, Lazio, Liguaria, Molise e Sicilia).

Ieri Montezemolo ha dovuto concordare che il risanamento dei conti pubblici va fatto velocemente, perchè destabilizza anche qualsiasi segnale di ripresa economica. E che prima di dicembre il taglio del cuneo non si può fare, perchè il governo e le parti sociali hanno bisogno di tempo per concordare una serie di cose, compresa una selettività che tolga discrezionalità ai dirigenti politici. Gli industriali, come è ovvio, temono una sorta di assalto alla diligenza fatto di clientelismi e non di necessità produttive.

«Ho incontrato il presidente», ha detto uscendo da Palazzo Chigi Montezemolo, «e mi sembra che sia stato un incontro positivo, nel senso che il presidente ha confermato l'impegno, già preso in campagna elettorale, di un intervento per ridurre di cinque punti il cuneo fiscale».

Sia Prodi sia Montezemolo si dicono preoccupati per lo stato dei conti pubblici

Il presidente della Confindustria, che si è dichiarato, più tardi in mattinata all'assemblea degli industriali bresciani, «molto preoccupato» dello stato dei conti pubblici, ha voluto verificare che il governo non intenda uscire dal tunnel tassando di più gli imprenditori. La Confindustria ha detto che «si aspetta scelte coraggiose di tagli alla spesa pubblica e non interventi fiscali». Anche «tagli strutturali per riprendere un sentiero di risanamento». Sulla selezione come criterio per il taglio del cuneo fiscale Montezemolo si è detto in disaccordo: «Credo che la selezione per le imprese che investono e che competono la faccia il mercato».

Qualche apertura però verso i criteri che il governo vuole proporre c'è stata. Montezemolo ha ammesso che «è importante quando si parla di selettività non parlare di discrezionalità». Insomma niente criteri interpretabili da questo o quel sottosegretario, ma regole certe.

Montezemolo ha a che fare con una platea di industriali diffidente nei confronti delle promesse dei governi. E così quando si è presentato all'assemblea dei suoi iscritti bresciani ha dovuto ribadire che il taglio del cuneo «non è voto di scambio», ma un elemento per aumentare la capacità di competere dell'Italia. Quanto ai tempi, ha specificato non sarà «un mese di più o di meno» a far censurare l'operato del governo. Un extrasforzo è necessario anche da parte degli imprenditori per accrescere la produttività. Prodi aveva promesso ai sindacati incontri frequentissimi, anche informali, e così per la seconda volta in pochi giorni, i tre segretari generali delle Confederazioni si sono presentati a via XX Settembre per una colazione con il ministro dell'economia Tommaso Padoa Schioppa.

«La lotta all'evasione fiscale e contributiva deve essere posta al primo punto. Quando il governo chiede di correggere i conti pubblici e quindi chiede sacrifici, la lotta all'evasione fiscale è il mezzo per avere un sistema sano ed equo», ha dichiarato Gugliemo Epifani alla fine dell'incontro.

Lanzillotta: «Donne in pensione a 65 anni»

ROMA Le donne in pensione a 65 anni? Si può anche fare, ma rivedendo i ritmi di vita lavorativi. È questa in sintesi l'opinione del ministro per gli Affari regionali Linda Lanzillotta, in relazione alle diverse ipotesi emerse su un adeguamento della riforma previdenziale.

«La questione va posta - ha detto il ministro - partendo da una nuova distribuzione del lavoro nel corso della vita. Siamo in grado di lavorare fino a 65 anni, ma magari possiamo risparmiarci un pò prima. Per il ministro si tratterebbe di accumulare una sorta di «credito» durante particolari periodi della vita (magari quando i figli sono piccoli) e prevedere maggiore flessibilità. Importante, a suo avviso, è che per le donne «questo non sia un tabù. È un tema da affrontare».

Modifiche sono possibili, per Lanzillotta, tenendo presente anche che la legislazione attuale è frutto di un' impostazione maschile.

Berlusconi: disastrosa politica estera

Prodi: riprendiamo il nostro ruolo in Europa Un asse con la Merkel

BRUXELLES È arrivato puntuale, direttamente dall'aeroporto. Prima di entrare nel palazzo del Consiglio europeo insieme a Massimo D'Alema nessuna dichiarazione, solo un galante «Lieto di rivederla» a una giornalista straniera. Poi un foglietto affidato al portavoce Luigi Sircana che lo ha letto davanti ai cronisti affamati di notizie. «Dal Consiglio mi attendo una forte ripresa del dibattito politico in Europa e sull'Europa, un dibattito che negli ultimi anni ha visto i paesi membri disattenti e distratti, Italia inclusa».

È cominciato così il primo Consiglio europeo di Romano Prodi premier, quasi sottotono, come a marcare nel modo più netto la differenza di stile con Silvio Berlusconi. L'ex premier scendeva in uno degli alberghi più lussuosi della città (Prodi ha scelto un meno appariscente Jolly), era tra gli ultimi ad arrivare nel palazzo Justus Lipsius e le sue esternazioni riempivano i taccuini dei giornalisti. Taccuini che ieri ha riempito ugualmente poco lontano da Bruxelles, a Meise, dove si svolgeva il vertice del Partito popolare europeo. Ha sparato a zero sul governo Prodi («Una politica estera disastrosa, stiamo perdendo credibilità internazionale, il governo è un'orchestra stonata») ed è tornato sul risultato elettorale («Possiamo ribaltarlo»).

Massimo D'Alema

Le dichiarazioni di Berlusconi, arrivate rapidamente nella sala stampa del Consiglio europeo, sono state subito commentate dal portavoce del premier con una battuta ironica. Ha fatto «controprogrammazione», ha detto Sircana. «È come quando Raiuno trasmette un buon film e Canale 5 risponde con qualcosa di altrettanto significativo». Come dire: Berlusconi ha cercato di togliere spazio mediatico a Prodi.

Ma l'attacco di Berlusconi non ha influenzato la strategia scelta da Prodi. Dopo il giro delle capitali europee (Londra, Parigi, Berlino) il presidente del Consiglio ha incontrato ieri il premier greco e oggi è previsto un «bilaterale» con lo spagnolo Zapatero. «Noi tutti», ha detto Prodi, «abbiamo bisogno che l'Europa riprenda il ruolo che le compete». Si tratta di «un bisogno e di una necessità» per i Paesi membri, ma anche per le nazioni più povere che «guardano soprattutto a noi per uno sviluppo e una ripresa».

Dal Consiglio europeo che si conclude oggi e chiude il semestre di presidenza austriaca nessuno si aspetta decisioni clamorose. Anche perché si è parlato soprattutto di Costituzione europea e di allargamento, temi vasti e spinosi.

L'Europa in crisi che cerca una strada nuova per rilanciarsi può cominciare a farlo con nuovi equilibri al suo interno, spostamenti di alleanze che disegnano un profilo diverso dell'Ue, creano nuove prospettive nel dibattito tra i 25 su come far ripartire l'Europa dal lungo stallo che sta vivendo.

In questo quadro, l'Italia di Romano Prodi e Massimo D'Alema prova a svolgere un ruolo diverso e a rientrare nel gioco europeo, dove ormai la Germania di Angela Merkel è tornata ad essere quel punto di riferimento essenziale e irrinunciabile che è stata per decenni.

La crisi profonda di Paesi fondatori come la Francia e l'Olanda, dopo il doppio no referendario, ha provocato una situazione in parte nuova in Europa.

Pier Vittorio Buffa

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 giugno 2006 è stata di 45.000 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Un governo a motore spento

Il provvedimento è dettato infatti da banali esigenze di lottizzazione. L'influenza della sinistra più radicale non è solo intuibile ma viene palesemente esibita, spesso trascurando quei doveri elementari di collegialità e di solidarietà e talvolta di buona educazione che dovrebbero essere il viatico di una compagine governativa. Prodi al seminario umbro si era raccomandato: i ministri devono comportarsi come è dovuto da chi è parte di un esecutivo con tutte le carte in regola.

Si era dimenticato di avvertire la pletora dei viceministri e dei sottosegretari. Basta leggere le dichiarazioni volutamente polemiche nei confronti di Padoa Schioppa (TPS – come lo chiamano – almeno ha proceduto senza fare storie ad un giro di vite sulla Sanità) da parte di qualche componente, a turno, di quella piccola corte di sottosegretari che agiscono da commissari dei partiti. Eppure la situazione del Paese è delicata, anche se il superministro esagera quando evoca il fantasma del 1992.

Quella di TPS non è una voce isolata nel deserto. La Ue è cauta ma ferma (sono più vibranti i toni del dibattito politico nazionale); mentre insiste nel chiedere il rispetto dell'impegno assunto dal precedente governo di riportare entro il 2007 il deficit sotto il 3% del Pil.

Non c'è nulla di impossibile in questa operazione. Mario Draghi ha reso note anche le cifre: si tratta di tagliare 2 punti di Pil mediante la manovra 2006 e la Finanziaria 2007. La Bce mette l'accento su di un rischio inflazione innescato da una crisi etica che tende a diventare strutturale. Il debito pubblico italiano (più che il deficit) preoccupa i partner europei e gli osservatori internazionali e crea problemi sui tassi di interesse. Dall'economia reale non vengono segnali tranquillizzanti, nonostante che in tanti avessero già archiviato la congiuntura negativa. Il crollo della produzione industriale non va drammatizzato: ma la sorpresa c'è stata.

I mercati finanziari sono in affanno tanto da far ritenere che si sia chiuso un ciclo positivo e che ci sarà di nuovo un periodo di grande fluttuazione. In tali frangenti, l'Italia (a proposito di indispensabili riforme istituzionali) è praticamente priva di un governo operativo da almeno 6 mesi. Il teatrino della politica, intanto, rimette in scena le consuete rappresentazioni magari con protagonisti diversi.

Nel copione sono scritte le battute di sempre: «No alla strategia dei due tempi»; «Occorre coniugare risanamento, sviluppo, identità». Vi è di nuovo santificato il metodo della concertazione (arrivando persino a definire TPS «ventriloquo di Maroni») come se «concertare» fosse un bene in sé, anche quando il fine ultimo è quello di «non fare».

Eppure i tempi si sono fatti brevi. Sembra evidente che se il Governo deciderà di dare attuazione – come necessario – alla manovra correttiva, non ci sarà spazio a breve per misure di altro tipo, a partire da quella riduzione del cuneo fiscale sul costo del lavoro che l'esecutivo è tornato a promettere alla Confindustria proprio ieri. Peraltro non sarebbe male cominciare a capire come questa operazione si farà, dal momento che le diverse opinioni in proposito sono più numerose delle poche convergenze.

Giuliano Cazzola

È bufera dopo che il leader leghista ha parlato di «via non democratica in caso di sconfitta del Sì». Durissime critiche dalla maggioranza. Fini: «Espressione fuori luogo»

Referendum, Bossi divide la Casa delle libertà

An e Udc prendono le distanze: «Una posizione inquietante». Il Cavaliere lo difende: «Polemiche forzate e ipocrite»

ROMA Trovare vie «non democratiche» se vince il «no»? Le minacce di Bossi cadono sulla sonnacchiosa campagna elettorale per il referendum con il fragore di un tuono minaccioso. Protesta duramente l'Unione, ma si spacca anche la Casa delle libertà. L'Udc (in modo più netto) e An (in modo più sfumato) criticano le parole del leader leghista.

In difesa di Bossi si schierano invece Silvio Berlusconi e Forza Italia che però cercano di dribblare ogni polemica.

Quelle sulle parole del Senatùr, si limita infatti ad accusare il Cavaliere, sono «polemiche forzate ed ipocrite».

Eppure anche Giorgio Napolitano ieri ha sentito l'esigenza di ripetere, in un messaggio all'associazione degli ex parlamentari, che la nostra Costituzione resta «una tavola dei valori e dei principi in cui riconoscersi, dei diritti e dei doveri da rispettare». E che le sue disposizioni «a sessant'anni dalla loro approvazione,...Continuano, a manifestare la loro attualità».

Una risposta indiretta a Bossi? Di certo il nuovo Capo dello Stato ha sentito la necessità di ribadire la centralità della nostra Costituzione, così come aveva fatto nel suo discorso di insediamento appena un mese fa.

Certo il Bossi che minaccia «altre vie», e secondo cui «stavamo meglio sotto l'Austria» ha lasciato il segno. Anche perchè in evidente contraddizione con i segnali di dialogo lanciati dallo stesso leader leghista sulle riforme appena una decina di giorni fa.

Eppure i segnali di un'inversione di rotta, di un inasprimento dei toni si erano notati negli ultimi giorni nel consueto repertorio folcloristico del Carroccio. Come quando la «Padania», in occasione dell'inaugurazione dei mondiali di calcio, ha invitato esplicitamente a non tifare Italia.

Una linea bocciata ieri in modo esplicito anche dagli alleati dell'Udc. «Le parole del leader della Lega - ha detto il segretario Lorenzo Cesa - sono inaccettabili non solo per la sinistra, ma anche per noi. Sia chiaro che su questa linea l'Udc non c'è stata e non ci sarà mai». E Pier Ferdinando Casini, a Bruxelles per il convegno del Ppe, ha seccamente rovesciato il problema su Berlusconi: «Del problema Bossi se ne occupino altri».

Più indiretto Gianfranco Fini secondo il quale quella di Bossi è stata «un'espressione fuori luogo, certamente eccessiva», ma la sinistra anzichè «criminalizzarla» dovrebbe preoccuparsi dei danni provocati dalla sua riforma del titolo quinto della Costituzione. In aperta difesa di Bossi, insieme a Berlusconi, si schiera invece Forza Italia.

Per Giulio Tremonti, le parole del leader leghista «sono state di grande ragionevolezza ed apertura democratica».

Di tutt'altro parere i commenti del centrosinistra. «Siamo allibiti e preoccupati dalle minacce e dal ritorno di fiamma oltranzista di Umberto Bossi, un oltranzismo che fa male al Paese», sostiene Francesco Rutelli. Anche se il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, assicura che non c'è nessun pericolo. «Noi italiani - garantisce infatti - sappiamo distinguere tra folclore e rischi seri. Io - aggiunge - una dichiarazione come quella di Bossi non l'avrei fatta. Credo che anche moltissimi altri non l'avrebbero fatta, ma non ritengo che per questo l'integrità territoriale italiana sia a rischio, non lo ritengo proprio. Nemmeno in caso di eventuale «no» al referendum. No, non ci penso proprio nemmeno lontanamente».

Eppure il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, avverte che quale che sia il risultato del referendum dovrà essere accettato da tutti e che le regole democratiche non debbono mai essere messe in discussione. «Ci sono parole - ammonisce - che non possono essere usate neanche a fini propagandistici». Bossi non conosce la «grammatica della democrazia», accusa anche il capogruppo dell'Ulivo Anna Finocchiaro. Quale sarebbe - si chiede poi - l'altra strada di cui parla? «L'insurrezione popolare? Sparare su quelli che stanno dall'altra parte del Piave?».

Andrea Palombi

Bossi ha usato toni duri che non sono piaciuti a tutti gli alleati

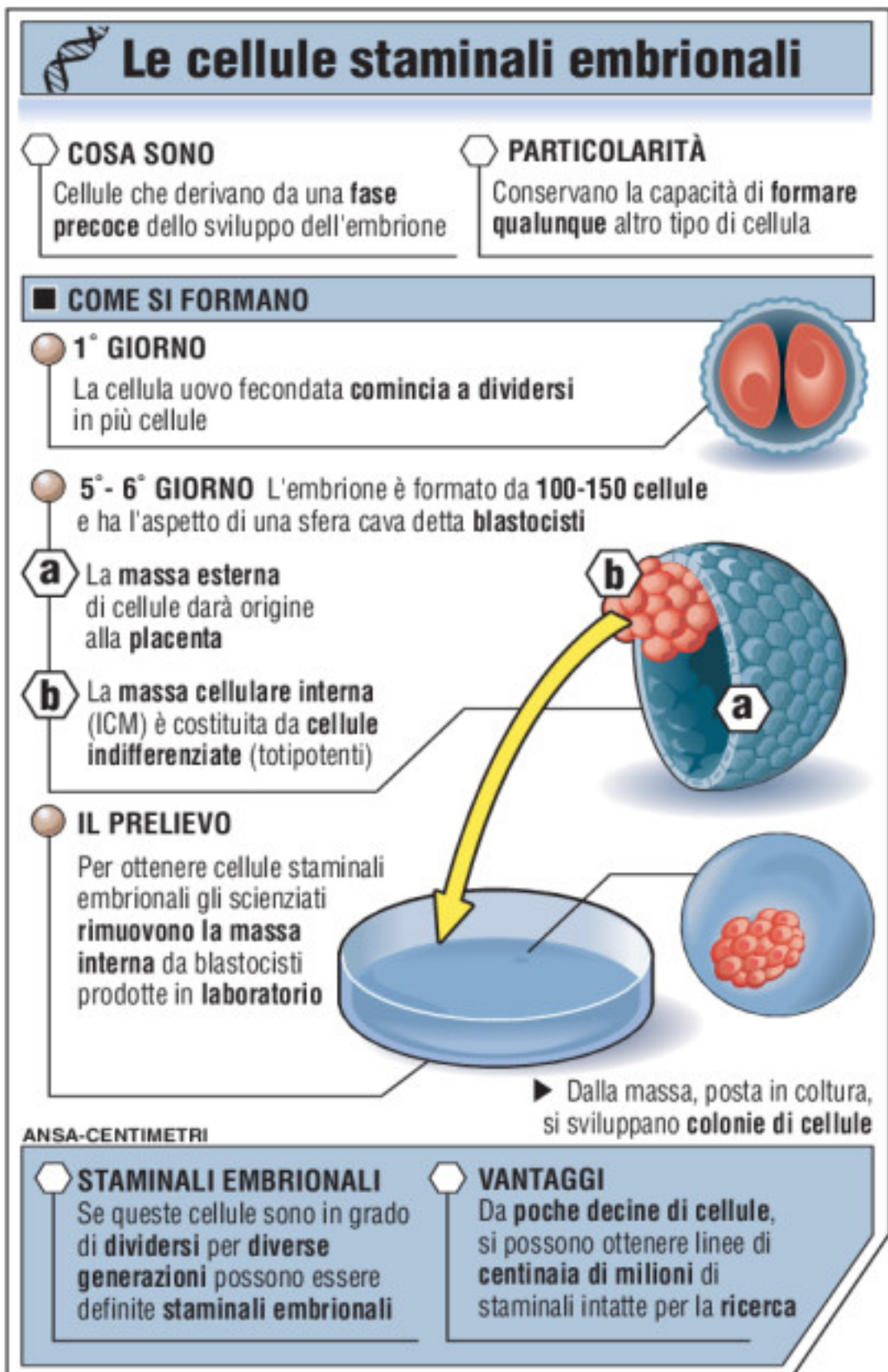
STRASBURGO

Stanziati 50 miliardi di euro. I cattolici fanno pressione su Prodi

Ricerca sull'embrione, «sì» europeo

ROMA Via libera dell'Europarlamento al finanziamento della ricerca sulle cellule staminali. E immediato appello a Romano Prodi dell'Intergruppo cattolico «Persona e bene comune» (che vede insieme Paola Binetti e Luigi Bobba della Margherita e D esponenti dell'Udc come Luca Volontè e Domenico Di Virgilio) affinché porti in Europa il voto contrario dell'Italia alle ricerche che implichino la distruzione degli embrioni umani. Al termine di una votazione molto attesa, che ha confermato anche a Strasburgo l'esistenza di una maggioranza politica trasversale ai due schieramenti, è passata la posizione, già emersa in Commissione, di mantenere i fondi già previsti nel precedente quinquennio nel programma quadro 2007-2013, salvo i tagli previsti in bilancio.

L'aula ha approvato con 284 voti a favore, 249 contrari e 32 astensioni l'emendamento della Commissione che apre la strada anche alla ricerca sugli embrioni, sia pure tra molti paletti. I vescovi europei protestano: il Parlamento di Strasburgo calpesta la dignità della vita umana. In precedenza gli eurodeputati avevano respinto l'emendamento presentato tra gli altri dal forzista Giuseppe Gargani che vietava qualsiasi tipo di finanziamento per questo tipo di ricerca.

L'esito del voto è stato in gran parte condizionato dalle divisioni esistenti nel Ppe, il maggior gruppo del Parlamento, spaccato tra chi ha sostenuto la tesi del no a qualunque ricerca e chi ha appoggiato il compromesso trovato in Commissione. I progetti scientifici che potranno accedere ai finanziamenti saranno soggetti a regole molto rigide. Saranno escluse quelli concernenti la clonanazione umana o che possano produrre modificazioni ereditabili nel genoma umano, o a creare embrioni umani per l'approvvigionamento delle cellule staminali. Le ricerche dovranno avere in ogni caso il consenso degli esperti europei e dei comitati etici nazionali e saranno possibili solo nei paesi in cui la legge non le vieta. La cifra stanziata è di 50,862 miliardi di euro.

Moltissime le reazioni nel mondo politico italiano. Se il fronte laico gioisce per il passo avanti che, per dirla con Marco Cappato della Rosa nel pugno, ha «bloccato l'attacco oscurantista», tra gli scienziati si tira un respiro di sollievo. «La decisione è importante perchè permette ai ricercatori italiani di essere partner di grandi programmi europei», dice Giuseppe Novelli, professore di genetica medica. Il centro bioetica dell'Università cattolica invece definisce «grave decisione» il voto dell'Europarlamento.

Il ministro della Ricerca però avverte: non è una guerra tra laici e cattolici perchè «il principio del rispetto della vita e gli interrogativi sull'uomo appartengono a tutti». Per Fabio Mussi il voto è «un'eccellente notizia perchè la ricerca è ricca di promesse contro malattie terribili» ma il governo rispetterà il programma dell'Unione che non prevede una modifica della legge 40. «Apprezzo la posizione forte, chiara di difesa della legge 40», commenta Paola Binetti ex presidente del Comitato scienza e vita, confermando che per ora non presenterà alcuna mozione, come precedentemente minacciato.

Maria Berlinguer

Le cellule staminali embrionali

COSA SONO
Cellule che derivano da una **fase precoce** dello sviluppo dell'embrione

PARTICOLARITÀ
Conservano la capacità di **formare qualunque** altro tipo di cellula

COME SI FORMANO

1° GIORNO
La cellula uovo fecondata **comincia a dividersi** in più cellule

5°- 6° GIORNO L'embrione è formato da **100-150 cellule** e ha l'aspetto di una sfera cava detta **blastocisti**

(a) La **massa esterna** di cellule darà origine alla **placenta**

(b) La **massa cellulare interna** (ICM) è costituita da **cellule indifferenziate** (totipotenti)

IL PRELIEVO
Per ottenere cellule staminali embrionali gli scienziati **rimuovono la massa interna** da blastocisti prodotte in **laboratorio**

▶ Dalla massa, posta in coltura, si sviluppano **colonie di cellule**

ANSA-CENTIMETRI

STAMINALI EMBRIONALI
Se queste cellule sono in grado di **dividersi** per **diverse generazioni** possono essere definite **staminali embrionali**

VANTAGGI
Da **poche decine di cellule**, si possono ottenere linee di **centinaia di milioni** di staminali intatte per la **ricerca**

RIFORMA

Come dovrebbero cambiare i due rami del Parlamento: stop al bicameralismo perfetto

Un taglio a deputati e senatori

ROMA Il Senato della Repubblica diventa Senato federale, sparisce il bicameralismo perfetto con tre iter diversi per l'approvazione delle leggi, calano drasticamente deputati e senatori.

Il nuovo Parlamento più snello e meno oneroso per le casse dello Stato e le sue funzioni legislative sono tra i punti principali della riforma della Costituzione voluta dalla Cdl su cui i cittadini dovranno esprimersi al Referendum del 25 e 26 giugno. Ecco come cambiarebbe.

Senato federale. Il nuovo Senato federale non ha più rapporto fiduciario con il governo. I senatori passano da 315 a 252 a cui ne vanno aggiunti altri 42 (due rappresentanti per ogni Regione e provincia autonoma) che però non hanno diritto di voto.

I senatori vengono eletti non più su base nazionale, ma in ciascuna Regione contestualmente al rinnovo del consiglio regionale.

Il Senato perciò non ha più una durata prefissata, è un organo continuo soggetto a rinnovi parziali e non viene coinvolto in un eventuale scioglimento anticipato.

Può essere eletto chi ha 25 anni (e non più 40 come ora) e ha ricoperto o ricopre cariche elettive nella Regione in cui è candidato o vi risiede. Scompaiono i senatori a vita (trasferiti alla Camera e ridotti a tre) e quelli eletti all'estero.

La Camera. Eletta su base nazionale per 5 anni come ora, è l'unico organo che esprime fiducia al governo. E' composta da 518 deputati anzichè 630. Può essere eletto chi ha compiuto 21 anni (oggi l'età minima è 25).

Lo scioglimento anticipato viene deciso dal premier e non più dal Presidente delle Repubblica e viene automaticamente sciolta in caso di morte, impedimento o dimissioni del primo ministro.

Anche il voto di sfiducia al governo ne comporta lo scioglimento che può essere evitato solo con la «sfiducia costruttiva» ovvero con l'indicazione di un nuovo primo ministro da parte di tutti i deputati di maggioranza.

Bicameralismo imperfetto. Oggi, con il bicameralismo perfetto, ogni legge deve essere approvata da entrambe le Camere nello stesso testo. La riforma prevede invece tre iter diversi per: leggi della Camera, leggi del Senato, leggi bicamerali.

La Camera legifera su materie di cui lo Stato ha competenza esclusiva (come la politica estera). Il Senato promulga le leggi su cui lo Stato deve fissare i principi e spetta alle Regioni la disciplina nel dettaglio.

Il governo può però trasferire alla Camera leggi «del Senato» se è «essenziale per l'attuazione del programma». Le leggi «bicamerali» riguardano la materia elettorale o i livelli essenziali di diritti civili e sociali.

Sviluppi giudiziari dopo la fallita scalata a Bnl. Ieri nuovo interrogatorio di Fiorani, ex presidente Bpi

Caso Unipol, sequestrati 43 milioni di euro agli ex amministratori Consorte e Sacchetti

MILANO Un totale di 43 milioni di euro su otto conti bancari di vari istituti di credito italiani intestati a due fiduciarie e riconducibili a Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti. Tanto è stato sequestrato dai militari della Guardia di Finanza su disposizione del gip di Milano Clementina Forleo, che ha così accolto, in un provvedimento di 16 pagine, la richiesta dei pm Francesco Greco, Eugenio Fusco e Giulia Perrotti che indagano sulla scalata ad Antonveneta da parte di Banca popolare italiana.

Somme che per la Procura sarebbero frutto di reato e che invece, secondo gli ex numero uno e due di Unipol, costituirebbero il compenso per una serie di consulenze fornite dai due a Emilio Gnutti in relazione all'operazione Olivetti-Telecom. Gli ex manager di Unipol, indagati per associazione per delinquere, aggiotaggio, appropriazione indebita e altri reati nell'ambito della scalata all'istituto di credito patavino, ricorreranno al Tribunale del Riesame contro la decisione del giudice attraverso i loro legali, Giovanni Maria Dedola e Filippo Sgubbi, i quali hanno manifestato «forte stupore per la decisione del gip Forleo, in quanto le somme oggetto del sequestro erano state dichiarate fin dall'interrogatorio di Consorte avvenuto in procura il 27 dicembre scorso». Interrogatorio durante il quale, secondo quanto riferito dal portavoce di Unipol per conto dei legali, si arrivò a un «gentleman agreement con i magistrati»: in tale occasione venne espresso da Consorte l'impegno «a non toccare quelle somme». Il sequestro effettuato oggi avrebbe dunque, secondo i difensori degli ex manager Unipol, rotto quel «patto tra gentiluomini».

Ivano Sacchetti e Giovanni Consorte in un'immagine d'archivio del 29 agosto 2005

SOLO CONSULENZE

I soldi stavano su otto conti correnti di vari istituti «È il compenso di consulenze fornite a Emilio Gnutti» sostengono i due accusati

Intanto ieri pomeriggio, sempre nell'ambito della scalata ad Antonveneta, è comparso in Procura per essere interrogato Gianpiero Fiorani, l'ex amministratore delegato della Popolare italiana che da martedì scorso è a piede libero, con il solo obbligo di firma bisettimanale e il divieto di espatrio, dopo sei mesi passati agli arresti prima in carcere e poi ai domiciliari.

Fiorani era già stato interrogato oltre quindici volte dai pm per poi in sostanza ribadire quanto dichiarato davanti agli inquirenti, nel corso dell'incidente probatorio disposto dal Gip Forleo nei confronti suoi e di Gianfranco Boni, l'ex direttore generale di Bpi. Ieri Boni ha raccontato un dettaglio curioso che si aggiunge a una ricostruzione che nel suo complesso ricalca in gran parte quanto già raccontato da Fiorani. Boni, abituato a effettuare complicate operazioni finanziarie, ha spiegato che per pagare Fabrizio Palenzona, vicepresidente Unicredit, avrebbe usato «soldi in contanti presi da uno scatolone» sopra un armadio del suo ufficio.

Dopo la scoperta di documenti e cd nascosti in un controsoffitto

Si scava nelle carte di Ricucci

ROMA Documenti e due cd nascosti in un controsoffitto e due hard disk celati all'interno di una poltrona tra lo schienale e la seduta sono stati sequestrati nella sede della Magiste, a Roma, dai militari del Nucleo valutario della Guardia di Finanza. Le Fiamme Gialle hanno perquisito gli uffici di viale Regina Margherita su disposizione dei pubblici ministeri Giuseppe Cascini e Rodolfo Sabelli, titolari delle inchieste sul tentativo di scalata di Stefano Ricucci alla Rcs e sulle presunte irregolarità di gestione della capofila delle sue società.

I militari hanno smontato i pannelli del controsoffitto degli uffici ed esaminato tutte le suppellettili. Il materiale sequestrato è ora al vaglio degli investigatori che oggi relazioneranno gli inquirenti sul loro contenuto. Da un primo sommario esame del materiale nascosto, tuttavia, sembra trattarsi, secondo indiscrezioni, di elementi ritenuti importanti e determinanti ai fini delle indagini in corso nella capitale sull'immobiliarista romano. Ricucci è detenuto dal 18 aprile scorso a Regina Coeli con l'accusa di aggiotaggio informativo nel quadro degli accertamenti sul suo tentativo di scalata al gruppo editoriale di via Solferino. Ieri, intanto, i legali della Magiste International, società capofila del gruppo che fa capo all'immobiliarista Stefano Ricucci, hanno depositato ieri mattina alla sezione fallimentare del tribunale di Roma la richiesta di ammissione al concordato preventivo.

L'immobiliarista Stefano Ricucci all'uscita dalla procura di Roma dopo essere stato arrestato dalla Finanza

Dopo l'accordo raggiunto con Bpi, principale creditore della società, la proposta di concordato sarà ora sottoposta al parere, non vincolante, dell'ufficio affari civili della procura di Roma. Nei prossimi giorni sarà depositata analoga richiesta di concordato da Magiste Property e Magiste Real Estate, altre due società del gruppo.

I pm romani avrebbero manifestato nei giorni scorsi l'intento di procedere alla richiesta di fallimento del gruppo Magiste, ma non è escluso che cambino idea alla luce dell'accordo trovato con la Bpi.

Allo scalo romano scatta l'emergenza. La testimonianza dei passeggeri: «Avevamo sentito rumori anomali»

Fiumicino, aereo atterra con una sola ruota

Il Boeing AirOne l'aveva persa al decollo dall'aeroporto di Catania

ROMA Mancavano pochi minuti alle 10 a Fiumicino, già avvolto da una leggera coltre di nebbia, quando su una delle tre piste dell'aeroporto, la numero 3, parallela all'autostrada Roma-Civitavecchia, si preparava un atterraggio d'emergenza.

Mezzi di soccorso attendevano l'arrivo da Catania di un Boeing 737 dell'AirOne con 97 passeggeri e 6 membri d'equipaggio privo di un ruotino del carrello anteriore, perso al momento del decollo. L'atterraggio d'emergenza, avvenuto alle 10.12, non ha poi avuto alcuna conseguenza né per i passeggeri né per l'aereo. A risentirne, è stato invece il traffico aereo, con ritardi sia in arrivo sia in partenza per le limitazioni imposte dalla gestione dell'emergenza che ha di fatto rallentato le operazioni di scalo.

«Quando ci stavamo muovendo sulla via di rullaggio abbiamo sentito un rumore forte, secco, un pò anomalo, da sotto l'aereo. Poco dopo, ed eravamo già in velocità di decollo, qualcuno dietro di noi ci ha detto di avere visto dal finestrino il ruotino staccarsi» ha detto uno dei passeggeri subito dopo l'arrivo a Fiumicino. Qualcuno non ha comunque nascosto un pò di timore ma molti hanno voluto sottolineare «la preparazione del comandante, che è stato eccezionale, e il comportamento dell'equipaggio». «Ero al finestrino - ha detto Ugo Orestano, di Catania - un passeggero dietro mi ha detto di aver visto proprio un ruotino che correva sulla pista e ha avvisato subito gli steward, che hanno a loro volta avvisato il comandante ma ormai l'aereo era già in fase di decollo e non poteva certo fermarsi. Dopo qualche minuto ci hanno detto ufficialmente qual era il problema e ci hanno tranquillizzato, dicendoci che il volo proseguiva. Arrivati a Roma ci hanno detto che avremmo volato per un'oretta sopra la Capitale per svuotare i serbatoi e contemporaneamente su Ciampino, da dove avrebbero verificato il danno dell'aeromobile. In pista a Fiumicino è andato tutto bene. Ringraziamo l'Air One». Peraltro il ritrovamento sulla pista dell'aeroporto di Catania del ruotino, non sapendo subito a quale aereo appartenesse, ha costretto le autorità aeroportuali a decidere per un atterraggio d'emergenza anche per il volo diretto a Torino Caselle, oltre che quello di Roma, allarme ovviamente rientrato non appena si è stati certi su quale aereo aveva perso la ruota. Air One ha ipotizzato che a causare il distacco del ruotino sinistro del carrello anteriore sia stata probabilmente la rottura tecnica dell'assale.

Il pilota accanto al ruotino

Il padre ha quindici anni

Napoli, 13enne incinta all'esame di terza media: «Mi voglio sposare»

NAPOLI Da grande vuole fare l'estetista ma intanto, tra neanche un mese, a 13 anni avrà un bambino. Nunzia, ragazzina napoletana, la mamma, in fondo, l'ha sempre voluta fare. Certo, non a 13 anni ma il suo sogno nel cassetto è sempre stato uno: sposarsi, avere figli, avere una famiglia e una bella casa. È per questo che mai, «proprio mai», ha pensato di abortire. «Ormai era fatta - dice - perché uccidere una vita? Io, mio figlio, di sicuro non lo abbandonerò mai». Nunzia vive nel quartiere Forcella e ieri col pancione ha fatto la prova di matematica per gli esami di terza media. Martedì le toccherà fare gli orali. Il padre ha 15 anni.

Scandalo finanziario a Tokyo Grave la posizione del Governatore

TOKYO Piega sempre più brutta in Giappone per lo scandalo Murakami, dal quale il governatore della Banca centrale Toshihiko Fukui sta cercando di districarsi con crescente fatica anche a causa di un simile scandalo 8 anni fa. Il giudice ha prolungato di altri 10 giorni la detenzione di Yoshiaki Murakami, il giovane guru della «nuova economia» arrestato il 5 giugno per «insider trading».

Uso di cocaina: nessuna prova Kate Moss evita il processo

LONDRA Kate Moss non sarà processata per uso di cocaina. Le foto pubblicate lo scorso settembre dal «Daily Mirror» non sono state ritenute dal giudice «una chiara indicazione» che la supermodella stesse sniffando cocaina. Perché, ha aggiunto il procuratore Rene Barclay, «in assenza di una testimonianza con valore legale o di un testimone, non può essere appurata la natura della sostanza». La supermodella, da parte sua, si era avvalsa della facoltà di non rispondere. «La signorina Moss - ha spiegato Barclay - non ha voluto fornire alcuna spiegazione quando è stata interrogata». Per gli esperti che hanno esaminato la foto incriminata della Moss nello studio di registrazione della band del fidanzato d'allora poteva trattarsi di cocaina, ecstasi o anfetamina.

Kate Moss

A Manzano morta Pia Olivo moglie dell'industriale Calligaris

UDINE È morta ieri pomeriggio a Manzano (Udine), dopo una lunga malattia, Pia Olivo, moglie di Alessandro Calligaris, presidente e direttore generale dell' omonimo gruppo industriale della sedia. Lo si è appreso in serata a Trieste. Nata a Capriva del Friuli (Gorizia) 59 anni fa, Pia Olivo aveva sposato Calligaris il 6 ottobre 1973. Dal matrimonio era nata una figlia, Laura, nella cui abitazione Pia Olivo è spirata oggi. Aveva lavorato sempre a fianco del marito nella gestione dell' azienda di famiglia, sedendo nel Consiglio di Amministrazione. I funerali di Pia Olivo si svolgeranno oggi, alle 17.30, a Manzano.

DALLA PRIMA PAGINA

Torna la voglia d'Europa

Ma anche sicuramente penalizzato la nostra economia e il nostro sistema industriale che soprattutto quello del nord est ha la Germania come principale mercato di esportazione. La controprova sta nel fatto che, come ha affermato nella conferenza stampa conclusiva tenuta assieme accanto a Angela Merkel il nostro presidente del Consiglio ricevendo l'aperta approvazione e il convinto sostegno della Cancelleria, esiste un nesso ineludibile tra risanamento dei conti, il che significa in primo luogo rispetto dei criteri del patto di stabilità di Maastricht, e un impegnato appoggio al rilancio del progetto europeista.

Un progetto al quale, per contrapposte ragioni storiche e geo-politiche, proprio Italia e Germania sono in Europa le nazioni maggiormente interessate. L'Italia in quanto ultima delle grandi e prima delle piccole potenze del Vecchio Continente, da sola non va assolutamente da nessuna parte. All'opposto la Germania ha bisogno dell'Europa per evitare di essere preda di spinte egemoniste cui la sua potenza economica e demografica oggettivamente la espongono. Ma a complicare il quadro, ad esempio rispetto al già citato annus terribilis 1992, c'è che lo stesso processo di costruzione europea appare rispetto al passato molto più condizionato da quanto accade nelle altre regioni di crisi. E come, infatti, un andamento negativo di una Borsa di qualche Paese asiatico ha effetti immediati su quelle europee, così l'aumento delle tensioni in Medio Oriente, a Kabul o in Pakistan produce, anche al di là dell'aggravio della bolletta energetica dovuta alla crescita del prezzo del petrolio, degli effetti immediati sulla realtà politica europea. Sia sul piano degli equilibri interni, e questo è il caso dell'Italia dove la vita del governo potrebbe essere messa a rischio da una estremizzazione delle posizioni dei raggruppamenti della sinistra radicale in risposta a decisioni neo-imperiali dell'Amministrazione Bush. Sia sulle relazioni transatlantiche.

Per questo credo che l'offensiva sullo scenario europeo lanciata da Prodi vada letta anche alla luce della missione che il ministro degli Esteri Massimo D'Alema compirà oggi a Washington dove incontrerà la sua collega Condoleezza Rice per spiegarle senso e obiettivo del riposizionamento sullo scacchiere internazionale e nelle relazione con gli Usa dell'Italia dopo l'uscita di scena di Silvio Berlusconi, il «good friend» di G. W. Bush.

Angelo Bolaffi

L'uomo da 51 miliardi di dollari ha annunciato che tra due anni lavorerà a tempo pieno per la fondazione creata con la moglie Melissa

Bill Gates: «Nel 2008 lascio Microsoft per fare beneficenza»

NEW YORK Bill Gates, co-fondatore e presidente di Microsoft, vuole lasciare il colosso dei software nel 2008, per dedicarsi alle attività della sua Fondazione. Gates «abbandonerà le responsabilità quotidiane» del primo gruppo al mondo di software nel luglio del 2008, per lavorare a pieno regime con la Bill & Melissa Foundation. «Ho deciso che da qui a due anni - ha detto Gates, nel corso della conferenza stampa convocata appositamente per la rendere nota la scelta - che riordinerò le mie priorità personali». Gates ha 50 anni ed è stato nel 1975, accanto a Paul Allen, uno dei fondatori di Microsoft, di cui è stato presidente e amministratore delegato fino al 2000, quando ha lasciato la guida gestionale a Steve Ballmer. Nel 2005 il giro d'affari di Microsoft ha superato i 40 miliardi di dollari e l' utile netto è stato di oltre 12 miliardi di dollari.

La Bill and Melinda Gates Foundation, che ha sede a Seattle, è stata creata nel gennaio del 2000 da Bill Gates e da sua moglie Melinda French attraverso la fusione della Gates Learning Foundation, che aveva come scopo quello di mettere in rete le biblioteche pubbliche, e la William H. Gates Foundation, che era focalizzata sul miglioramento della salute mondiale. Con un patrimonio di oltre 29 miliardi di dollari è considerata la fondazione più grande del mondo ed è attiva, con stanziamenti dell'ordine di un miliardo di dollari all'anno, nella ricerca medica, nella lotta all'Aids e alla malaria, nel miglioramento delle condizioni di vita nel terzo mondo e nell'educazione. I Gates hanno accordato oltre 3,6 miliardi di dollari a organizzazioni impegnate sul fronte della salute: la Fondazione attualmente fornisce il 90 per cento dei fondi mondiali per lo sradicamento della poliomelite, dal momento che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha trasferito la sua attenzione a altre malattie. Oltre due miliardi di dollari sono stati destinati a creare opportunità di apprendimento per i diseredati in America e nel resto del mondo: tra queste la Gates Library Initiative per portare computer, accesso Internet e formazione alle biblioteche pubbliche nei ghetti d'America.

Bill Gates ha annunciato la decisione di lasciare la gestione quotidiana di Microsoft sei mesi dopo esser stato stato nominato con Bono degli U2 e la moglie Melinda «Persona dell'Anno» di Time, proprio in virtù del suo ruolo di Buon Samaritano del mondo. Alla coppia di miliardari filantropi - assieme al cantante - era toccato l'onore della cover story del tradizionale numero di prima di Natale che in otto decenni di storia era toccata al Mahatma Ghandi e papa Giovanni Paolo Secondo, ai presidenti Franklin Delano Roosevelt e John F. Kennedy, al sindaco di New York Rudolph Giuliani dopo l'11 settembre ma anche ad Adolf Hitler, a Stalin e all'Ayatollah Khomeini.

Bill Gates, padre di Microsoft

Rossi assicura che i campionati non slitteranno. Moggi: «Sono stato massacrato»

Calciopoli, nessuna amnistia

Ruberto commissario della Caf. Csm, stop alle toghe nello sport

ROMA Nessuno slittamento dell'inizio dei campionati, nessuna amnistia, un nuovo commissario della Caf, giudizio in due gradi per il maxiprocesso e nessun ricorso alla Camera di conciliazione.

E' la giornata di Guido Rossi, neo commissario straordinario della Federcalcio che prende la parola dopo la chiusura degli interrogatori da parte del capo dell'ufficio indagini della Figc, Francesco Saverio Borrelli.

Con tono deciso, il commissario straordinario della Figc ha respinto qualsiasi ipotesi di amnistia sullo scandalo che sta travolgendo il mondo del calcio, assicurando che la giustizia sportiva seguirà la sua strada fino in fondo e che ciò non intralcerà in nessun modo l'inizio dei tornei 2006-2007.

Rossi ha inoltre annunciato il commissariamento della Caf (Corte d'appello federale) nella persona del presidente e giudice della Corte Costituzionale, Cesare Ruberto.

A giorni, inoltre, è attesa la relazione degli interrogatori di una quarantina di persone redatta da Borrelli che dovrebbe giungere sulle scrivanie della Corte Federale tra il 18 e il 19 giugno. Una volta esaminata la «relazione Borrelli», il procuratore federale Palazzi renderà noto l'elenco dei deferiti ed entro il 27-28 giugno inizierà il processo. In modo da concludere il tutto il 7 o il 9 luglio, in tempo per il giorno stabilito dalla Fifa per l'iscrizione delle squadre italiane alle competizioni europee.

Nessun ricorso al Tar. Tutto super veloce, in tempo per la compilazione dei calendari dei prossimi campionati. Inoltre, sempre ieri, il commissario straordinario ha nominato il nuovo commissario pro-tempore dell'Aia. La scelta, come anticipato, è ricaduta sul 61enne Luigi Agnolin che si è dimostrato molto deciso nel suo nuovo ruolo.

«Sarà un compito gravoso restituire una chiara identità alla classe arbitrale ma la voglia e la volontà ci sono come le risorse umane: io guardo con coraggio al nuovo e dico di no agli arbitri stranieri».

E' stato anche chiesto al commissario Rossi se fossero necessarie le dimissioni di Galliani da presidente della Lega Calcio, a causa dei suoi conflitti d'interesse. Un po' stizzito, ha risposto: «Non è un mio problema. Se si trova in una situazione di conflitto di interessi, deve risolverla lui».

E, in tal senso, sono emerse vecchie dichiarazioni del dirigente rossonero ai pm di Napoli. «Dico subito di aver sempre nutrito dei sospetti su possibili condizionamenti della classe arbitrale esercitati a favore della Juventus ma non immaginavo neppure lontanamente che le dimensioni del fenomeno avessero le caratteristiche che sembrano evidenziarsi».

Per quanto concerne Luciano Moggi, l'ex dg della Juventus in un interrogatorio del 15 maggio scorso aveva invece affermato che «sono stato massacrato da tutto e da tutti, indicato come un capro espiatorio. Di cosa non lo so».

Infine, da ieri, una conferma: mai più magistrati ad occuparsi di giustizia sportiva. Il plenum del Csm ha scelto la linea dura, stabilendo il divieto assoluto per i magistrati di ricoprire incarichi sportivi e revocando entro la prossima settimana tutti quelli in corso, non solo quelli relativi al mondo del calcio. La decisione è passata all'unanimità.

Giornata di esternazioni, quella di ieri, per il nuovo commissario straordinario della Figc, Guido Rossi

IL CASO COGNE

«La Franzoni soffre di blackout onirico»

TORINO Un blackout provocato da uno «scompenso ansioso», un corto circuito mentale che ha trasportato Annamaria Franzoni in una specie di brutto sogno di cui non ricorda più nulla: è la conclusione dei periti che, per la Corte d'Assise di Torino, hanno cercato di capire cosa può essere successo alla donna accusata di avere ucciso a, Cogne, il figlio Samuele. I quattro specialisti non dicono esplicitamente che Anna Maria è l'autrice del delitto ma che, vista la grave forma d'ansia di cui soffriva in quel periodo, potrebbe essere stata travolta da uno «stato crepuscolare orientato», uno stato simil-onirico dal quale, quando ci si risveglia, si viene colti da amnesia.

I periti osservano che tale diagnosi «entra spesso in gioco in casi di infanticidio e di neonaticidio». Ma in un passaggio del loro lavoro (270 pagine) affermano che tali conclusioni valgono «solo nell'ipotesi di colpevolezza e che l'atto sia attribuito processualmente all'imputata». Ma l'avvocato difensore, Carlo Taormina, non ci sta: «E' una perizia grottesca. Non si è mai vista una perizia che prende conclusioni diametralmente opposte a seconda che un imputato sia colpevole o innocente». Oggi, dunque, Annamaria deve essere giudicata capace di stare in giudizio e «non pericolosa». Ma, se ha commesso il delitto, allora era in preda a un «vizio parziale di mente». E quindi, in caso di condanna, la pena sarà minore.

Annamaria Franzoni

Ripartono da zero le indagini sul rapimento di Francesco e Salvatore

Pm: non sappiamo se i bimbi sono vivi

Interrogati nuovamente i genitori. Per ora non ci sono indagati

Si indaga in tutte le direzioni ma le ricerche non hanno ancora dato alcun esito: «Nessuna pista privilegiata». Si cerca nella campagna circostante

GRAVINA DI PUGLIA Le indagini sul rapimento di Francesco e Salvatore, i due fratellini di 13 e 11 anni scomparsi da Gravina il pomeriggio del 5 giugno, ricominciano da capo.

«Stiamo cercando di delineare la situazione» ha detto ieri Carlo Bui (direttore dell'Unità per l'analisi del crimine violento) che sta rivedendo i verbali di persone ascoltate dal pm Antonino Lupo per tracciare il profilo psicologico.

I lunghi interrogatori della madre, Rosa Carlucci, del suo convivente, Nicola Nuzzolese, e del padre dei bambini, Filippo Pappalardi, non hanno dato l'esito sperato dagli inquirenti. Secondo gli inquirenti al momento «non ci sono indagati». Intanto anche ieri al commissariato di Gravina è stata ascoltata pure la convivente del padre, altri familiari, amici e anche alcuni confidenti della polizia.

Le ricerche, per il momento, non hanno dato alcun esito. I cento cani richiesti dal comune di Gravina per scandagliare le numerose masserie disseminate tra Gravina e Santeremo, non sono arrivati. «Non abbiamo alcuna prova che i bambini siano in vita» ha ripetuto il pm Lupo.

L'angoscia cresce di ora in ora e, se da un lato gli inquirenti parlano di sequestro di persona, non c'è al momento alcuna pista privilegiata che possa portare alla liberazione o al ritrovamento dei due ragazzini. Si sta muovendo anche la polizia postale e, secondo indiscrezioni, nel mirino ci sarebbe un filmino pornografico in cui apparirebbe la primogenita di Rosa e Filippo, Filomena, di 14 anni. Una circostanza che, se provata, andrebbe a rendere ancora più sospetto il clima familiare.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Antonino Lupo, ha ammesso che «nessuna pista è stata esclusa».

Intanto, gli investigatori hanno verificato alcune segnalazioni giunte ai numeri verdi della Prefettura e della redazione della trasmissione tv «Chi l'ha visto». Telefonate rivelatesi, però, infondate.

«L'angoscia della comunità, la speranza negli esiti delle ricerche e delle investigazioni lasciano il posto all'incubo di dover convivere chissà per quanto tempo con i non so, con i chissà perchè, con i chissà come». Lo scrive in una lettera agli organi di stampa il sindaco di Gravina, Rino Vendola.

Rosa Carlucci, mamma di Salvatore e Francesco (scomparsi il 5 giugno da Gravina), si reca dagli inquirenti

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Mobilitazione sul Molo Audace e in mare. Per gli ecologisti l'ubicazione prospettata per i due impianti è inadatta: «Meglio a Sud di Pola»

Terminal gas: protesta transfrontaliera

Ambientalisti italiani, sloveni e croati alla manifestazione del 1.o luglio a Trieste

CAPODISTRIA «Terminal rigassificatore? No grazie». Sarà questo lo slogan della manifestazione che si svolgerà il 1.o luglio a Trieste sul Molo Audace e in mare davanti a piazza Unità.

L'iniziativa, promossa in collaborazione tra gli ambientalisti d'Italia, Slovenia e Croazia è stata presentata ieri a Capodistria dagli esponenti delle associazioni della società civile dell'Istria, dall'Associazione Eko–Kvarner di Fiume e dal settimanale lubianese «Mladina», la cui petizione contro i progetti dei due rigassificatori nel Golfo di Trieste è stata sottoscritta finora da più di 43.000 persone. Con la manifestazione di Trieste gli organizzatori si prefiggono di raggiungere due obiettivi: fare pressione sul governo italiano e la Regione Friuli–Venezia Giulia affinchè rinuncino alla costruzione dei rigassificatori e sollecitare i governi di Roma, Lubiana e Zagabria a uno sforzo coordinato per tutelare l'Adriatico.

«Siamo consapevoli della necessità di garantire una fornitura regolare di gas – hanno spiegato gli ambientalisti – ma l'ubicazione proposta per i due terminal è assolutamente inadatta». Il rigassificatore di Zaule sarebbe troppo vicino ai centri abitati, mentre quello off-shore, a metà del Golfo, provocherebbe un forte raffreddamento delle acque, poco profonde e pesanti conseguenze per la flora e fauna marine. Aumenterebbe drasticamente anche il rischio d'incidenti, con le 200 navi che verrebbero ad aggiungersi alle 300 petroliere che già adesso arrivano ogni anno a Trieste. Secondo Vjeran Piršiæ, dell'Associazione Eko-Kvarner, una soluzione accettabile potrebbe essere rappresentata da un terminal unico per tutti i tre Stati affacciati sull'Adriatico Settentrionale: Italia, Slovenia e Croazia. Il rigassificatore, è convinto Piršiæ, andrebbe costruito in un'area a 40 miglia a Sud di Pola, dove attualmente si trovano alcune piattaforme gas croate. «Il mare è molto più profondo – ha illustrato la sua posizione l'ambientalista fiumano – e l'area si trova lontano dalle rotte marittime adriatiche. Entro la fine dell'anno sarà costruito il gasdotto fino alla terraferma e in caso di qualsiasi tipo d'incidente il rischio riguarderebbe pochissime persone». Il problema di fondo, è convinto Franco Juri, è la liberalizzazione assoluta del mercato energetico europeo, per cui l'unico criterio per l'ubicazione d'impianti di questo tipo diventa il profitto. La collaborazione tra pubblico (lo Stato) e privato (le imprese) contribuirebbe invece a individuare soluzioni più idonee. Tutti gli intervenuti hanno auspicato infine la proclamazione dell'Adriatico Settentrionale zona particolarmente sensibile, idea che pochi giorni fa il ministro italiano dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio ha definito «molto più che interessante».

Un momento dell'incontro ambientalista di ieri

AUDIZIONE IN REGIONE

Sonego: «La giunta Illy favorevole ai rigassificatori»

TRIESTE I rigassificatori sono ineludibili per il Friuli Venezia Giulia e per il Paese intero, altrimenti si condannerebbero i cittadini a un futuro di fame e freddo. Sulla possibilità d'installare terminal per il trattamento del metano nel Golfo di Trieste l'assessore regionale alle Infrastrutture Lodovico Sonego non ha alcun dubbio. «La giunta Illy è molto favorevole alla politica di rigassificazione, in linea col programma del governo – ha affermato ieri all'audizione della Quarta commissione -. Mi auguro ci sia ampia collaborazione tra Regione e territorio». Ma la condivisione auspicata da Sonego sull'ipotesi di realizzare i due impianti, quello offshore del Gruppo Endesa e l'altro sulla costa nell'area ex Esso, di Gas Natural, sembra ancora lontana. Sì, perché di tutti i soggetti coinvolti presenti ieri in Consiglio regionale, tra cui Enti locali, imprese e associazioni ambientalistiche e di consumatori, sono stati pochissimi coloro che ne hanno condiviso l'intervento.

«Creerebbero un danno pesante a molte economie locali – è l'opinione più diffusa tra i partecipanti, capitanati dal presidente della Provincia di Gorizia Gherghetta -, compromettendo turismo, pesca e navigazione. Dai rigassificatori fuoriescono acqua più fredda rispetto a quella assorbita inizialmente e sostanze inquinanti come il cloro. Senza contare il rischio d'incidenti o esplosioni». E non sembrano aver ancora convinto le tesi della società spagnola Endesa, presente ieri con i portavoce. Hanno sostenuto che l'impatto ambientale verrebbe ridotto al minimo: «L'impianto sarebbe situato a 16 km da Grado e 18 da Monfalcone (15 dalle Rive), quindi non a ridosso della costa. Una struttura simile si trova a soli 800 metri dal porticciolo di Porto Venere, in Liguria, ed è la dimostrazione che rigassificatori e salvaguardia del turismo possono convivere». Inoltre al territorio verrebbe garantita una quota del gas trattato dal terminal a prezzi competitivi. Il discorso è dunque ancora aperto.

L'assessore Sonego

Endesa prevede un impianto in cemento armato poggiante sul fondale marino, di 270 metri per 110: permetterebbe alle navi metaniere di attraccare e scaricare il combustibile liquido che l'impianto trasformerebbe in gas, inviandolo poi con condotte interrate ai metanodotti. «L'intesa col sindaco Dipiazza, almeno sul progetto di Gas Natural, c'è – ha aggiunto Sonego – e mi auguro che anche gli altri Enti locali si rendano conto che i terminal sono necessari contro la crisi energetica. In tutta Italia ne sono previsti almeno otto. La Provincia di Trieste ha ora tempo fino al 30 giugno per esprimersi, anche se il suo è solo un parere consultivo. Il Comune invece, che dovrà deliberare entro 30 giorni, ha già fatto sapere che pur essendo favorevole al progetto on shore di Gas Natural, il parere sul rigassificatore in mezzo al Golfo di Endesa potrebbe essere negativo.

Elisa Coloni

All'esame il rapporto di convergenza presentato dalle autorità di Lubiana dopo la visita del membro italiano della Banca centrale europea Lorenzo Bini Smaghi

La Slovenia nel sistema euro oggi al vertice di Bruxelles

BRUXELLES Oggi sul tavolo dei capi di Stato e di governo dei Venticinque approda l'ingresso della Slovenia nel sistema euro. In particolare sarà presentato il rapporto della Banca centrale europea sul rapporto di convergenza presentato dalle autorità di Lubiana. Il Consiglio europeo, che chiude il semestre di presidenza austriaca dell'Ue, ha affrontato i temi dell'allargamento e la capacità di assorbimento dell'Ue. In agenda una discussione sulla poszione di Bulgaria, Romania, Turchia, Croazia e altri stati dei Balcani. Nei giorni scorsi il membro italiano della Banca centrale europea, Lorenzo Bini Smaghi, si è recato in visita a Lubiana in vista dell'imminente passaggio dal tallero all'euro il primo gennaio 2007. Bini Smaghi ha avuto colloqui riservati con il governatore della Banca Slovena, Mitja Gaspari, e con il ministro delle Finanze, Andrej Bajuk, riconoscendo il buon esito della transizione economica nel Paese: la Slovenia è «ben preparata per l'introduzione dell'euro», ha dichiarato il componente del board della Bce. La Banca centrale europea ha licenziato nel maggio scorso il rapporto sullo stato di convergenza del Paese che sancisce nella sostanza il rispetto dei parametri di Maastricht: il tasso medio di inflazione nel 2005 non supera il 2,3%, al di sotto del valore di riferimento per la stabilità dei prezzi previsto dal Trattato. Nel prossimo Ecofin di metà luglio la Commissione europea proporrà infatti al Consiglio l'adozione dell'euro per la Slovenia a partire dal primo gennaio 2007. In vista dello storico changeover sarà necessario fissare il tasso di cambio fra il tallero, la vecchia divisa che finirà al macero, e la divisa europea.

Tesini a Lubiana. Euroregione, minoranze, questioni energetiche, lavoratori transfrontalieri: sono stati questi i temi affrontati a Lubiana da una delegazione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, guidata dal presidente Alessandro Tesini - composta dal vicepresidente Carlo Monai e dai consiglieri Claudio Violino (Lega Nord) e Bruna Zorzini (Pdci) dell'Ufficio di presidenza - con una delegazione dell'Assemblea nazionale della Repubblica di Slovenia guidata dal presidente del Parlamento France Cukjati. Scopo dell'incontro - ha sottolineato Tesini - era di rinsaldare un rapporto già eccellente e approfondire tematiche di comune interesse e di attualità, a partire dal progetto di Euroregione, che intende prefigurare un soggetto organizzativo e giuridico che possa rinforzare, rinsaldare, rendere permanenti politiche comuni, rafforzare sistemi economici e sviluppare programmi di progresso, di pace, di sicurezza per le popolazioni.

Popolarità, Sanader e il suo partito riprendono quota

FIUME Se in Croazia si andasse al voto in questi giorni, a prevalere - sia pure di poco - sarebbe probabilmente il Partito socialdemocratico dell'ex premier Ivica Racan. Lo sostiene un sondaggio giornalistico, affidato a un'agenzia specializzata, effettuato tra il 30 maggio e il 3 giugno su un campione di un migliaio di elettori. Secondo il sondaggio ai socialdemocratici (Sdp) vanno attualmente le preferenze di quasi il 31% degli interpellati. Subito dietro, col 29%, il partito al governo, l'Hdz del premier Sanader. La novità non è però la lieve supremazia dell'Sdp quanto il recupero di popolarità nell'ultimo mese dal partito al potere. Risultato dovuto sia ai riscontri statistici macro-economici che paiono confortanti sia all'abilità del premier e della sua compagine nel presentarli all'opinione pubblica, insieme con l'avvio di alcuni importanti progetti. Per quanto riguarda Fiume e la regione, a fare presa potrebbe essere stato il via del raddoppio delle corsie della Fiume-Zagabria, indicata come «autostrada» ma in realtà solo una viabile veloce a due corsie. Il raddoppio riguarda un tratto di 44 km, ultimato il quale tra Fiume e la capitale si potrà viaggiare su una vera autostrada.

f.r.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 251,60	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 240,50	1,00 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	Talleri/litro 255,80	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

IN BREVE

Spiagge istriane, altri due annegati

POLA Dopo l'annegamento dei due sub tedeschi avvenuto nei giorni scorsi a Fianona, altri due morti sulle spiagge istriane come ha riferito ieri il portavoce della Questura istriana. Il primo caso si è avuto mercoledì poco prima di mezzogiorno nel campeggio di Porton Biondi a Rovigno dove, in mare a pochi metri dalla spiaggia, è stato trovato il corpo senza vita di un 69enne residente nella zona. Poche ore dopo, sulla spiaggia di Ambrella a Pola, episodio analogo. In questo caso la vittima è un 28enne del luogo, affetto da problemi mentali. Sulle salme non sono stati trovati segnali di violenza: il decesso va attribuito ad annegamento.

Serata di saggi musicali a Pola e a Dignano

POLA Questa sera alla Comunità degli italiani è in programma il saggio di fine anno della sezione del Centro studi di musica classica Luigi Dallapiccola. In scena gli allievi dei corsi di chitarra classica e pianoforte. Inizio alle 18. Sempre stasera alle 19.30, alla Comunità di Dignano, primo concerto del coretto dei piccoli.

Il responsabile regionale dell'Agricoltura si è incontrato con il ministro De Castro: «L'ho invitato a San Daniele per Aria di Festa del 23 giugno»

Marsilio: «C'è l'ok per il nome Friulano»

Tocai, lunedì il via libera da Roma. L'assessore è convinto: «Nessuno ha sollevato problemi»

UDINE Enzo Marsilio, in missione a Roma dal ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro, aggiunge nuove sensazioni positive a quelle dei giorni scorsi.

Il Tocai diventerà Friulano, non ci sono più troppi dubbi, nemmeno nella capitale, dove lunedì arriverà, a meno di clamorose sorprese, il via libera alla nuova denominazione dello storico vino bianco regionale da parte del Comitato nazionale per l'esame delle varietà di vite. «Dopo le verifiche fatte dai funzionari della Regione – spiega l'assessore all'Agricoltura – non si sono evidenziati particolari problemi. Credo che la cosa andrà a questo punto a buon fine». Marsilio è tranquillo. Non ha avuto neppure bisogno di «raccomandare» la pratica al ministro: «In realtà non è un atto che dipende direttamente da lui. Quello dell'autorizzazione per la registrazione del sinonimo Friulano è un passaggio formale che serve da anticamera alla successiva modifica dei disciplinari». Molta burocrazia, dunque. «Contiamo che sia espletato tutto entro l'estate» anticipa l'assessore, che non molla comunque sul fronte giudiziario, ben sapendo però che, senza deroghe, il divieto al Tocai scatta il 1. aprile 2007.

L'assessore Enzo Marsilio

Una degustazione dell'annata 2004 del Tocai friulano nel Collio

Dopo il visto del Comitato vite scatterà la stesura definitiva del piano Tocai, l'intensa campagna di promozione triennale da 15 milioni di euro (di cui 3 escono dalle casse regionali) che dovrà attutire i danni dello stop alla tradizionale etichetta a causa del contenzioso europeo con il Tokaji ungherese. Nelle intenzioni della Regione - che intende coinvolgere i produttori nell'attività promozionale (Federdoc, la Federazione regionale dei Consorzi di tutela delle Doc, si è già candidata) - si punta all'obiettivo finale di un prodotto di qualità mediamente superiore a quello attuale. Il Friulano, in sostanza, deve diventare il vino bandiera dell'enologia friulana.

«Il piano – precisa Marsilio – potrà diventare operativo solo dal 1. gennaio 2007. Ci sarà tempo per parlarne anche con il ministro in regione, nei territori di produzione del Friulano». L'assessore ha infatti invitato De Castro all'inaugurazione di Aria di Festa, la kermesse del prosciutto di San Daniele, al via venerdì 23 giugno. «Non ce la dovesse fare, avremo sicuramente altre occasioni di rilievo».

Ieri, assieme ai colleghi assessori delle altre regioni, Marsilio ha intanto avuto modo di confrontarsi con il ministro sui problemi del settore agricolo. «In particolare – fa sapere – abbiamo discusso delle opportunità consentite dal Piano di sviluppo rurale 2007-13 e condiviso la necessità di fare scelte coraggiose, le uniche che possono permettere di cambiare la situazione attuale e di fare del sistema agricolo un reale valore aggiunto per l'economia». E ancora si è parlato «delle questioni ambientali aperte, a partire dalla problematica nitrati» e «delle difficoltà di trovare sbocchi adeguati di riconoscimento economico verso le produzioni di qualità, in modo da consentire alle aziende agricole di rimanere competitive sul mercato».

Si è pure definito un metodo di lavoro: «Servirà una maggiore concertazione rispetto al passato tra ministero e Regioni sulle strategie di politica agricola».

Marco Ballico

EXPORT

Commessa friulana

Cina, la Rhoss fornirà refrigeratori per oltre un milione e mezzo di euro

UDINE Seicento chiller compact, refrigeratori di acqua per uso domestico, realizzati con alta tecnologia dalla Rhoss di Codroipo (Udine) - 68 milioni di euro il fatturato 2005, 300 dipendenti - con nuove soluzioni tecniche garantiranno ottime prestazioni con bassi consumi elettrici, sono stati forniti per altrettanti appartamenti di un moderno e elegante quartiere a Shangai, zona Gubei Rich Garden, dove sono stati costruiti 18 grattacieli alti 20 piani. La fornitura ha un valore di oltre un milione e mezzo di euro e Rhoss è stata scelta fra i maggiori competitor internazionali. I prodotti che garantiranno la climatizzazione in tutte le stagioni, sono stati progettati e costruiti in Friuli Venezia Giulia.

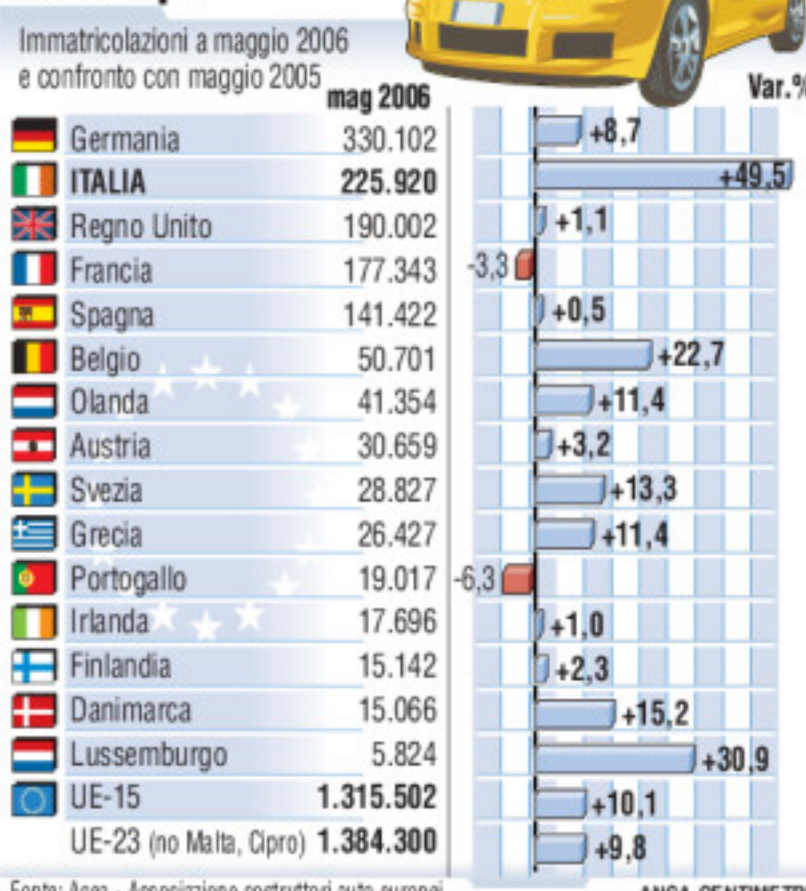
Il centro residenziale è stato disegnato da architetti di grido e le tipologie abitative, vendute chiavi in mano, hanno finiture e arredamenti di alto livello. Rhoss fa parte del gruppo Irsap che ha anche una propria società in Cina con 250 dipendenti per la produzione di radiatori in acciaio per riscaldamento con stabilimento a Pechino ed è la seconda azienda del settore in Cina. Recentemente per l'alto valore tecnologico e per l'innovazione i prodotti Rhoss e Irsap sono stati scelti per partecipare ad importanti gare internazionali, sempre in Cina, in previsione delle Olimpiadi del 2008 e, fra queste, la climatizzazione dell'imponente e avveniristica piscina coperta che sarà realizzata a Pechino.

Dopo la brusca frenata di aprile tornano a correre le immatricolazioni nel Vecchio continente. Boom di vendite per la Fiat a maggio (+56,9%)

Auto, l'Italia trascina al rialzo il mercato europeo

ROMA Torna il sereno sul mercato dell'auto europeo. Dopo la brusca frenata di aprile (-7,3%) che aveva interrotto un trend positivo che durava dall'inizio del 2006 (+2,6% a gennaio, +2,1% a febbraio, +4,1% a marzo), a maggio i dati diffusi ieri dall'Acea, l'associazione dei costruttori europei, evidenziano 1.422.408 nuove immatricolazioni di autovetture nuove in Europa (Ue a 23 più paesi Efta), con un rialzo del 9,6% rispetto allo stesso mese del 2005. In questo contesto il mercato italiano ha registrato l'incremento più marcato (se si esclude il poco significativo +53,9% della Latvia), segnando un rialzo del 49,5% a fronte di 225.920 immatricolazioni. Crescita record anche per le vendite del gruppo Fiat che nel Vecchio Continente è quello con l'incremento maggiore sia a maggio (+56,9%), sia nei primi 5 mesi dell'anno (+23,2%). In rialzo tutte le principali case estere, con l'eccezione di Peugeot (-4,7%) e Renault (-2,6%).

Il boom dell'Italia, però, precisa l'Acea, va letto considerando che a maggio del 2005 il mercato dell'auto aveva subito nel nostro paese il contraccolpo dello sciopero delle bisarche. Secondo l'associazione dei costruttori europei il risultato di maggio è «incoraggiante», anche se in parte legato al fatto che la maggioranza dei paesi il mese scorso ha avuto uno o due giorni lavorativi in più rispetto a maggio 2005. Al contrario, Francia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Latvia ne hanno avuto uno in meno. Tra i primi cinque principali mercati, quattro hanno segnato un progresso delle vendite: Italia (+49,5%), Germania (+8,7%), Gran Bretagna (+1,1%) e Spagna (+0,5%), mentre la Francia ha riportato un calo del 3,3%.

Impennata a maggio anche delle vendite in Europa occidentale del gruppo Fiat (107.467 auto, con una crescita del 56,9% rispetto ad un anno fa), che ha chiuso il mese con una quota di mercato (Ue a 15 più paesi Efta) del 7,9%, in crescita di 2,3 punti percentuali rispetto al 5,6% del maggio 2005. Nei primi cinque mesi dell'anno, invece, la quota di Fiat Auto è stata dell'8%, contro il 6,6% dello scorso anno. Mercati importanti - sottolinea il Lingotto - sono stati a maggio la Germania (85,5%), il Regno Unito (+60,1%), l'Irlanda (+93,6%), mentre a trainare i brillanti risultati del gruppo è stato il brand Fiat, con vendite cresciute in un anno del 62,6% (quasi 82 mila vetture contro 50 mila) e una quota di mercato del 6%, contro il 4,1% di maggio 2005. In particolare, Fiat Panda conferma la leadership nel segmento A, con il 27,5% di quota e quasi 20 mila immatricolazioni, mentre nel segmento B, «per la differenza di circa un migliaio di esemplari, la Fiat Punto è la seconda vettura più venduta (con una quota del 10,6%), alle spalle della Renault Clio. Tra i primi tre gruppi presenti in Europa, Volkswagen è cresciuto a maggio del 12,7%, PSA è sceso dello 0,3% (Peugeot -4,7% e Citroen +5,4%) e Ford è salito del 4,7%.

IN BREVE

Bene bancari e assicurativi

Torna l'ottimismo sulle Borse europee Piazza Affari +1,93%

MILANO Deciso recupero delle Borse europee, che mettono a segno il maggior rialzo delle ultime tre settimane grazie a un ritorno di ottimismo sulle prospettive dei risultati societari. Milano guadagna l'1,93%. A parte Fiat, che a Piazza Affari torna sopra l'importante soglia psicologica dei 10 euro, la piazza milanese vede in gran spolvero l'intera galassia Agnelli. Ifil guadagna il 6,98%, Ifi il 7,62%. Vola la Juventus (+18,48%). Fra le banche spicca Bpm (+5,36%) all'indomani della conclusione della vendita del 46% di Bipiemme Vita alla Milano Assicurazioni (+4,55%) del gruppo Fondiaria Sai (+4,7%). Bene poi Mps (+3,7%) e Capitalia (+2,39%). Ecco una tabella con l'andamento delle principali piazze del Vecchio Continente: - Londra +2,04% - Parigi +2,36% - Francoforte +2,19% - Milano +1,93% - Madrid +1,70% - Amsterdam +2,60% - Stoccolma +2,79% - Zurigo +2,14%.

Bankitalia, le province del Fvg confermano il fabbisogno

TRIESTE Nel 2005 il fabbisogno generato dalla gestione di cassa delle quattro province del Friuli Venezia Giulia, pari a 17 milioni di euro, è stato di poco inferiore a quello dell'anno precedente. Lo ha evidenziato la Banca d' Italia nella relazione sull'andamento dell' economia nel Friuli Venezia Giulia nello scorso anno. Il saldo della gestione economica è però peggiorato di 10 milioni di euro rispetto al 2004: l'avanzo di parte corrente si è ridotto da 15 a 7 milioni, mentre il disavanzo di parte capitale è più che raddoppiato. La gestione finanziaria ha chiuso l'esercizio in sostanziale pareggio, a fronte del disavanzo di 11 milioni dell'anno precedente: alle concessioni nette di credito, pari a 16 milioni, si è accompagnato un calo delle disponibilità liquide di 19 milioni.

Lucchini: «Arcelor-Severstal è una partita a scacchi»

BRESCIA «Non è stato definito ancora nulla» per quanto riguarda la composizione del nuovo Cda di Arcelor. Lo ha detto Giuseppe Lucchini, presidente dell'omonimo gruppo siderurgico bresciano a chi gli chiedeva se alla Lucchini fosse stato riservato un posto nel Cda di Arcelor nel caso in cui la fusione con Severstal andasse in porto. Parlando a margine dell'assemblea dell'Associazione Industriale Bresciana, Lucchini ha detto che «quando si costruisce una casa è inutile pensare ai tendaggi se si devono ancora fare le fondamenta». Lucchini ha definito la battaglia per il controllo di Arcelor, che vede in campo la russa Severstal e l'anglo-indiana Mittal «una partita a scacchi». Lucchini ha pronosticato che la partita per il controllo di Arcelor si concluderà «entro luglio».

MIBTEL

2,181%
27122

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	14,460	14,540
Argento (per Kg.)	245,320	260,810
Sterlina (v.C)	94,250	114,650
Sterlina (n.C)	99,420	118,790
Sterlina (post.74)	99,160	118,790
Marengo Italiano	81,080	101,740
Marengo Svizzero	77,470	95,030
Marengo Francese	77,470	95,030
Marengo Belga	77,470	95,030
Marengo Austriaco	77,470	95,030
20 Marchi	92,960	113,620
20 Dollari St.Gaude	477,720	619,750
Krugerrand	431,240	464,810

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3551,60	5,099
Bruxelles -bel 20	3530,55	2,475
Dj Euro Stoxx	328,31	2,510
Dj Euro Stoxx 50	3493,25	2,315
Francoforte	5422,22	2,191
Helsinki	8340,11	3,480
Johannesburg	19096,5	4,117
Londra	5619,30	2,043
Madrid Ibex 35	11036,3	1,698
Nasdaq Comp (prov.)	2115,82	1,430
New York (prov.)	10874,4	0,531
Oslo-top25	302,32	5,851
Seul Kospi 200	157,36	-0,216
Singapore Straits T	2302,43	0,954
Stoccolma	290,69	3,500
Tokio Nikkey	14470,8	1,127
Toronto (prov.)	11157,4	1,795
Vienna Atx	N.R.	0,000
Zurigo Smi	7324,40	2,139

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2610
Yen Giapponese	144,8400
Sterlina Inglese	0,6823
Franco Svizzero	1,5522
Corona Svedese	9,2765
Corona Norvegese	7,8475
Corona Danese	7,4547
Dollaro Canadese	1,4045
Dollaro Australiano	1,7078
Tallero Sloveno	239,6500
Fiorino Ungherese	271,5000
Corona Ceca	28,3230
Zloty Polacco	4,0357
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5750
Dollaro Neozeland.	2,0227
Rand Sudafricano	8,6391
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,7873
Corona Islandese	95,0200
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6960
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,5242
Dollaro Singapore	2,0053
Corona Slovacca	38,0100
Lira Turca	2,0055

DOLLARO

0,374%
1,2610

TALLERO

0,004%
239,650

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**10,281**	10,164	1,15
Acegas-aps	**6,745**	6,718	0,40
Acotel	**15,147**	14,893	1,71
Acq. Potab.	**16,630**	16,630	0,00
Acsm	**2,119**	2,115	0,19
Actelios	**8,281**	8,177	1,27
Aedes	**4,951**	4,719	4,92
Aem	**1,809**	1,788	1,17
Aem Torino	**1,927**	1,902	1,31
Aem Torino 08 W	**0,5114**	0,4895	4,47
Aerop. Firenze	**14,230**	14,153	0,54
Alerion	**0,4213**	0,4115	2,38
Algol	**2,445**	2,445	0,00
Alitalia	**0,7924**	0,7920	0,05
Alleanza	**8,695**	8,578	1,36
Amga	**1,649**	1,616	2,04
Amplifon	**6,974**	6,909	0,94
Anima	**2,634**	2,615	0,73
Ansaldo Sts	**7,223**	7,180	0,60
Art'e'	**6,981**	6,882	1,44
Asm	**2,762**	2,758	0,15
Astaldi	**4,651**	4,475	3,93
Auto To-mi	**15,344**	15,240	0,68
Autogrill	**11,792**	11,705	0,74
Autostrade	**21,35**	20,87	2,30
Azimut H.	**7,997**	7,509	6,50
B. Bilbao Viz.	**15,280**	14,883	2,67
B. C.R. Firenze	**2,112**	2,090	1,05
B. Carige	**4,125**	3,956	4,27
B. Carige Risp	**4,507**	4,444	1,42
B. Desio	**6,299**	6,188	1,79
B. Desio R Nc	**6,037**	5,944	1,56
B. Fideuram	**4,155**	4,080	1,84
B. Finnat	**0,9724**	0,9492	2,44
B. Ifis	**10,819**	10,668	1,42
B. Intermobiliare	**8,197**	8,110	1,07
B. Intesa	**4,458**	4,388	1,60
B. Intesa R Nc	**4,076**	4,029	1,17
B. Italease	**36,17**	33,03	9,51
B. Lombarda	**12,510**	12,372	1,12
B. Profilo	**2,202**	2,147	2,56
B. Santander	**10,702**	10,518	1,75
B. Sard. R Nc	**17,376**	17,266	0,64
B.P. Etruria E L.	**13,584**	13,256	2,47
B.P. Intra	**12,004**	11,945	0,49
B.P. Italiana	**7,271**	7,176	1,32
B.P. Milano	**9,323**	8,978	3,84
B.P. Spoleto	**10,027**	10,030	-0,03
B.P. Verona No	**20,81**	20,54	1,31
B.P.U. Banca	**19,958**	19,768	0,96
Basicnet	**1,168**	1,088	7,35
Bastogi	**0,1943**	0,1939	0,21
Bb Biotech	**47,42**	46,80	1,32
Bca Ifis 08 W	**5,235**	4,983	5,06
Beghelli	**0,5204**	0,5256	-0,99
Benetton	**11,263**	11,145	1,06
Beni Stabili	**0,7827**	0,7552	3,64
Biesse	**11,223**	10,284	9,13
Bipielle Inv.	**8,500**	8,320	2,16
Bnl	**2,933**	2,933	0,00
Bnl R Nc	**3,423**	3,422	0,03
Boero	**15,260**	15,400	-0,91
Bolzoni	**3,175**	3,167	0,25
Bon. Ferraresi	**33,85**	33,95	-0,29
Brembo	**6,894**	6,611	4,28
Brioschi	**0,4054**	0,3937	2,97
Brioschi W	**0,0649**	0,0612	6,05
Bulgari	**8,523**	8,386	1,63
Buongiorno Spa	**3,424**	3,328	2,88
Buzzi Unicem	**16,505**	16,092	2,57
Buzzi Unicem R Nc	**10,780**	10,393	3,72
C. Artigiano	**3,300**	3,282	0,55
C. Bergam.	**27,92**	27,90	0,07
C. Valtellinese	**10,517**	10,266	2,44
Cad It	**8,113**	7,945	2,11
Cairo Comm.	**37,55**	35,64	5,36
Caltagir. R Nc	**8,770**	8,770	0,00
Caltagirone	**8,278**	8,211	0,82
Caltagirone Ed.	**6,607**	6,550	0,87
Cam-fin.	**1,679**	1,675	0,24
Camfin 06 W	**0,1508**	0,1528	-1,31
Campari	**7,665**	7,415	3,37
Capitalia	**6,091**	5,956	2,27
Carraro	**3,708**	3,545	4,60
Cattolica Ass.	**40,45**	39,60	2,15
Cdb Web Tech	**3,821**	3,684	3,72
Cdc	**6,002**	5,971	0,52
Cell Therapeutics	**1,112**	1,098	1,28
Cembre	**5,578**	5,652	-1,31
Cementir	**5,267**	5,079	3,70
Cent. & Zin.	**0,5810**	0,5810	0,00
Cent. Latte To	**4,176**	4,135	0,99
Chl	**0,9111**	0,9012	1,10
Ciccolella	**1,921**	1,888	1,75
Cir	**2,182**	2,145	1,72
Class	**1,398**	1,347	3,79
Cofide	**1,018**	0,9990	1,90
Coin	**3,758**	3,676	2,23
Credem	**9,246**	8,929	3,55
Cremonini	**2,085**	2,048	1,81
Crespi	**0,8954**	0,9017	-0,70
Csp	**0,8872**	0,8956	-0,94
Dada	**16,267**	15,669	3,82
Danieli	**8,174**	8,099	0,93
Danieli R Nc	**5,194**	5,140	1,05
Data Service	**5,200**	5,038	3,22
Datalogic	**5,570**	5,559	0,20
Datamat	**9,700**	9,659	0,42
De' Longhi	**2,698**	2,560	5,39
Digital Bros	**3,949**	3,884	1,67
Digital M. Techn.	**42,66**	40,82	4,51
Dmail Gr.	**9,033**	8,824	2,37
Ducati	**0,6406**	0,6331	1,18
Edison	**1,515**	1,499	1,07
Edison 07 W	**0,7060**	0,7100	-0,56
Edison R	**1,612**	1,616	-0,25
Eems	**6,881**	6,697	2,75
El.En	**27,83**	27,10	2,69
Emak	**4,759**	4,783	-0,50
Enel	**6,998**	6,988	0,14
Enertad	**3,066**	3,052	0,46
Engineering I.I.	**29,31**	28,56	2,63
Eni	**22,43**	22,54	-0,49
Erg	**17,273**	16,844	2,55
Ergo Previdenza	**4,583**	4,496	1,94
Espresso	**3,978**	3,934	1,12
Esprinet	**13,249**	12,451	6,41
Euphon	**6,755**	6,677	1,17
Eurofly	**3,660**	3,488	4,93
Eurotech	**10,608**	10,440	1,61
Eutelia	**6,055**	5,978	1,29
Exprivia	**0,9865**	0,9641	2,32
Fastweb	**36,30**	36,27	0,08
Fiat	**10,088**	9,759	3,37
Fiat 07 W	**0,1351**	0,1309	3,21
Fiat Priv	**8,027**	7,782	3,15
Fiat R Nc	**9,085**	8,871	2,41
Fidia	**4,290**	4,265	0,59
Fiera Milano	**8,578**	8,490	1,04
Fil. Pollone	**0,9240**	0,9125	1,26
Finarte-sem.	**0,5449**	0,5480	-0,57
Finmecc.	**16,699**	16,537	0,98
Fondiaria-sai	**27,98**	27,05	3,44
Fondiaria-sai 06 Ri	**1,481**	1,421	4,22
Fondiaria-sai 08 W	**6,476**	6,203	4,40
Fondiaria-sai R Nc	**20,13**	19,395	3,79
Fullsix	**6,739**	6,602	2,08
Gabetti Prop. S.	**3,655**	3,571	2,35
Gaiana	**1,703**	1,697	0,35
Garboli	**2,328**	2,328	0,00
Gefran	**4,627**	4,549	1,71
Gemina	**2,402**	2,316	3,71
Gemina R Nc	**2,490**	2,490	0,00
Generali	**28,02**	27,58	1,60
Geox	**8,882**	8,644	2,75
Gewiss	**5,823**	5,803	0,34
Gim	**0,6602**	0,6605	-0,05
Gim 05-08 W	**0,2156**	0,2297	-6,14
Gim R Nc	**0,7970**	0,7724	3,18
Grandi Viaggi	**1,908**	1,892	0,85
Granitifiandre	**8,409**	8,368	0,49
Guala Closures	**4,739**	4,529	4,64
Hera	**2,535**	2,466	2,80
I. Lombarda	**0,1975**	0,1900	3,95
I.Net	**43,50**	42,59	2,14
Ifi Priv	**17,213**	16,188	6,33
Ifil	**4,379**	4,151	5,49
Ifil R Nc	**4,153**	3,988	4,14
Ima	**10,583**	10,217	3,58
Imm. Grande Dis.	**2,309**	2,172	6,31
Immsi	**2,035**	1,914	6,32
Impregilo	**2,757**	2,654	3,88
Impregilo R Nc	**3,755**	3,750	0,13
Indesit Comp.	**8,696**	8,560	1,59
Indesit R Nc	**10,300**	10,375	-0,72
Intek	**0,7303**	0,7307	-0,05
Interpump	**6,308**	6,128	2,94
Ipi Spa	**8,810**	8,894	-0,94
Irce	**2,708**	2,673	1,31
Isagro	**8,066**	8,063	0,04
It Holding	**1,541**	1,550	-0,58
It Way	**5,917**	5,983	-1,10
Italcementi	**18,388**	17,820	3,19
Italcementi R Nc	**12,117**	11,775	2,90
Italmobiliare	**64,93**	63,01	3,05
Italmobiliare R Nc	**49,16**	47,37	3,78
Jolly H.	**15,316**	14,837	3,23
Juventus Fc	**1,295**	1,177	10,03
Kaitech	**0,3693**	0,3678	0,41
Kme Group	**0,3634**	0,3522	3,18
Kme Group Rsp	**0,3785**	0,3768	0,45
La Doria	**2,372**	2,378	-0,25
Lavorwash	**2,031**	2,011	0,99
Lazio	**0,3000**	0,3000	0,00
Linificio	**2,902**	2,852	1,75
Lottomatica	**28,90**	27,94	3,44
Luxottica	**20,77**	20,08	3,44
Maffei	**2,009**	1,947	3,18
Marazzi Group	**8,030**	8,073	-0,53
Marcolin	**1,977**	1,973	0,20
Mariella Burani	**18,948**	18,656	1,57
Marr	**5,867**	5,678	3,33
Marzotto	**2,820**	2,716	3,83
Marzotto R	**3,435**	3,435	0,00
Marzotto R Nc	**2,576**	2,614	-1,45
Mediaset	**8,770**	8,710	0,69
Mediobanca	**14,940**	14,739	1,36
Mediolanum	**5,334**	5,216	2,26
Mediterr. Acque	**3,824**	3,876	-1,34
Meliorbanca	**3,535**	3,467	1,96
Milano Ass	**5,443**	5,298	2,74
Milano Ass R Nc	**5,447**	5,327	2,25
Milano Ass. 07 W	**0,4639**	0,4207	10,27
Mirato	**7,982**	7,855	1,62
Mittel	**4,516**	4,465	1,14
Mondadori	**6,856**	6,845	0,16
Mondo Tv	**25,76**	25,87	-0,43
Monrif	**1,192**	1,186	0,51
Monte Paschi Si	**4,376**	4,328	1,11
Montefibre	**0,3222**	0,3215	0,22
Montefibre R Nc	**0,3432**	0,3424	0,23
Nav. Montanari	**3,306**	3,219	2,70
Negri Bossi	**1,494**	1,441	3,68
Nice	**5,943**	5,734	3,64
Olidata	**0,8459**	0,8440	0,23
Pagnossin	**0,7145**	0,7580	-5,74
Panariagroup I. C.	**6,338**	6,340	-0,03
Parmalat	**2,316**	2,288	1,22
Parmalat 15 W	**1,328**	1,314	1,07
Partecipazioni It.	**0,2840**	0,2840	0,00
Permasteelisa	**13,529**	13,695	-1,21
Pininfarina	**24,24**	23,66	2,45
Pirelli & C R Nc	**0,7110**	0,7130	-0,28
Pirelli & C R.E.	**48,67**	47,00	3,55
Pirelli & C.	**0,6838**	0,6846	-0,12
Pirelli & C. 06 W	**0,0405**	0,0419	-3,34
Poligr. Ed.	**1,301**	1,266	2,76
Poligrafica S.F.	**29,06**	28,68	1,32
Premafin	**1,910**	1,852	3,13
Premuda	**1,351**	1,329	1,66
Prima Ind.	**17,614**	16,479	6,89
R. De Medici	**0,6636**	0,6461	2,71
R. Ginori 1735	**0,3848**	0,3977	-3,24
Ras Holding	**18,041**	17,461	3,32
Ras Holding R Nc	**31,33**	31,33	0,00
Ratti	**0,5478**	0,5550	-1,30
Rcs Mediag. R Nc	**3,049**	3,061	-0,39
Rcs Mediagroup	**4,000**	4,049	-1,21
Recordati	**6,360**	6,233	2,04
Reno De Med. R	**0,7000**	0,7000	0,00
Reply	**19,096**	18,900	1,04
Retelit	**0,3646**	0,3510	3,87
Reti Bancarie	**37,29**	37,28	0,03
Ricchetti	**1,387**	1,366	1,54
Risanamento	**4,817**	4,548	5,91
Roma A.S.	**0,4819**	0,4866	-0,97
Roncadin	**0,2546**	0,2525	0,83
Roncadin 07 W	**0,0960**	0,0948	1,27
S.Paolo-imi	**13,422**	13,187	1,78
Sabaf	**20,80**	20,70	0,48
Sadi	**2,115**	2,090	1,20
Saes G.	**22,56**	22,87	-1,36
Saes G. R Nc	**17,713**	17,358	2,05
Safilo Group	**3,533**	3,488	1,29
Saipem	**16,912**	16,168	4,60
Saipem R	**16,600**	16,210	2,41
Saras	**5,027**	4,991	0,72
Save	**21,39**	21,25	0,66
Schiapp.	**0,0460**	0,0449	2,45
Seat P. G.	**0,3412**	0,3376	1,07
Seat P. G. R	**0,2929**	0,2912	0,58
Sias	**9,487**	9,438	0,52
Sirti	**2,079**	2,055	1,17
Smurfit Sisa	**2,570**	2,570	0,00
Snai	**7,874**	7,984	-1,38
Snam Rete Gas	**3,342**	3,382	-1,18
Snia	**0,0783**	0,0758	3,30
Snia 2010 W	**0,0209**	0,0208	0,48
Socotherm	**11,656**	11,327	2,90
Sogefi	**5,264**	4,878	7,91
Sol	**4,291**	4,232	1,39
Sopaf	**0,7305**	0,7103	2,84
Sorin	**1,421**	1,414	0,50
Stefanel	**3,748**	3,648	2,74
Stefanel R	**4,450**	4,450	0,00
Stmicroelectr.	**12,313**	12,020	2,44
T.E.R.N.A.	**2,117**	2,122	-0,24
Targetti S.	**5,727**	5,714	0,23
Tas	**19,901**	19,656	1,25
Tel. I. Media R Nc	**0,3215**	0,3280	-1,98
Telecom I. Media	**0,3260**	0,3213	1,46
Telecom Italia	**2,158**	2,176	-0,83
Telecom Italia R	**2,022**	2,040	-0,88
Tenaris	**13,451**	13,377	0,55
Tiscali	**2,358**	2,312	1,99
Tod's	**56,50**	54,56	3,56
Toro	**15,597**	15,255	2,24
Trevi	**6,158**	5,879	4,75
Trevisan Comet.	**2,904**	2,856	1,68
Txt E-solutions	**21,23**	21,25	-0,09
Uni Land	**1,150**	1,120	2,68
Unicredito	**5,702**	5,612	1,60
Unicredito R	**5,830**	5,752	1,36
Unipol	**2,298**	2,209	4,03
Unipol Priv	**2,100**	2,012	4,37
V.D. Ventaglio	**0,6160**	0,6038	2,02
Valentino F.G.	**21,68**	20,72	4,63
Verner Sib.	**0,5312**	0,5179	2,57
Vianini I.	**3,061**	3,078	-0,55
Vianini L.	**8,534**	8,378	1,86
Vittoria	**9,835**	9,635	2,08
Zucchi	**2,997**	2,963	1,15
Zucchi R Nc	**3,247**	3,243	0,12
DIRITTI			
B Lombar Axa	**0,0739**	0,0701	5,42
Chl Axa	**0,0319**	0,0322	-0,93

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

MERCATO EXPANDI

Pagina in collaborazione con FriulAdria

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

La giunta ha dato il via libera alla proposta dell'assessore Pecol Cominotto sulla terza fase della «riforma Viero». Parere contrario dei sindacati sulla riorganizzazione

Nominati 31 direttori, ma risparmi per un milione

Tagliati 13 servizi utilizzando gli accorpamenti. Istituite le Pari opportunità e un'area dedicata al Turismo

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La giunta regionale dà il via libera alla terza fase della riorganizzazione della «macchina burocratica» della Regione. Sono state approvate le delibere presentate dall'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto che portano tre servizi in più e 16 «tagli». Le direzioni di servizio scendono da 129 a 113. Il risparmio per l'Ente pubblico è stimato in almeno 1 milione di euro all'anno. La riforma-Viero in due anni e mezzo ha comportato una riduzione di 31 dirigenti e di 123 lavoratori con l'inserimento di 36 nuove posizioni-organizzative (capi-ufficio) pescati dalle graduatorie dell'ultimo concorso. A trentuno di questi ieri - secondo una nota diffusa dalla Regione - la giunta ha conferito l'incarico di direttori di servizio ed entreranno in carica il 3 luglio.

Le Rsu e i sindacati, cui è stata sottoposta lunedì scorso la piattaforma, hanno giudicato complessivamente in modo negativo l'operazione.

L'assessore Gianni Pecol Cominotto

I NUOVI SERVIZI Nell'ambito della direzione centrale patrimonio e servizi generali viene istituito il servizio pari opportunità. Nell'ambito delle competenze dell'assessore Sonego la novità è, nell'ambito della Direzione alla pianificazione territoriale, il servizio alle infrastrutture energetiche e di telecomunicazioni. Un'altra new entry e il servizio sviluppo del sistema turistico creato nell'ambito della Direzione centrale delle Attività produttive.

GLI ACCORPAMENTI La riorganizzazione della struttura comporta il tagli di 16 servizi grazie agli accorpamenti. Viene eliminato il servizio Affari generali della Cultura, mentre il servizio prevenzione e promozione della salute confluisce nell'assistenza sanitaria. Nell'ambito della direzione alle risorse Agricole il servizio fitosanitario confluisce nell'Ersa, Altre due aree vengono accorpate al servizio gestione forestale e antincendio boschivo. Il credito agrario e il servizio strutture aziendali confluisce invece nel servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo. «Perdono» un servizio ciascuno Ambiente e Lavori pubblici e Direzione generale, tre invece i tagli alla Protezione civile. Nell'Avvocatura i servizi Affari generali e quello progettazione saranno compensati da tre posizioni di staff, mentre le Risorse economiche perdono i servizi gestione carburanti per autotrazione e il servizio credito. Tra le altre cancellazioni quelle degli affari generali nell'Erdisu di Trieste e Udine.

I SINDACATI Le rappresentanze sindacali confederali avevano già espresso parere negativo sull'ultima fase della riforma. Ma anche le Rsu, alle quali il piano è stato sottoposto lunedì scorso, hanno bocciato l'operazione. «I lavoratori non hanno approvato quest'ultima fase - dice Roberto Crucil della Cisal - anche perché non ci sono ricadute pratiche sui servizi erogati ai cittadini. A questo si accompagna il persistente malessere dei dipendenti».

ALTRE DELIBERE La giunta regionale ha approvato ieri anche le linee guida per la stesura del disegno di legge regionale di riordino dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia proposte dall'assessore alla Pianificazione territoriale Lodovico Sonego. Con la nuova disciplina - ha sottolineato la giunta - i comuni dovranno recepire le norme del Ptr entro tempi compatibili con la complessità dell'adempimento, ma non oltre 24 mesi, che npotrebbero diventare 36 nel caso in cui più Comuni intendano riunirsi per una pianificazione coordinata.

La nuova "macchina" regionale

PRESIDENTE e GIUNTA REGIONALE

- Portavoce
- Ufficio Stampa
- Ufficio di gabinetto
- Protezione Civile

DIREZIONE GENERALE

- D.C. Risorse economiche e Finanziarie
- D.C. Patrimonio e servizi generali
- D.C. Segreteria generale e riforme istituzionali
- D.C. Organizzazione personale e Sistemi informativi
- D.C. Avvocatura
- D.C. Istruzione, cultura, sport e pace
- D.C. Salute e protezione sociale
- D.C. Lavoro, Formazione, Università e ricerca
- D.C. Risorse agricole e naturali
- D.C. Ambiente e lavori pubblici
- D.C. pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto
- D.C. Attività produttive
- D.C. Relazioni Internazionali

L'elenco dei nuovi direttori

Maria Pia TURINETTI DI PRIERO: direttore del Servizio pianificazione strategica, programmazione e controllo della Direzione generale

Igor DE BASTIANI: direttore del Servizio risorse finanziarie della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie

Patrizia PETULLA': direttore del Servizio imposte, tributi e gestione carburanti della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie

Saveria SGRO: direttore del Servizio centrale di ragioneria della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie

Wania MOSCHETTA: direttore del Servizio distaccato di ragioneria della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie

Raffaela PENGUE: direttore del Servizio affari della Giunta della Direzione centrale segretariato generale e riforme istituzionali

Alessandra VERNIER: direttore del Servizio gestione previdenziale e di quiescenza del personale della Direzione centrale, organizzazione, personale e sistemi informativi

Stefano PATRIARCA: direttore del Servizio gestione partecipazioni regionali e vigilanza enti della Direzione centrale patrimonio e servizi generali

Giorgio ADAMI: direttore del Servizio consulenza tecnica e consistenza patrimoniale della Direzione centrale patrimonio e servizi generali

Antonio FERUGLIO: direttore del Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio e servizi generali

Marina CELEGON: direttore del Servizio gestione patrimonio immobiliare della Direzione centrale patrimonio e servizi generali

Massimiliano BONACCORSI: direttore del Servizio attività culturali della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, con decorrenza 1° agosto 2006

Roberta SARTOR: direttore del Servizio istruzione e orientamento della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace

Ketty SEGATTI: direttore del Servizio università e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca

Emanuela BLANCUZZI: direttore del Servizio per la montagna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Luciano SULLI: direttore dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Maria MARIN: direttore del Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici

Pietro GIUST: direttore del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazioni della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto

Chiara BERTOLINI: direttore del Servizio pianificazione territoriale regionale della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto

Sabrina MIOTTO: direttore del Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario della Direzione centrale attività produttive

Annamaria PECILE: direttore del Servizio elettorale della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali

Ida VALENT: direttore del Servizio Consiglio autonomie locali della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali

Francesco FORTE: direttore del Servizio politiche comunitarie della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali

Gianna DI DANIELI: direttore di Staff presso la Direzione centrale avvocatura regionale

Ettore VOLPE: direttore di Staff presso la Direzione centrale avvocatura regionale

Daniela IURI: direttore di Staff presso la Direzione centrale avvocatura regionale

Antonio BRAVO: direttore del Servizio promozione e internazionalizzazione della Direzione centrale attività produttive

Alessandro ZACCHIGNA: direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale della Direzione centrale attività produttive

Massimo STROPPA: direttore dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Già entrati in servizio:

Nora COPPOLA: direttore del servizio assistenza sanitaria e formazione delle professioni sanitarie

Flavio ZENI: direttore del servizio Tutela ambienti naturali e fauna.

centimetri.it

Il capogruppo Ciriani chiede chiarezza sul bilancio dell'ente: «Personale scelto con discrezionalità»

An: «All'Arpa troppe consulenze sospette»

TRIESTE Regione sprecona in consulenze esterne e assunzioni con contratto privato. Sotto accusa da parte di Alleanza Nazionale finiscono stavolta l'Arpa e alcuni capitoli di spesa dell'amministrazione regionale. La prima è bersaglio dell'interrogazione di Luca Ciriani (An), secondo il quale non ci sarebbe chiarezza sul bilancio dell'Agenzia, che sarebbe dovuto essere preventivamente approvato dalla giunta regionale. Invece, afferma il consigliere di An, «sono giunte voci all'interrogante che sino ad oggi tale rapporto con la giunta è stato frainteso dalla direzione generale dell'Arpa al punto da fornire dati non veritieri rispetto alle attività, ai programmi e alle risorse impegnate». Con conseguenze quali la mancata attuazione degli obiettivi assegnati dalla Giunta e l'assunzione di personale «in modo discutibile ed arbitrario, con assunzioni per chiamata e di numero molto elevato, che sembra tra l'altro non corrispondere alle cifre dichiarate in sede di bilancio 2006 alla Regione». Ciriani quindi chiede di conoscere lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati all'Arpa nel 2005 e 2006, «con un resoconto dettagliato che indichi le attività attraverso le quali si sono raggiunte economicità, efficienza ed efficacia rispetto agli obiettivi, nonché le risorse risparmiate». E soprattutto, chiede «se è vero che il personale viene scelto con la massima discrezionalità e senza rispettare i principi di trasparenza e buona amministrazione, e se è vero che le collaborazioni sono notevolmente superiori a quelle dichiarate nel bilancio 2006» chiedendo anche costi e previste coperture. Il direttore generale dell'Arpa, spiega Ciriani, pare abbia deciso di far collocare in aspettativa tutto il personale dirigente dei settori e dei dipartimenti dell'Agenzia per riconferire lo stesso incarico di lavoro ma di diritto privato. «Una scelta che appare palesemente antieconomica, in quanto tutti gli stipendi sono stati rivisti in aumento, senza alcuna distinzione tra settori e dipartimenti – afferma Ciriani - . Ci è giunta voce che sulla vicenda sta indagando la Corte dei Conti e che un parere contrario in ordine alla loro stipula sarebbe stato espresso anche dalla Direzione Centrale della Salute». Parere che, continua An, sembra sia stato volutamente accantonato tanto che il direttore generale recentemente avrebbe deciso di rivedere il compenso stabilito per il direttore del dipartimento di Udine, aumentandolo di svariate migliaia di euro. Non solo: lo stesso Ciriani denuncia che il bilancio dovrebbe essere già stato approvato ed inoltrato alla Regione entro il 30 aprile».

Sulle consulenze esterne si scaglia invece Adriano Ritossa, che chiede ad Illy come mai nel capitolo di per l'acquisto di "mobili e di arredi, macchine da scrivere ed altre macchine» si trovino voci per due consulenze, tra le quali una per arredi Bruxelles, rispettivamente di 10mila e 12mila euro.

Elena Orsi

Dibattito a Gorizia con il direttore del Sole 24 Ore prendendo spunto da un'indagine commissionata dai giovani industriali

Imprenditori e media: etica, sogno da inseguire

De Bortoli: i codici? Contano i comportamenti. Collini: duopolio, poco pluralismo

GORIZIA «I codici etici? Troppo spesso sono foglie di fico dietro cui nascondersi. Ciò che conta sono i comportamenti etici». Dalle considerazioni di Ferruccio De Bortoli, direttore de Il Sole 24 Ore, ha preso le mosse il confronto che ieri, a Palazzo De Bassa a Gorizia, è stata al centro del convegno «Informazione etica o etica dell'informazione».

L'appuntamento, organizzato dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione degli industriali di Gorizia, ha messo a confronto voci diverse. Al tavolo dei relatori, oltre a De Bortoli, si sono seduti i direttori de Il Piccolo, Sergio Baraldi, della sede Rai regionale, Roberto Collini, e del settimanale diocesano Voce Isontina, don Andrea Bellavite. E proprio dall'analisi e dal confronto delle loro esperienze personali sono emerse le linee che dovrebbero guidare la professione giornalistica.

Don Bellavite, il direttore della Rai regionale e quello del Sole De Bortoli

«Saper separare il grano dalla pula», essere in grado di distinguere le buone fonti e incrociarle, conservare il beneficio del dubbio e dar voce alla gente offrendo un servizio ai lettori: questo il profilo tracciato dai tre direttori intervenuti al convegno. Un profilo che non sempre coincide con la percezione che all'esterno si ha della professione giornalistica. Sono stati infatti presentati ieri i risultati di un'indagine sull'etica dei mass media tra gli imprenditori e i commercianti isontini. Gran parte degli intervistati ritiene che i media «non si pongano il problema dell'eticità» o che addirittura siano «eticamente scorretti». Non solo: le informazioni trasmesse non sarebbero oggettive e tra gli aspetti tipici dei mezzi di comunicazione italiani sarebbe la ricerca di scoop negativi e la mancata valorizzazione delle notizie positive.

«In realtà - ha commentato De Bortoli anche il relazione al recente caso-Mieli - si può fare bene il proprio mestiere anche facendo emergere le proprie opinioni». Del resto i giornali rappresentano uno dei filtri cognitivi con cui viene letta la realtà, «ma i giornali - come ha spiegato Baraldi - sono a loro volta costruiti anche con i filtri valoriali e culturali che ogni professionista ha. È giusto, quindi, esprimere le proprie opinioni rendendo espliciti questi meccanismi».

Sull'«anomalia tutta italiana» del duopolio in campo radiotelevisivo si è concentrato, invece, l'intervento del direttore della Rai regionale. «L'85 per cento della raccolta pubblicitaria è appannaggio di due realtà - ha sottolineato Collini - in una situazione che va a scapito del pluralismo. Quello dell'informazione etica è un sogno da inseguire per gli operatori della comunicazione».

a.t.

Nel centrodestra avvio della concertazione dopo il 26 giugno per individuare il politico da opporre al governatore alle elezioni del 2008

Cdl, parte il tavolo per cercare l'anti-Illy

Fi: scelta condivisa sul candidato. Fra i nomi Di Centa, Tondo, Strassoldo e Honsell

TRIESTE Il centrodestra accelera in vista delle regionali del 2008. Dopo il referendum del 25-26 giugno sulla devolution, la Cdl regionale si ritroverà per lavorare alla scelta del candidato che dovrà sfidare l'attuale governatore (sempre che si ripresenti). Un tavolo, insomma, della Casa delle libertà dove si cercherà di convergere «sull'anti-Illy» da mettere in campo. Fra i nomi emersi finora: Manuela Di Centa, Renzo Tondo, Marzio Strassoldo, Furio Honsell.

Per la Casa delle libertà è arrivato il momento di tirare le fila. Anche l'ultima tranche di un'infinita campagna elettorale sta per esaurirsi e per i partiti dell'opposizione urge la necessità di stilare programmi e pensare seriamente ai candidati in vista delle regionali del 2008. Non solo, ma le fibrillazioni che attraversano Intesa democratica con l'accesa dialettica in particolare tra il governatore e la Margherita, impongono una svolta che renda più incisiva l'azione politica. Non è un caso dunque che l'Udc, come ha già fatto più volte in precedenza, lancia un appello ai compagni d'avventura affinché si rafforzi il coordinamento tra i vari soggetti. «La direzione regionale - ricorda il segretario regionale **Angelo Compagnon** - ha chiesto ufficialmente, anche alla luce degli sfilacciamenti della maggioranza, che venga allestito con urgenza un tavolo di concertazione del centrodestra. Anche nell'incontro coi i parlamentari di martedì a Roma Illy mi è sembrato in difficoltà. Non saremo certo noi a fornirgli un'ancora di salvataggio ma la Cdl deve presentarsi più unita e compatta».

L'Udc dunque lancia la proposta e trova pieno appoggio dagli altri partner. Da Forza Italia ad An tutti concordano sull'opportunità di intensificare il dialogo interno e soprattutto l'azione politica. «Siamo più che convinti che vada rilanciato il coordinamento tra gli alleati della Cdl - sottolinea il coordinatore regionale di Forza Italia **Vanni Lenna** - Un tavolo di concertazione era già stato avviato ma poi è stato sospeso per lasciare spazio alla campagna elettorale. Conclusa la tornata referendaria riavvieremo l'organismo politico».

Sulla necessità di migliorare il lavoro tra i vari partiti conviene anche il coordinatore regionale di Alleanza nazionale **Roberto Menia**. «L'Udc ha ragione - dice Menia. Anzi ho parlato proprio l'altro giorno a Roma con Compagnon e gli ho ribadito la nostra totale disponibilità a sederci attorno a un tavolo».

Infine per il capogruppo di Forza Italia in consiglio regionale **Isidoro Gottardo** arrivare impreparati all'appuntamento con le elezioni del 2008 sarebbe un errore grossolano. «Nella visita in Friuli Venezia Giulia - dichiara Gottardo - Enrico Bondi è stato chiaro: la dirigenza deve occuparsi di costruire in modo autonomo il cammino verso le regionali. Dobbiamo definire tutti assieme e programmi e individuare i candidati. Non si può improvvisare e soprattutto sono inutili le fughe in avanti dei singoli. Il tavolo a cui competono queste questioni e quello della Cdl unita. Non è tanto un problema di riunirsi ma piuttosto si tratta di fissare un metodo costante. Più che una coalizione serve un'alleanza più sinergica, capace di far sentire il proprio peso nei confronti di una maggioranza regionale che vacilla. Ben venga dunque la proposta avanzata dall'Udc anche se la palla ora passa alle segreterie regionali dei partiti del centrodestra».

Ciro Esposito

Illy ai tempi della vittoria elettorale 2003

Manuela Di Centa con Isidoro Gottardo e Giulio Camber

Il diessino Zvech minimizza le pressioni del governatore: «Decideranno le Autonomie»

Brancati: Bolzonello non è fuori corsa

Gottardo: «Non credo al suo ritiro». Strassoldo: «Spero di sfidarlo»

TRIESTE «Un'uscita che non è un'uscita». Neppure dopo le dichiarazioni di ieri del suo «rivale», Vittorio Brancati è convinto di avere la strada libera verso la presidenza del Consiglio delle Autonomie. E alimenta il giallo, non dando per scontato che Sergio Bolzonello si sia davvero tirato fuori dalla corsa. Il sindaco di Gorizia è volato in Spagna, direzione Tolosa, una delle piazze, tra cui pure la città isontina, che ospitano a rotazione il concorso internazionale di canto corale. Prima di salire sull'aereo, Brancati avanza dubbi sul ritiro di Bolzonello: «Quando dice "chi vuole mi voti" non dà proprio l'impressione di un'uscita di scena ufficiale. Quando rientrerò in regione, vediamo che succede». A pensarla come lui è anche Isidoro Gottardo. «Per ritirare una candidatura serve dire ben altro», sostiene il capogruppo di Fi. E aggiunge: «Non credo che Bolzonello vada considerato il candidato di Riccardo Illy visto che il governatore lo aveva scaricato, salvo poi sostenerlo strumentalmente in funzione antipartiti. Gli amici della Cdl hanno ora tutto il diritto di entrare nel merito della disputa dando il voto a chi ritengono più affidabile per dirigere le Autonomie. Sull'Aventino, in ogni caso, non ci si ritira mai». E pure Marzio Strassoldo pensa a una possibile retromarcia: «Spero che Bolzonello non si tiri fuori consentendo così un confronto a due. Di certo vanno stigmatizzati i veti incrociati di un centrosinistra sempre più diviso su una vicenda che dovrebbe riguardare invece solo gli enti locali». Il centrosinistra, invece, non ha dubbi: quello del sindaco di Pordenone è un passo indietro. Bruno Zvech smentisce una volta ancora che sia stato determinato da veti o interferenze. «Anche perché – spiega – riteniamo Bolzonello, al pari di Sergio Cecotti, una risorsa non solo per l'oggi ma anche per il domani: si tratta di persone che hanno trovato una convergenza con i partiti sull'idea di innovare la regione dal punto di vista politico, istituzionale, economico e sociale». Conteranno a questo punto le perplessità di Riccardo Illy sul sindaco di Gorizia? «Quando mi alzo – scherza Zvech – sono perplesso prima di tutto su me stesso. Il presidente ha più volte ripetuto che, al di là di tutto, è il Consiglio a dover decidere e che, dunque, non ci dovranno essere interferenze».

Nessun commento dalla Margherita. «Non esprimo valutazioni – dice il coordinatore regionale diellino Flavio Pertoldi –. E' giunto il tempo di lasciare alle Autonomie la necessaria serenità perché possano fare le loro legittime scelte». Anche Bruno Malattia, il leader dei Cittadini che si era espresso chiaramente pro Bolzonello, dà ormai per certa la corsa solitaria: «Se Brancati accetterà, mi auguro possa svolgere al meglio il suo mandato». Non manca però una stoccata ai partiti: «Quella del sindaco di Pordenone è una decisione corretta dopo gli ultimi avvenimenti. Personalmente mi dispiace che qualcuno non gli abbia consentito di svolgere quell'incarico».

m.b.

IN BREVE

Appello del deputato dell'Ulivo

Pertoldi: un «no» al referendum senza se e senza ma

TRIESTE «La Costituzione è di tutti e non può esser stravolta a colpi di maggioranza. Per questo invito i cittadini a votare "no" la referendum del 25 e 26 giugno prossimi». Lo ha precisato il parlamentare dell'Ulivo, Flavio Pertoldi, secondo il quale «la modifica di oltre 50 articoli è un profonda lacerazione delle regole condivise. Ora è il tempo del "no", senza se e senza ma». «In primo luogo l'autonomia e la specialità della nostra regione potrebbe essere compromessa; in secondo luogo, se dovesse passare la riforma si avrebbe un pericolosa confusione istituzionale; terzo con la devolution si andranno a determinare disuguaglianze su temi di primaria importanza; infine, la destra ha rivendicato il merito che con la riforma si riducono i costi della politica diminuendo il numero di parlamentari. È vero. Ma quest' aspetto della riforma entrerà in vigore solo nel 2016 mentre noi la riduzione la vogliamo subito».

An: costituzione da cambiare per ammodernare il Paese

TRIESTE «La scarsa conoscenza dei contenuti della riforma costituzionale è il dato più preoccupante che emerge in questi giorni»: lo ha detto Sergio Dressi, consigliere regionale di Alleanza Nazionale. «Stiamo assistendo ad un campagna per il "no" - ha spiegato Dressi - che si basa semplicemente sul tema dell' intoccabilità della Costituzione, senza considerare i logici cambiamenti sociali ed economici che il Paese ha vissuto nel corso del tempo e a quali bisogna adeguarsi. Inoltre - ha sottolineato Dressi - questa riforma mette una pezza alla riforma del titolo quinto della Costituzione, realizzata proprio dai governi di centrosinistra, un documento che ha scatenato migliaia di ricorsi alla Corte Costituzionale per incongruenze tra i poteri delle Regioni e dello Stato».

Incontro di Forza Italia per promuovere il «sì»

UDINE Forza Italia regionale continua i suoi interventi a favore del «sì» al referendum sulla legge costituzionale del governo Berlusconi. Questa sera, a partire dalle 19 al ristorante Ai Cjastinars di Villa Vicentina, il coordinatore regionale Vanni Lenna illustrerà la riforma ai quadri del partito della Bassa friulana.

AEROPORTO Dopo la nomina non gradita del presidente Brandolin, l'amministrazione cerca di superare la situazione di stallo

Ronchi, Illy consulta gli avvocati della Regione

«Uscire da questa condizione di impotenza». Vendita azioni non prima del 2009

PORDENONE La Regione si affida ai legali per uscire dalla vicenda aeroporto, dopo la nomina di Giorgio Brandolin alla presidenza. La nomina del consiglio di amministrazione della società, che ha creato una forte frattura tra il socio di maggioranza (il Consorzio degli enti locali con il 51 per cento) e la Regione (che detiene il 49 per cento delle azioni), ha spinto quest'ultima a verificare la possibilità di vendere le azioni o comunque svincolarsi da una posizione di «impotenza» come la definisce il presidente Riccardo Illy. «Stiamo attendendo il parere dei nostri uffici legali – spiega Illy – per vedere il da farsi. Non si tratta solo delle azioni ma anche della condizione di impotenza in cui la Regione è stata messa con la nomina del consiglio di amministrazione. Lo Statuto del resto è molto chiaro: il socio di maggioranza determina la scelta dei consiglieri per cui vogliamo capire come uscire da questa situazione di stallo». Lo statuto prevede tra le altre cose che i soci non possano vendere le azioni prima dello scadere dei dieci anni. Secondo il documento – lo statuto è del '99 – nessuno può uscire dalla società a meno che (articolo 9) non riceva l'assenso dei sei decimi di chi detiene il capitale sociale. Questo per i primi dieci anni mentre successivamente servirà l'assenso assoluto dei soci che detengono la maggioranza del capitale sociale. A garantire la Regione in un rapporto che formalmente la vede in minoranza – anche se paradossalmente la differenza di azioni è minima (51 a 49) – ci sarebbero stati i patti parasociali che prevedono la nomina, all'interno del consiglio di amministrazione, di quattro consiglieri per parte e di un presidente condiviso. Questa clausola, però, non è stata rispettata con le ultime elezioni eppure formalmente i patti sono ancora in vigore. Dal momento che ogni tentativo di mediazione fra le parti – sia in fase di rinnovo del cda, sia subito dopo – è fallita, la Regione sta procedendo per la sua strada. Pur essendo un socio di "minoranza" l'ente ha sempre garantito risorse cospicue e questo non per obbligo ma «perché abbiamo sempre creduto in un buon servizio di collegamento aereo e nello sviluppo di Ronchi» sottolinea il presidente Illy. Se la Regione però uscisse effettivamente dalla società questo comporterebbe anche delle ripercussioni sulla crescita dell'aeroporto e sul suo radicamento al territorio del Friuli Venezia Giulia. Quest'ultima garanzia non potrebbe esserci se subentrassero altri soci interessati magari a uno scalo intermedio e non a un aeroporto di punta per i collegamenti con la nuova Europa. Ronchi dei Legionari ha quindi bisogno di certezze sulla sua missione e sul ruolo che è chiamato ad avere e queste si avranno con una maggior stabilità nell'assetto societario.

> «Rilancio dello scalo, finora abbiamo assicurato risorse finanziarie cospicue»

m.mi.

AMBIENTE

Emergenza rifiuti, più irregolarità in tutto il Nordest

ROMA Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia diventano le mete predilette dello smaltimento illegale di rifiuti. La principale quanto inaspettata novità del Rapporto Ecomafia 2006 di Legambiente è rappresentata proprio dalla new entry delle regioni del Nord Italia in un sistema criminale che finora sembrava essere esclusivo del Mezzogiorno.

Nel complesso, i reati ambientali in Italia durante il 2005 sono stati 23.660 (circa 3 illeciti ogni ora) e l'associazione ambientalista stima che abbiano fruttato all'ecomafia un giro di introiti pari a 22,4 miliardi di euro. Nella classifica dell'illegalità ambientale che investe la nazione, nonostante il "primato" sia ancora una volta del Sud, in testa con Campania (3.173 le infrazioni accertate nel 2005), seguita da Calabria e Sicilia, ora sale anche il Nord. Al terzo posto degli illeciti riguardanti il ciclo di immondizia, dopo Puglia e Campania, c'è il Veneto: 389 i reati scoperti (pari all'8,1% del totale), 254 i sequestri effettuati. L'incremento ha coinvolto anche il Trentino Alto Adige (all'ottavo posto con 258 infrazioni) e il Friuli Venezia Giulia (in 17a posizione con 107 illeciti).

BILANCIO

In aprile traffico passeggeri in crescita del 6 per cento

RONCHI DEI LEGIONARI Traffico in ripresa, in tutto il nordest italiano, nello scorso mese di aprile. Anche all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, come dicono i dati di Assaeroporti diffusi in questi giorni. E proprio sullo scalo regionale, nel mese in questione, sono arrivati e partiti 51.557 passeggeri, con una percentuale di 6,2% in più rispetto aprile 2005. Ma guadagnano anche gli altri scali del Triveneto: Treviso accoglie 109.624 passeggeri, con un + 2,3%, Venezia 537.593, con un + 12,8% e Verona 218.978 con addirittura un + 25,5%. E l'ottima performance dello scalo ronchese si riflette positivamente anche sull'andamento dei traffici del primo quadrimestre. Si riduce la perdita, che è dello 0,9%, mentre i passeggeri da gennaio ad aprile sono stati 183.465, contro i 389.978 di Treviso (+23%), i 1.726.682 di Venezia (+5,6%) ed i 743.225 di Verona (+14,8%). Ad aprile, a Ronchi dei Legionari, crescono anche le merci, con 97 tonnellate e con una percentuale in positivo del 44,8%, mentre da gennaio ad aprile sono state 345 le tonnellate di merce e di posta sbarcate ed imbarcate, con una crescita che si attesta sul 26,8%. E guardando più nel dettaglio del primo quadrimestre, a Ronchi dei Legionari calano i passeggeri che hanno volato sui collegamenti nazionali: 113.297 con una flessione del 6,2%. In controtendenza i collegamenti internazionali che registrano un aumento del 6,9% e che raggiungono quota 66.800 utenti. Il risultato, questo, dell'intensificazione delle tratte da e per Monaco di Baviera di AirDolomiti/Lufthansa, dell'ottimo indice di gradimento sul volo quotidiano per Londra di Ryanair, ma anche dei numeri che riescono a fare i voli per Tirana di Belleair e per Belgrado di Jat. Cresce anche il traffico dell'aviazione generale, con 1.257 passeggeri ed una percentuale in positivo del 7,3%.

La torre di controllo

Luca Perrino

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

ADIACENZE centro commerciale Il Giulia appartamento di circa 115 mq in ottime condizioni, cucina, due camere, doppi servizi, 2 poggioli, ripostigli, box auto. Piano alto con vista aperta. Euro 280.000. Cod. 171/P Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

CAMPO Belvedere adiacenze, stiamo realizzando nuove mansarde con terrazzi a vasca. Da euro 140.000. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767. (A00)

GALLERY Muggia campo sportivo appartamento in casetta, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazze, taverna con bagno, giardino. Cod. 6/P 040271147.

GALLERY Muggia San Rocco casetta singola su tre livelli, giardino, vista mare, no accesso auto. Euro 255.000. Cod. 4/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia via dei Mulini ultima porzione di bifamiliare con giardino, posti macchina coperti, euro 280.400. Cod. 12/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia via di Noghere casa singola di ampia metratura su due piani con giardino, posti macchina. Cod. 5/P 0407600250.

GALLERY Scala dell'Erica con giardino, ottimo appartamento vista aperta e mare, soggiorno, cucina, camera, camerino, balcone, posto auto condominiale. Cod. 455/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY viale Miramare appartamento in casa d'epoca con ascensore, saloncino, tre camere, cucina con balcone, due bagni, cantina, adatto anche ufficio. Cod. 413/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via dei Giuliani stabile ristrutturato, con ascensore, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, balcone. Euro 140.000. Cod. 408/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona centrale quinto piano con ascensore, luminosissimo, vista aperta, saloncino, terrazza, due camere, poggiolo verandato, bagno+wc, ripostiglio. Euro 180.000. Cod. 488/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Rozzol alta zona tranquilla appartamento soggiorno, terrazzo, cucina, tre camere, bagno, cantina, da rimodernare. Euro 195.000. Cod. 360/P, tel. 0407600250. (A00)

IN zona collinare vicino a Lubiana vendiamo casetta agricola ristrutturata in collina con grande terreno dominante su tutta la vallata, stalla con due spazi per animali e fienile. Euro 140.000. B.G. 0403498176.

LRAVALICO, zona Burlo, gradevolissimo appartamento, due letto, soggiorno, balcone, cucinino, camera, vista molto aperta. 0403476134. (A00)

LRAVALICO appartamento centralissimo ultimo piano mq 270 più mansarda indipendente di 130 mq originalissimo. 0403476134. (A00)

LRAVALICO Borgo Grotta, Girandola eccezionale per posizione giardino affacciato su dolina carsica, senza dirimpettai. 0403476134. (A00)

LRAVALICO Crispi bassa, locale-negozio, vetrina, lavabo. Adatto anche laboratorio. Ribassato. Euro 50.000. 0403476134. (A00)

MUGGIA in posizione panoramica vista mare, vendesi terreno edificabile di ca. 1000 mq. Indice 0,8. Servito da strada, acqua sul posto. B.G. 040272500.

MUGGIA in Valle San Bortolo vendesi 3000 mq circa, con indice 0,8 a edificabilità diretta, compreso di piccola parte agricola. Posizione soleggiata e riparata, vista mare. Adatto impresa. B.G. 040272500.

REVOLTELLA splendido alloggio arredato pari a primo ingresso. Euro 115.000. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767.

S. VITO bassa, atrio, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo. Euro 210.000. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767.

SAN Dorligo della Valle vendesi terreno agricolo, attualmente prato, pianeggiante di ca. 4250. Ottima posizione, vicinanza acqua e strada. B.G. 0403498176.

STRADA di Rozzol alta attico trentennale ultimo piano ascensore soggiorno cucina bicamere bagno ripostiglio terrazza mq 45 ampia veranda cantina 2 posti auto coperti vista panoramica. Casaffari 040213366.

VSV Immobiliare viale D'Annunzio settimo piano con ascensore ingresso cucina abitabile tinello con terrazzino camera matrimoniale singola soggiorno con terrazzo, bagno ripostiglio cantina posto auto. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via Diaconale ultimo piano completamente ristrutturato ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno no ascensore. Euro 100.000. 0403476385. (A00)

VSV immobiliare via Madonnina quarto e ultimo piano mansardato travi a vista soggiorno, cucina, due stanze, bagno più soffitta collegata. No ascensore. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via Roma ultimo piano, ottime condizioni salone due camere soppalcate con finestra cucina sala da pranzo ripostiglio zona lavanderia cantina doppi servizi ampio terrazzo con vista su S. Giusto e città. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona Tribunale primo ingresso appartamento a uso ufficio composto da ingresso reception open space di 50 mq archivio ripostiglio bagno. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona Università nuova, villa su due livelli al primo livello cucina abitabile doppio salone, bagno, al secondo livello due bagni, tre camere più guardaroba terrazzo - dependance piscina e posti auto. 0403476385. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

CERCO in acquisto 2 alloggi da restaurare in zone centrali o semicentrali. Uno deve avere circa 90 mq, l'altro deve avere come minimo 150 mq. 3356623419. (A00)

TERRENI edificabili o stabili interi anche se parzialmente occupati, cerchiamo in acquisto esclusivamente a Trieste e provincia. Equipe Costruzioni Srl 0403472953. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso, con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Cerchiamo in zona residenziale di Trieste e garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

MUGGIA: affittasi appartamento ammobiliato per non residenti: due letto, salone, cucina, biservizi. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA affittasi attico ammobiliato: due stanze, cucina, bagno, terrazza. Per non residenti. B.G. 040272500. (A00)

PUCCINI, arredato. Atrio, soggiorno, camera, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. Euro 450.000. Immobiliare Rossetti, telefono . 040662767. (A00)

ZONA Gretta mansardina primo ingresso parzialmente arredata. Camera, cucina, bagno. Euro 350.000. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

ZONA Sansovino/Capitolina comodo anche per via Madonnina alta e limitrofe, affittasi box auto. B.G. 0403498176.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. facile lavoro Trieste Monfalcone max 4 ore dalle 9 alle 20.30 a scelta. Chiamare allo 040367771 - 3382489352.

ASSUMIAMO con massima urgenza 6 nuovi candidati per completamento organico interno: 2 addetti per stand fieristici, 2 all'amministrazione e 2 per la gestione clienti. Tel. 0403476489. (A00)

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico, per colloquio 040308398.

CALL-CENTER ricerca 20 operatori telefonici, nessuna vendita, buona dialettica, motivati. Chiamare 0409869861. (A00)

CASA di spedizioni cerca spedizioniere doganale per gestione ufficio periferico. Trattamento economico da concordare. Scrivere a Fermo Posta Trieste centrale CI AG 6691049.

CERCASI impiegata/o buona conoscenza lingua slovena e uso sistemi informatici, possibilmente iscritta/o alle liste di mobilità. Telefonare dalle 9 alle 12 allo 0481522412. (B00)

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW 316 Compact anno 1997, verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, pneumatici nuovi, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Nuova Panda 4x4 Climbing Benzina e Diesel climatizzate e accessoriate 2006 km zero colori vari. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

Continua in 19.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

In piazza Unità primo dei due appuntamenti con la rassegna presentata da Cristina Chiabotto, Ilary Blasi e il Mago Forest

Festivalbar: ventata di gioia per 10 mila persone

Hanno aperto la serata i Darkness con «One way ticket», seguiti dagli acclamatissimi Negramaro

di **Carlo Muscatello**

TRIESTE «Ciao muli, come xè...?» Ci pensa il Mago Forest, abito blu e cravatta rossa, a lanciare l'urlo di battaglia che dà il via alla grande festa musicale del Festivalbar. Sono da poco passate le ventuno di ieri sera. Diecimila persone in piazza dell'Unità. Striscioni, telefonini usati per fotografare, cori da stadio...

Tutto è pronto. La sigla di Ligabue è già partita. La zona dietro il megapalco, fra i Duchi, il municipio e gli Specchi, è blindata che sembra di stare a qualche G8. Il pubblico è caldo, nonostante la pessima idea di fargli cantare, prima prima delle ventuno, quell'ameno motivetto che fa «Com'è bello far l'amore da Trieste in giù...», col fantasma di Raffaella Carrà che si materializza come per incanto.

Una telecamera, la cosiddetta «skycam», corre su un cavo teso fra il palazzo della prefettura e la fontana sotto il municipio. Un'altra, gli addetti ai lavori la chiamano «Jimmy Jib», sta su un lungo braccio metallico che parte a lato del palco e sfiora le teste dei giovanissimi accalcati nelle prime file. E poi c'è la «steadycam», portata a spasso da un operatore, per seguire da vicino i cantanti.

Già, i cantanti. Perchè in tutto questo caravanserraglio che sta dietro il palco (addetti ai lavori, ragazzoni più o meno nerboruti della security, operatori, parrucchiere, truccatori, uffici stampa...), si rischia di dimenticare che i protagonisti sono loro.

Eccoli, allora, presentati dalla statuaria «iena» Cristina Chiabotto (in jeans, tacchi super, generoso décolleté...) e dalla «pupona» Ilary Blasi (in shorts biancorossi e camicia rossa in voile), che affiancano un Mago Forest che, anche quando tenta di star serio, non ci riesce. Figuriamoci quando, più tardi, si presenta in accappatoio bianco...

Partono gli inglesi Darkness, con quella «One way ticket» che ha fatto parlare qualcuno dei nuovi Queen (che è un po' come quando, al debutto degli Oasis, alcuni parlarono dei nuovi Beatles...). In piazza fa caldo. Ma con i salentini Negramaro la temperatura si alza ulteriormente. «Nuvole e lenzuola» è l'ennesimo singolo di successo della band bocciata a Sanremo Giovani 2005, ma poi consacrata come rivelazione dell'anno proprio al Festivalbar scorso. Il cantante è scatenato, scende dal palco, si avvicina ai ragazzi stretti dietro le transenne. Urla «Trieste balla...!», mezzo incitamento e mezza constatazione. Sì, perchè sui lastroni della piazza, quelli nuovi, quelli appena rifatti, quelli che ciononostante ogni tanto si sollevano, il popolo del Festivalbar balla. E balla alla grande.

Ancora musica. Tocca a Omar Pedrini, che torna in campo dopo l'aneurisma aortico che due anni fa a momenti lo mandava all'altro mondo. Non a caso il suo nuovo album s'intitola «Pane burro e medicine». Non a caso il pezzo che presenta è «Shock», che si apre con un omaggio ad Albertone Sordi con la citazione della «Marcia di Esculapio», di Piero Piccioni, dal film «Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue». Appunto...

Ogni tanto, fra un brano e l'altro, c'è una pausa. Serve a inserire la pubblicità, qualche inserto, qualche spot... Stiamo o non stiamo registrando un programma televisivo? L'unica differenza, rispetto ad altre analoghe situazioni, è che qui il pubblico è pagante. Pagante e contento, a giudicare dagli applausi, dai cori, dagli urletti...

Che premiano gli inglesi Feeling («Sewn», ai vertici delle classifiche), l'italianissimo Cesare Cremonini col fido Ballo, reduce dai tempi dei Lùnapop («Le tue parole fanno male»), ma soprattutto un altro inglese, il bel Duncan James, quello dei Blue, reduce dalla diretta di «Trl» nel pomeriggio su Mtv dal Molo Audace, che fa impazzire le giovanissime con «Sooner or later», dal nuovo album «Future past».

Arriva Gianna Nannini. Era in questa piazza anche vent'anni fa, quando il Festivalbar fece tappa a Trieste nell'anno delle uova alla Bertè e di Sabrina Salerno che entra in scena tutta ballonzolante (erano i tempi della dance all'italiana...) e scivola ingloriosamente proprio sulle uova spiaccicate sul palcoscenico. La toscanaccia vi torna sull'onda di un rinnovato successo, trainato dall'album «Grazie» e soprattutto dal singolo «Sei nell'anima». Un brano già entrato fra i suoi cavalli di battaglia, alla stessa stregua di «Fotoromanza» e «Bello e impossibile». Ieri sera ha presentato il nuovo singolo, intitolato semplicemente «Io». Intramontabile.

Dopo i Rio e dopo Skye (ex Morcheeba), scena tutta per Carmen Consoli, punta di diamante dell'attuale canzone rock al femminile italiana. Chitarra acustica a tracolla, lunga chioma sulle spalle, canta «Signor Tentenna», dal nuovo album «Eva contro Eva», che l'ha vista riscoprire le sue radici culturali e musicali che affondano in terra di Sicilia.

Poi è tempo di hip hop all'italiana con Mondo Marcio e i Finley, e ancora Bisbal, Novastar, James kakande, Bennato e Britti... Oltre alla puntata che Italia 1 trasmetterà il 20 giugno (quella del 27 si registra stasera), c'è infatti da registrarne mezza del 4 luglio. A che ora è finita la nottata musicale di ieri? Boh... È la televisione, baby.

Seconda serata con un'altra scarica di divi dall'Italia e dal mondo

E oggi Blige, Rihanna, Zeroassoluto...

TRIESTE Stasera seconda serata. Tocca fra gli altri a Ligabue, Sugarfree, Rihanna, Mary J. Blige, Zeroassoluto, Skin, Nate James, Baustelle, Mario Venuti... Il cantautore siciliano (ex Denovo, a Sanremo due anni fa con «Crudele» e quest'anno con «Un altro posto nel mondo») proporrà «È stato un attimo», terzo estratto dal nuovo album «Magneti», dopo «Qualcosa brucia ancora» e ovviamente la canzone proposta al Festival.

Grande attesa per Rihanna, che appena diciassettenne, due anni fa, si è imposta dopo essere stata scoperta dal produttore di Christina Aguilera: quest'anno, dopo il tour con Gwen Stefani, è uscito «A girl like me». Ma la star della serata sarà la regina dell'hip-hop e del rhythm'n'blues Mary J. Blige, in vetta a tutte le classifiche mondiali con «One», in duetto con Bono degli U2. E da Sanremo gli Zeroassoluto, considerati i vincitori morali del festival, con «Svegliarsi la mattina». Ma c'è anche Skin, ex Skunk Anansie, con «Just let the sun». E gli italiani Baustelle, che propongono «La guerra è finita». E il giovane inglese Nate James con «The message», programmatissima dalle radio di mezzo mondo...

La giovanissima Rihanna

FESTIVALBAR A TRIESTE Una sfilata di superstar sul palcoscenico

Britti & Bennato: nella vasca con il Gatto e la Volpe. Darkness quasi come i Queen

TRIESTE «Suonare in questa piazza? E' un onore perché ha sempre un colpo d'occhio pazzesco». Parola di Marco Ligabue, fratello di Luciano, oggi ospite al Festivalbar, e chitarrista dei Rio.

Quello del Festivalbar a Trieste anche per loro rappresenta un ritorno. Del resto la loro attività live, apprezzata dal pubblico anche in base ai consensi espressi sul sito, è preponderante e li ha portati a suonare un po' dappertutto. «Ci siamo trovati fermi dopo un anno – spiega il cantante - perché avevamo bisogno di scrivere dopo aver passato due anni in giro tra piccoli e medi locali a portare la nostra musica, i nostri suoni. Ci siamo fermati a settembre, abbiamo dato uno stop decisivo per il bisogno di recuperare energie e idee e avere cose nuove da raccontare, finché questo periodo come a volte capita è diventato lunghissimo. Alla fine ci siamo trovati in cinque in una stanzetta tre metri per tre una settimana prima del concerto di San Siro con Luciano: ti trovi un giorno ad avere davanti 70 mila persone, davvero c'è stato il panico per tutti noi, però la voglia di tornare dal vivo era talmente tanta che adesso, a meno che non ci sia qualcosa che rema contro, penso che non ci fermi più nessuno».

Tutti pazzi per il Festivalbar

State lavorando a un nuovo cd?

«Stiamo lavorando a 11-12 pezzi, non so se andranno tutti sul cd. E' un album in cui crediamo tanto perché vogliamo uscire, abbiamo tante cose da raccontare. Ci stiamo lavorando da maggio assieme al produttore Saro Cosentino, che ha prodotto Battiato, Peter Gabriel, Massimo Zamboni: speriamo di finirlo entro fine mese perché dopo ci aspetta una tournée abbastanza impegnativa perché vorremmo proporlo dal vivo e farlo uscire a settembre nei negozi. Abbiamo avuto l'occasione di girare un video con Alex Infascelli, regista di "Almost Blue", "Il siero delle vanità", "H2odio". Abbiamo voluto fare una cosa nuova, provare questo crossover tra un'immagine molto rock'n'roll e la nostra musica pop rock. E' venuta fuori una cosa molto vibrante, un caleidoscopio multicolore dai colori accesissimi, con donne bellissime e molto rock'n'roll».

«Quando ci hanno detto che saremmo tornati a Trieste al Festivalbar – riprende il cantante - l'idea ci ha molto colpito, perché qui abbiamo fatto l'i-Tim, ci siamo trovati molto bene e a parte il clima più fresco – qui si sta un po' meglio che dalle nostre parti - è una città veramente molto bella, merita veramente».

Sul palco finite le prove i Feeling stappano birre.

Duncan James, ex Blue e idolo delle ragazzine, è inavvicinabile, protetto com'è dalla security: T-shirt arancio e infradito, prova a lungo sul palco poi, dopo un cenno alle fan dietro alle transenne sparisce scortato verso l'albergo. Nessun atteggiamento da star invece per i Darkness, con il frontman Justin Hawkins che da vero antidivo per rispondere alla richiesta di autografi fa attendere perfino la televisione ufficiale del Festivalbar.

Non è la prima volta che vi esibite in Italia...

«No, è la quinta e mi piace veramente, il pubblico è fantastico».

L'organizzatore che vi ha avuti ospiti nel 2002 vi ha fortemente voluti.

«Sì, hanno insistito molto ed è molto bello, ne siamo davvero molto felici».

Alex Britti ritorna a Trieste con piacere. «Ci sono stato anche l'anno passato. Sono stato un paio d'ore al mare, ho fatto un tuffo, vedi?», e mostra l'abbronzatura già invidiabile. Si confessa un buongustaio oltre che un cuoco. «Io cucino un sacco di cose, mi piace mangiare e mi diletto a cucinare a casa ricette collaudate».

Come nasce la collaborazione con Edoardo Bennato?

«Sì, io canto "Il gatto e la volpe", lui canta "La vasca". Mah, è nata prima un'amicizia, poi la collaborazione: siamo amici da anni e spesso ci ospitiamo l'uno nel concerto dell'altro per delle jam session, per divertirci o comunque ci frequentiamo, si va a cena, si gira; quindi quest'anno dopo un concerto mio a Roma che Edoardo è venuto a vedere e nel quale abbiamo fatto insieme due pezzi, ci hanno detto perché non fate seriamente un qualcosa insieme, un tour... Non ce lo siamo fatto dire due volte».

Conferma Bennato. «Siamo amici con Alex, se non ci si diverte, fare un tour insieme non è possibile».

Qual è il segreto della sua longevità artistica?

«Il denominatore comune è sempre quello dell'energia. Energia mi viene dalla musica e ne do agli altri attraverso la musica».

Gianfranco Terzoli

Edoardo Bennato, un ritorno alla grande con Alex Britti (Foto Tommasini)

Al Festivalbar più folk e meno rock

Carmen Consoli: «Trieste è vitale»

TRIESTE Dietro al palco c'è parecchia attesa nel backstage per Carmen Consoli. Ha saputo negli anni conquistarsi un pubblico piuttosto trasversale ed ha mostrato una crescita costante, senza cedimenti.

L'ultimo album «Eva contro Eva» è meno rock del solito e decisamente più folk, più intimo e mediterraneo. Insomma decisamente lontano dalle luci e dalle atmosfere del Festivalbar. E invece no. Può starci benissimo al Festivalbar. Può essere un momento un po' diverso e intenso.

«È bello. Intanto la responsabilità dello show, la riuscita non è solo sulle tue spalle, la dividi anche con gli altri - dice scherzando. - E poi è una maniera appunto per incontrarsi con altri artisti e una possibilità di far sentire la tua musica ad un pubblico che magari non è propriamente il tuo e soprattutto, quando le manifestazioni di questo tipo si svolgono in città come Trieste o Napoli si suona proprio circondati dalla bellezza, e non è poco».

Carmen Consoli (Foto Tommasini)

Carmen Consoli Trieste la conosce già. «La conosco abbastanza. Sono venuta diverse volte, ad esempio alla Barcolana, e siccome mia madre viene dal Veneto ci capitava spesso di bazzicare da queste parti. È una città che amo molto, in particolar modo per la presenza del mare. Mi ricorda tanto Catania». Azzardiamo che forse Catania è un po' più vitale per certi aspetti, ma ci smentisce prontamente: «Credo che siano dei luoghi comuni. Trovo tutta l'Italia molto vitale. Non vedo differenze. A volte Pordenone mi sembra Napoli! Il pubblico è sempre calorosissimo».

«Forse - aggiunge ridendo - è sempre proprio lo stesso mio pubblico che si sposta come una carovana dal sud al nord, e man mano che vanno verso nord si tingono i capelli di biondo per sembrare autoctoni! In realtà, penso che questo calore, questo trasporto facciano parte del nostro patrimonio genetico di italiani, da Catania, Palermo fino a... Lugano!».

Andrea Rodriguez

La «iena» tra i presentatori

Cristina Chiabotto un'ex Miss Italia carica di adrenalina

Cristina Chiabotto, 19 anni (Foto Bruni)

TRIESTE Blindatissimi, i tre presentatori del Festivalbar si sono concessi ai riflettori, ieri, solo durante la ripresa televisiva, davanti al pubblico assiepato sotto il palco. I preparativi per la prima serata della kermesse estiva targata Salvetti junior sono stati infatti impegnativi. Il Mago Forest è stato indaffarato per tutto il pomeriggio a provare e riprovare gli spiritosi sketch, mentre la «iena» ed ex miss Italia Cristina Chiabotto, 19 anni appena, ha concesso solo poche battute: «Si tratta indubbiamente di un'esperienza intensa e molto particolare – ha detto - anche perché avere di fronte un pubblico assai caloroso è importante. Ti dà una reazione diretta e immediata, davanti alla quale provi una grande emozione».

E come si esorcizzano le paure, data anche l'età giovanissima?

«Nel mio caso – risponde – è fondamentale avere delle persone capaci al fianco e un bel gruppo alle spalle. Soprattutto saper creare una sintonia giusta per affrontare il tutto: non c'è veramente paura. Solo adrenalina a mille, questo sì. Anche perché la proposta della conduzione l'ho accettata subito, senza tentennamenti».

E Trieste, che effetto fa?

«Non la conosco bene, ma l'impatto è certamente positivo e sono sicura che il pubblico ci darà grande soddisfazione, stasera».

ti.ca.

In centinaia accalcati sotto il palco per vedere da vicino i propri idoli, scattare una foto ricordo, strappare un autografo

Gianna Nannini: «Si rinnova l'incanto delle Notti magiche»

«A Trieste ci siamo ritrovati quasi a casa, questa città ci ha coinvolto» confessa Cesare Cremononi

TRIESTE La musica dell'estate risuona nella piazza. Richiama stuoli di fan. A Trieste, nel caldo afoso del primo pomeriggio, sfilano i big del Festivalbar per le prove. E il richiamo è forte, tanto che sono in centinaia ad accalcarsi alle transenne per vedere da vicino i propri idoli, scattare una foto ricordo o strappare loro un autografo sfidando la canicola.

Per molti dei cantanti in gara è un gradito ritorno. **Omar Pedrini** poi a Trieste è particolarmente legato. «Alla maturità classica ho portato una tesi sulla Trieste di Italo Svevo: per prepararla ricordo che venni una settimana a Trieste da solo, da studente liceale e m'innamorai di questa città. Da allora questa frequentazione è continuata, tanto che con il mio ex gruppo, i Timoria, abbiamo trovato tantissimo amore qui; abbiamo suonato due volte al castello di San Giusto, abbiamo tenuto due concerti indimenticabili con un bagno di folla straordinario e questa è la terza volta che suono in questa piazza. Ci sono stato una volta con i Timoria e una volta per l'Adidas Streetball. Come vedi, oggi il destino mi ha riportato qui, in una città che ho imparato ad amare e apprezzare. Io adoro tante cose di voi, anche la bora: pensa che sono un amante del vento. Io vengo dal lago di Garda, da un paesino dove c'è sempre vento. Quando venni a Trieste per la quarta volta mi dissero che qui c'era sempre il vento e ritrovai casa mia e il mio lago di Garda».

Gianna Nannini in un duetto con il chitarrista (Foto di Claudio Tommasini)

Pane, burro e medicine è l'album della sua rinascita a tutti gli effetti, sia umana dopo la malattia che l'ha colpito e da cui fortunatamente è guarito, che artistica. «Sono di nuovo in pista, credevo di poter fare a meno della musica, ci ho provato per un paio d'anni, mi stavo ormai abituando all'idea di vivere senza la musica perché non potevo più suonare. Ero un po" come quegli innamorati lasciati dal partner che dicono adesso avrò più tempo per me, per stare con gli amici e poi invece ti rendi conto che "lei" ti manca tanto. A me è successa la stessa cosa e quindi dopo un paio d'anni passati lontano dal 'palco provo un grande entusiasmo, soprattutto confortato dal fatto che questo nuovo lavoro è stato accolto benissimo dal pubblico e credo che questo sia il premio più grosso». Che come tutti i suoi lavori è autobiografico. «Sempre, non riesco a parlare di altre vite: mi basta la mia da raccontare».

Alla cantante di «Notti magiche» che a sua volta sta vivendo un momento magico, non si può non porre una domanda sulla Nazionale. **Gianna Nannini**, presente al Festivalbar 1986, a Trieste dice non aver mai suonato in concerto, come in Croazia – ma a Nova Gorica sì, ci sono stata ricorda - e di volerci venire appena possibile,. Ci parli dell'esperienza dell'inno di Italia 1990. «Quell'esperienza ha riportato all'amore per lo sport, perché quello è il calcio: amore che unisce, che vive anche di agonismo, che non è violenza. Agonismo è per chi si dedica allo sport e anche chi lo segue vi si dedica: fa parte del cuore che batte e bisogna avere rispetto di questo. Io ce l'ho e sono un'agonista. Non del calcio ma di altri sport. Ma l'inno... No, qui non è il caso di cantarlo, abbiamo altri brani da proporre, abbiamo una canzone in ballo con Andrea Bocelli, non è l'inno però... Quella non la faccio mai».

Secondo lei l'Italia se dimostra di avere cuore può far bene a Germania 2006? «Io sì, ci credo, ci vogliono anche momenti di fortuna un po' come nel Palio di Siena, dove non è che vinca sempre il miglior cavallo ma si vince quando c'è una certa energia di tutti». Chi le chiede quando un artista decide di riproporre vecchi brani con nuovi arrangiamenti, risponde che "le canzoni sono sempre nuove: le canzoni belle sono immortali».

Cesare Cremonini ricorda con emozione il recente concerto al Politeama Rossetti con l'orchestra di Londra e quindi tornare dopo quell'evento è stato bellissimo anche perché quando siamo venuti qua non faceva così caldo ma c'era un cielo meraviglioso come oggi, l'aria pulita e fresca come oggi. Quando abbiamo saputo che il Festivalbar veniva a Trieste, abbiamo spinto il tasto della conferma senza neanche proci il problema. E l'ex Lùnapop prosegue nelle lodi alla nostra città e al suo Salotto buono.

«Una cosa bellissima è svegliarsi la mattina e venire fare colazione in questa piazza, cosa che abbiamo fatto a ottobre quando abbiamo fatto il concerto ed è quasi superiore a quello che si prova a fare colazione in piazza Santo Stefano a Bologna. Ci siamo ritrovati quasi a casa anche se siamo distanti l'atmosfera solare e bella di questa città ci ha coinvolto».

Il sound beatlesiano che impregna il nuovo album che lo impregna «era già un po' nel nostro sangue, in realtà Londra devo dire che ci ha dato modo di lavorare in un determinato modo con grandi professionisti, confrontarci con musicisti e tecnici del suono di grande levatura e ottenere una produzione all'altezza di quello che volevamo. E questo per chi ascolta è sinonimo di qualità: la nostra parola d'ordine in questo cd era la qualità. Il livello è più alto di quello che abbiamo fatto fino a d'ora. Abbiamo capito che lavorare all'estero è un passo che può darti tanto ma è giusto ciò che sta in mezzo, tanto che il prossimo disco probabilmente lo lavoreremo in casa e lo mixeremo all'estero».

g.terz.

TATUAGGIO

Dj Francesco ricorda Ivana l'amore triestino perduto

TRIESTE La nostra città, il cantante di «Bella di padella», se la porta tatuata da tre anni sull'avambraccio, dove ha inciso il nome di Ivana, suo vecchio amore. Oggi, lasciato appeso al chiodo l'appellativo di «dj», Francesco non è però più la stessa persona che nel 2003 attendeva alla stazione di Milano la fidanzata triestina. Ha sulla pelle un altro tipo di cicatrice: quella di un legame purtroppo finito. Che gli ha fatto provare cos'è il dolore. Ma poi gli ha restituito la forza per imprimere una svolta alla sua vita, cambiando team produttivo, etichetta, look. Francesco ha dato un taglio al «capitano» ed è cresciuto come uomo. Ieri, sul palco, i fan – che lui chiama amici – hanno visto la nuova anima musicale: l'esibizione intima e raccolta, su una sedia, davanti al pianoforte a coda, ha incorniciato «Non cado più», il suo nuovo singolo. «Ivana mi è stata molto vicina nel momento del boom – spiega – ha vissuto con me l'inizio del successo e grazie a lei ho mantenuto i piedi per terra. È una bravissima ragazza».

Lei colleziona i «do not disturb» degli hotel: ne ha aggiunto uno?

«Purtroppo no, qui non ci sono. Invece c'è un tasto sulla maniglia che proietta fuori la scritta "non disturbare" e fa accendere una luce accanto al letto. Piccolo particolare: il led non mi fa dormire. Comunque ricorro al cartello non perché spero di non essere interrotto, ma perché mi vergogno delle condizioni della stanza: sono disordinatissimo».

Cosa rappresenta la nuova canzone?

«È il brano più significativo che ho scritto finora. Perché è autobiografico e perché è il primo pezzo dove c'è della sofferenza: non credevo che dal dolore potesse nascere arte. Mi sono ricreduto. Gli ultimi 7 mesi di stand by mi sono serviti a capire chi sono e cosa voglio. Così mi sono ritrovato a scrivere di alcuni momenti intimi. In ottobre a Central Park, dove John Lennon compose "Imagine", ho capito che il passato non faceva più parte di me stesso e non potevo fare le stesse cose di prima: non ero più io. Ho mantenuto il nome, senza dj. Ho cambiato tutto. oggi lavoro col produttore Diego Calvetti e una nuova società: la mia. Finalmente felice e libero».

Francesco, senza «dj»

Che emozione le dà?

«È come se tornassi indietro di 3 anni, quando tormentavo tutti perché volevo fare musica. Oggi come allora devo riuscire a convincere le persone che ciò che faccio è la cosa giusta per me. I fan, o meglio gli amici, hanno compreso l'evoluzione e mi ringraziano: io voglio solo dimostrare che si può uscire da un brutto periodo ed essere più forti».

ti.ca.

Ragazzi che hanno «occupato» piazza Unità fin dal mattino, per paura di perdere di vista i loro beniamini, genitori al fianco dei figli, perfino nonne disposte a sorbirsi l'intera serata: è il contorno del Festivalbar (Foto Bruni)

FESTIVALBAR A TRIESTE *Il popolo dei fan ieri ha sfidato il sole a picco per vedere da vicino i musicisti preferiti*

Accampati in piazza Unità dalle 8 del mattino

Un gruppo di ragazzi ha trascorso la giornata sotto il palco, per non perdere il posto in prima fila

TRIESTE La grande notte di Trieste esplode come un coloratissimo fuoco d'artificio su piazza Unità. Una scintilla covata a lungo - fin dalle prime ore del pomeriggio, nonostante la canicola estiva - e alimentata da striscioni, flash rubati col telefonino, infradito, «inseguimenti» della band preferita, panini avvolti nella stagnola, ombelichi al vento e perfino braccia marchiate a pennarello col nome del cantante del cuore.

Insomma, tanta attesa per veder bruciare l'emozione di una serata imperdibile: quella del Festivalbar, che per vent'anni s'era sottratto al corteggiamento serrato della città di Svevo, portando altrove il suo allegro carrozzone. A fare da padroni della serata sono stati loro: i teen-ager, quelli che non li fermi nemmeno col Valium. Quelli che dal mattino si accampano sul salotto buono e mettono i picchetti, sorvegliati a distanza da mamma e papà, un po' meno entusiasti. Quelli col luccichio agli occhi, che sperano un giorno di salire a loro volta sul palco.

Il popolo under 20, si sa, ha le batterie autoricaricabili ed è capace di sopportare afa, attesa e spintoni senza fiatare. Pantaloni larghi a vita bassa, bermuda, top e minigonna, si è dato appuntamento prestissimo in piazza Unità: la palma d'oro va a un gruppo di tredicenni triestini – Carol, Davide, Luca e Alessandro – iscritti al Comprensivo Roli, che hanno preso posto alle 8. «Avevamo paura che ci fregassero lo spazio in prima fila – spiegano – così siamo venuti presto: abbiamo fatto la zaino e la spesa. Siamo attrezzati con crema solare, 5 bottiglie d'acqua, pizza e panini a volontà». E i genitori? «Ogni tanto li chiamiamo col cellulare», rispondono. Asia Paolich, 19 anni, è arrivata un po' dopo, alle 9. Però viene da Portorose, quindi è giustificata: «Sono con mia cugina Maria – afferma – vogliamo vedere i Mondo Marcio e Duncan. Il caldo? Ho portato un ombrellino verde che mi ripara dalle ustioni».

Pazza per il cantante de «Sooner or later» anche Clio Bozic e Nicole Misson, in fila dalle 9.30: «È come Brad Pitt». Qualcuno passa invece dal Trl al Festivalbar, come Martina Tomasin, ventenne monfalconese: «Spero soprattutto di vedere Gianna Nannini, perché mi piacciono tanto le sue canzoni». Ma la più soddisfatta è Veronica Pizzamus, 18 anni, che dopo lunghi avvistamenti è riuscita a incontrare i suoi idoli: i Negramaro. «Mi hanno autografato lo zainetto – dice esibendo la reliquia – e c'hanno scritto sopra: "A Vero con affetto". Io li ho abbracciati e baciati. Ricordo ancora il loro profumo: mi tremava il pennarello». La ragazza li ha sorpresi a «Le Maldobrìe», locale dietro la piazza dove la band ha gustato un tris di pasticci, tagliata di manzo, carpaccio e birra triestina doc. «Sono stati gentili – dichiara il gestore Sadim Zouber Saadi – perché quando sono andato a protestare per la chiusura della via, mi hanno sostenuto, dicendo che si stavano alzando pure loro per aiutarmi». In teoria, neppure a chi ha pagato il biglietto per assistere all'evento: «Non c'è organizzazione – lamenta la giovane Ilaria Marcucci – nessuno sa dirci dove dobbiamo fare la fila né a che ora aprono i cancelli. La security non dimostra un minimo di comprensione, mentre, avendo sborsato i soldi del biglietto, dovremmo essere rispettati. È dalle 9.30 che siamo qui, ma se va avanti così, quando comincerà sarò troppo stanca». Polemiche a parte, nel pomeriggio molti giovani hanno atteso alle transenne che il divo si prestasse a una foto o a un autografo. E qualcuno, come Mondo Marcio si è concesso generosamente: «Mi piace quest'atmosfera: è calda, in ogni senso».

Il Festivalbar è gradito pure a chi è in piazza per lavoro, come l'appuntato augustano Alessandro Grande: «Siamo in servizio e quindi all'erta, ma mi piacerebbe sentire Carmen Consoli, una mia conterranea».

Tiziana Carpinelli

Non sono mancati gli striscioni innalzati dai diecimila spettatori in piazza (Foto Bruni)

GLI EMERGENTI

Finley, la fortuna di piacere a uno come Cecchetto

I Finley in piazza Unità a Trieste (Foto Andrea Rodriguez)

TRIESTE L'incontro con i Finley avviene nel momento esatto in cui finiscono di provare. Sono circa le quattro di pomeriggio e il caldo è notevole.

Immagino che magari abbiano voglia di prendere un po' fiato. «No, no dai, figurati, siamo qui per questo!». Sono giovani, sorridenti e pieni di energia. Assolutamente alla mano, si vede che si divertono a fare quello che fanno e che c'è passione. «Come avete fatto ad arrivare al Festivalbar?». «In furgone!» dice Ka, ridendo, e poi cominciano a raccontare la storia del gruppo.

«Tre di noi andavano in classe insieme al liceo, cioè c'era anche Pedro ma suonava in un altro gruppo con Ste. Abbiamo contattato la nostra scuola di musica per cercare un bassista e un cantante e ha risposto Ste. Così abbiamo saputo che Pedro, nostro compagno di classe, cantava già con lui, e insomma ci siamo trovati. Abbiamo cominciato, come tutti, con le prime due cover, ma ci siamo stufati subito e ci siamo messi a far pezzi nostri, mettendoci immediatamente alla ricerca di qualcuno che potesse davvero darci una mano a emergere, a venir fuori dalla cantina nella quale suonavamo con i topi!».

Non tanti live, ma molta sala prove. «Non facevamo molti sbattimenti per suonare in giro, chiamare i promoter, non ce ne fregava un c... proprio niente, noi andavamo là sotto a provare. Come tutti andavano a giocare a calcetto, noi invece stavamo lì a provare!».

I Finley in pochissimo hanno fatto quello che molte band non riescono a fare in tanti anni o addirittura mai. «Ci vuol sicuramente un bel pizzico di fortuna. Però secondo noi la scelta fondamentale è stata autoprodurci un video con un nostro amico regista. Ci siamo accorti che spesso i ragazzi mandano i demo alle case discografiche che c'hanno delle pile così, e non vengono nenache ascoltati; invece magari un video incuriosisce. Le nostre faccie, il nostro atteggiamento e tutto quanto, hanno convinto e tutto è scattato improvvisamente. Telefona Ste e ci dice che il nostro pezzo è già nelle mani di Cecchetto, che dice che gli piacciamo un casino e vuole lavorare con noi. Siamo rimasti così, puoi immaginare. Siamo andati a fare un paio di prove al Jungle, uno studio di Milano, ed avevamo una paura mostruosa. Lui era lì con la lista dei nostri pezzi e diceva il titolo e noi la suonavamo, silenzio in sala, mostruoso. Poi la cosa più bella è stata quando ha detto che ha trovato in noi molta energia e ci vede un po' come i suoi quattro figli. Certo potrebbe essere nostro padre, ma in realtà è nostro fratello!».

Il punk? «Non siamo punk! Siamo hard pop! Certo i Green Day, i Blink, le cose californiane, ci piacciono ma gli ascolti sono molto variegati, dal nu metal all'emo, anche un po' di jazz qualcuno di noi! Ma in fondo è sempre rock dai. Pop rock. Hard pop... chissà magari tra cinque anni facciamo un disco metal!».

an.rod.

Negramaro: ancora nelle hit con un disco di un anno fa

TRIESTE Tra nuvole e lenzuola. Tra la piazza dell'Unità e il mare. I Negramaro ritornano a Trieste dopo aver vissuto una splendida situazione del Barcolana Festival, quando furono letteralmente sommersi da un bagno di folla sulla scia di un album che, come il vino da cui prendono il nome, più matura più è buono e ancora sta dando loro grandi soddisfazioni, resistendo nelle hit parade da oltre un anno. «La prima volta che siamo venuti a Trieste a ottobre dell'anno scorso per il Barcolana Festival – ricorda Andrea Mariano, pianoforte e synth - siamo rimasti letteralmente folgorati da questa piazza, perché non ce l'aspettavamo. Ritornare in questo contesto prestigioso ti dà una serie di stimoli che speriamo riescano a protrarsi per tutta l'estate perché il Festivalbar è una manifestazione che piace, che sopravvive nel tempo nonostante tutto, nonostante la musica sia ormai relegata in uno spazio ridotto».

Il loro album è disco d'oro, praticamente ogni brano è un potenziale singolo che vi ha permesso di protrarne l'incredibile successo di vendita dalla partecipazione al Festival di Sanremo 2005 fino a oggi.

State lavorando a un cd nuovo, avete già in cantiere qualche nuovo brano per mantenere questo successo?

«Fondamentalmente non ci siamo mai fermati per quanto riguarda la produzione di nuovi brani, nuove idee; qualsiasi cosa di nuovo insomma. Abbiamo una scrittura da parte soprattutto di Giuliano Sangiorgi, la voce della band, che è abbastanza continua e costante e quindi a un certo punto certamente ci fermeremo per racimolare queste idee e renderle fruibili per una nuova pubblicazione, anche se quest'album sta avendo questa lunghissima vita. E non per nostra volontà, ma piuttosto per volontà della gente che continua a comprarlo continua a volerci vedere dal vivo».

E quindi continuerete finché c'è questa spinta?

«Assolutamente sì, ho saputo che l'album continua ad essere in classifica da più di un anno e mezzo e veleggia nelle primissime posizioni, quindi questo è un chiaro segnale dell'affetto della gente nei nostri confronti».

g.ter.

Negramaro (Foto Bruni)

È la prima volta che porta il suo hiphop in una rassegna per famiglie

Mondo Marcio: «Oggi canto per tutti»

TRIESTE Mondo Marcio è altissimo. Ha uno sguardo sincero e i modi gentili. Approfittiamo di qualche minuto libero prima delle prove per fare quattro chiacchiere all'ombra di una delle strutture del backstage.

È la prima volta che viene a Trieste?

«La prima volta che vengo a Trieste, e la prima volta che faccio il Festivalbar...».

Come sono le prime impressioni?

«È bello. Sembra tutto quanto una grossa festa perciò è molto positivo il vibe che che si respira. Poi sono appena arrivato e devo fare ancora un po' tutto».

Pensa che ci sarà differenza, ad esempio, nel rapporto con il pubblico, pensando magari alla gente che viene a vederti nei club?

«Nei club vengono più che altro i ragazzi, o al limite i genitori di quelli che son troppo piccoli. Qui c'è tutta la famiglia, le nonne, i bambini... (ride) È bello poter parlare a tanta gente».

Nella prima serata del Festivalbar cosa suonerà?

«"Dentro la scatola". Facciamo un classico, se possiamo chiamarlo così... (ride)».

Come pensa possa reagire un pubblico come questo, che magari non è molto abituato ad un certo tipo di testi?

«Spero che reagisca bene! Altrimenti mi faranno scendere dal palco! (ride)».

Come è arrivato fino a qui? Qual è stato il percorso? Aveva già fatto un disco, prima...

«Due. In realtà il primo era un mixtape ma l'hanno considerato come un disco. Quello dopo è riuscito anche ad arrivare in negozi come le Messaggerie Musicali, ha avuto un'esposizione. La cosa positiva è stata che quel tipo di esposizione ha fatto sì che le major si interessassero a quel prodotto. Non sono riuscito a farmi un nome con quell'album ma sono riuscito a far sapere a molta gente chi ero. Sai, in generi così, funziona anche molto col passaparola».

È soddisfatto di come stanno andando le cose?

«Sì! E' totalmente un buon periodo! Devi sempre prenderlo come un periodo di crescita, vedere cosa puoi usare per alzare il livello. Questa qui è soprattutta una bella rampa di lancio».

È anche un buon momento per l'hiphop italiano!

«Senz'altro! Forse uno tra i migliori. Mi piacciono un sacco di cose che escono, i Cor Veleno, Fabri (Fibra n.d.a), anche Tormento ha fatto un bel disco. Con qualcuno ci sono state anche collaborazioni. Ci si conosceva già da prima... la scena poi è piccola...».

Cosa pensa dell'hiphop sul web? Di tutte le accese discussioni via Internet?

«È un mondo un po' a parte. Ragazzi che guardano la tv, ai quali piace anche dir la loro, in genere sono molto piccoli, si divertono a dir loro ed è anche giusto che sia così; ma se senti i rapper, quelli che fanno musica, magari un po' più cresciuti, ti diranno che le cose vanno bene, che non ci sono rapper che si odiano veramente, è semplicemente musica».

a.rod.

Mondo Marcio: «Dentro la scatola» (Foto Rodriguez)

Il frontman Dave Gahan e gli altri musicisti dei Depeche Mode fotografati a Lubiana da Paolo Gellini. Sopra, i Placebo, gruppo spalla di lusso nel concerto che si è tenuto allo Stadio

MUSICA *Accoppiata strepitosa allo Stadio centrale di Lubiana dove la band è stata preceduta sul palco dai Placebo*

Depeche Mode, ovazioni da brivido

Brani già «storici» ma riarrangiati come «Precious» in un'alternanza di luce e buio

LUBIANA La risposta ce l'abbiamo. Ci si chiedeva quali sarebbero state le vere star della magica serata del 14 giugno in cui, sul palco dello Stadio Centrale di Lubiana, sarebbe stata proposta un'accoppiata strepitosa: Depeche Mode o Placebo? Risposta che abbiamo ma che ancora non diamo... I Placebo, lontani dai palchi italiani dal 2003, hanno dato un gustoso assaggio dello show che potremo seguire già il 29 giugno ad Azzano Decimo.

La prima parte del set del trio di Brian Molko, in tutto 10 canzoni, è stata improntata completamente sull'ultimo album «Meds». Ma quando attaccano «Every you every me» è tutta un'altra musica. Siamo su un altro piano. Energia allo stato puro, ispirazione e potenza: l'impressione, anche dal vivo, è che neanche con «Meds» siano riusciti ad azzeccare canzoni tanto perfette quanto quelle del periodo di «Without you I'm Nothing».

Da «One of a Kind», ancora dal recente lavoro, si passa a una fulminante «Bitter end», bella, nervosa, con una chiusa superba. Siamo alle battute finali del set, comunque teso e che crea grandi aspettative per il tour vero e proprio: un capolavoro del passato come «Running up that hill» di Kate Bush, incredibilmente incalzante, con i versi scanditi ed esaltati dal timbro particolarissimo di Molko, viene poco capito dai fan più giovani che si mettono insolentemente a chiacchierare «provati» dalla complessità del brano.

La febbre risale con una superba «Twenty years», trattata dapprima rispettando la sua natura di ballad suggestiva e vibrante, poi stravolgendola con Hewitt e Molko a picchiare duro su batteria e corde della chitarra. Sono le 20.30 quando i tre si congedano e inizia la grande attesa.

Quando sul palco finalmente piombano i Depeche, insieme a Peter Gordeno e Chris Eigner ai synth e batteria, è il delirio. Dave Gahan impeccabile nel suo completo nero, Martin Gore ancora in versione «alata» da cherubino dark, «Fletch» sempre con quel curioso atteggiamento di uno che è capitato lì per caso. Il buffo omino piumato della copertina di «Playing the angel» fa capolino dallo schermo.

Come da tradizione la scaletta è costruita sui contrasti: su quell'alternanza di luce e buio, quiete e tempesta in cui i DM sono veri maestri, e in questo senso anche brani già mid-tempo come «Precious» vengono proposti in nuova versione ulteriormente rallentata, a rendere l'effetto ancor più evidente.

L'attacco è riservato a «A pain that I'm used to», «A question of time» e «Suffer well». Non c'è tempo per tirare il fiato e l'emozione è grande al veder ricomparire, rossa sullo schermo blu, l'inquietante creatura ispirata a Hieronymus Bosch per il backlighting concepito da Anton Corbijn e dedicato a un pezzo della storia miliare dei Depeche, «Walking in my shoes», accolta con un'ovazione da far venire i brividi. La temperatura sale e c'è la rabbia di «Stripped». Momento di quiete: Martin intona «Home», che ha qualcosa di intenso e magico. La tensione non sfuma perché l'angelo nero resta al centro del palco per «It doesn't matter». Fragilità e potenza in dura lotta sono all'insegna anche di «In your room», con un pescecane che si snoda lungo lo schermo quasi fosse una vasca trasparente dalla quale tenta di uscire.

«Nothing's impossible» impreziosito da un arrangiamento iperscarno e essenziale che ne esalta l'estrema cupezza cede il passo a «John the revelator», brano che si conferma come uno dei pezzi più potenti della produzione recente: impossibile stare fermi o non cantare il coro, coinvolgente da sembrare un gospel moderno.

Gli arrangiamenti innovativi mutano pelle anche a «I feel you», «Behind the wheel», «World in my eyes», «Personal Jesus»: ed è «Enjoy the silence», fascinazione e ritmo meravigliosamente fusi, a chiudere la sequenza.

Quanto ai bis, urlati da un pubblico ormai sgolato che ha cantato assieme a Dave dall'inizio alla fine, per la gioia dei vecchi «devoti» viene rispolverata un'incredibile chicca: «Photographic», primo pezzo dei DM datato 1981, all'insegna della new wave qui in versione electroclash. E ancora «Shake the disease», rallentatissima, con quell'«understand me» straziante, toccante preghiera moderna. Rinsaviti, i Depeche per chiudere hanno bocciato «Goodnight lovers», che reputavamo troppo quieta per un commiato dai Mode. Si torna alle sane vecchie abitudini e «Never let me down again» chiude magicamente il cerchio. C'è ancora bisogno di rispondere alla domanda iniziale?

Federica Gregori

Dennis con la moglie il giorno delle nozze

TV *Il cantante triestino e la moglie oggi a «Se sbagli ti mollo»*

Dennis&Sabina su Raidue

TRIESTE Dopo l'eccellente successo ottenuto nella prima edizione di «Notti sul ghiaccio» Dennis torna in televisione. Il cantante triestino, accompagnato dalla moglie Sabina, è tra gli ospiti del programma «Se sbagli ti mollo» in onda oggi, alle 21, su Raidue. Condotto da Monica Loffredi e dal comico Gabriele Cirilli, il programma pone a confronto cinque coppie, formate da celebrità dello spettacolo con il marito o il compagno di turno. Lo show valuta affinità e affiatamento della coppia sulla base di una serie di prove artistiche e test. Dennis e consorte partono avvantaggiati: anche la moglie Sabina infatti vanta piccole esperienze artistiche, come cantante, proprio al seguito di Dennis agli inizi della attività nei pianobar e nelle discoteche della regione.

Terminata l'intensa parentesi televisiva Dennis si accinge a tornare a cantare. In questi giorni ha partecipato come ospite alla rassegna «Isola di Festa» di Sassari e a breve partirà per la nuova tournée legata al suo secondo album.

Francesco Cardella

COLLANA *Domani con il «Piccolo»*

Il primo volume sulle Dolomiti

Da domani sarà in edicola a richiesta con «Il Piccolo» a soli 2,90 euro in più (il quotidiano più il libro a 3,80 euro) il primo volume della nuova grande iniziativa editoriale **«Le nostre montagne»** - realizzata in collaborazione con il Touring Club Italiano e con il Club Alpino Italiano -, che nelle prossime settimane offrirà ai lettori e in particolare agli appassionati delle vette otto pratiche guide di 400 pagine, ma in formato tascabile da tenere in borsa o nello zaino, ricche di informazioni, itinerari e curiosità.

In otto agili volumi tascabili «Le nostre montagne» offre una panoramica con le schede di tutti i rifugi (ben 240, con informazioni aggiornate al 2006 consultando i singoli gestori delle strutture), gli itinerari escursionistici, di trekking e di alpinismo (ma anche mountain bike e rafting, equitazione e volo libero), dei parchi e delle località di maggiore interesse delle Alpi e dell'Appennino tosco emiliano. Ogni volume uscirà il sabato e, dopo il primo a 2,90 euro, gli altri si potranno acquistare a 7,90 euro ciascuno.

Il primo volume, dedicato alle **Dolomiti Centrali**, spazia dal Gruppo del Sella e Marmolada alla Varella, le Tofane, il Cristallo, il Sorapiss, il Nuvolao. Quindi dalle Tre Cime di Lavaredo con i Cadini, le Marmarole, l'Antelao fino alla Croda da Lago, monte Pelmo e Bosconero. Per concludersi con l'Alta via n. 1 delle Dolomiti.

Sull'Alta Via delle Dolomiti n. 1

Ogni volume, ricco di foto a colori, oltre a disegni e mappe e agli oltre 800 itinerari di trekking e alpinismo, offre a chiusura due esaurienti sezioni speciali, di taglio più propriamente storico e sull'evoluzione geologica dei gruppi montuosi dell'area considerata. Non mancano informazioni sui parchi e le località di maggiore interesse turistico, sui più gustosi prodotti enogastronomici del territorio e i consigli utili sull'equipaggiamento, l'abbigliamento, l'alimentazione.

Al primo volume «Dolomiti centrali», seguiranno nelle prossime settimane le guide dedicate alle **Dolomiti settentrionali** (24 giugno), con le Alpi Breonie, le Aurine, le Pusteresi, l'Odle-Puez e il Sassolungo, il Catinaccio-Latemar. Il primo luglio sarà in edicola con «Il Piccolo» il terzo volume con le **Dolomiti meridionali**: dal Lagorai-Cima d'Asta alle Pale di San Martino, dal Civetta e Moiazza alle Dolomiti bellunesi con Prampre e Schiara, per finire con Pasubio e Monti Lessini.

Le **Dolomiti orientali** e le Alpi friulane saranno protagoniste del quarto volume (8 luglio), con panoramica sulle **Alpi Carniche** occidentali e orientali, le **Alpi Giulie** e le Dolomiti orientali.

Il 15 luglio il quinto volume guiderà il lettore dall'Adamello alla Presanella, dalle Prealpi bresciane alle Dolomiti del Brenta. Il 22 luglio si sale alle **Retiche orientali**, all'Alpi Venoste-Sesvenna, Alpi Passiria-Sarentino, Bernina-Scalino fino al Gruppo Ortles-Cevedale. Il settimo volume, in edicola il 22 luglio, sarà dedicato alle **Retiche occidentali** con i gruppi Mesolcina-Spluga, Masino-Bregaglia-Disgrazia, Prelpi comasche, Prealpi lecchesi e Alpi orobie. La collana «Le nostre montagne» si completerà il 4 agosto con l'uscita del volume «**Appennino tosco-emiliano**». Un'autentica montagna di emozioni.

MUSICA *L'ex cantante dei Blue ospite di Trl si è esibito anche in italiano*

Duncan James sul Molo Audace si confessa alle audaci baby fan

FESTIVAL

Il canzoniere di Sangiovanni lunedì a «Voci dal Ghetto»

TRIESTE Torna in Piazza Piccola lunedì, alle 21, il Festival «Voci dal Ghetto» con la prestigiosa Daunia Orchestra, formazione ideata e diretta da Umberto Sangiovanni, protagonista a Roma di uno dei più entusiasmanti Concerti del Quirinale. Il concerto proponeva il progetto del musicista pugliese e il programma del CD «La controra». In luglio è atteso un nuovo CD dell'ensemble intitolato «Calasole» e ispirato all'epopea bracciantile del Tavoliere, di cui alcuni brani verranno eseguiti in anteprima lunedì sera al festival del Ghetto.

Raffaella Siniscalchi

La controra è uno stato della mente oltre che del corpo; è il ripararsi dal sole senza far niente. In questo caso è la musica a rievocare memorie, immagini, suoni, colori, voci, echi di canti del lavoro, di malinconie d'amore, di antiche tradizioni recuperate, prima, e poi elaborate in un'invenzione raffinata e originale da Umberto Sangiovanni e dal suo quintetto della Daunia Orchestra.

Ne fanno parte - oltre allo stesso Sangiovanni al pianoforte - Marco Siniscalco al contrabbasso, Massimo D'Agostino alla batteria, Simone Salza (clarinetto e sax) e la voce di Raffaela Siniscalchi, eclettica cantante-attrice il cui repertorio abbraccia la musica medioevale e quella etnica, il Jazz, e le musiche di Nicola Piovani, per il quale è stata solista della «Cantata dei cent'anni» e del musical «Concha Bonita».

TRIESTE È stata senza dubbio la giornata del bello dei Blue Duncan James quella di ieri per il sempre più accaldato popolo di Trl, il programma quotidiano di Mtv ormai di casa sul Molo Audace. Sono bastati pochi giorni ma ce ne siamo già fatti l'abitudine. Quando intravediamo in città spostamenti in massa di under 18 (ma non solo), è certo che si vanno a riversare tutti lì, coloratissimi e pieni di energia, a urlare alla volta dei propri beniamini o a urlare al lancio della posizione numero sei della classifica. Perché qui è un must: a Trl si urla sempre!

La formula del programma è incentrata proprio su di loro, i ragazzi. Che vengono inquadrati in lungo e in largo dal palco, da lato, dall'alto o addirittura «pedinati» con la «molo-cam». Anche nella puntata di ieri rituale esposizione di cartelli dal parterre e dalla torre (alcuni anche spiritosi, specie quelli realizzati dalle ragazze) e lancio delle posizioni dei singoli in classifica. Posizioni stabili, new entry, re-entry. E Tiziano Ferro che imperversa immancabilmente dal maxischermo. Esponendo qualche striscione particolarmente fantasioso e brillante si viene chiamati on stage a fare quattro chiacchiere con i conduttori.

Conduttori, in questo caso Giorgia Surina e Alessandro Cattelan che, va detto, sono davvero brillanti e dotati di un ottimo ritmo, bravi soprattutto a dare linfa (e linfa continua, visto che il programma va in onda ogni giorno e pure il sabato) a una formula che alla lunga risulta abbastanza ripetitiva e sterile, rigorosamente vietata ai maggiori di vent'anni.

Comunque ieri era la giornata del bel Duncan, il fuoriuscito dai Blue, la band che negli ultimi anni ha ottenuto successi importanti e 13 milioni di dischi venduti in tutto il mondo. Separazione temporanea o definitiva? Mah! Comunque, nell'attesa del suo arrivo, la Surina scaldava le fan chiedendo quale di loro fosse la più appassionata.

«Ma tu hai cinque anni!» ha obiettato osservando quella che si agitava di più sotto il palco (questo per dare un'idea anagrafica del pubblico). «Sooner or later» è il terzo singolo dell'album d'esordio che James, ieri sera anche ospite del Festivalbar, ha cantato sul Molo in un tripudio di flash di macchinette digitali e femmine sbraccianti, cui è seguita, nell'entusiasmo generale, l'esecuzione di un frammento a cappella di «Senza lei», traccia cantata in italiano per la gioia delle fan nostrane.

Ma Duncan, un po' stordito dalla sveglia alle cinque, ha parlato pochissimo della sua carriera di musicista. Anche perché le domande che gli venivano poste da cinque ragazze improvvisatesi intervistatrici erano di tutt'altra natura. Prima domanda, posta da una ragazzina sorridente, guardandolo negli occhi: «Dov'è il posto più strano dove hai fatto sesso?». Segue risposta un po' imbarazzata di Duncan. Che, scioltosi dall'imbarazzo dopo 10 secondi, accenna anche una mimica mentre la Surina che s'interroga sulle anguste dimensioni delle toilette ferroviarie. Seconda domanda: «Che taglia di reggiseno preferisci?» e così avanti.

Duncan, vecchia volpe, ha poi colpito le ragazze, che da sotto il palco se lo mangiavano con gli occhi, raccontando del suo amore adolescenziale che lo ha rifiutato. Ci crediamo tutti. Intervistato da Cattelan per elevare un po' il livello, James ha poi spiegato che «Sooner or later» non rappresenta affatto il lavoro complessivo, «Future Past»: il pezzo in questione è decisamente più rilassato, più melodico e non appartiene al mood dell'album, che è di tutt'altro tono (ma non spiega quale). Oggi appuntamento sul Molo Audace per un'altra super ospite: per la gioia dei maschietti, Rihanna e il suo tormentone «Sos».

fe. gre.

Duncan James sul Molo Audace a Trl (foto Lasorte)

PREMIO *Riunita a Trieste la giuria*

Domani le terne del «Luchetta»

TRIESTE È conto alla rovescia per conoscere i nomi dei finalisti dell'edizione 2006 del Premio giornalistico Marco Luchetta, promosso dalla «Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra», in collaborazione con la Rai, con il contributo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio di Trieste, e in sinergia con Generali e Banca Popolare FriulAdria.

Oggi a Trieste faranno tappa i membri della giuria incaricata di valutare i servizi pervenuti alla segreteria del Premio da tutta Italia e da prestigiose testate giornalistiche internazionali, come The Times, Liberation e The Guardian.

Com'è noto, il Premio è rivolto a giornalisti professionisti della tv e carta stampata - anche di quotidiani e periodici europei - e a telecineoperatori e fotoreporter che, attraverso i loro reportage, i loro servizi e le loro immagini, abbiano dimostrato di testimoniare la professione giornalistica con impegno e umanità a tutela e difesa dell'infanzia minacciata da guerre, violenza, sopraffazione.

Da oggi, dunque, la giuria avrà il compito delicato e impegnativo di passare in rassegna e individuare i reportage che approderanno alla selezione finale per l'aggiudicazione dei Premi 2006.

A Trieste, già dalla mattinata odierna, si riuniranno negli spazi della Expo Mittelschool, messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Trieste, il direttore del Tg2 Rai Mauro Mazza, il direttore del Tgr Angela Buttiglione, il vicedirettore del Tg1 Fabrizio Ferragni, il direttore de «La Nazione» Francesco Carrassi, il direttore di «Gente» Pino Aprile, i direttori del «Piccolo» Sergio Baraldi, del «Messaggero Veneto» Andrea Filippi e del «Primorski Dnevnik» Bojan Brezigar, il corrispondente Rai di Mosca Sergio Canciani, il responsabile della rubrica di Rai3 «Primo piano» Onofrio Dispenza, l'editorialista Fulvio Molinari.

Il giornalista tv Marco Luchetta

L'operatore tv Miran Hrovatin

Le terne finaliste, unitamente ad ulteriori elementi sulla tappa finale del Premio Luchetta 2006 - la serata speciale «I nostri Angeli», in programma sabato 22 luglio, a Trieste, in Piazza Unità, già in programmazione per il palinsesto serale di RaiUno - saranno annunciate nel corso della conferenza stampa in programma domani, alle ore 11, presso la sede della Fondazione «Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin» (Trieste, via Valussi 5), presenti i giurati Angela Buttiglione, Fulvio Molinari, Onofrio Dispenza, Francesco Carrassi, e Pino Aprile, oltre al presidente della Fondazione Enzo Angiolini.

Parteciperanno inoltre i promotori e sostenitori della manifestazione, in rappresentanza di enti, istituzioni e sponsor privati.

Introdurrà l'incontro il caporedattore della sede regionale Rai Giovanni Marzini. Ulteriori informazioni sul sito web www.fondazioneluchetta.org

APPUNTAMENTI

Giovani pianisti si esibiscono al club Rovis, Pino Roveredo a Gorizia

Tre cori nella basilica di Aquileia

TRIESTE Oggi, alle 16.45, al giardino di via San Michele, presentazione dei libri di Bruno Munari ristampati dall'editrice Corraini, ospiti Nadia Curri del negozio Stilemisto, Cristiano Bellucci di Corraini e Marcella Fanni Canelles del Gruppo Immagine, insieme all'associazione Andandes.

Oggi festa a Borgo San Nazario di Prosecco, per i cinquant'anni di vita: dalle 18, nelle strutture sportive, lancio di palloncini e apertura della mostra fotografica «Gente di Borgo: tra radici e speranze»; alle 21 musica e divertimento con Gianfry & Sandro El mago de Umago e Michele Dolce.

Oggi, alle 17, al club Rovis, concerto di musica classica per quattro giovani pianisti (domani, alle 17, «Cara Nineta!... Ti te son el baston de la mia veciaia», commedia di Renato Cocevari con Cocevari e Gigliola Dicunzo).

Domenica, alle 17, al club Rovis, «Laboratorio d'Annunzio» con Marcello Crea, il soprano Diana Mian e Matteo Pavlica al pianoforte.

CERVIGNANO Lunedì, alle 21, in piazza Indipendenza, musica con Djabe.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom, «Le nozze di Figaro», concerto di brani scelti di Mozart della classe di canto di Eleonora Jankovic della Glasbena Matica di Trieste.

Oggi, alle 18, alla libreria Equilibri, Pino Roveredo presenta «Capriole in salita» (sabato, alle 18, incontro con Hans Kitzmuller che presenta il suo nuovo libro «Alle isole Marchesi»).

AQUILEIA Oggi, alle 20.45, nella basilica, concerto di solisti e coro dell'orchestra del Duomo di Salisburgo, con il coro I Madrigalisti di Trieste diretti da Fabio Nossal, il coro del Concentus musicus Patavinus dell'Università di Padova diretto da Antonio Bertolami, riuniti in una formazione unica sotto la direzione di Janos Czifra. Solisti il violinista Johannes Krall, il soprano Aki Hashimoto, il contralto Monika Waeckerle, il tenore Bernhard Berchtold e il basso Joannes Wimmer.

Fabio Nossal e i Madrigalisti

CIVIDALE Oggi, alle 21.30, al Caffè San Marco, musica con Mezzosotto Quintet.

Domani «Notte bianca»: musica, sport, enogastronomia, spettacolo con la madrina Magda Gomes.

UDINE Oggi, alle 21, all'agriturismo «Là di Mariute» di Coderno di Sedegliano, musica con Michele Pucci & Giulio Venier, chitarra e violino a ritmi frenetici.

PORDENONE Oggi, alle 21.15, al Parco di Villa Varda di Brugnera, la rassegna «Scenario in villa» propone «La pulce nell'orecchio» di Feydeau con la compagnia dell'Antica Zelkova di Latisana.

Il 29 giugno, alla Fiera della musica di Azzano Decimo, concerto dei Placebo preceduti da Super Elastic Bubble Plastic (il 30 giugno, alle 21, Giuliano Palma and the Bluebeaters; il 1.o luglio Mau Mau e Baustelle; il 2 luglio i Negramaro).

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
IL CODICE DA VINCI 17, 19.30, 22
Domenica anche al Super alle 15.30, 18, 20.30

ARISTON
MATCH POINT 18, 20.10, 22.15
di Woody Allen con Brian Cox e Scarlett Johansson.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
ULTRAVIOLET 16.15, 18.10, 20.05, 22
con Milla Jovovich.
HALF LIGHT 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Demi Moore.
OMEN - IL PRESAGIO 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Liev Schreiber, Julia Stiles.
POSEIDON 16, 18, 20, 22
dal regista di «TROY», con Kurt Russell. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.
CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16, 18
IL CODICE DA VINCI 16.10, 19, 20.30, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.
X-MEN CONFLITTO FINALE 16.05, 18.10, 20.15, 22.20
con Hugh Jackman, Halle Berry.
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA
VOLVER - TORNARE 17.45, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Duenas. Ingresso 6, ridotti 4,50, abbonamenti 17,50.
VERSO IL SUD 18, 20, 22
di Laurent Cantet con Charlotte Rampling, Karen Young e Louise Portal. Ingresso 4 €.

FELLINI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
ANTONIO, GUERRIERO DI DIO 16.45
con Jordì Mollà. Padova 1200: la vita del grande santo.
MY FATHER 18.30, 20.20, 22.15
con Charlton Heston, F. Murray Abraham. Gli ultimi anni di Josef Mengele, l'angelo della morte, il boia dell'Olocausto.

GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
UN PO' PER CASO, UN PO' PER DESIDERIO 16.40, 18.30, 20.15, 22.15
Una deliziosa commedia con Laura Morante.
RADIO AMERICA 18.15, 20.15, 22.15
di Robert Altman.
L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 16.45

NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
ULTRAVIOLET 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Milla Jovovich.
DUE PER UN DELITTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Il supergiallo di Agatha Christie
FINALE 16.30, 22.15
X-MEN: CONFLITTO FINALE 16.30, 22.15
OMEN 666 - IL PRESAGIO 18.30, 20.30
POSEIDON 19.15
CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30, 17.50, 20.50, 22.15

SUPER
ESTASI & TORMENTO 16, ult. 22
Luce rossa. V.m. 18. Domani: ANGELICA, LA GRANDE TROIA

ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832
ANCHE LIBERO VA BENE 18, 20, 22
Di Kim Rossi Stuart dal Festival di Cannes.

TEATRI

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.
NEW YORK PHILHARMONIC. Concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30. Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi ore 9-12, 16-19.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
ULTRAVIOLET 17.45, 20, 22
RADIO AMERICA 17.30, 20, 22.15
IL CODICE DA VINCI 18.30, 21.30
OMEN - IL PRESAGIO (The Omen 666) 18, 20.10, 22.15
CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 17.30
ANCHE LIBERO VA BENE 20, 22.10

GORIZIA

CINEMA CORSO
SALA ROSSA
AMERICAN DREAMZ 20, 22.15
SALA BLU
ULTRAVIOLET 20, 22.15
SALA GIALLA
IL CODICE DA VINCI 20.30

KINEMAX. Tel. 0481-530263.
SALA 1
RADIO AMERICA 17.45, 20, 22.10.
SALA 2
DUE PER UN DELITTO 17.50, 20.10, 22.10.
SALA 3
IL CODICE DA VINCI 20.30
OMEN - IL PRESAGIO (The Omen 666) 18

Max Giusti ad «Affari tuoi»? «L'ho provato, sarebbe bello»

ROMA «Nei giorni scorsi "ho fatto un giro" alla conduzione di "Affari tuoi", in uno studio con venti persone: mi sono divertito un sacco». Max Giusti, che nei giorni scorsi è stato testato alla guida del preserale acchiappapubblico di Raiuno ha parlato stamattina dell'esperienza, a margine della presentazione di «Matinée», il programma che condurrà, da lunedì prossimo ogni mattina su Raidue, alle 11, fino al 6 agosto. «Se arriverà una proposta la valuterò con Raidue, la rete con cui ho un contratto - ha spiegato - io comunque mi sento una persona della Rai e in quel programma ci sono le entrate pubblicitarie più importanti, sono pronto a rispondere ai bisogni dell'azienda».

L'attore comico Max Giusti

Giusti ha trovato la conduzione del preserale particolarmente creativa e stimolante: «A me pare così facile farlo, bisogna però capire cosa vuole la gente da "Affari tuoi" - ha aggiunto - i pacchi, di fronte a uno spettacolo a teatro sono una passeggiata. È un esercizio di stile, basta che cambino gli ingredienti e ogni volta è una puntata diversa. Lì non sei tu che ti metti in mostra, sei un venditore». Il presentatore, comunque, non si vede tra i favoriti per il ruolo: «Non credo che mi chiamino, a Raiuno non mi si sono mai filati».

In ogni modo il comico, che ha con Raidue anche un progetto per un programma da realizzare in seconda serata, è pronto a tornare nella prossima stagione nel cast di «Quelli che il calcio».

A quanto si apprende, oltre a Max Giusti, avrebbero già sperimentato l'apertura dei pacchi, in altrettante puntate-test, Stefano Masciarelli, Gabriele Cirilli, Max Tortora, Flavio Insinna e Giancarlo Magalli, reduce dall'esperienza non proprio esaltante di «Mister».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.40
SUL LAVORO PRECARIO

Lavoro, precarietà e legge Biagi con le sue future modifiche. Se ne parlerà oggi a «Cominciamo Bene Estate». Intervengono: il sottosegretario Rosa Rinaldi, Maurizio Sacconi, Fulvio Fammoni Cgil e Ettore Artioli della Confindustria.

RAITRE ORE 23.45
LA CARRIERA DELLA FERRI

Per la serie «Ritratti» di Giancarlo Governi speciale «Gabriella Ferri, dove sei Zaza». Nata a Roma a Testaccio insieme all'amica Luisa De Santis, si afferma con «La società dei magnaccioni». Un'escalation artistica in Italia e all'estero rapida e piena di successi.

RAITRE ORE 1.00
SI PARLA DI TERRORISMO

Il terrorismo: questo il tema della puntata odierna di «La pensabilità del mondo», il programma di Rai Educational, firmato da Sebastiano Maffettone e Maurizio Cascavilla, che cercherà di spiegare il fenomeno del terrorismo e i nuovi equilibri del terrore.

RAIUNO ORE 6.45
VERSO IL REFERENDUM

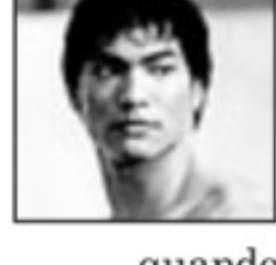
Oggi a «Unomattina Estate», nella prima pagina Tg1 a cura di Stefano Ziantoni, si parlerà del referendum costituzionale 2006. Poi si tratteranno il decoupage e argomenti di moda, di viaggi e itinerari artistici. Non mancheranno i gossip e le curiosità sui vip.

I FILM DI OGGI

DAVIDE E BETSABEA
di Henry King con Gregory Peck e Susan Hayward (nella foto).
GENERE: STORICO (Usa, 1951)

RETE 4 16.25

Gerusalemme, 1000 avanti Cristo. Alla morte di re Saul, Davide ascende al trono d'Israele. Una sera, dalla terrazza della reggia, scorge Betsabea, la bella moglie di un suo luogotenente, e se ne innamora perdutamente.

TALOS - L'OMBRA DEL FARAONE
di Russell Mulcahy con Jason Scott Lee (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Usa/Lussemb./Gb, 1998)

SKY CINEMA 3 21.00

Alcuni avventurieri scoprono in Egitto la tomba di Talos, spietato principe vissuto ai tempi dei faraoni. Ma quando si rendono conto che stanno liberando una forza malvagia, è ormai troppo tardi.

LAST SHOT
di Heff Nathanson con Matthew Broderick, Alec Baldwin (nella foto) e Toni Collette.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 1 23.00

Quando trova un produttore, l'aspirante regista Schatz esulta. Non sa che l'uomo è in realtà un agente dell'Fbi in incognito a caccia di un pericolosissimo mafioso. Godibile satira dei «dietro le quinte» di Hollywood.

ONLY THE TRONG SURVIVE
di D.A. Pennebaker, Chris Hegedus con Wilson Pickett (nella foto).
GENERE: DOCUMENTARIO (Usa, 2002)

RAITRE 1.35

Grandi interpreti della musica soul e del rythm and blues ripercorrono sessant'anni di musica americana attraverso esibizioni e interviste. Buona pellicola alla riscoperta degli spartiti a stelle e strisce. In Fuori Orario.

DUETTO A TRE
di Jordan Brady con Luke Wilson, Ben Affleck (nella foto), Denise Richards.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)

RETE 4 23.30

Un giovane ha finalmente ottenuto il primo appuntamento con la ragazza dei suoi sogni, ma un barbone giungerà a scombinargli i piani. Bravi attori e buonismo diffuso: così-così.

SAW - L'ENIGMISTA
di James Wan con Cary Elwes e Danny Glover (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)

SKY CINEMA MAX 23.00

Un maniaco tiene prigionieri due uomini e li costringe a un sadico gioco: ognuno dei due ha otto ore di tempo per uccidere l'altro, oppure saranno entrambi eliminati. Tensione quasi insopportabile in una vicenda di rara crudezza.

RAIUNO

06.45 **Uno mattina estate.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.20 **Uno mondiale**
09.45 **TG1 Flash**
09.50 **TG Parlamento**
09.55 **La signora del west** Telefilm
10.40 **Un ciclone in convento** Telefilm.
11.30 **TG1**
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **Un medico in famiglia.** Con Lino Banfi.
12.35 **L'ispettore Derrick** Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Sottocasa**
14.35 **Campionati Mondiali 2006: Argentina - Serbia-Montenegro**
17.00 **TG1**
18.00 **La signora in giallo** Telefilm
18.50 **Alta tensione - Il codice per vincere.** Con Carlo Conti.
20.00 **TG1**
20.30 **Supervarietà**

21.00 FILM

> Fuga per la vittoria
Sylvester Stallone e Max von Sydow nel classico di John Huston.

23.10 **TG1**
23.20 **Notti mondiali**
01.20 **TG1 Notte**
01.45 **TG1 Mostre ed Eventi**
01.55 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.30 **Rai Educational**
03.00 **Occhio di Falco** Telefilm
04.35 **Misteri notte**
05.10 **Che tempo fa (R)**
05.15 **Homo ridens**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.05 **Focus**
06.10 **Nonsolosoldi (R)**
06.20 **Focus**
06.25 **La Rai di ieri**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.15 **Cani Gatti & altri amici**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **Dribling Mondiali**
14.35 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.55 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.30 **Tribune Referendum 2006**
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **Joey** Telefilm
19.20 **Due uomini e mezzo** Telefilm
19.45 **Cartoni animati**
20.00 **Warner Show**
20.15 **Classici Disney**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 VARIETA'

> Se sbagli ti mollo
Ultimi ospiti vip nel varietà condotto da Monica Leofreddi.

23.45 **TG2**
24.00 **Confronti.** Con Gigi Moncalvo.
00.45 **TG2 Mizar**
01.15 **TG Parlamento**
01.25 **Resurrection Blvd.** Telefilm
02.20 **Appuntamento al cinema**
02.30 **Italian Style**
03.10 **Documentario**
03.40 **La Rai di ieri**
03.45 **Scanzonatissima**
04.10 **Non ho sonno leggo**
04.15 **Network per l'università ovunque**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
09.05 **Ercole sfida Sansone.** Film (avventura '64). Di Pietro Francisci. Con Aldo Giuffre' e Enzo Cerusico.
10.40 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
12.00 **TG3 - Sport - Meteo**
12.25 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm. Con David Soul
14.00 **TG Regione - Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
17.00 **Quantum Leap - In viaggio nel tempo** Telefilm
17.45 **Geo Magazine**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport: A seguire: Ciclismo-Giro d'Italia dilettanti**
20.05 **Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.

21.00 ATTUALITA'

> Enigma
Corrado Augias rievoca la drammatica vicenda di Edda Ciano Mussolini.

23.10 **TG3**
23.15 **TG Regione**
23.25 **TG3 Primo Piano**
23.45 **Ritratti**
00.40 **TG3 - TG3 Meteo**
00.50 **Appuntamento al cinema**
01.30 **Fuori orario.**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi.**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.**
07.20 **Garibaldi - Eroe dei due mondi** Telefilm
07.50 **Hunter** Telefilm. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
08.40 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Ieri e oggi in Tv**
15.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.25 **Davide e Betsabea.** Film (storico '51). Di Henry King. Con Gregory Peck e M. T. Moore.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Commissariato Saint Martin** Telefilm

21.00 FILM

> Ufficiale e gentiluomo
Richard Gere alla scuola ufficiali nel 1981.

23.30 **Duetto a tre.** Film (commedia '02). Di Jordan Brady. Con Jay Lacopo e Matt Damon.
01.20 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.45 **Frammenti di un incubo.** Film TV (thriller '91). Di Peter O'Fallon. Con Carrie Mitchum e Renee Estevez.
03.30 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
04.10 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.35 **Tutti amano Raymond** Telefilm
09.05 **Aiuto sono un ragazzo!.** Film TV (commedia '02). Di Olivier Dommenget.
11.25 **Agente speciale Sue Thomas** Telefilm
12.25 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 **Tempesta d'amore** Telenovela
15.40 **La rivincita di una moglie.** Film TV (drammatico '04). Di Jeffrey Reiner. Con Brian McNamara e Lauren Holly.
18.00 **Hope & Faith** Telefilm
19.00 **Distretto di Polizia** Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 **TG5**
20.30 **Cultura moderna**

21.10 FICTION

> Un ciclone in famiglia
Seconda puntata con Massimo Boldi e Barbara De Rossi.

23.30 **La casa delle beffe.** Con Anna Falchi e Pippo Franco.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Cultura moderna (R)**
02.25 **MediaShopping**
02.30 **Highlander** Telefilm
03.35 **Casa Keaton** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **Chicago Hope** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.40 **Arnold** Telefilm
07.00 **Sheena** Telefilm
07.55 **Grog di Magog**
08.20 **Dora l'esploratrice**
08.40 **Trollz**
09.05 **Picchiarello**
09.15 **Kiss Me Licia**
09.45 **Degrassi Junior High** Telefilm
10.15 **Beverly Hills 90210**
11.10 **Baywatch** Telefilm
11.55 **Diario del referendum**
12.10 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Yu - Gi - Oh gx**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm. Con Monica Cruz.
16.20 **Blue Water High** Telefilm
16.50 **B - Daman**
17.15 **Pokemon**
17.30 **Gira il mondo Principessa Stellare**
17.55 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Dharma e Greg** Telefilm.
20.00 **Love Bugs** Telefilm. Con Michelle Hunziker.
20.15 **Veronica Mars** Telefilm.

21.05 TELEFILM

> Csi
William Petersen e Marg Helgenberger sulla scena del crimine.

23.15 **Prison Break** Telefilm. "Richiesta negata"
00.10 **Ti presento i miei...** Telefilm. Con Michael Bluth.
00.40 **Studio Sport**
01.45 **Grand Prix: Prove**
02.30 **Studio Aperto**
02.40 **Secondo voi (R).**
03.25 **Nash Bridges** Telefilm. Con Don Johnson.
04.10 **Talk Radio**
04.15 **Italia a mano armata.** Film (poliziesco '76). Di Franco Martinelli. Con Maurizio Merli e Raymond Pellegrin.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise** Telefilm
10.30 **Il tempo della politica**
11.00 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.00 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
14.00 **Pietà per i giusti.** Film (drammatico '51). Di William Wyler. Con Kirk Douglas e William Bendix.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Streghe** Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.30 **In breve**

20.35 ATTUALITA'

> Sfera
I serpenti mangiano gli uomini? Lo scopriremo con Andrea Monti.

22.40 **Sex and the city** Telefilm
23.15 **Il gol sopra Berlino**
00.15 **TG La7**
00.30 **In breve (R)**
00.40 **Paradise** Telefilm
02.30 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
02.35 **CNN - News**

SKY 1

08.10 **SDF - Street Dance Fighters.** Film (commedia '04). Di Christopher Stokes. Con Jennifer Freeman e Marques Houston.
09.55 **The clan.** Film (commedia '05). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica e Max Tortora.
11.35 **Cine Lounge**
11.45 **Last Shot.** Film (commedia '04). Di Jeff Nathanson. Con Alec Baldwin e Matthew Broderick.
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Alfie.** Film (commedia '04). Di Charles Shyer. Con Jude Law e Susan Sarandon.
15.50 **Extralarge**
16.15 **Le chiavi di casa.** Film (drammatico '04). Di Gianni Amelio. Con Andrea Rossi e Kim Rossi Stuart.
18.10 **Sky Cine News**
18.40 **Cine Lounge**
18.50 **Breakin' All the rules - Amore senza regole.** Film (commedia '04). Di Daniel Taplitz. Con Jamie Foxx e Peter Mac Nicol.
20.20 **Speciale - Professione detective**

21.00 FILM

> Nessun messaggio in segreteria
Favola urbana con Carlo Delle Piane.

23.00 **Last Shot.** Film (commedia '04). Di Jeff Nathanson. Con Alec Baldwin e Matthew Broderick.
00.35 **Non aver paura.** Film (drammatico '05). Di Angelo Longoni. Con Alessio Boni e Laura Morante.
02.45 **Murderball.** Film (documentario '05). Di Dana Adam Shapiro
04.15 **Le conseguenze dell'amore.** Film (drammatico '04). Di Paolo Sorrentino. Con Olivia Magnani

SKY 3

10.15 **Shark Tale.** Film (animazione '04). Di Bibo Bergeron e Rob Letterman
11.55 **Amori Sospesi.** Film (drammatico '99). Di Peter Masterson.
14.05 **Intrigo a Barcellona.** Film (azione '04). Di Bryan Goeres. Con Ellen Pompeo
16.20 **Nemico pubblico.** Film (thriller '98). Di Tony Scott. Con Gene Hackman e Will Smith.
19.05 **Una bionda in carriera.** Film (commedia '03). Di Charles Herman - Wurmfeld. Con Jennifer Coolidge e Reese Witherspoon.
21.00 **Talos - L'ombra del Faraone.** Film (horror '98). Di Russell Mulcahy. Con Christopher Lee e Shelley Duvall.
23.15 **L'attimo fuggente.** Film (drammatico '89). Di Peter Weir. Con Ethan Hawke e Robin Williams.

SKY MAX

10.10 **Starsky & Hutch.** Film (commedia '04). Di T. Phillips. Con Ben Stiller e Owen Wilson.
11.55 **The cutter - Il trafficante di diamanti.** Film (azione '05). Di William Tannen. Con Chuck Norris
14.00 **Anaconda - Alla ricerca dell'orchidea maledetta.** Film (azione '04). Di D. Little. Con Johnny Messner.
16.20 **Black Hole - Il buco nero.** Film (thriller '06). Di Tibor Takacs. Con Dan Buran e Julia Sinks.
18.10 **The collector - Il collezionista.** Film (thriller '02). Di Jean Beaudin.
21.00 **Meltdown - Trappola nucleare.** Film (azione '06). Di John Murlowski. Con Casper Van Dien e Venus Terzo.
23.00 **Saw - L'enigmista.** Film (horror '04). Di James Wan. Con Danny Glover e Monica Potter.

SKY SPORT

06.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Siena**
07.45 **Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Juventus**
09.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Lazio**
11.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Roma**
13.00 **Sport Time**
13.30 **World Cup Official Film**
15.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Parma**
17.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Roma**
18.45 **Beach Soccer**
20.00 **Sport Time**
20.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Juventus**
22.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Fiorentina**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Palermo**
02.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Chievo**
04.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Milan**

MTV

14.00 **MTV Goal**
14.30 **TRL - Total Request Live a Trieste**
15.30 **Dismissed**
16.00 **Flash News**
16.05 **Countdown to Heineken Jammin' Festival**
16.15 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **Pimp my ride (R)**
19.30 **Pimp my wheels (R)**
20.00 **Flash News**
20.05 **Inuyasha**
20.30 **Daria**
21.00 **Pimp my wheels (R)**
21.30 **Trick it out**
22.00 **Call to Greatness**
22.30 **Flash News**
22.35 **Storytellers**
23.30 **MTV Movie Awards Nominated & Clip'd**
24.00 **True life**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Germania**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **Inbox**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Modeland**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Rotazione musicale**
23.30 **Rapture**
00.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.05 **Orario continuato informazione**
12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Tutti al mare**
14.25 **Gorizia news**
15.25 **Sport 2000**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.00 **Babando**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.20 **Girotondo sportivo**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Voci dal ghetto**
22.40 **Work up - La formazione per il tuo lavoro**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **La cultura fa goal**
23.50 **TG Italia9**
00.05 **Cacciatori dell'oceano.** Film (commedia)
01.30 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.10 **Euronews**
14.25 **Bentornato, Dio!.** Film (fantastico '77). Di C. Reiner. .
16.00 **Paese che vai...**
16.30 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
17.00 **Documentario**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Paese che vai...**
19.55 **L'universo è...**
20.25 **Itinerari**
20.55 **Tutto per tutto.** Film (drammatico '56)
22.20 **Tuttoggi - II edizione**
22.35 **Mappamondo**
23.05 **Documentario**
23.20 **Spezzoni d'archivio**
00.10 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.20 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Promesse & fatti**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Ufficio reclami**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Speciale Mondiali; 9: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.40: Direttissima Mondiali; 15: Campionati Mondiali 2006; 15.49: GR1; 17: GR1 - Affari; 17.05: GR1; 18: Campionati Mondiali 2006; 18.48: GR1; 19.52: Ascolta, si fa sera; 19.57: Zapping; 21: Campionati Mondiali 2006; 21.49: GR1; 23: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.30: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4: GR1; 5: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13: Caterpillar; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Caterpillar; 17.30: GR2; 18: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 18.48: GR2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 21.47: GR2; 23: Caterpillar; 24: La Mezzanotte di Radio2; 2: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: Concerti del Mattino; 13: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14: Dalle 2 alle 3; 15: Fahrenheit; 16: Rubrica; 16.45: GR3; 18: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

Notturno Italiano24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde regione; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.20: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: sipario alzato (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi: fiabe musicali di Janez Bitenc; 14.25: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; Libro aperto: Prezihov Voranc, Racconti. Lettura romanzo in 30 puntate. Adattamento di Maria Cenda Klinc. Lettura di Stefka Drolc. Regia di Natasa Sosic. 8.a puntata; 17.25: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica corale; segue: chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffè di Radio Capital; 9: Maryland; 12: Codice Capital; 13: Capital Records; 15: Time out; 18: Isaradio; 21: Area Protetta; 23: Groove Master; 24: After Midnight; 1: Capital Records (R); 3: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6: 6 sveglio; 7: Platinissima; 9: Il volo del mattino; 10: Vic; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Ciao Best, il meglio di Ciao Belli; 14: Ilario; 16: Tropical pizza; 18: Pinocchio; 20: Un giorno speciale; 21: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 24: Disco Ball; 3: Disco Ball (R).

RADIO ITALIA

24: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21: Serata con..; 23: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 01: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Continuaz. dalla 12.a pagina

FIAT Punto ELX 3 porte, anno 2001, grigio scuro met, clima, servosterzo, chiusura centralizzata, ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Seicento VAN CLIMA, anno 2000, colore bianco, perfetta, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6500 azzurro met. v. el. ch. centr. c. lega radio Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 36.000 argento Fendi clima autom. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento 2004 39.000 avorio. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ Momo apr. 06 km zero avorio/nero. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v LE 1997 70.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003 41.000 nero met. Clima CD Alcantara 2 air bags c. lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 85.000 gr. verde met. Controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES VITO 110 2.3 TD 100 hp autocarro 3 posti, anno 1998, colore bianco. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

MITSUBISHI nuovo L 200, Ssangyong Rexton 2.7 Xdi e Kyron 2.0 Xdi 2006 km zero vari colori. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Jimny 1.3 Cabrio 2000 44.000 rosso met. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV serie 1.6 Highline, climatronic, ABS, 4 airbag, cerchi in lega, tagliandata, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN POLO X 1.4, anno 1999, colore rosso, clima, servosterzo, chiusura centralizzata. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN Transporter Caravelle 2.5 TDI anno 1999, colore carta da zucchero, tetto apribile elettrico, tagliandato, unipropriretario, perfetto. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

A.A.A. MASSAGGIATRICE molto dolce esegue massaggi. Eventualmente anche domicilio. 3287507762. (B00)

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 8

BELLARIA - Rimini Nord hotel Romagna *** 0541-345660 www. hotelromagnabellaria.it 3 giorni mezza pensione + gratis Mirabilandia / Oltremare (bimbi fino 4 anni gratis). Giugno 128,00 - luglio 148,00. 7 giorni 15-30 luglio 350,00 all inclusive. Pensione completa da 36,00 a 50,00. (Fil44)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO peperoncino assaggialo 3337076610. (A3795)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE panterona 20.enne 6 misura massaggiatrice completa 3287746170. (A3787)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6.a naturale 3899945052. (A3783)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima asiatica senza fretta 3383029737 - 3807959680. (C00)

A.A.A.A.A. GORIZIA novità travolgente educatrice molto disponibile 3803454129. (A3774)

A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6m dolcissima sensuale, senza fretta 3388072885. (A3786)

A.A.A.A.A TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338317796. (A00)

A.A.A.A. GRADO bella simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. (A10)

A.A.A.A. INSAZIABILE specialista sensuale senza fretta anche domenica 3382168100. (A3765)

A.A.A.A. NOVITÀ ragazza affascinante disponibile, fotomodella dominatrice. 3387561582. (A00)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5 m. riceve per momenti frizzanti 3203340248. (A3775)

A.A.A. GORIZIA latina, sensuale ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)

A.A.A. TRIESTE splendida violetta di Parma 3492333239 gentiluomini italiani generosi. (Fil77)

A.A.A. VICINANZE Monfalcone simpatica disponibile seno XXL anche domenica 3391952445. (A3782)

A.A.A STARANZANO Karim bellissima novità assoluta 6.a mis. ti aspetta troppo calda. 3283237322.

A.A. MULATTA chiara alta 4.a simpaticissima padrona massaggiatrice molto disponibile 3282209617. (A3497)

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091. (A3746)

A.A. SENSUALISSIMA bionda 6.a naturale massaggi erotici senza limite tempo 3347814830. (A3767)

A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A3784)

A. TRIESTE novità Angela dolcissima ragazza fisico mozzafiato sexy divertimento garantito 3385003967. (A3791)

20.ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri 3284357590. (A3723)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A3799)

CARLOTTA super bionda italiana trasgressiva grande sorpresa padrona tacchi spillo 3385264756.

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre 3803437941.

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte 0038631476777.

MONFALCONE 21enne affascinante corpo da sballo completissima, riservata completissima 3487152389. (A3800)

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendide curve da sballo, divertimento assicurato. Riservatezza 3338826483.

PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 Media srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63/10)

SIGNORA matura ancora molto piacevole cerca uomo per compagnia. Tel. 3389774153.

SVEDESE a Grado non scherzo ti aspetto per massaggi molto rilassanti. 3343894192.

TRIESTE: novità completissima sensualissima, bellissima, sesta statutaria. Grossa sorpresa anche tardissimo. 3403186825. (A3858)

TRIESTE novità bellissima mulatta dotatissima grande giocattolo, tutti giorni 10-23, 3484603675. (A3792)

TRIESTE novità caldissima bambolina insaziabile impazzirai 3349334635.

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium. 0038656527047.

ELIANA Monti 0403498448 - Dante 79enne, ispettore in pensione, alto, distinto e signorile, dalla presenza molto giovanile cerca compagna disposta a trasferirsi nel periodo estivo nella sua casa nei Caraibi.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

RISTORANTE cediamo attività, completo di arredamento, con cucina attrezzata e funzionante, ampio banco bar, in locali di quasi 135 mq siti in zona piazza Unità. B.G. 0403498176.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Nessuna sorpresa dopo l'uscita di scena di Romeo: confermato dalle urne il gradimento per il preside di Giurisprudenza

Università, Peroni nuovo rettore

Ha ottenuto nel ballottaggio 549 voti contro i 166 raccolti da Walter Gerbino

IL RISULTATO DELLE URNE

ELETTORI	1127
VOTANTI	744
Francesco Peroni	**549**
Walter Gerbino	**166**
SCHEDE BIANCHE	12
SCHEDE NULLE	17

ELEZIONE DEL RETTORE

di Pietro Comelli

Francesco Peroni è il nuovo rettore dell'Università di Trieste. Entrerà in carica il prossimo novembre, per restarci fino al 2009. Prendendo la toga e l'ermellino indossate attualmente da Domenico Romeo. Il rettore uscente, ritiratosi dalla competizione dopo l'esito della seconda votazione, chiaramente in favore di Peroni che ieri ha avuto ragione anche del prorettore uscente Walter Gerbino.

LA SFIDA. Un risultato scontato, viste le preferenze accumulate in precedenza dal preside di Giurisprudenza, decretato con una netta affermazione anche dal turno di ballottaggio. Una coda elettorale motivata solo dal regolamento elettorale d'ateneo che - davanti alla mancanza del quorum alla terza votazione, dove serviva la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto - ha messo uno di fronte all'altro Peroni e Gerbino.

LO SCRUTINIO. Non c'è stata alcuna sorpresa nell'ultima puntata elettorale. Quella in cui bastava la maggioranza dei votanti. Lo scrutinio, come da facile pronostico, ha premiato Peroni capace di raggranellare ulteriori preferenze. Il nome del neorettore è stato barrato su 549 schede contro le 166 di Gerbino. Il 77 per cento delle preferenze, praticamente un plebiscito.

LA SCALATA. L'elezione di Peroni non è mai stata in discussione. Il preside di Giurisprudenza è partito con 451 voti il 31 maggio, alla prima votazione, per salire a 492 il 6 giugno alla seconda e 494 alla terza. Mancando il quorum di 644 voti per 70 schede. Nonostante il ritiro di Romeo e un ballottaggio ampiamente scontato la percentuale dei votanti non è scesa di molto. Anzi, è aumentata rispetto al terzo turno assestandosi intorno al 66 per cento.

LA SCELTA. L'ultimo indicatore, quello dei 549 voti ottenuti dal neorettore, dimostra che Peroni al ballottaggio è riuscito a conquistare anche una fetta di elettorato fedele a Romeo. Una cinquantina di voti. Insignificante il dato delle 12 schede bianche e delle 17 nulle. Una costante in queste elezioni per il rettorato che - a parte qualche «pacchetto» di voti, compresi su altri nomi - si è fin dall'inizio focalizzato su una scelta bipolare.

LO SFIDANTE. La scelta di Gerbino, già prorettore nella gestione Romeo, è così diventata quasi una testimonianza. Presa in considerazione solo da una parte dell'ateneo. Proprio la vicinanza, durante il triennio di mandato, con il rettore uscente non ha aiutato il «terzo uomo». Andato al ballottaggio con un pugno di voti - visto anche un regolamento elettorale forse un po' astruso - senza alcuna possibilità di vittoria.

IL CURRICULUM. È così Peroni, con i suoi 45 anni, è diventato il più giovane rettore degli atenei d'Italia. Un record che, per certi versi, rappresenta un segno dei tempi. All'università di Trieste si volta pagina, anche per motivi anagrafici. Un cambiamento tutto da verificare, ovviamente. Laureato a pieni voti all'Università di Pavia, professore universitario di prima fascia, il neorettore dal 2003 è diventato preside della facoltà di Giurisprudenza in cui insegna Procedura penale.

IL FUTURO. Accanto alla cattedra dal 1° novembre sarà chiamato a guidare l'ateneo triestino. Predisponendo uno staff che, per il momento, rimane ancora top secret. Alcune voci all'interno dell'università parlano di baroni pronti a «consigliare» Peroni, ma il nuovo rettore - mantenendo sempre i toni pacati e non cercando la polemica, almeno in pubblico - vuole tirare dritto per la sua strada. Le prime parole, dopo l'elezione, sono tutte per gli studenti.

Nel primo commento dello sconfitto prevalgono i riferimenti al recente passato

Gerbino: «Rifiutata la leadership di Romeo Le sue scelte non hanno convinto gli elettori»

Walter Gerbino non si sente uno sconfitto. Ha corso contro Francesco Peroni, un candidato che aveva già la vittoria in tasca, quasi per carità di patria. Per difendere un triennio di lavoro. Al fianco del rettore Domenico Romeo, che aveva sfidato alle scorse elezioni, ma prendendone in sostanza le distanze. Le prime parole di Gerbino sono per il vincitore: «Il risultato è molto chiaro e netto, in linea con il comportamento tipico dell'elettorato universitario. È stato premiato Peroni, un candidato valido che ha potuto dimostrare la capacità di avere diverse componenti quale supporto».

La crescita dei consensi pro-Peroni in tutte e quattro le votazioni non scompone Gerbino pronto ad analizzare il voto. «C'è stata una componente di rifiuto, non di scelta esplicita, della leadership rappresentata da Romeo e di tutti gli interventi messi in atto». E aggiunge: «Penso ci sia stato molto di buono in questi tre anni e per questo mi sono presentato. Non è stata una candidatura di disturbo, ma di testimonianza». Perché Gerbino ritiene che gli «obiettivi siano ancora validi» e per questo si rivolge al vincitore. Quasi indicandogli una strada.

«Peroni troverà un ateneo migliore rispetto a quello di tre anni fa. L'obiettivo principale è il benessere e il successo dell'ateneo», dice l'ex prorettore. Un'esperienza chiusa prima di correre contro Peroni, proprio come aveva fatto contro Romeo. «Il mio contributo penso di averlo dato con impegno. Sono soddisfatto del lavoro svolto - dice - e per questo non sono d'accordo con chi parla di discontinuità. Il nuovo rettore troverà una situazione migliore, faccio i migliori auguri a lui e al suo staff».

Walter Gerbino

Una mano tesa, ma anche qualche critica. Tutta focalizzata sul fatto di non aver accettato il confronto nell'unica settimana a disposizione per la sua campagna elettorale. «Ringrazio le persone che mi hanno dato - sottolinea - la possibilità di dialogare. Anche quelle che chiaramente non mi hanno votato. Le condizioni erano molto sfavorevoli, diciamo la verità: non è stata nemmeno una campagna elettorale». E aggiunge: «Non c'è stata discussione. Si è parlato molto poco di programmi, idee e progettualità, in ballo c'era il rifiuto della leadership degli anni precedenti. Quando c'è questo rifiuto è difficile entrare».

Non c'è stato spazio, insomma, per gli outsider. Un bipolarismo che a Gerbino proprio non è piaciuto. «La collocazione temporale con le elezioni politiche e amministrative è stata peculiare. Appena spenti gli echi della campagna nazionale e locale e partita quella d'ateneo con una polarizzazione che per l'ateneo non è molto appropriata». Secondo l'ex prorettore «bisognava trovare elementi comuni nella creazione dello staff, senza la ricerca di uno schema esasperato».

p.c.

L'edificio centrale dell'ateneo in piazzale Europa

«È stato un esito netto che non lascia spazio alle interpretazioni. Adesso punterò sul dialogo con tutti e la mediazione»

Francesco Peroni

Il vincitore ha appreso il risultato delle consultazioni dopo le 20

«Dedico la mia vittoria agli studenti»

Nessuno più giovane di lui alla guida di un ateneo statale in Italia

Risponde al telefono cellulare con la solita voce flemmatica. Quasi disincantato davanti alla vittoria. Francesco Peroni, il neorettore, è ancora nel suo studio di piazzale Europa. I risultati del ballottaggio gli sono stati consegnati poco dopo le 20. «Sono in partenza per il Carso. Destinazione? Non lo so proprio, mi stanno rapendo gli studenti. Andiamo a festeggiare», dice tradendo per un attimo quella rigidità giurisprudenziale.

Il primo brindisi con gli studenti?

Veramente non c'era nulla di preparato. Dopo i risultati ho festeggiato con un brindisi assieme ad alcuni colleghi che mi sono stati particolarmente vicini in questa campagna elettorale. È stato il primo momento di festa, ma alla sera sono stato rapito dagli studenti. Posso fare alcuni ringraziamenti?

Prego.

Grazie a tutti coloro - tanti, per non dire tantissimi - che hanno preso parte a questo momento istituzionale dimostrando di avere a cuore il destino dell'ateneo. Un grazie particolare a coloro che mi hanno sostenuto e un grazie speciale agli studenti che per primi hanno creduto nella mia candidatura e ai quali intendo dedicare idealmente la mia vittoria.

Un risultato scontato visti i voti raccolti nei tre turni precedenti?

I numeri confermano una netta posizione dell'elettorale sulla mia candidatura, che non lascia margini alle interpretazione. Quella di oggi (ieri, *ndr*) è la quarta espressione di voto in crescendo con un numero di preferenze che sfonda quasi la maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Non c'è stata partita con il nuovo concorrente entrato nella competizione dopo la rinuncia di Domenico Romeo.

È un esito che non lascia spazio alle interpretazioni. Ero fiducioso, davanti a un'affluenza simile, nel numero e nella qualità, avevo un forte sentore che lo scrutinio del ballottaggio sarebbe andato molto bene.

Walter Gerbino aveva chiesto un confronto in questa settimana di campagna elettorale. Come mai lei ha rifiutato preferendo il profilo basso?

Avevo già espresso i contenuti del mio programma, nel mese di maggio, in tutte le sedi e non avrei potuto aggiungere nulla. E poi la campagna elettorale tace quando iniziano le operazioni di voto. Questa è una posizione che ho espresso più volte e portato avanti fino in fondo.

Come si sente ad essere il rettore più giovane delle università statali d'Italia?

Non ho mai dato una particolare valenza all'età di per se stessa. È un elemento che potrà giovare dal punto di vista dell'immagine all'ateneo. Non è sull'eta che facevo leva, ma sui contenuti condivisi.

Lei entrerà in carica a novembre, cosa accadrà in questi mesi?

È inevitabile preparare il passaggio istituzionale dell'insediamento. In questi mesi che precedono l'insediamento è indispensabile prendere cognizione della macchina universitaria. Non si può mica improvvisare.

Anche se i numeri sono tutti dalla sua parte bisognerà ricucire uno strappo. Le critiche alla gestione Romeo sono state molto dure...

La mia concezione di rettore è quella di una figura istituzionale che deve avere un ruolo di sintesi, di conciliazione e mediazione. Bene inteso, nel significato buono del termine. Quindi per me il dialogo e l'ascolto significa sintesi delle posizioni e visuali.

Adesso che le elezioni sono terminate può svelare la squadra che la affiancherà nel prossimo triennio?

Il sostegno che ho ricevuto non era legato a impegni futuri. Ovviamente valuterò con dovuta ponderazione e approfondimento eventuali posizioni per una collaborazione. Mi riservo comunque di individuare la squadra.

Non svela neanche un nome?

Non esiste una lista segreta di collaboratori. Occorrerà individuarli dopo appropriate verifiche.

Facciamo finta che oggi sia il 1° novembre e per lei si spalancano le porte del rettorato. Qual è la prima cosa da fare per l'università?

L'appuntamento più importante che ci attende è il bilancio di previsione per il 2007. Attorno a questo passaggio bisognerà lavorare da subito e con adeguati approfondimenti.

p.c.

Le modifiche non sono state digerite dal corpo elettorale. L'ultima bozza ritirata nella seduta del Senato accademico

Tegola dello Statuto per l'uscente Romeo

Proposte di modifica allo Statuto dell'Università di Trieste. Sembra un oggetto così innocente, è diventato invece l'elemento centrale della contesa per il posto di rettore. Quello che ha cambiato il numero di candidati: non più il nome unico dell'uscente Domenico Romeo - che per prassi consolidata doveva avviarsi da solo al secondo mandato triennale - ma la discesa in campo di uno sfidante.

Un nome poi individuato in Francesco Peroni, che ricopre la cattedra di Procedura penale e dal 2003 è preside della facoltà di Giurisprudenza.

Già, le modifiche allo Statuto. Ma dopo tutto nella campagna elettorale l'argomento non è stato mai trattato. E allora? Dopo diverse bozze e una commissione chiamata a trattare gli articoli - dal nome dell'Università di Trieste al mandato del rettore, fino alla composizione del consiglio di amministrazione - quell'argomento così spinoso è stato ritirato. Quando? Nella seduta del Senato accademico dello scorso 8 maggio, a pochi giorni dalla presentazione delle candidature e l'elezione del rettore per il triennio 2006-2009.

Una seduta del Senato accademico - dove siedono tutti i presidi di facoltà, oltre ai rappresentanti del personale e degli studenti - chiamata ad esprimersi sulle modifiche. Una votazione mai eseguita. Nel verbale si legge testualmente che «dopo un ampio dibattito il rettore ritira le proposte di modifica allo Statuto in quanto proponente delle stesse».

Un dietro front, dopo polemiche e assemblee capaci di unire con motivazioni diverse docenti, studenti e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo. Proprio una mozione presentata da quest'ultima componente al magnifico rettore, supportata dagli studenti e dai ricercatori, chiedeva di «non esprimere un parere a tappe forzate». Il problema non è l'ultima bozza, ma i tempi della sua approvazione proprio alla vigilia delle elezioni del rettore.

Il «cartello» di studenti, personale e in parte ricercatori evidentemente ha resistito anche dopo la decisione del rettore Romeo di ritirare quelle proposte di modifica. E quel voto, sostanzialmente compatto, ha fatto la differenza.

p.c.

Romeo e Peroni all'inaugurazione di un anno accademico

Alle urne chiamati in 1127 L'esito deciso dai docenti

Nell'aula magna del corpo centrale in piazzale Europa potevano recarsi al voto 1127 «grandi elettori» dell'ateneo di Trieste. Non tutti hanno scelto di farlo, ma difficilmente l'università ufficializzerà i votanti per categoria. Il personale docente di I fascia conta su un pacchetto di 325 voti: 306 professori ordinari e straordinari, 19 professori fuori ruolo. A cui si sommano 335 docenti di II fascia: 328 professori associati confermati e non confermati, 5 professori fuori ruolo, 2 professori incaricati interni stabilizzati (equiparati ai professori di seconda fascia). Molto numerosa anche la pattuglia dei ricercatori che conta su 299 elettori: 280 ricercatori confermati e non confermati e 19 assistenti di ruolo (equiparati ai ricercatori). La fetta più consistente, insomma, è rappresentata dal personale docente con 958 voti. Seguono i rappresentanti del personale tecnico amministrativo e della componente del consiglio degli studenti rispettivamente con 96 e 72 elettori.

In via Commerciale l'altra notte la Jeep dell'esercente ha agganciato la moto di un giovane che ha subito la frattura del malleolo

Travolge uno scooterista e fugge

Giorgio Bosco è stato arrestato e poi liberato e ora rischia una pesante condanna

di **Piero Rauber**

Ha urtato l'altra notte con la sua jeep uno scooter con in sella un ragazzo di 17 anni. Il giovane è finito pesantemente a terra ma lui non si è fermato per prestargli soccorso. È scappato compiendo un lungo giro in città. Ora Giorgio Bosco, 54 anni, contitolare dell'omonima catena di supermercati alimentari, rischia grosso. È stato individuato dai carabinieri che l'hanno arrestato per alcune ore. Poi il pm Michele Stagno lo ha interrogato, dopo aver iscritto il suo nome sul registro degli indagati per omissione di soccorso: gli è stata ritirata la patente e, con buone probabilità, non potrà riaverla per più di un anno. In compenso ha riottenuto la libertà al termine dell'interrogatorio in Procura.

«Un istinto irrazionale di panico mi ha sopraffatto e mi ha indotto a non fernarmi. Ribadisco ai familiari e al ragazzo la mia più ampia disponibilità a porre rimedio alle conseguenze dell'incidente» ha affermato Giorgio Bosco attraverso il difensore, l'avvocato Paolo Pacileo. Ecco la storia.

Erano le 23.45 di mercoledì sera, quando Bosco aveva appena imboccato via Commerciale, diretto verso casa, al volante della sua Mitsubishi Pajero Pinin 1.8 aziendale. Finché, alcune decine di metri dopo la stazione di Scorcola del tram di Opicina, in prossimità della discesa di via Pauliana, ha deciso di superare in serie alcuni centauri - tutti amici fra di loro - che salivano a un passo decisamente più ridotto rispetto al suo. Ha lampeggiato ed è passato. Determinato. Il primo sorpasso è andato a buon fine, il secondo pure. Ma non il terzo, giacché nell'occasione ha centrato con il fuoristrada uno scooter Sfera 50, facendo rotolare a terra il diciassettenne che vi era a bordo. La sua corsa, a quel punto, è proseguita d'impulso. A tutta birra. Il ragazzo che guidava lo scooter - P.P., di Trieste - è stato portato poi all'ospedale con il malleolo rotto, mentre Bosco, una volta rintracciato nella sua abitazione, è finito nella caserma del comando provinciale dei carabinieri di via dell'Istria, dove è stato trattenuto per tutta la notte in stato d'arresto per omissione di soccorso e fuga in caso di incidente con danni alle persone. Bosco è stato rimesso in libertà dopo essere stato interrogato dal pm Stagno, che ha deciso di rimetterlo in libertà sulla base della non gravità delle condizioni fisiche del ragazzo coinvolto nell'incidente, già dimesso con il piede sinistro ingessato e con una serie di escoriazioni al fianco e al ginocchio, per una prognosi non superiore ai venti giorni.

Ora, dunque, Bosco è a casa. Mortificato e preoccupato: per il suo comportamento, infatti, rischia dai sei mesi ai tre anni con la condizionale nonché la sospensione della patente fino a un anno e mezzo. Ma l'imprenditore teme, soprattutto, che quest'episodio possa influire sulla sua immagine pubblica.

Tuttavia la ricostruzione del fatto esposta ai carabinieri da P.P. e dai suoi amici - cinque ragazzi, quattro maggiorenni e un altro minorenne - non gli viene in aiuto. I giovani, infatti, hanno raccontato di essere stati superati a pelo dalla jeep, dopo che il conducente aveva provveduto ad avvertirli lampeggiando. Dopo aver urtato lo scooter, quindi, Bosco ha proseguito la sua corsa senza accostare. Due amici di P.P. - i diciottenni Giovanni Vitale e Luca Adornetto, a bordo di una moto e di uno scooter 125 - l'hanno subito inseguito, raccontando poi di essere riusciti a battere sul finestrino del Pajero, intimando all'uomo che ne era alla guida di fermarsi e tornare indietro. Un tentativo andato comunque a vuoto, tanto che i due giovani hanno desistito dopo una rincorsa finita in strada del Friuli, in prossimità del Faro della Vittoria. La targa del fuoristrada, però, non è sfuggita ai compagni di serata dello sfortunato scooterista: ed è proprio con quella che i carabinieri del nucleo radiomobile provinciale sono risaliti a Giorgio Bosco, un paio d'ore più tardi, dopo che l'imprenditore aveva avuto il tempo di sistemare il proprio Suv aziendale in un garage di via Silvio Pellico, fra piazza Goldoni e l'imbocco della galleria Sandrinelli dove ogni sera vengono ricoverate le auto della società, e di chiamare un taxi per rientrare a casa. Quando i militari dell'Arma si sono presentati alla porta, Bosco ha tentato di negare, ma in breve ha confermato la versione dei ragazzi, confessando di aver reagito d'impulso, tentando la fuga per lo spavento.

Lo scooter finito per terra dopo l'urto

I PRECEDENTI

I carabinieri hanno fermato Giorgio Bosco

Dall'inizio dell'anno già sedici casi di pirateria

Tutt'altro che infrequenti i casi di incidenti stradali in cui chi li ha provocati si allontana senza prestare soccorso alle vittime. L'episodio eclatante più recente risale alla fine dello scorso settembre, quando un giovane triestino, G. D., 24 anni, alla guida di un'Alfa Romeo 145, investì a tarda sera un uomo sulle strisce pedonali di via Carducci, nei pressi della «Luminosa».

Anzichè fermarsi e prestare soccorso, il giovane alla guida dell'auto si diede alla fuga, causando poi altri incidenti in via Valdirivo, dove fece finire un'altra auto contro un palazzo e successivamente, perdendo il controllo dell'Alfa, si schiantò contro una serie di moto parcheggiate lungo la strada. Solo a quel punto il giovane decise di tornare sui suoi passi in via Carducci, per verificare le condizioni del ferito, ma trovò i carabinieri che lo fermarono. Sottoposto al test dell'etilometro, gli venne riscontrato un tasso alcolemico quasi tre volte superiore al limite di legge.

Solo una settimana prima, un cittadino ungherese, al volante di un camioncino, aveva provocato un grave incidente in via Miramare, all'altezza dello stabilimento balneare Ferroviario. Diretto verso la Costiera, a un certo momento decise di cambiare corsia ma urtò una moto che procedeva nella stessa direzione. Il motociclista, un triestino di 61 anni, perse il controllo del mezzo e finì nella corsia opposta schiantandosi frontalmente contro un'auto che sopraggiungeva in senso contrario. Nell'incidente l'uomo se la cavò con la frattura di una gamba. L'ungherese non si fermò, e anzi pigiò sull'acceleratore nel tentativo di allontanarsi dal luogo del sinistro, ma poche cenitnaia di metri più avanti venne fermato da una pattuglia della polizia stradale e arrestato per omissione di soccorso e fuga.

Nell'ottobre 2004 un altro caso di pirateria della strada. Un ventunenne residente a Muggia, L.B., venne rintracciato e denunciato dai carabinieri qualche giorno dopo l'investimento di un'anziana donna sulle strisce pedonali in via Battisti. Il giovane, alla guida di una Fiat Punto, viaggiava a velocità sostenuta. Nonostante la frenata non riuscì ad evitare l'impatto. La donna finì a terra, riportando fortunatamente solo alcune contusioni, mentre il giovane ripartì a tutta velocità. A fornire le indicazioni sull'auto investitrice furono alcuni passanti. Il giovane venne denunciato per lesioni colpose, fuga e omissione di soccorso.

Dall'inizio del 2006, a livello cittadino, sono state 16 le fughe dopo altrettanti incidenti. Un dato, questo, che in prospettiva appare in linea con i 34 «pirati della strada» rilevati l'anno scorso, mentre nel 2004 gli episodi di mancato soccorso erano stati addirittura 40. Solo una minima parte dei protagonisti di tali gesti - riferisce in proposito il comandante della Polizia municipale Sergio Abbate - si «redime» e si autodenuncia a posteriori.

Le statistiche: 34 fughe rilevate nel 2005 e 40 nel 2004

Le testimonianze del protagonista e del ragazzo investito

«È stato un attimo di panico, quell'urto mi ha sconvolto»

Gli amici dello scooterista hanno inseguito la vettura fino al Faro della Vittoria gridando al conducente di fermarsi e di ritornare sul punto del sinistro

«Non cerco giustificazioni per l'incidente che ho provocato. Voglio però spiegare che ciò che mi ha indotto a non fermarmi è stato un istinto irrazionale di panico che mi ha sopraffatto dopo aver percepito un urto sulla parte laterale-posteriore della mia auto».

Lo ha dichiarato ieri nel pomeriggio Giorgio Bosco attraverso il difensore di fiducia, l'avvocato Paolo Pacileo.

La sua dichiarazione non si ferma qui, ma affronta anche il tema della disponibilità dell'imprenditore a porre rimedio a quanto poche ore prima aveva provocato.

«Dopo averlo già fatto personalmente al ragazzo che era in sella allo scooter ma anche ai suoi familiari - conclude infatti Bosco - ribadisco la mia più ampia disponibilità a fare quanto è in mio potere per porre rimedio alle conseguenze dell'incidente».

Il tratto di via Commerciale dove è avvenuto il fatto

«In un certo senso mi è andata bene», ha affermato a sua volta al telefono il ragazzo finito a terra.

Se l'è vista brutta, ha un piede ingessato, ma è già rientrato a casa dall'ospedale. E per un mese, o giù di lì, dovrà starsene a riposo. Proprio adesso che la scuola è finita e la temperatura dell'acqua favorisce i bagni dopo settimane piuttiosto fredde.

Il diciassettenne P.P. ha così raccontato la sua disavventura, che mercoledì notte - in seguito all'urto della jeep guidata da Giorgio Bosco - gli è costata la frattura del malleolo sinistro, una serie di contusioni ed escoriazioni agli arti, e di certo, una massiccia dose di adrenalina in circolo nel sangue.

«Dopo essere stato colpito - prosegue P.P. - il manubrio dello scooter è andato per le sue. Non l'ho più controlalto e sono caduto alla mia sinistra. Per fortuna il Pajero mi aveva già superato».

«Eravamo in sei - racconta ancora il ragazzo - in sella a quattro diversi mezzi a due ruote. Io ero l'unico con il cinquantino. Andavamo piano su per via Commerciale e stavamo decidendo dove fermarci. Poi è arrivata questa jeep, che ha cominciato a lampeggiare sia per segnalare la sua presenza sia chiedendo strada. Abbiamo accostato verso il marciapiede e il fuoristrada ci ha fatto il filo. Ho avuto appena il tempo di girarmi per rendermi conto che mi sarebbe venuto addosso».

«Vedendo che la jeep non si fermava - aggiunge P.P. - due miei amici hanno cominciato a inseguirla. Uno era su uno scooter 125 e l'altro su una moto della stessa cilindrata. Hanno rincorso quell'uomo fino al Faro della Vittoria, gridando "fermati, fermati". L'hanno affiancato in corsa, rischiando grosso, hanno battuto i pugni sul cristallo del finestrino, urlandogli di fermarsi. Ma lui è andato avanti come niente fosse. La targa del Pajero, però, l'hanno presa. Subito dopo abbiamo denunciato il fatto ai Carabinieri, che, da quanto mi è stato detto oggi (ieri, *ndr*) hanno rintracciato il conducente e sono andati a prenderlo a casa».

Lo scooter del ragazzo, ieri, è rimasto parcheggiato proprio in via Commerciale, nei pressi del luogo in cui era avvenuto, poche ore prima, l'incidente. La «Sfera 50» di colore giallo e blu mostrava, in più punti, evidenti segni dell'urto e della successiva scivolata a terra.

Nuovi dettagli sulla truffa di San Dorligo: scagionato il cittadino che si era rivolto al meccanico di fiducia ed era finito nell'inchiesta

False revisioni, alla «G&G» anche macchine da altre officine

L'officina sequestrata

Nell'autofficina «G&G» di San Dorligo della Valle posta sotto sequestro nell'ambito dell'inchiesta sulle false revisioni, confluivano anche veicoli che i proprietari avevano affidato ad altri meccanici. E questi meccanici - privi di un banco prova - ricorrevano alla «G&G» per far effettuare le revisioni previste dalla legge. I clienti non lo sapevano ma le revisioni erano solo documentali perché un addetto della «G&G» passava periodicamente nelle officine amiche a ritirare i libretti di circolazione su cui veniva apposto il talloncino di verifica. Le auto, secondo le indagini dirette dal pm Federico Frezza, restavano dov'erano.

Il dato è emerso nel corso dell'udienza del Tribunale del riesame che ha dissequestrato una «Toyota Rav 4» e l'ha restituita all'incolpevole proprietario peraltro già finito sul registro degli indagati per concorso in falso ideologico. Luciano M. si era rivolto all'avvocato Piero Fornasaro che è riuscito a dimostrare l'estraneità del malcapitato cliente dalla revisione fasulla.

Ecco i fatti. Luciano M. il 17 maggio aveva portato la sua Rav in una officina del rione di San Vito perché venisse effettuato il tagliando dei 150 mila chilometri. Aveva inoltre chiesto al titolare di effettuare i controlli per la revisione biennale nonchè quelli per il bollino blu. «Mi occupo io di tutto anche a livello burocratico» aveva assicurato il meccanico. L'auto era stata ritirata due giorni dopo e il proprietario aveva pagato con regolare fattura 599 euro nella quale erano inseriti anche i 40,50 euro necessari per la revisione.

Pochi giorni dopo la doccia fredda. Non solo la vettura gli era stata sequestrata ma aveva scoperto anche di essere finito sotto inchiesta per concorso in falso. Il Tribunale del riesame presieduto da Alberto Darin, giudice relatore Paolo Vascotto, ha riportato la vicenda in una dimensione meno penalizzante per l'automobilista. Lui l'auto l'aveva consegnata a un meccanico di fiducia, e questo l'aveva fatta per così dire «revisionare» dalla «G&G».

La telecamera che la polizia aveva posto di fronte all'ingresso dell'officina di San Dorligo finita sotto sequestro, non ha filmato nè l'arrivo, nè la presenza e tantomeno l'uscita del Rav 4. «Invece - scrivono i giudici del riesame - vi è documentazione da cui risulta che la vettura ha superato la revisione in un periodo coincidente con il ricovero nell'officina del rione di San Vito incaricata di effettuare il tagliando».

Secondo l'inchiesta della Procura nella struttura di San Dorligo per eludere i controlli facevano salire sul banco prova una vettura perfetta a livello di emissioni al posto di quella da esaminare. I dati dei gas di scarico venivano trasmessi via modem agli uffici della Motorizzazione di Roma che spediva per via elettronica all'officina il tagliando con l'attestazione dell'avvenuta revisione.

c.e.

La banchina della Ferriera è sotto sequestro dal 7 giugno assieme ad altre aree dello stabilimento. A giorni la decisione del pm Federico Frezza

Nave con 70 mila tonnellate di carbone in rada: attracco vietato

Una nave portaminerali ferma alla banchina della Ferriera

E' ferma in rada con le stive cariche di carbone destinato ad alimentare la Ferriera di Servola e in particolare la cokeria. Ma non può sbarcare queste 70 mila tonnellate perché la banchina dello stabilimento siderurgico è sotto sequestro dallo scorso 7 giugno.

Per sbloccare la difficile situazione sono in corso serrate trattative tra i vertici del Gruppo Lucchini-Severstal e la Procura delle Repubblica. Sulla richiesta di sbarco formulata dagli avvocati il pm Federico Frezza dovrebbe pronunciarsi nei prossimi giorni.

Il carbone di provenienza nordamericana era stato ordinato tre mesi fa dallo stabilimento. Al momento non è indispensabile per l'attività della cokeria, ma il blocco di una nave di queste dimensioni ha costi molto alti. Rientrare al porto di partenza è impossibile, vista la distanza e i tempi necessari. Dunque si attende, anche perché nei piazzali delle Ferriera, anch'essi finiti sotto sequestro, sono oggi disponibili circa 50 mila tonnellate di carbone, quanto basta per garantire la produzione delle prossime cinque settimane.

Ma il coke prodotto a Trieste alimenta anche gli impianti della ferriera di Piombino, dove a breve scadenza potrebbero dover limitare la produzione dell'altoforno.

La Procura ha comunque autorizzato, pur in presenza del sequestro, la gestione dei cumuli di carbone presenti sui piazzali proprio perché i prelievi giornalieri fanno diminuire le emissioni di polveri. Cinquantamila tonnellate «sporcano» l'aria in modo molto meno invasivo che ottantamila. Ed è questo il motivo del «via libera» arrivato dalla magistratura.

A brevissima scadenza i legali del Gruppo Lucchini-Severstal presenteranno ricorso al Tribunale del riesame contro il sequestro che coinvolge, oltre al piazzale dei minerali e del carbone, anche l'altoforno, la cokeria e la banchina dello stabilimento. Da questi punti a rischio finiscono nell'atmosfera massicce, reiterate e diffuse emissioni. Fumi dannosi per la salute e polveri che imbrattano case, strade giardini e automobili.

c. e.

Parliamo di...

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

Intrattenimenti

CENTRI ESTIVI
PER BAMBINI DAI 3 ANNI IN SU
GAG PILATES ALLO STABILIMENTO STICCO
A SOLI € 30 AL MESE
RARI SPORT
sport e divertimento
A.S. RARI SPORT RARINANTES »
TEL 040 44955 - 040 821696 www.rarinantestrieste.it

In Friuli l'insetto veicola anche il raro ma pericoloso virus della meningo-encefalite che arriva dalla confinante Austria

Allarme zecche, vaccinati i boy-scout

Il Carso è immune dalla malattia più grave, ma incombe il Morbo di Lyme

I ragazzi scout di Trieste stanno ricevendo il vaccino contro la meningo-encefalite da virus TBE (Tick-Borne Encephalitis) veicolata dalle zecche, malattia gravissima ma che si manifesta raramente, da cui Trieste e Gorizia sono per ora immuni, ma che nell'alto Friuli provoca circa cinque casi all'anno, data la vicinanza con l'Austria, dove il virus è presente da tempo, come in Germania e soprattutto in Russia e nei paesi baltici. L'ultimo caso, giorni fa: una donna di Canal del Ferro è ricoverata in coma.

Perché un vaccino solo per gli scout? Perché i ragazzini d'estate dormono nei campi e gli organizzatori non cambiano zone. Potrebbero essere a rischio, i più giovani non sono in grado di ispezionare con attenzione tutto il corpo alla ricerca dell'insetto, già ben noto perché causa un'altra malattia seria, il Morbo di Lyme. Da cui la cautela assoluta che richiedono le passeggiate in Carso.

Ma se in Friuli è già allarme, si può pensare che in una regione così piccola le altre aree siano al sicuro dalla TBE? Risponde Fulvio Zorzut, responsabile dell'Unità di profilassi e malattie infettive del Dipartimento di prevenzione all'Azienda sanitaria: «L'encefalite da zecca è monitorata fin dal 2003, ma a Trieste questo virus non è arrivato per ora, le zecche portano bensì il Morbo di Lyme causato da un batterio (che si cura con antibiotici) e altre due malattie spesso asintomatiche, causate da protozoi: la Babesiosi e la Erlichiosi».

Quand'anche si venisse punti da una zecca portatrice del terribile virus, «nel 70 per cento dei casi - prosegue Zorzut - la persona non se ne accorgerebbe neanche, potrebbe provare solo un po' di stordimento e stanchezza; nel restante 30 per cento di casi potrebbero manifestarsi i disturbi dell'influenza. Fra questo 30 per cento il 10 circa potrebbe sviluppare l'encefalite, malattia estremamente seria. Ma si vede comunque che l'incidenza reale è davvero molto bassa».

Se il peggio è fuori dai nostri confini, restano le precauzioni contro il Morbo di Lyme. Sono gli animali selvatici che portano in giro le zecche. Le zone più a rischio: l'erba alta, le doline con aria fresca e umida. Se la zecca si annida nel corpo, potrebbe pungere anche dopo 24 o 48 ore: «Quindi è importantissimo scoprirla e toglierla subito» prosegue il medico. L'allarme scatta quando sulla pelle, attorno all'insetto, si vede un alone rosso.

Per passeggiare sicuri: pantaloni lunghi, calze alte, scarpe chiuse, abiti chiari. Evitare zone in cui notoriamente si è già manifestata la TBE. Al ritorno dall'escursione ispezionare tutto il corpo e farlo ispezionare da qualcun altro per le zone difficili da controllare (l'animaletto si incista anche dietro un padiglione auricolare, su punti «ciechi» della schiena...). Chi ha casa fra i prati deve sfalciare spesso l'erba, coprire con teli cerati le cataste di legna, creare per i bambini zone-gioco isolate da ghiaia.

In caso di infezione, telefonare al Dipartimento di prevenzione, Unità di profilassi delle malattie infettive, all'Azienda sanitaria.

g. z.

Un campo di scout in una foto di archivio

ASSEMBLEA

Un momento dell'assemblea dei ricreatori (Foto Lasorte)

Centri estivi e Ricremattina, primi spiragli sulla vertenza

Ricremattina e centri estivi, un piccolo spiraglio nella vertenza che vede contrapposti i lavoratori che chiedono un riconoscimento del surplus del lavoro in estate e il Comune. Ieri mattina nell'assemblea che ha visto riuniti i lavoratori è emersa la prima novità che potrebbe far rientrare l'agitazione che mette a rischio la funzionalità del servizio. I sindacati, Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal e Rdb che avevano lanciato un ultimatum al Comune chiedendo un tavolo di discussione e l'amministrazione ha preferito inviare all'assemblea aperta gli assessori all'area educazione Giorgio Rossi e quello alle risorse umane Michele Lobianco presenti assieme a Roberto Decarli e Alessandro Metz in rappresentanza del consiglio comunale e dell'opposizione.

Sono in gioco indennità tra i 500 e i 600 euro lordi per i dipendenti che d'estate praticamente raddoppiano quasi il loro impegno lavorativo e ieri il Comune ha fatto le sue prime aperture. «Eravamo andati anche in prefettura per un tavolo di conciliazione vista la chiusura da parte del Comune e soprattutto dei funzionari – spiega Walter Giani della Cisl – ma l'assessore Rossi dopo aver ascoltato tutte le posizioni ha detto che abbiamo ragione, che c'è il surplus di lavoro e servono gli incentivi. Nè più nè meno di quanto abbiamo chiesto. Rossi ha detto che nei prossimi giorni si incontrerà con il sindaco e sosterrà le nostre posizioni in giunta cercando di reperire i fondi. In attesa delle risposte comunque continueremo lo stato di agitazione».

La vertenza riguarda circa 150 lavoratori che dal primo luglio devono aumentare le ore di presenza, prima solo al pomeriggio ora anche al mattino con spostamento spesso di sede e trasferte con i ragazzi con i mezzi pubblici al mare oltre a varie attività di laboratorio.

«C'è stata un'apertura dell'assessore Rossi – commenta Marino Sossi della Cgil-Funzione pubblica – ora bisogna capire se questa apertura produce effetti o meno. C'è da apprezzare il fatto che dipendenti pubblici si fanno carico con grande disponibilità di un servizio supplementare che dà risposte a almeno 3 mila famiglie. Il Comune non può non tenerne conto e non riconoscere i giusti incentivi».

Franco Zerjal era stato condannato a 15 anni in primo grado perché riconosciuto colpevole di tentato omicidio plurimo nell'ambito di una faida per motivi di eredità

Sparò contro i suoi familiari, pena ridotta di 2 anni in appello

di Claudio Ernè

Da 15 a 13 anni di carcere. La Corte d'appello presieduta da Filippo Gullotta ha ridotto ieri di due anni la condanna inflitta a Franco Zerjal dai giudici di primo grado per il tentato omicidio plurimo della famiglia del fratellastro.

La sentenza è stata letta poco prima delle 19 in un'aula semivuota e in un palazzo di Giustizia totalmente deserto.

Zerjal quando ha capito che la sua situazione di carcerato non sarebbe cambiata per anni e anni, ha trattenuto a stento le parole ed è stato portato via dagli agenti della scorta. Già oggi sarà trasferito dal Coroneo al carcere di Trento. A poca distanza sua moglie lo guardava.

L'avvocato Sergio Mameli che si era battuto prima per l'assoluzione, poi in subordine per un significativo ridimensionamento della pena, ha annunciato ricorso per Cassazione. «Dovranno spiegare molte cose nella sentenza. Ad esempio come Zerjal è sceso da casa sua a Mali Loce in Slovenia fino a Bagnoli in meno di 20 minuti. Quella della Lada Niva, il fuoristrada con cui il mio assistito che avrebbe percorso il tracciato della vecchia ferrovia della Valrosandra, è solo un'ipotesi investigativa. Non c'è uno straccio di prova».

Franco Zerjal durante il processo

Rassicurati dall'esito del processo il fratellastro Pavel e la sua famiglia contro cui il 24 gennaio 2003 Franco Zerjal esplose nell'ambito di una antica faida per questioni di eredità, dodici colpi di kalashnikov. Si erano salvati gettandosi a terra mentre i proiettili superavano senza difficoltà il metallo di una porta blindata. Da quel giorno vivono lontani da Trieste in una località segreta assieme alla loro primogenita cui un colpo di fucile esploso dallo zio ha reciso un dito. All'epoca dell'agguato la bambina aveva due anni.

La famiglia di Pavel Zerjal si è costituita in giudizio con gli avvocati Francesca Castelletti e Carmine Pullano che si sono battuti assieme alla Procura generale per la conferma della condanna.

Anche ieri nel primo pomeriggio la discussione nell'aula della Corte d'appello è stata al calor bianco. Ad esempio è emerso per iniziativa degli avvocati di parte civile un vecchio fascicolo di indagine in cui era trascritta una telefonata minacciosa che lo stesso Zerjal aveva fatto alla seconda moglie del padre. «Tu sei seduta in casa mia».

L'anziana signora nell'estate del 2003, quando mancavano pochi mesi alla successiva sparatoria, era stata affrontata da un ragazzo incappuciato che l'aveva ferita con uno storditore elettrico usato per gli animali. In precedenza l'avevaa picchiata selvaggiamente fino a spezzarle il femore. L'anziana aveva riconsciuto nell'incappucciato il nipote, il figlio minorenne dell'uomo condannato ieri.

Franco Zerjal in ogni fase dell'inchiesta ma anche in aula, ha sempre ribadito la proria innocenza. «La sera della sparatoria ero a casa a mia a Mali Loce. Avevo la febbre». L'alibi però non è completo e non copre 20-25 minuti. Quanto basta per dar credito al riconoscimento effettuato da uno zio dell'imputato che lo aveva visto allontanarsi dalla casa del fratellastro dopo aver esplosi quei dodici colpi ad altezza d'uomo.

ECONOMIA

Regione, due milioni al Porto Vertice sulla crisi-Primavera

Nuovi fondi dalla Regione per il Porto di Trieste. Approvando il programma di interventi presentato dall'Autorità Portuale infatti la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha assegnato allo scalo giuliano il contributo ordinario per il 2006 di 2 milioni 401.260 euro su proposta dell'assessore alle Infrastrutture di trasporto, Lodovico Sonego.

Nel dettaglio, 465 mila euro saranno destinati a manutenzioni negli ambiti comuni, mentre 1 milione 936.260 euro garantiranno una serie di attività istituzionali dell'Autorità portuale quali adeguamento a norma di legge degli impianti e dei fabbricati, interventi per il funzionamento di mezzi, attrezzature ed impianti, security portuale, dimissioni incentivate del personale dipendente, promozione del Porto, pubblicazione di bandi di gara, aggiornamento piante, planimetrie e disegni conseguenti alle nuove opere.

E non si tratta dell'unica novità sul fronte regionale per il Porto. Ieri mattina infatti si è tenuto un vertice tra l'assessore regionale Sonego, quello al lavoro Roberto Cosolini, i sindacati (Filt-Cgil, Uiltrasporti, Fit-Cisl e Ugl), i rappresentanti delle cooperative dei lavoratori (Compagnia portuale, Consorzio fornitura servizi) sul problema della Coooperativa Primavera (presente con il presidente Mandolini) che a fine giugno mette in strada 30 persone. Una riunione interlocutoria che comunque è risultata positiva e ha messo le basi per un nuovo incontro la prossima settimana con l'obiettivo di dare risposte concrete alla soluzione del probolema occupazionale dei trenta soci della cooperativa.

Mentre continua l'assemblea permanente in Comune

Mense, oggi la lista degli esuberi per le lavoratrici della Copra

Ci sono 190 posti di lavoro in ballo nel passaggio dell'appalto delle mense scolastiche che dal 3 luglio dovrebbero passare alla Euroristorazione, la ditta di Vicenza che ha vinto la gara d'appalto, ma è anche a rischio seriamente la continuità del servizio per i centri estivi che interessano almeno tremila famiglie in città. «Quando la Copra lascerà le mense si porterà via anche tutte le attrezzature e le stoviglie necessarie a far funzionare le cucine. Forchette, coltelli, piatti, bicchieri fino alle lavastoviglie» hanno spiegato ieri le lavoratrici riunite in assemblea di lotta in Comune. E il responsabile della Cgil-Funzione pubblica, Marino Sossi, aprendo la conferenza stampa indetta per gli aggiornamenti sulla situazione, con una smorfia di disappunto ha aggiunto una battuta: «Hanno fatto una gara finita con un ribasso di cinque milioni di euro su 20 totali, non so come la ditta che ha vinto riuscirà a farcela, ma ora il Comune dovrà spendere quegli stessi soldi per ricomperare tutta l'attrezzatura. Che beffa».

Lavoratrici della Copra in assemblea in Comune

Tutte riunite nella saletta di largo Granatieri, ospiti dei consiglieri di opposizione, le lavoratrici della Copra hanno proseguito quella che era iniziata come occupazione in Consiglio comunale e che poi si è trasformata in assemblea permanente. Un «utilizzo degli spazi pubblici per rendere testimonianza di un disagio sociale», forma eufemistica per definire una forma di lotta permanente che non sfoci in denunce penali come è già accaduto. Dalle 8 del mattino alle 20. «Invitiamo anche i genitori dei bambini che si servono delle mense» hanno detto le lavoratrici e lo stesso Sossi, che ieri era presente assieme ad Adriana Causi (responsabile mense della Cgil) e al consigliere comunale di opposizione dei Verdi Alessandro Metz, che siede anche in aula regionale.

«Una vertenza dura e difficile – ha ribadito Sossi – ci sono di mezzo ricorsi al Tar, controricorsi, questioni di danni al Comune, sospensive. E in questo quadro ci sono 190 lavoratrici che non hanno più certezze sul loro futuro. L'abbiamo denunciato da tempo, ora il caso è scoppiato e ci hanno confermato non è certo che tutte le 190 persone troveranno di nuovo il loro posto». Stamani la Copra consegnerà la lista degli esuberi al sindacato che proseguirà la lotta fino al raggiungimento di una soluzione.

«Siamo molto preoccupati per il futuro delle lavoratrici – ha spiegato Metz – ma anche per il livello del servizio delle mense nel futuro. Il sindaco deve dare un segnale di garanzia per queste lavoratrici che dal 3 luglio rischiano di trovarsi sulla strada».

g. g.

«Petra-pet» per le scuole

Soccorso in mare con i cani: una dimostrazione in piazza dell'Unità

Circa 60 bambini delle scuole che hanno partecipato al «Progetto Petra-Pet» assisteranno oggi alle 10 in piazza dell'Unità, sulla scala reale, a una dimostrazione cinofila di soccorso in mare realizzata dall'Uncis (Unità cinofila di soccorso nautico onlus). E' l'ultima iniziativa dell'Associazione di volontariato Petra, presieduta da Alda Paoletti, che quest'anno ha portato il «Petra-Pet, a scuola con gli animali» a 16 bambini della scuola dell'infanzia di Dolina, a 25 della scuola dell'infanzia di Altura, ad altri 25 della scuola dell'infanzia di Bagnoli. All'iniziativa hanno preso parte anche le insegnanti e l'équipe tecnica del progetto: la psicologa Laura Zancola, le unità cinofile dell'Uncis coordinate da Giovanni Tius, direttore tecnico per i progetti di «Pet therapy».

Oggi dunque la conclusione. Durante lo svolgimento di questo incontro verranno simulate le più comuni situazioni di pericolo e soccorso che possono presentarsi su una spiaggia o a bordo di un'imbarcazione. Gli esercizi vogliono sottolineare il binomio «uomo-cane» che trova la sua massima espressione, proprio nella fiducia che il cane esprime nel portare ausilio al proprio padrone, seguendolo e coadiuvandolo sempre: che si tratti di un tuffo oppure da una lunga nuotata.

Da sinistra tre immagini degli atti di vandalismo che hanno colpito nell'ultimo periodo i bagni dei giardini pubblici di via San Michele e Villa Revoltella (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

Dopo gli atti di distruzione ai gabinetti dei parchi pubblici i cittadini chiedono più strumenti di sorveglianza e difendono con forza il bene collettivo

Vandali ai giardini, la gente vuole le telecamere

«Forse chi fa questi gesti è uno squilibrato». «Mettiamoli sotto controllo: a mali estremi, estremi rimedi»

Accentuare la sorveglianza, anche attraverso l'utilizzo delle telecamere, laddove fosse necessario. E' una reazione composta ma decisa quella dei triestini al vandalismo nei giardini pubblici. La preoccupazione originata dagli atti di distruzione compiuti da ignoti fa riflettere. Qualcuno pensa che chi può distruggere un gabinetto, restando impunito, potrebbe essere stimolato a fare di peggio. Le mamme che portano i propri bambini a giocare temono di trovarsi costrette, prima o poi, a raccogliere qualche siringa. E la rabbia cresce assieme all'amarezza. «Bisogna fare qualcosa contro il vandalismo dilagante – afferma Ginevra Pugliese – perché soprattutto nel rione di Cittavecchia non si verificano solo atti distruttivi come quelli di questi giorni».

Troppo spesso – prosegue **Ginevra Pugliese** - ci sono giovani ubriachi che pensano di poter fare i loro bisogni agli angoli delle strade. La maleducazione è sempre più diffusa – lamenta – e il problema è generale di tutta la città, non solo dei giardini pubblici». «Non ho parole per commentare comportamenti di questo tipo – spiega **Cristina Tribel** – perché se la prendono con i gabinetti di un giardino pubblico, dimostrando vigliaccheria. Si tratta di un patrimonio che appartiene alla collettività e che viene distrutto così, senza un motivo apparente, per il solo gusto personale di rovinare». **Paolo Rovis**, che ci tiene a precisare di essere solo un omonimo del consigliere comunale di Forza Italia, si pone un dubbio: «Non sarei così sicuro che si tratti di una banda di vandali – dichiara –, ritengo che questi fatti, proprio per la loro ripetitività, possano essere rivelatori di una mente malata. Non mi stupirei se, alla fine delle indagini in corso, fosse dimostrato che a prendersela con i gabinetti sia uno squilibrato. Mi sembra una cosa anomala ciò che è successo e non credo che dei teppisti possano fare una cosa come questa».

Un bagno distrutto

Molto più arrabbiata è **Barbara Calvani**: «Vorrei vedere che cosa farebbero gli autori di queste assurde bravate se qualcuno andasse a distruggere i bagni di casa loro – esordisce – perché il danno che hanno fatto è grave non tanto sotto il profilo materiale, perché un gabinetto si può ricostruire, quanto perché è un comportamento rivelatore della loro indole». **Laura Flores** fa questo ragionamento: «Ciò che è accaduto costituisce una preoccupazione per l'intera città – sostiene – perché i giardini pubblici, rimessi a posto a grande fatica e con notevole dispendio di risorse pubbliche, rappresentano un bene della collettività, che va preservato. Questi spazi sono utilizzati molto, soprattutto dai bambini – aggiunge – perciò bisogna migliorare la sorveglianza. Credo che la soluzione sia la costituzione di un piano coordinato, con l'intervento degli assessorati competenti, per creare una sorta di rete».

«Credo che non si possa però prescindere dalla chiusura dei giardini durante la notte e nei momenti considerati a rischio – continua la Flores – perfezionando la sorveglianza a cura delle forze dell'ordine. Pure le telecamere andrebbero messe nei punti-chiave, anche se questo provvedimento inciderebbe sulla *privacy* delle persone, ma a mali estremi bisogna contrapporre estremi rimedi».

Monica Furlan sottolinea la necessità di «educare le persone, perché in questa maniera tutti avrebbero maggiore considerazione del bene pubblico, più rispetto per il patrimonio della collettività, di cui i giardini fanno parte. La prevenzione poi – continua – è altrettanto indispensabile». **Antonella Mangiagli** spiega che «se i giardini sono curati, credo che naturalmente i malintenzionati se ne vanno. Barboni e vandali preferiscono le aree degradate, raccogliendosi laddove l'ambiente è poco curato. So però che tutto questo in alcuni casi potrebbe non bastare – conclude – perciò suggerirei di destinare alcuni luoghi a chi proprio non può fare a meno di dipingere i muri. In questa maniera i cosiddetti "grafitari" potrebbero sfogarsi senza rovinare i giardini dove vanno i bambini».

Ugo Salvini

Cristina Tribel

Barbara Calvani

Paolo Rovis

Laura Flores

Ginevra Pugliese

Monica Furlan

PARLA L'ASSESSORE

Bandelli: «I cittadini hanno ragione, bisogna dire basta»

«La gente vuole le telecamere? Hanno pienamente ragione», Franco Bandelli, assessore comunale ai Lavori pubblici è arrabbiato fino al limite del disgusto dopo gli ultimi vandalismi. «Lo sa quanto ci costerà quest'ultima mattana? Trentamila euro, forse anche qualcosa in più. Ed è una vergogna che per la disperazione di quattro idioti delinquenti paghino le conseguenze i nostri figli. Pensate che un istituto di vigilanza ha persino offerto ronde notturne gratuite al sindaco, per mettere un freno a questo andazzo».

È allibito, Bandelli, perchè «quei pazzi sono andati là dentro, scavalcando cancelli e steccati, solo per offendere la sensibilità del cittadino. Ma avete idea di quanto ha investito la res pubblica su questi giardini negli ultimi decenni? E non è solo il danno monetario a preoccupare, ma il disservizio che a questo punto viene offerto. A questo punto – conclude l'assessore – anch'io faccio appello al senso civico: appena vedono qualcosa bombardino i centralini di polizia, vigili urbani, chiunque e vediamo se la cosa cesserà».

L'assessore Bandelli

STAMANI

Innovazione e futuro, un'incontro con Getz alla Bcc di Opicina

«Innovazione! Parola chiave per il tuo futuro» è il tema dell'incontro che l'Unione regionale economica slovena (Ures) organizza stamani alle 9.30 con Isaac Getz. L'appuntamento è nella sala della Banca di Credito Cooperativo del Carso a Opicina, via Ricreatorio 2. L'esperto e docente di management della creatività e dell'innovazione presso la ESCP-EAP European School of Management di Parigi collabora con la Regione nell'impegno di promuovere lo spirito innovativo nei vari ambiti della realtà locale.

Per la prima volta si incontrerà con gli imprenditori dell'Ures, ma l'invito è stato esteso anche ai colleghi sloveni ed alle organizzazioni d'oltre confine. L'innovazione è sicuramente un tema "caldo" e imprescindibile per le aziende che vogliono crescere, ma anche per avvicinare chi opera nell'economia di questa area che ormai non può essere limitata dal confine.

All'organizzazione dell'incontro collaborano la BCC del Carso e la Regione nell'ambito delle attività del FSE (Fondo sociale europeo). Il professor Getz sarà introdotto dall'assessore regionale al lavoro e alla formazione Roberto Cosolini. L'Ures oltre ai propri soci invita a partecipare anche gli altri imprenditori locali interessati.

INCIDENTE

Un uomo si è fatto investire sul tratto di strada ferrata sopra Salita di Cedassamare

Dramma sui binari, treni paralizzati per ore e otto convogli sostituiti da bus-navetta

Centinaia di passeggeri, in larga misura pendolari, si sono recati ieri mattina alla stazione per prendere un treno che, in realtà, non sarebbe mai partito. Hanno aspettato davanti ai binari, mentre in animo loro cresceva l'ansia per un sicuro ritardo in ufficio, finché sono stati invitati a salire su dei pullman diretti a Monfalcone, da dove sarebbero poi ripartiti via rotaia per Udine o Mestre. La stessa avventura è stata vissuta dai pendolari che, partiti da altri centri urbani della regione, viaggiavano a bordo dei loro soliti treni per raggiungere la nostra città: si sono visti costretti a scendere alla stazione di Monfalcone per essere poi imbarcati sui medesimi bus-navetta da cui erano appena scesi i triestini.

Il motivo della paralisi della tratta ferroviaria fra Trieste e Monfalcone - rimasta chiusa in entrambe le direzioni dalle 5.30 alle 7.30, riattivata prima su un solo binario a senso alternato e poi riaperta definitivamente verso le 9.15 - portava di fatto ad un punto della strada ferrata sopra Salita di Cedassamare, dove all'alba si era consumata una tragedia. Un uomo non ancora identificato, di età compresa fra i 30 e i 40 anni, aveva infatti deciso di farla finita. Aveva salito quei pochi gradini che dalla fine della via si addentrano nel bosco e raggiungono i binari. Aveva scavalcato una piccola ringhiera in metallo e si era incamminato per alcune decine di metri alla propria destra. Poi aveva aspettato la prima occasione per chiudere il conto con la vita, lanciandosi sulle rotaie proprio mentre stava sopraggiungendo il treno 2842 Trieste-Udine-Venezia, partito alle 5.20, che aveva percorso appena cinque chilometri dalla stazione centrale. I due macchinisti del convoglio hanno attivato immediatamente l'impianto frenante ma non hanno potuto evitare il dramma. L'uomo - che non aveva alcun documento con sé e del quale, al momento, nessuno ha denunciato la scomparsa - è stato travolto ed ucciso all'istante, mentre il treno si è fermato circa 200 metri dopo l'impatto. E lì ci è rimasto, con il suo centinaio di passeggeri sconvolti a bordo, fino alle otto in punto, quando è potuto finalmente ripartire alla volta di Udine.

Il tratto di ferrovia dove è avvenuta la tragedia. Un luogo difficile da raggiungere anche per i soccorritori (Foto Lasorte)

Subito dopo l'incidente sono giunti sul posto gli uomini della squadra volante della Questura e i sanitari del 118. In pochi minuti, quindi, sono intervenuti anche gli agenti della Polizia ferroviaria e della scientifica, nonché il medico legale Fulvio Costantinides e i tecnici di Trenitalia, per procedere al ripristino della tratta.

Il traffico sulla Trieste-Monfalcone è tornato regolare dopo le undici, una volta assorbiti i ritardi che andavano dai 30 ai 70 minuti sulla tabella di marcia. In base ai dati riferiti da Trenitalia, nel corso della mattinata otto treni sono stati sostituiti con il servizio dei bus-navetta e altri quattro sono stati soppressi. Il numero dei passeggeri coinvolti nei disagi - è la stima fatta dal gestore della rete ferroviaria - è oscillato fra le 1000 e le 1500 unità, la maggior parte dei quali pendolari.

pi.ra.

VALMAURA Posizione compatta di tutti i consiglieri della Settima circoscrizione contro nuovi impianti

«No alle antenne, serve il piano»

Il presidente Vatta: «Il Comune deve approvarlo al più presto»

«Ci schiereremo contro ogni tentativo di installare nuove antenne. Perlomeno fino a quando il piano per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile non verrà approvato in via definitiva».

Dopo il parere negativo della scorsa settimana, sulla richiesta avanzata dalla Ericsson di insediare una stazione radiobase in via Malaspina, nella zona industriale, i consiglieri della Settima circoscrizione uniscono le forze ed esprimono un secco no sulla possibilità che nuovi impianti dello stesso tipo vengano sistemati all'interno dei confini del parlamentino.

L'altolà bipartisan ha visto schierarsi compatti sulla stessa linea tutti i componenti della consulta, che dopo aver bocciato all'unanimità la richiesta di concessione edilizia della compagnia telefonica, hanno inoltre deciso di continuare a dare parere negativo a tutte le domande simili che perverranno in futuro agli uffici circoscrizionali di via Paisiello, almeno fino a quando non verrà definitivamente approvato il piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile. La decisione è stata poi concretizzata in un documento unitario.

Un tentativo, quindi, di tutelare i quartieri di Valmaura, Borgo San Sergio, Servola, Chiarbola, Altura e la zona industriale, finché non verrà messa nero su bianco la mappa delle antenne in città.

«Abbiamo votato tutti contro la richiesta della Ericsson perché vogliamo aspettare l'approvazione del piano comunale, che è in ritardo rispetto ai tempi prestabiliti – spiega Michele Maier, consigliere dei Cittadini della Settima circoscrizione -. In questo caso l'antenna sarebbe stata collocata in zona industriale, la cui densità abitativa è sicuramente inferiore rispetto a quella di altre aree, ma la nostra scelta è dettata, più in generale, dalla necessità di chiarezza. Quindi, finché non avremo il piano comunale sul tavolo, tratteremo tutti i casi e tutte le zone alla stessa maniera. Il nostro è ovviamente solo un parere consultivo e non vincolante – puntualizza ancora il consigliere - ma ci teniamo a ribadire la nostra posizione».

«Quella relativa alle stazioni radio base è una questione delicata e importante – commenta il presidente della Settima circoscrizione Andrea Vatta -. Non ci sono dati certi su quelli che potrebbero essere gli effetti negativi delle onde elettromagnetiche, e noi del consiglio rionale abbiamo le mani legate perché non disponiamo di elementi concreti su cui lavorare. Quindi, nell'attesa dell'approvazione del piano di settore, ci limitiamo a respingere le richieste che ci arrivano, che sono tantissime, ma più avanti – sottolinea Vatta - dovremo considerare le singole pratiche perché non possiamo pensare di bocciarle tutte a priori all'infinito. Continuerò a fare pressione sul Comune, proprio perché serve che il regolamento venga approvato al più presto, ma è anche necessaria maggiore informazione: i cittadini si spaventano davanti all'ipotesi di avere un'antenna sotto casa, ma poi tutti usano i telefonini che, questo ancora non si sa, potrebbero anche essere più dannosi delle antenne stesse».

Elisa Coloni

Una delle ultime manifestazioni contro le antenne

ROIANO

«Sono pericolose le zebre all'inizio di via Barbariga»

È pericoloso l'attraversamento pedonale che si trova all'entrata di Roiano, all'altezza del civico 3 di via Barbariga. Strisce zebrate che si incontrano immediatamente procedendo lungo via Udine e voltando per l'appunto in via Barbariga, oppure giungendo da quest'ultima in direzione di Gretta o del centro città.

Lo sostiene Walter Bastiani, capogruppo diessino nella Terza circoscrizione, che sulla questione invita a un' attenta valutazione. «Quel passaggio – dice – rappresenta un serio problema per chi procede a piedi, proprio perché è stato disegnato qualche metro più a valle rispetto all'incrocio tra via Udine e via Barbariga. Chi viaggia in macchina procede a una velocità che non permette la cautela necessaria in un punto dove la gente attraversa la strada. Ritengo che ci troviamo di fronte a un punto davvero pericoloso e tale da compromettere la sicurezza dei cittadini. Un attraversamento che a mio giudizio sarebbe ragionevole trasferire in altra sede, prima che ci scappi un incidente».

m. lo.

SAN GIACOMO

Residenti divisi sullo spostamento della fermata

Residenti divisi a San Giacomo sulla fermata dei bus spostata dalla Trieste Trasporti davanti ai numeri civici 4,5 e 6 di Campo San Giacomo. Dopo la raccolta di firme per ripristinare la fermata nel posto originario, un gruppo di commercianti assieme al viceparroco don Paolo Rakic ricorda l'intervento, un anno fa, per lasciare la fermata dove si trova adesso.

A riassumere le ragioni dei favorevoli allo spostamento è Sandro Bordone, firmatario allora della lettera inviata all'ufficio traffico del Comune, alla Provincia e alla Trieste Trasporti. «Evidentemente - dice Bordone - nella polemica della fermata sono più importanti alcuni posteggi che la salute pubblica, la viabilità e il senso pratico». In verità, aggiunge Bordone, «la nuova posizione non crea più la coda delle autovetture quando l'autobus è fermo, in quanto riescono a sorpassarlo senza invadere l'altra corsia, eliminando di fatto la stagnazione dei gas di scarico che invece si verifica con la precedente situazione perché le auto erano impossibilitate al sorpasso, se non con una manovra pericolosa, sia per chi sopraggiungeva sia per chi usciva dallo stop di via del Rivo».

«Infatti - continua Bordone - ora chi s'immette in Campo San Giacomo da via del Rivo ha una maggiore visuale e non rischia più l'incidente con le auto che superano l'autobus alla fermata, che prima invadevano per giunta l'altra corsia. La coda dietro l'autobus era sempre di molte decine di metri». Di qui la richiesta a rendere definitiva la fermata provvisoria.

Minisini: «Il termine dato dalla Regione è scaduto il 28 maggio»

Alessandro Minisini

Lo chiedono in una mozione i consiglieri della Quarta circoscrizione Avanzini e Franzil (Margherita)

«Che fine ha fatto il regolamento comunale?»

Che fine ha fatto il piano comunale delle antenne che, secondo la normativa regionale, avrebbe dovuto essere approntato entro lo scorso aprile? L'interrogativo passa da una Circoscrizione all'altra, e se lo sono posto anche due consiglieri di opposizione del consiglio circoscrizionale di Città Nuova-Barriera Nuova-San Vito e Città Vecchia, Domiziana Avanzini e Luigi Franzil (Margherita), che in una mozione presentata nel parlamentino della Quarta circoscrizione, mettono il dito sulla piaga di una situazione che molti ritengono non risolta e ancora da Far West, con le antenne della telefonia mobile che crescono come funghi senza alcun vero controllo.

Rifacendosi alla mozione urgente del consigliere comunale della Margherita Alessandro Minisini, il quale chiedeva di predisporre quanto prima il piano comunale delle antenne con effetto retroattivo, ecco che cosa dice Luigi Franzil: «Che cosa si aspetta per approvare il piano? La nostra protesta non coinvolge una singola situazione o quella della mia circoscrizione, ma è intesa a chiedere che si risolva la mancanza di parametri precisi a cui dovrebbero attenersi le compagnie di telefonia mobile».

L'abbozzo di piano per la telefonia mobile era stato presentato in consiglio comunale qualche tempo prima delle elezioni, dopo che era stato esaminato dalla speciale commissione consultiva e dai rappresentanti delle sette circoscrizioni cittadine. Doveva essere il primo documento programmatico per la stesura del piano definitivo.

Ma da allora, di questo piano non si sono avute più notizie. E adesso le circoscrizioni, di fronte alle proteste dei residenti ogni volta che si profila l'ombra di un traliccio, chiedono al Comune di sbrigarsi. Ecco che cosa afferma in proposito lo stesso Minisini: «È molto grave che il piano non sia stato ancora presentato alle circoscrizioni, che avrebbero dovuto esprimere un loro parere in considerazione anche del fatto che la Regione ha dato un anno di tempo per redigere il piano e che tale termine è scaduto il 28 maggio scorso».

Secondo il piano di settore, ipotizzato per regolamentare dal punto di vista normativo la presenza dei nuovi e dei vecchi impianti esistenti in città, sarebbero state ben 18 le antenne, sui 179 impianti esistenti, a dover essere rimosse perché soggette a tutela ambientale. Una novità prospettata dal nuovo regolamento riguardava anche l'area di rispetto di 50 metri prevista attorno ai siti definiti «sensibili», come scuole, asili e chiese.

Nella mozione Avanzini-Franzil si chiede che, dopo undici anni di sostanziale anarchia nella posa delle antenne, il Comune si doti entro il 2006 del piano con valore retroattivo, di centraline per la misurazione dell'inquinamento elettromagnetico e soprattutto che le circoscrizioni vengano coinvolte e informate sui passi, fatti e in divenire, in modo da partecipare attivamente alle scelte dell'amministrazione su un tema tanto controverso e delicato.

Daria Camillucci

Fino a mercoledì chiuse al traffico anche altre strade

Vie Udine e Rittmeyer: ingorghi per le asfaltature

I lavori di asfaltatura in via Rittmeyer (Foto Lasorte)

Lunghe code in discesa da via Commerciale, via Rittmeyer e via Udine - con pesanti ripercussioni sul traffico diretto in centro fino a via Ghega, via Roma e piazza Vittorio Veneto - si sono formate ieri mattina nell'orario di punta, fra le 8 e le 9.30, in concomitanza con l'inizio dei lavori di riasfaltatura che interessano proprio via Rittmeyer e via Udine, e che dovrebbero concludersi a metà della prossima settimana. Punte di traffico molto intenso, dunque, potrebbero ripetersi in zona anche nella giornata di oggi e in quelle di lunedì, martedì e mercoledì prossimi.

Queste, nel dettaglio, le limitazioni previste giorno per giorno. **Oggi chiusura di via Udine tra via Pauliana e via Rittmeyer** in entrambi i sensi di marcia e riduzione della stessa **via Rittmeyer a una corsia fra via Udine e via Ghega**. Sabato e domenica nessun lavoro e traffico regolare. **Lunedì via Rittmeyer chiusa al traffico tra via Udine e via Ghega. Martedì e mercoledì**, infine, **chiusura della via Pauliana tra via Udine e viale Miramare**. Per questo motivo il Comune invita gli automobilisti a utilizzare, per quanto possibile, percorsi alternativi per recarsi in centro, scegliendo viale Miramare anziché via Udine.

SAN GIOVANNI *Il 23 giugno la tradizionale manifestazione preceduta da una settimana di eventi culturali*

Torna all'ex Opp la festa dei fuochi di inizio estate

Previsti concerti, gare di poesia e giochi per bambini assieme alla cucina senegalese

Domani aprono i laboratori per la preparazione delle «effimere installazioni» da bruciare l'ultima notte. Verrano proiettati anche filmati sugli artisti di strada

Torna nel rione di San Giovanni l'antica tradizione dei fuochi accesi per celebrare l'arrivo dell'estate. Venerdì prossimo, 23 giugno, al termine di una settimana di manifestazioni organizzate per salutare l'evento e che fungeranno da introduzione ai falò, inizierà alle 17 e si protrarrà fino a dopo il tramonto. Uno spettacolo che affonda le sua radici nel tempo e che vedrà centinaia di persone raccogliersi nel comprensorio dell'ex Opp. La lunga fase di avvicinamento inizierà già domani, con protagonisti alcuni componenti del gruppo «Chez Robert electron libre, 59 Rivoli», formato da una trentina di artisti di nazionalità diverse, che allestiranno, sia nel comprensorio di San Giovanni che al Centro diurno di Aurisina, alcuni laboratori per la preparazione delle cosiddette «effimere installazioni», da bruciare poi nel corso della notte dei fuochi. Il gruppo «59 Rivoli» si è oramai affermato nel panorama artistico europeo come uno dei più arditi avamposti della creatività moderna. «Ci esibiremo per la prima volta nell'ambito di un Dipartimento di salute mentale – hanno detto in sede di presentazione – ma siamo abituati al costante contatto con la gente e anche stavolta potremo arricchirci per la presenza di centinaia di persone che elaboreranno assieme a noi». «Negli atelier di San Giovanni – hanno annunciato gli organizzatori della manifestazione – sono invitati quanti hanno interesse a fare un'esperienza artistica assolutamente inedita». Tutti coloro che parteciperanno potranno portare foto, disegni, scritti da inserire nelle installazioni destinate alle fiamme o produrre in gruppo.

Martedì, alle 18, nel padiglione M del comprensorio, sarà presentata una serie di documentari sulla «squat art» di Parigi. Al termine ci sarà un incontro dedicato allo scambio di esperienze fra il gruppo parigino, il laboratorio P, l'Accademia della follia e altre pratiche artistiche sorte nel processo di deistituzionalizzazione del manicomio triestino. Mercoledì, alle 16, sempre nel padiglione M, gara di poesia. Saliranno sul palco tutti i poeti intenzionati a esibirsi dal vivo.

A giudicarli ci sarà una giuria formata casualmente, estraendo a sorte i giurati fra il pubblico. Gran finale venerdì con l'accensione dei fuochi. Ma in precedenza, nell'area che sta attorno alla chiesetta del comprensorio, si terrà, a partire dalle 17, un laboratorio dedicato ai bambini, nel quale saranno costruiti aquiloni, con la partecipazione di animatori. In parallelo ci saranno canti, danze, filastrocche con i piccoli della comunità senegalese di Trieste. In serata, assieme all'accensione dei fuochi, saranno proposti cibi a cura della Cuisine du Senegal, Brigate flambée e Fragolagrill. Il rito propiziatorio vero e proprio inizierà alle 22, accompagnato da tamburi e danze. L'intera settimana di eventi è stata organizzata con il contributo della Regione e della Provincia, dall'Azienda per i servizi sanitari e dall'associazione di volontariato dedicata a Franco Basaglia, in collaborazione con la Pro loco di San Giovanni Cologna, la sesta Circoscrizione, le cooperative sociali Clu, Agricola monte San Pantaleone, Radiofragola, Confini, il Posto delle fragole, Duemilauno agenzia sociale, le associazioni L'una e l'altra, Acquolina, Gli ammutinati, Club Zyp, la polisportiva Fuori c'entro, insegnanti e allievi dell'Istituto d'arte Nordio e l'Associazione senegalese.

Ugo Salvini

La presentazione dei Fuochi di San Giovanni (Foto Lasorte)

Passamano arrugginiti, gradoni scivolosi, docce che non funzionano

Prima polemica balneare dell'estate 2006. La protesta riguarda il degrado del tratto della riviera di Barcola situato fra la fine della pineta e il primo dei Topolini.

In partciolare i frequentatori di quella piccola zona intermedia - frequentata anche da molte famiglie con bambini - denunciano scarsa igiene, il mancato funzionamento delle docce, la precarietà dell'accesso al mare, con i gradoni di pietra divelti e corrimano arrugginiti.

Con ogni probabilità, la situazione è dovuta al fatto che il Comune vanta una concessione da parte della Regione che riguarda solo i Topolini, storico punto di ritrovo estivo per decine di migliaia di appassionati del mare, soprattutto giovani. Il tratto della riviera che li precede rimane di fatto escluso dagli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e di pulizia che vengono regolarmente eseguiti ai Topolini.

Il risultato è che le persone che scelgono quel tratto di riviera per far qualche tuffo e distendersi al sole si ritengono privati di qualcosa. Del problema si è interessato il consigliere comunale Alessandro Minisini, dell'Ulivo, che ha subito presentato una mozione urgente, indirizzata al sindaco Roberto Dipiazza e alla giunta comunale.

In essa, Minisini chiede che l'esecutivo si impegni a «intervenire prontamente per garantire l'igienicità del sito, la pulizia e, contestualmente – precisa il consigliere dell'opposizione di centrosinistra – si attivi affinché l'ex bagno Cedas sia mantenuto decorosamente, eliminando le situazioni di disagio e pericolo che attualmente lo caratterizzano».

Una richiesta quella di Minisini che sta già trovando riscontro fra i bagnanti. Per i triestini Barcola rappresenta qualcosa di insostituibile: c'è chi preferisce la pineta, con le sue ampie zone d'ombra, chi si spinge fino ai Topolini, che garantiscono la possibilità di tuffarsi e, per intere generazioni di giovanissimi, di intrecciare amicizie.

Ma anche il tratto intermedio, quello appunto denominato ex Cedas, ha i suoi estimatori, che hanno fatto sentire la loro protesta. «Il tratto della riviera sul quale chiedo l'interessamento dell'amministrazione comunale – conclude Minisini – ha le caratteristiche giuste per essere considerato a tutti gli effetti un punto ideale per le attività balneari e turistico ricreative. Sarebbe perciò opportuno che qualcuno provvedesse ai necessari lavori di manutenzione e miglioramento dell'area».

u.sa.

Oltre la ringhiera il tratto del Cedas «dimenticato»

BARCOLA Presentata una mozione sul tratto compreso fra la pineta e i Topolini

Cedas in degrado: proteste

San Giovanni: musica, breaker e videobox

Domani, alle 19.30, all'oratorio della parrocchia di San Giovanni in via San Cilino 101, musica, breaker, boomerang sportivo e videobox per dare voce alle creatività dei più giovani. La serata, intitolata «Provocalizzazioni» e realizzata nel quadro del progetto Microaree, metterà infatti in scena concerti realizzati con la consulenza tecnica della Casa della musica, i breaker, dimostrazione di boomerang sportivo e una mostra fotografica dei ragazzi.

DUINO AURISINA Serata di vip e politici all'inaugurazione del nuovo Cantera costato oltre 100 mila euro

Prima notte in Baia: controlli a tappeto

Carabinieri e polizia impegnati fino all'alba per far rispettare l'ordinanza antirumore

DUINO AURISINA È finita alle tre del mattino, sotto stretta sorveglianza delle forze dell'ordine, la prima notte della Baia.

L'inaugurazuione delle notti estive di Sistiana era iniziata alle 20.30, con una festa per pochi intimi, avvisati a suon di giri di telefonate subito dopo il via libera della commissione pubblico spettacolo del comune di Duino Aurisina. Una festa che ha visto da subito la forte presenza delle forze dell'ordine, carabinieri e polizia - che saranno impiegate nell'arco di tutta l'estate per controllare che in baia ci si diverta senza eccedere - di tutta la giunta comunale, di alcuni consiglieri dell'opposizione, di una serie di fornitori, amici e sostenitori del progetto. Una serata in riva al mare, con la caravella completamente rimessa a nuovo. Notata soprattutto la presenza delle forze dell'ordine, che quet'anno dovranno far rispettare l'ordinanza del sindaco che vieta la musica all'esterno dopo la mezzanotte e all'interno dei locali non oltre le tre del mattino.

«Lavori di ordinaria manutenzione», precisa il portavoce della Baia, Cesare Bulfon, prevenendo eventuali polemiche, lavori il cui costo ha superato abbondantemente i 100mila euro. Insonorizzazione del soffitto della vecchia rotonda, nuovo tetto, vetri antirumore e antisfondamento, il rimpascimento della costa (con la ghiaia proveniente dalla cava) il rifacimento di due batterie di bagni e docce e una nuova sistemazione del bar, con una zona dedicata alla ristorazione (anche se per quest'anno sarà solo carne alla griglia, panini e insalate). Ieri i lavori sono stati completati circa due minuti prima dell'avvio della festa: mentre i primi ospiti entravano nella rinnovata struttura, gli operai montavano in cartello con il nome del locale, Cantera, e l'aria era impregnata dell'odore di vernice. L'esordio è stato dei migliori: sotto il controllo di polizia e carabinieri, la gente è iniziata a scendere in baia dopo le dieci di sera, per arrivare al massimo verso mezzanotte. «È sempre così, anno dopo anno - ha spiegato uno degli impiegati - le persone arrivano in baia solo dopo mezzanotte, dopo aver già frequentato i bar alla moda di Trieste e Monfalcone. Da noi arrivano in seconda battuta». Non è stato il pienone delle «mille macchine», affluenza tipo di due anni fa, anche perché le vacanze vere e proprie non sono ancora iniziate, ma alle tre del mattino - ha confermato il gestore Sergio Fari - il locale è stato chiuso mentre ancora impazzava la festa. Una festa che ha anche un significativo impatto economico: la Caravella occupa infatti un totale di 90 persone, di cui oltre la metà è assunta direttamente dalla gestione, e la restante parte lavora attraverso cooperative di guardianaggio e polizia. Tra i cinquanta assunti, una buona parte è laureato: «Sono giovani che si sono laureati, ma lavorano con noi nella discoteca e nei bar, hanno iniziato da studenti, e ora proseguono, mentre aspettano un lavoro fisso».

La Caravella è una vera e propria catena di montaggio: «Si lavora 24 su 24 - ha spiegato Fari - perché dalle 8 del mattino alle 4 di notte si susseguono i vari avventori, e dalle 4 del mattino alle 8 si pulisce tutto, dalla spiaggia al parcheggio, ai servizi ai locali». Così almeno fino al 30 di settembre, sempre che le condizioni meteo lo permettano.

Non si tratta dell'unica struttura aperta «a cottimo», posto che anche i baracchini fanno altrettanto: assistono al cambiamento del pubblico dal giorno alla tarda notte, per passare all'alba alla fase di pulizia.

fr.c.

La festa per l'inagurazione del Cantera (Foto Bruni)

VISTO DA MARANI

Il sindaco Ret: «Un assaggio delle potenzialità turistiche»

DUINO AURISINA «Siamo molto contenti dei lavori effettuati, qui possiamo già vedere le potenzialità del sito dopo che il progetto turistico sarà partito». Parola del sindaco Giorgio Ret, che mercoledì sera, assieme a buona parte della giunta comunale, si è recato alla Caravella per aprire ufficialmente l'estate in Baia. Nessuna cerimonia formale, solo occhi attenti ai lavori svolti, e soddisfazione. «Ribadisco che l'apertura della Baia, con i parcheggi e le attività ricettive è una risorsa molto importante per questo comune, ma ribadisco anche che saremo ferrei nei controlli. Abbiamo fatto una scelta di turismo di qualità, e questo luogo deve diventare un simbolo di come i giovani si possano divertire senza eccedere. Si può ballare fino alle quattro di notte senza fare confusione, senza appesantire il traffico e senza rendere l'estate difficile a chi vive sopra la Baia. Grazie alla collaborazione delle forze dell'ordine, di tutti coloro che gestiscono strutture ricettive e grazie alle norme rigide che ci siamo dati saremo in grado di raggiungere questi obiettivi».

MUGGIA *Polemica al Comune*

Ex Alto Adriatico, l'opposizione contesta i lavori nel piazzale

MUGGIA «La nuova amministrazione a Muggia non vede più in là del giorno dopo. La sostituzione dei cancelli d'entrata nell'area Alto Adriatico è stata quanto meno affrettata, per avere il consenso popolare, come la decisione dei parcheggi gratuiti». Lo dice l'ex assessore ai Lavori pubblici, e attuale consigliere provinciale forzista, Mario Vascotto, dopo che il Comune ha provveduto ad allargare di un metro e mezzo gli ingressi del piazzale Alto Adriatico, giudicando troppo stretti quelli appena costruiti. «La progettazione di quell'area era stata vista in una visione globale di tutti i progetti previsti, condivisi anche dall'attuale maggioranza, che prevedevano proprio un ingresso a misura di autobus, carri e anche barche del cantiere che sta di fronte (ma non hanno un'area tutta loro, molto più grande?)», dice Vascotto, riferendosi ad un'area ora ancora recintata, ma in futuro destinata al nuovo distributore di carburante e alla caserma dei carabinieri, e ad un accesso largo al piazzale.

L'ex assessore ricorda anche l'approvazione del progetto per il parco «Guida sicura», passato in aula con il solo voto dell'allora maggioranza (tranne la LpM) e, voce fuori dal coro, del consigliere ulivista Gianmarco Scarpa. «Ora il Comune di sinistra dice di no. E la Provincia, sempre di sinistra, cosa dice? – aggiunge Vascotto -. Forse è meglio per questa amministrazione tornare a fare ciò che non ha fatto per tanti anni, così nessuno avrà da criticare». Affermazioni alle quali replica l'attuale assessore allo Sviluppo del territorio, Moreno Valentich (Ds- Uniti con Nesladek): «Vascotto, come il suo partito a livello nazionale, non si fa una ragione che a Muggia governa il centrosinistra. I progetti avviati possono anche non andarci bene, e possono essere ripensati, in un'ottica di benessere per la comunità, e non solo per pochi. Allargare ora i cancelli significa dare di più ai cittadini». Valentich nega che la sua amministrazione abbia bocciato il progetto «Guida sicura», e sulla decisione di rendere gratuiti i parcheggi sul lungomare, dice: «I parcheggi sono un servizio, non solo un ricavo per il Comune. Non possiamo dare gratis tutto a tutti, ma di sicuro quegli undici mila euro in meno non sono un dissesto finanziario». L'assessore conclude: «L'avevo già detto quando ero all'opposizione: oltre a fare piazze, bisogna pensare anche a chi ci cammina sopra».

s.re.

Mario Vascotto

DUINO AURISINA *Segnaletica usurata*

Sparite le maniche a vento sull'autostrada A4: indicavano ai camionisti la forza della bora

Una delle maniche a vento appena messe: è il 2003

DUINO AURISINA Disintegrate dal vento, dalle intemperie e, soprattutto, dal tempo. Si tratta delle maniche a vento del tratto di autostrada A4 che taglia il Carso triestino, il cui acquisto e posizionamento ai margini dell'autostrada, lungo lo spartitraffico, era stato finanziato dalla Provincia alcuni anni fa. Sono una serie di segnalatori di vento, che alcuni anni fa l'allora presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, aveva acquistato e fatto installare nelle aiuole centrali del tratto non a pagamento dell'autostrada. Quando soffia il vento di bora, infatti, alcuni tratti dell'arteria diventano particolarmente pericolosi in sorpasso, soprattutto per i camion con teloni o grandi rimorchi, che tendono a sbandare.

Il posizionamento delle maniche a vento (simili a quelle che si vedono negli aeroporti) serviva ad attirare l'attenzione degli autisti sulla presenza di vento e sulla sua direzione, permettendo di prevedere e calcolare in anticipo l'eventuale spostamento del proprio mezzo, o proprio a inibire eventuali sorpassi azzardati per mezzi troppo grandi, pronti a diventare quasi una vela in movimento a causa della bora.

Dopo alcuni anni di onorato servizio, sbattute dai refoli di bora e dai controrefoli dei grandi camion di passaggio, i segnalatori di vento tra Duino Aurisina e Padriciano hanno ceduto al tempo, praticamente disintegrandosi. In alcuni casi restano solo i pali di sostegno, a ricordare la presenza delle bandierine, in altri invece sono rimasti piccoli brandelli di tessuto appesi, inservibili. Il tutto a portare nuovamente all'attenzione la questione della manutenzione del tratto di autostrada che collega il carso a Trieste: si discute da anni della conclusione dei lavori di posizionamento delle barriere antirumore, promesse e finanziate dalle Autovie venete, ma non ancora posizionate. Duino Aurisina, infatti, sta attendendo con ansia il proprio turno, perché i lavori di posizionamento delle barriere inizieranno - a quanto ha detto il sindaco - da Mestre, e riguarderanno numerosi comuni.

Intanto, nei giorni scorsi la gestione dell'autostrada ha invece proceduto allo sfalcio dell'erba, sia ai lati che nelle aiuole centrali, partendo dalla zona di Padriciano e spostandosi verso la provincia. Un lavoro atteso da settimane, posto che l'erba stava invadendo in molte zone la corsia d'emergenza.

fr,c.

MUGGIA Provvedimenti nell'ambito delle manifestazioni per la Regata dei tre golfi

Triathlon, viabilità rivoluzionata

Strade chiuse, divieti di sosta e deviazioni per la gara

Confermati i parcheggi gratis, ma solo al secondo piano del garage interrato di Caliterna. Il sindaco: «Niente auto sulla piazza»

MUGGIA Il lastrico solare di Caliterna a Muggia non sarà il parcheggio «di sfogo» per i posti auto occupati dai chioschi in largo Sauro. Il Comune ha preferito rendere gratuito il secondo piano del garage interrato. Si profila intanto una piccola rivoluzione nella viabilità per il «Triathlon», nell'ambito della «Settimana internazionale dei tre golfi», in corso di svolgimento. La presenza dei chioschi degli espositori in largo Sauro (inaugurati mercoledì), ha determinato la perdita di numerosi posti auto. Secondo le prime intenzioni, il Comune avrebbe voluto recuperare tali parcheggi aprendo il piazzale di Caliterna. Ieri l'altro l'Urp invece ha comunicato: «Il Comune di Muggia informa che dalle 14 di giovedì 15 fino alle 18 di martedì 20 è messo a disposizione, gratuitamente, l'intero secondo piano interrato del parcheggio di Caliterna».

L'opzione di rendere «parcheggiabile» il lastrico solare era stata valutata anche in fase di progettazione del garage, e solo in casi di necessità. Ma mancano le delimitazioni degli stalli, cosa che renderebbe caotica la sosta. «Un problema che ci è stato sottoposto solo adesso», spiega il sindaco Nesladek. «L'idea dei miei predecessori di usare i rettangoli colorati come stalli pare non sia percorribile. Non sono ben visibili per chi guida. Di sicuro ora non andremo a tracciare strisce di vernice sul piazzale». Nei giorni scorsi si era detto che anche a luglio, con l'allestimento dei chioschi delle compagnie del Carnevale in largo Sauro, si sarebbe aperto alle auto il lastrico di Caliterna. Sarà invece adottata la stessa soluzione attuale? «Vedremo come fare, dopo questa sorta di sperimentazione», dice Nesladek. Ma domani a Muggia ci saranno anche alcune limitazioni al traffico, in occasione del «Triathlon sprint Città di Muggia» (nuoto, gara ciclistica, gara podistica), inserito tra le manifestazioni sportive della «Settimana dei tre golfi», che partirà alle 14.

In particolare saranno chiuse dalle 12 alle 16 la **Strada per Lazzaretto** tra l'intersezione con la Strada per Chiampore e l'intersezione con la località San Floriano-Ligon – Località Punta Sottile con direzione obbligatoria a destra all'altezza dell'intersezione con Darsella di San Bartolomeo per i veicoli che provengono dal confine (esclusi quelli diretti al Campeggio o al porticciolo di Lazzaretto); la località **San Floriano-Ligon**, nel tratto compreso tra l'intersezione con strada per Lazzaretto e l'intersezione con Darsella San Bartolomeo - Strada per Chiampore. Sarà chiusa la circolazione in **Darsella di San Bartolomeo**, in discesa verso Lazzaretto, tra l'intersezione con la località San Floriano-Ligon. Chiusa la Strada per Lazzaretto tra il parcheggio di Porto San Rocco e la Strada per Chiampore, e chiusa anche la stessa **strada per Chiampore**, in entrambi i sensi di marcia, tra l'intersezione con strada per Lazzaretto e Darsella San Bartolomeo. Sarà istituito il divieto di sosta con rimozione forzata per tutte le categorie di veicoli, in entrambi i lati a San Floriano-Ligon, tra l'intersezione con strada per Chiampore-Darsella di San Bartolomeo e l'intersezione con Strada per Lazzaretto, dalle 8 al termine della gara, previsto per le 16. Il transito sarà interdetto a tutte le categorie di veicoli, esclusi i mezzi di soccorso e quelli al seguito della manifestazione.

s.re.

Gli stand della manifestazione

MUGGIA

In arrivo venti nuovi lampioni

MUGGIA A Muggia, nelle prossime settimane, saranno installati una ventina di nuovi lampioni per l'illuminazione pubblica, ma altri saranno posizionati anche in una fase successiva in alcuen zone periferiche. Si vanno così a coprire alcune zone rimaste «al buio», dietro anche la segnalazione dei residenti. Grazie a fondi riservati alla manutenzione straordinaria, il Comune stanzia quasi 13 mila euro per l'installazione di cinque punti luce a Rabuiese (verso Caresana), uno in località Piasò, altri otto in località San Flroiano-Ligon (vicino ad un nuovo complesso residenziale), ulteriori otto pali in via Bembo (zona cimitero) e ancora un lampione in via Flavia di Stramare.

La posa di questi nuovi lampioni è realizzata in collaborazione con l'Enel-Sole. La spesa viene divisa per un terzo a carico del Comune e il resto a carico dell'azienda, che poi diventa proprietaria dei punti luce. Prossimamente invece sarà implementata anche la rete Acegas (l'illuminazione pubblica a Muggia – quasi tremila punti luce - è divisa quasi a metà tra Enel e Acegas). Saranno interessate alcune zone di Santa Barbara, salita di Muggia vecchia, via Carpentieri e una zona vicina allo stadio.

s.re.

Soggiorni per gli anziani dei Comuni dell'altopiano

SGONICO Acque termali, riposo e compagnia. Questa è la proposta che i Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino nell'ambito del piano di zona 1.1, rivolgono agli anziani. Sono aperte le iscrizioni per partecipare a un soggiorno termale nella località di Abano Terme. Il periodo va dal 4 al 18 settembre e le domande vanno presentate entro il 30 giugno. Il soggiorno ad Abano, uno dei più importanti e antichi centri termali d'Italia e d'Europa, è aperto a un massimo di 50 persone. Per partecipare è necessario avere più di 60 anni di età, essere autosufficienti e risiedere in uno dei tre comuni. Il modulo d'iscrizione può essere ritirato presso le sedi del Comuni di Sgonico o di Monrupino e anche nell'Ufficio del Servizio Sociale del Comune di Duino Aurisina che si trova a Sistiana a Borgo San Mauro 124, durante gli orari di ufficio. Le domande di partecipazione devono essere debitamente compilate sull'apposito modulo e corredate dai documenti necessari. Per essere accettate devono essere riconsegnate presso le sedi sopra menzionate entro la data di scadenza.

s.ka.

SAN DORLIGO Domenica nella riserva naturale la tappa italiana della grande competizione slovena

In Val Rosandra la corsa Senza confini

SAN DORLIGO La Val Rosandra sarà lo scenario del Trail Senza Confini, gara di corsa in montagna in programma domenica prossima e organizzata dal Comune di San Dorligo della Valle Dolina e dal Cai Cim della Società Alpina delle Giulie.

La competizione rappresenterà l'unica tappa italiana del «Pokala Gorski Tek Primorske Novice», circuito di gare che calamita il fior fiore della specialità dell'atletica della vicina Slovenia. Circa 200 i partecipanti annunciati. Il programma della manifestazione prevede un ricco antipasto già domani, quando, al Teatro Preseren di Bagnoli, si darà il via a «Rosandra 2006 Incontri di montagna» con la distribuzione dei pettorali e dei pacchi gara agli atleti e la proiezione di «Costarica: Cerro Cirripo sea to summit», filmato sulla (spedizione effettuata nel 2005 da un gruppo di componenti del Cai Cim, che inizierà alle 20.45.

Domenica mattina invece trasferimento per tutti al Casello Modugno (il casello ferroviario situato sulla pista ciclabile e classico punto di partenza per le escursioni di speleologi e alpinisti), sede di partenza e di arrivo del Trail Senza Confini che partirà alle 10.

Il percorso di 12 chilometri si snoda lungo i sentieri che portano al Monte Stena, la ripida discesa verso la vasca della cascata della Val Rosandra, l'arrivo a Botazzo attraverso il Ponte degli Alpini e l'imbocco del Sentiero dell'Amicizia che conduce sino alla slovena Beka. Quindi il ritorno in Valle attraverso i prati e l'arrivo al Casello Modugno imboccando la Ciclopedonabile. Un tracciato paesaggisticamente affascinante nella splendida cornice della riserva naturale della Val Rosandra, e anche impegnativo per le pendenze di alcuni tratti.

Alle 12.30 è invece fissato il via dal Teatro Preseren del Baby Trail, corsa riservata a bambini e ragazzi. Per loro, una prova non meno impegnativa ma sempre legata al gioco e al divertimento. Dalle 13 in poi le premiazioni.

Alessandro Ravalico

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Domani il primo dei quattro incontri della nuova iniziativa comunale

All'Orto botanico un'estate di «tramonti» tra piante, fiori e scienza

Nel leggiadro e fiorito scenario del Civico Orto Botanico di via Marchesetti, il Comune di Trieste ha presentato ieri una nuova iniziativa culturale che verrà promossa nell'ambito dell'antica struttura museale che impreziosisce la propagine meridionale del colle di San Luigi.

A illustrare i contenuti di «Tramonti in Orto Botanico» – manifestazione che coincide con il prossimo solstizio d'estate e che si articola in 4 episodi – l'assessore comunale alle politiche culturali e museali Massimo Greco, affiancato dal direttore dei Civici Musei scientifici Sergio Dolce e dalla direttrice dell'area Cultura Marina Dotto Laurenti.

«Con questa manifestazione l'Orto Botanico di via Marchesetti si apre ai cittadini in un orario inconsueto, per proporre le sue bellezze e i suoi contenuti botanici e scientifici a chi ancora non ha avuto il piacere di visitarlo. Ci troviamo di fronte a una istituzione nata già nell'Ottocento – ha spiegato l'assessore Greco – una struttura che ha una storia importante costruita dal lavoro di diversi personaggi illustri della scienza botanica triestina. Un Orto che specialmente negli ultimi anni, grazie al lavoro e alla dedizione delle sue maestranze, è riuscito a migliorare i suoi servizi e a proporsi brillantemente in chiave didattica».

«Tramonti in orto botanico» si apre domani, con una serata musicale con la Scuola di Musica 55 e l'esibizione di Eduardo Contizanetti e l'Acoustic Trio "Tango y musicas de Latinoamerica". Sabato prossimo, il 24 giugno, verrà promossa una «Passeggiata faunistica» curata dal direttore dei Civici Musei Scientifici Sergio Dolce, per approfondire abitudine e caratteristiche di quegli animaletti che popolano orti e giardini di centro e periferia. La matematica e la geometria non sono affatto estranei al mondo naturale. Per conoscere segreti e coincidenze numeriche di piante e fiori sarà illuminante la «Passeggiata matematica» promossa sabato 1 luglio da Carlo Genzo. La manifestazione si concluderà sabato 8 luglio con una «Passeggiata floreale» curata da Rossella Biasiol, direttrice della Scuola Fioristi del Friuli Venezia Giulia, compositrice floreale recentemente affermatasi a livello europeo.

I quattro appuntamenti solstiziali si svolgeranno tutti nel medesimo orario 19 – 21. L'entrata, puramente simbolica, è di un euro a persona, e l'Orto Botanico di via Marchesetti 2 si raggiunge facilmente grazie ai bus pubblici n. 25 o 26.

«Accanto alla manifestazione, il Civico Orto Botanico continua a essere luogo di studio scientifico, crescita e sperimentazione. Oltre a svolgere il ruolo di raccolta, catalogazione e scambio di sementi – spiega Sergio Dolce – il giardino ospita una serie di percorsi didattici e zone a tema. Sono i risultati della rinascita di un'istituzione scientifica che solo qualche anno fa era piuttosto mal ridotta. L'attuale rigogliosa situazione del Civico Orto si deve all'impegno costante dei dipendenti che vi lavorano e di quei volontari che, come nel caso dei soci dell'Associazione "Cittàviva", hanno garantito un valido e continuo supporto alla nostra struttura. Vale la pena di ricordare che anche il Civico Orto ha aderito a quel progetto di installazione di nidi per favorire l'insediamento di uccelli e altre specie volatili tipiche della zona».

«Su questo versante – aggiunge Dolce – sono state appena installate quattro telecamere, tre delle quali poste in altrettanti nidi, una nella vasca che raccoglie pesci e vegetazioni acquatiche. A breve i visitatori potranno vedere su di uno schermo, per esempio, come la cinciallegra nutre i suoi piccoli».

Maurizio Lozei

La splendida cornice dell'Orto Botanico, teatro di molti appuntamenti estivi (Sterle)

Presentato ieri il ricco programma di appuntamenti del Museo del mare di Campo Marzio

«Marestate», 10 serate di concerti e cultura

Sono dieci gli appuntamenti serali che sostanziano l'VIII edizione di «Marestate», rassegna estiva promossa nel giardino del Museo del Mare di via di Campo Marzio 5. Momenti di cultura, concerti e proiezioni che hanno permesso a molte persone di poter apprezzare collezioni e esposizione del Museo.

La manifestazione, gratuita, si svilupperà nelle giornate di venerdì dal 7 luglio a tutto l'8 settembre con orario 21 – 23. L'apertura del Museo, a pagamento, verrà garantita dalle 20 alle 23 con la collaborazione di «Cittaviva». Si apre dunque venerdì 7 luglio con la presentazione del programma, il brindisi e il concerto dei «First Aid Shadows». Venerdì 14 luglio «Obiettivo sulle saline», filmati sul tema coordinata da Sergio Dolce e Marino Vocci con Massimo Epifani. Venerdì

L'esterno del Museo del mare

21 luglio Massimo Godessi presenterà la Storia della Piscina Bianchi. Una proiezione multimediale di foto d'epoca, venerdì 28 luglio, servirà a Liliana Bamboschek per parlare del libro «L'omo Vespa e altre macete». La programmazione di agosto, venerdì 4, si aprirà con «Madagascar: storie di rane fantasma e camaleonti arcobaleno», conferenza con proiezione multimediale del zoologo torinese Franco Androne. Venerdì 11 agosto conferenza con proiezione multimediale dedicata al Mare di Rovino e il Museo della Battana, curata dallo storico e vicesindaco della cittadina Marino Budicin. Venerdì 18 agosto conferenza e dimostrazioni pratiche sull'utilizzo del Legno in Barca del professor Walter Macovaz. Sul futuro della laguna di Venezia indagherà Maurizio Ferla (il 25 agosto) dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e il Servizio Laguna di Venezia. Paolo Valenti invece, venerdì 1 settembre, parlerà di «Navi bianche». Marino Vocci e Federico Grimm, concluderanno «Marestate» l'8 settembre con una conferenza sul «Golfo di Trieste e la pesca sostenibile».

Ma.lo.

Quest'anno ci sarà anche il gemellaggio con la Sardegna che sarà rappresentata da una delegazione di undici produttori legati alla tradizione artigianale e alimentare

Una precedente edizione di «Gesti e sapori»

Giovedì torna la rassegna enogastronomica, alla settima edizione

«Gesti e sapori» in vetrina dal 22

Quaranta espositori in piazza Sant'Antonio

Dal 22 al 26 giugno Trieste ospita «Gesti e Sapori», la rassegna organizzata dal Cna (Confederazione nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa) con il supporto della Regione, Comune, Camera di Commercio e con la collaborazione della Scuola di Musica 55 e l'Alliance Française.

L'allestimento della sesta edizione ritrova il teatro di Piazza Sant'Antonio Nuovo, area che si appresta ad ospitare un autentico villaggio con oltre 40 stand in rappresentanza di alcune delle maggiori produzioni artigianali ed enogastronomiche, locali, regionali e anche internazionali. «Gesti e Sapori» non modifica la sua consolidata formula di successo.

Nell'arco delle cinque giornate di esposizione trovano spazio molteplici elementi, anche artistici, ma il filo conduttore permane il saper richiamare l'attenzione della società sui valori dell'artigianato e dei criteri della qualità.

Un cartellone piuttosto variegato, a cominciare dal gemellaggio della edizione 2006, stipulato con la Sardegna, rappresentata da una delegazione di 11 produttori legati alla ricca produzione artigianale e alimentare. Oltre ai prodotti sardi la rassegna ospita i settori più floridi di altre regioni (Puglia, Toscana, Calabria, Emilia Romagna, Trentino, Veneto e Lombardia) ma soprattutto offre una ampia vetrina sulle ricchezze locali e regionali che si stanno imponendo nei mercati.

Il culto della creatività e il recupero delle attività manuali sono gli altri temi che caratterizzano la manifestazione in programma in Piazza Sant'Antonio. In tale ottica la rassegna ripropone la Casa dei Mestieri, area dove ogni giorno – dalle 11 alle 23 – saliranno in cattedra maestri artigiani esperti nella lavorazione di metallo, pietra, ceramica e di altri elementi della antica tradizione lavorativa. Il quadro è completato dalle serate di degustazione, la cucina francese e soprattutto dal legame con la cultura ebraica attraverso i canali alimentari e musicali.

In tema di musica il cartellone regala ogni sera, alle 21, un genere diverso, dal rock al jazz, sino allo stile Klezmer del maestro Davide Casali.

Francesco Cardella

La città cerca indossatrici e fotomodelle per i concorsi nazionali di bellezza

Al via il casting per la moda femminile

Al via a Trieste una serie di selezioni per scegliere le candidate di alcuni concorsi nazionali per giovani aspiranti indossatrici, modelle e fotomodelle.

Un casting attitudinale che porterà la bellezza e l'eleganza della regione Friuli Venezia Giulia in quattro ambitissimi concorsi nazionali.

«La bella d'Italia», una manifestazione che coniuga felicemente da 25 edizioni la bellezza con il fascino della moda, «La modella per l'arte», che accosta il corpo femminile a rappresentativi maestri contemporanei della pittura. Si tratta di un evento che quest'anno, nella finale di Acqui Terme, festeggierà i suoi trent'anni di svolgimento.

Altri due annuali e interessanti concorsi avranno invece lo scopo di valorizzare giovani personaggi feminili. «Teen Ager 2006», manifestazione alla ribalta da 41 edizioni, da sempre trampolino di lancio per la moda e per lo spettacolo. Negli anni passati la gara ha proiettato nel mondo dei vip personaggi del calibro di Milly Carlucci, Luisa Corna e Valeria Marini. L'altro importante appuntamento sarà «Modella Oggi», una moderna e funzionale iniziativa che da anni opera attivamente per rivelare e segnalare in campo nazionale nuovi personaggi per il mondo dell'eleganza, promuovendone il futuro, in particolare, nella finale di Fiuggi.

Le selezioni dei quattro concorsi avranno luogo a Trieste, nei punti di riferimento per l'ospitalità e l'intrattenimento come il Porto San Rocco, il Pinguino di molo Pescheria, l'annesso Kahunas e in una serata della rassegna «Trieste in festa 2006». Il casting con le selezioni delle partecipanti verrà realizzato dall'organizzazione di Fulvio Marion che precisa: «I quattro concorsi nazionali costituiscono un' interessante rilievo promozionale in quanto attraverso le nostre selezioni a carattere regionale un gruppo di candidate del Friuli Venezia Giulia, tra cui diverse triestine, verranno prescelte per le rispettive finali nazionali. Inoltre - continua Marion - sarà anche una piacevole oppurtunità per confermare la tradizionale e storica bellezza triestina, che dovunque va sarà apprezzare e gradire».

Per ogni informazione e per iscriversi (gratuitamente) basta telefonare al numero 338-3540397.

Un gruppo di aspiranti miss, candidate al concorso «Modella oggi»

■ **CALENDARIO**

IL SOLE:	sorge alle	5.15
	tramonta alle	20.56
LA LUNA:	si leva alle	0.20
	cala alle	10.13

24.a settimana dell'anno, 167 giorni trascorsi, ne rimangono 198.

IL SANTO
San Primo

IL PROVERBIO
Molti sono buoni perché non sanno essere giusti.

■ **L'ARIA CHE TIRA**

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	200
Via Carpineto	μg/m³	78
Via Svevo	μg/m³	90

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	41
Via Carpineto	μg/m³	19
Via Svevo	μg/m³	31

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	135
Monte San Pantaleone	μg/m³	–

■ **50 ANNI FA SUL PICCOLO**

16 giugno 1956

➤ Si è acuito in questi giorni il problema degli sfratti con l'applicazione delle norme esecutive deliberate dalla Magistratura. Data la grave situazione, il Comune procederà nei prossimi giorni alla costruzione di 45 alloggi di emergenza in via Baiamonti, composti oltre che dai servizi, atrio e cucinino, anche da un grande ambiente di 60 metri quadrati.

➤ Alla delegazione dei pescatori giuliani giunti a Roma, il Ministro Cassani ha comunicato che sono già in navigazione verso il golfo di Trieste i mezzi navali, che faranno il pattugliamento di protezione ai pescherecci dell'Alto Adriatico. Le unità della Marina militare sono state distaccate dalla base di Brindisi.

➤ Con la disputa delle due ultime prove, disputatesi ieri nella Baia di Sistiana, si è concluso il II Campionato velico degli Istituti Medi. La vittoria finale è andata all'Istituto Nautico per merito dell'equipaggio formato da Giani Segala su «Lassapur III».

a cura di Roberto Gruden

■ **DA VEDERE**

➤ PALAZZO COSTANZI, mostra «Caro Amico, ti scrivo...» nel centenario dell'Associazione triestina degli esperantisti. Fino al 2 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ UFFICIO AIAT DI SISTIANA, mostra del pittore monfalconese Cristiano Leban. Una trentina tra opere su carta, tecniche miste, pannelli lignei e sculture, visitabili fino al 18 giugno. Orario: 10-12, 14-18.

➤ RETTORI TRIBBIO 2, mostra degli artisti Aldo Famà e Olivia Siauss. Fino al 16 giugno, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30 (domenica chiuso).

➤ OSTELLO TERGESTE, fino al 26 giugno, sculture e pitto-sculture di Giuseppe Callea e Corrado Damiani. Ogni giorno, dalle 10 fino a tarda sera.

➤ BIBLIOTECA STATALE, fino al 30 giugno sono visitabili le mostre «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accerboni e Donatella Surian: espongono Euro Rotelli, Paolo Frascati, Giancarlo Zanini, Guglielmo Di Mauro, Natasha Bondarenko, Adriano Pinosanu, Miljenka Sepic, Metka Erzar e Gernot Schmerlaib; inoltre, un'antologica di dipinti e disegni del pittore Albano Vitturi, curata da Piero Soncini e Francesca Varotto Pensabene. Da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

➤ SPAZIO D'ARTE BOSSI & VIATORI, via Locchi 19/A, «Segni di colore» di Luisa Milano Rustja. Fino al 23 giugno. Da lunedì a giovedì 8.30-13, 15-18, venerdì 8.30-18, sabato e domenica chiuso.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

Centro ascolto

Ogni giorno è a disposizione alla parrocchia di S. Caterina da Siena in via dei Mille 18, un centro di ascolto con i seguenti servizi: ambulatorio iniettivo gratuito giornaliero, psicologo ogni venerdì alle 17, servizio di fisioterapia con appuntamento, solidarietà della parola alle 16 di ogni giorno. Informazioni 040943793.

Il giardino di San Michele

Il giardino di S. Michele propone alle 16.45 al negozio Stilemisto, in via S. Michele 9, libri e oggetti di design di Bruno Munari.

Comunità istriane

Oggi alle 17.30, nella sala don Francesco Bonifacio dell'Associazione delle comunità istriane, in via Belpoggio 29/1 la prof. Chiara Vigini parlerà di «Segni di antiche paure - Contagi, epidemie e santi protettori nell'alto Adriatico». La presentazione sarà completata dalla proiezione di immagini.

Premiazioni al Dante

Oggi alle 16.30, si terrà nell'aula magna di via Giustiniano 3 la premiazione del XII Concorso di esecuzione musicale classica organizzato dal Liceo «Dante Alighieri» e svoltosi lo scorso maggio. Verrà inoltre inaugurata l'annuale mostra fotografica d'istituto; all'inaugurazione farà seguito la premiazione delle migliori fotografie presentate in concorso. Si terranno, infine, le premiazioni degli alunni del «Dante» distintisi nelle gare sportive nel corso dell'anno scolastico 2005/06.

Conferenza sul referendum

I sindacati unitari dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil organizzano una conferenza dibattito «Le ragioni del no al referendum del 25-26 giugno» oggi alle 17 al Circolo della stampa di Trieste, corso Italia 13.

Circolo aziendale Generali

Oggi alle 18 al Circolo aziendale delle Generali in piazza degli Abruzzi 1, a cura del Gei, conferenza sull'attività svolta nel terremoto del Friuli.

Club cinematografico

Alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, ultima giornata di proiezioni dei filmati a soggetto partecipanti al concorso «Un anno di film 2006». Al termine la giuria darà lettura del verbale e assegnerà i premi di merito. Ingresso libero.

Conferenza sul Parkinson

L'associazione Italiana parkinsoniani organizza un ciclo di conferenze che hanno come tema la malattia di Parkinson nei suoi vari aspetti. Oggi alle 18 al Distretto Sanitario n. 1 di via Stock 2, parlerà di: «La riabilitazione nella malattia di Parkinson».

Dibattito contro la guerra

Stasera alle 20 alla Casa del Popolo di Ponziana in via Ponziana 14 si terrà il dibattito «Via dall'Irak, via dall'Afghanistan. No alle occupazioni. No alle guerre. No alla retorica militarista. No al rifinanziamento delle missioni». Con Piero Maestri, direttore della rivista Guerre & Pace.

Yoga di notte

Stasera alle 21.30, avrà luogo il secondo degli incontri, aperto a tutti, con pratiche di Asana, Pranajama, Danza terapia, Nidra. Associazione culturale Semplicemente. Info: Alessandra 3381654320; Alessandro 3397514478.

Società teosofica

Alla Società teosofica, alle 19.30 si terrà una conferenza dal titolo: «La meditazione a uso dei principianti», in via Toti 3. Ingresso libero.

Si è svolto nei giorni scorsi al ristorante Filoxenia un convivio al quale ha preso parte il presidente Angiolini

La Fondazione Luchetta ospite della comunità greca

Grande successo registrato dal convivio benefico promosso al ristorante Filoxenia della comunità greco-orientale a favore della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

Al levare delle mense, il presidente della Fondazione Ezio Angiolini, nel rivolgere ai presenti un indirizzo di saluto, ha illustrato le finalità del sodalizio sorto nel 1994 e le attività che, in modo totalmente volontaristico, svolge quotidianamente nelle proprie foresterie e all'ospedale infantile Burlo Garofolo.

Queste attività si estrinsecano nell'offrire un supporto a decine e decine di famiglie provenienti da Bosnia, cfecenia, Kosovo, Georgia, Iraq, ecc.. che, oltre a dover vivere, per cause belliche, lontane dal paese natio, hanno la sfortuna di avere un figlio affetto da malattie tumorali o da altre gravi affezioni che necessitano di terapie o interventi chirurgici non possibili in patria. Ad esse la Fondazione offre un appoggio economico per spese mediche, di viaggio, ospitalità e quant'altro.

La Fondazione invia inoltre all'estero, continuativamente, aiuti di vario genere, dal vestiario ai medicinali, ad attrezzature mediche segnalate da orfanotrofi e ospedali infantili di ogni parte del mondo.

Angiolini ha poi rivolto calorose espressioni di ringraziamento alla comunità per la sensibilità e l'attenzione dimostrata nei confronti della Fondazione, in particolare al suo presidente Michele Hatzakis ed alla consorte Alice e a Maria Karantzoulis per la perfetta organizzazione della serata, a partire dalla cena a base di piatti tipici greci, approntati con maestria del cuoco greco Ghiannis, annaffiati da vini greci doc.

Il presidente della Fondazione Ezio Angiolini

Ringraziamenti e applausi sono andati, a conclusione dell'incontro, all'archimandrita Giorgio Dangas per il suo intervento musicale, a Renata Camocci per la sua esibizione, assieme ad altri commensali, in una gloriosa danza greca, e a Elisabetta Rizzi Rosati, Aliki Papas ed Elena Pilon per la fattiva collaborazione e a tutti i presenti per il cospicuo contributo raccolto e per l'impegno per una futura collaborazione.

Fulvia Costantinides

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14, alle 18 al gruppo Alcolisti anonimi di viale d'Annunzio 47 alle 20, si terrà una riunione. Se l'alcol crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388 - 3333665862, 040398700 - 3339636852.

Bowling: campionato sordi

Il G. S. Silenzioso di Trieste organizza il Campionato nazionale sordi di bowling - tris che si svolgerà al Bowling di Duino in via Stazione 4, domani e domenica 18 giugno. Si chiedono cortesemente Si chiedono cortesemente coppe, targhe e materiale per le premiazioni. Si prega di essere contattati tramite fax 040391706.

Comunità San Martino

La Comunità di San Martino al Campo cerca giovani volontari per il Servizio civile nazionale. Gli interessati – giovani tra i 18 e i 28 anni – devono presentare la domanda entro venerdì 23 giugno. Per informazioni e/o iscrizioni telefonare allo 040774186, e-mail c.studi@smartinocampo.it www.smartinocampo.it.

Amici della domenica

Il gruppo escursionisti «Amici della domenica» in collaborazione con il circolo Auser della sezione di Rozzol Melara, organizzano per il 25 giugno, una gita storica-naturalistica alla cittadina medioevale di Kamnik e al giardino botanico «Alboretum» (Slovenia). Per informazioni telefonare ore pasti al numero 040810118.

AMICI DELLA GIOVENTÙ MUSICALE

Il corso durerà tre settimane e avrà insegnanti di livello internazionale

Master di Musical al via il 26 giugno

Una masterclass di tre settimane (dal 26 giugno al 16 luglio) dedicata al musical si svolgerà a Trieste organizzata dagli Amici della Gioventù Musicale in collaborazione con la Bernstein School of Musical Theater di Bologna.

Per iscriversi a «OK! Musical 2006» il termine è stato prorogato al 26 giugno, possono partecipare allievi di qualsiasi nazionalità ed età e non è necessario alcun diploma.

Al corso gli allievi si divideranno in effettivi e uditori (previa audizione il primo giorno coi docenti dei vari corsi).

Domande di iscrizione e invio delle relative quote vanno indirizzate agli Amici della Gioventù Musicale, c/o Csv, via Torre Bianca 21 - 34132 Trieste o www.agm-ts.com.

Saranno studiati gli aspetti fondamentali del musical, repertorio, storia, mock audition, preparazione di brani solistici e corali, training attoriale, dizione e recitazione, body control, tecnica vocale, studio di coreografie, con prove per l'allestimento di scene da musical.

Tutto questo servirà a preparare lo spettacolo conclusivo, previsto per il 16 luglio nel prestigioso cartellone di Miramare Estate eorganizzato dal teatro Verdi e dalla Provincia di Trieste.

Di alto livello i docenti: la cantante canadese Shawna Farrell (stile e interpretazione), Silvana Martinelli, soprano lirico e insegnante all'Accademia Katia Ricciarelli (tecnica vocale), la ballerina e coreografa Larisa Suchova diplomata presso la Scuola di Danza di Mosca e insegnante (moderne tecniche di movimento), Giovanni Boni, attore (tecnica teatrale).

Altri docenti saranno Davide Calabrese, attore e cantante, protagonista di «Tutti insieme appassionatamente» con la Compagnia della Rancia (training) e Corrado Gulin, pianista e compositore.

Liliana Bamboschek

CERCASI

Smarrite chiavi auto con morsetto nero di plastica sabato 10/6. Prego consegnarle all'ufficio del Comune oggetti smarriti oppure telefonare al 3394178783.

Smarrita nella notte tra martedì e mercoledì in via Campanelle 257 cucciolo cane meticcio, femmina, 2 mesi, taglia piccola, nero con macchia bianca sul petto, nome Milù. Ricompensa offresi. Tel. 3405157184.

Smarrito orecchino ambra zona via Pindemonte - Rotonda Boschetto. Caro ricordo, lauta mancia. Tel. 3335251932.

Il 2 maggio alle ore 7.10 si è verificato in via Alpi Giulie un incidente in seguito a uno scivolamento su una macchia di gasolio. Cercasi testimoni che possano fornire informazioni in merito alla presenza di gasolio sulla carreggiata. Tel. 3477836890.

■ FARMACIE

Dal 12 al 17 giugno 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Goldoni 8	tel. 634144
via Revoltella 41	tel. 941048
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	tel. 232253
Sgonico	tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Goldoni 8	
via Revoltella 41	
via Tor S. Piero 2	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Sgonico	tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Tor S. Piero 2 tel. 421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 LIGURIA da Capodistria a molo VII; ore 8 ODIN da Palermo a Arsenale S. Marco; ore 9 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 10 PATARA da Ravenna a rada; ore 17.30 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 MERKUR BAY da Fiume a molo VII.

PARTENZE
Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 11 ZRINSKI da Siot 3 a ordini; ore 14 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 15 MARGARITA da orm. 45 a Algeria Altri; ore 20 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 20 ARTNE da orm. 13 a ordini; ore 21 LIGURIA da molo VII a Venezia.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

■ TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15

Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30

Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

Edda, 70 anni

Edda compie 70 anni. Auguri dalla mamma, il marito, i figli le nuore e i nipoti

Loretta, sono 50

Auguri da parenti, amici, clienti e fornitori. Oggi niente doppio forno...

I primi 60 di Nino

Calorosi auguri a Nino da tutta la famiglia e dai nipoti Vanessa ed Emanuele

CAMP E CENTRI ESTIVI

L'associazione sportivas Vigili del fuoco di trieste organizza allo stabilimento balneare Ausonia i Centri vacanza per bambini dai 4 ai 12 anni. Le attività inizieranno lunedì 19 giugno e termineranno l'8 settembre, dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 17.30. Per informazioni chiamare il numero: 3331138707 o inviare una email all'asnuotovigilidelfuocots@virgilio.it.

Sono aperte le iscrizioni al Centro estivo artistico di via Gallina, 1 al Centro d'arte musicale. Il Centro estivo è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16. l'attività svolta riguarda la musica, il teatro, la pittura e la danza ed è rivolta ai ragazzi e bambini dai 4 ai 14 anni.

Sono aperte le iscrizioni al centro estivo Edera, sezione hockey e pattinaggio, cha sarà attivo per tutto il mese di luglio. I bimbi, dai 4 agli 11 anni, saranno seguiti dai nostri tecnici federali. Informazioni nella sede di via Boegan, 11, dal lunedì al venerdì (16-20). Telefono: 040569502 o 3404853453.

L'associazione Pianeta Bambino organizza il centro estivo nel centro sportivo in località Aurisina Stazione, dove i bimbi potranno praticare svariate attività ludiche e sportive. Il servizio navetta sarà effettuato dal lunedì al venerdì (opzione sabato) dal centro città. Per informzioni, si può visitare il sito www.pianetabambino.com oppure telefonare ai numeri 3492113584 o 3280318428, e-mail: info@pianetabambino.com.

Il gruppo alpinismo giovanile «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie organizza il consueto centro soggiorno estivo per ragazzi dal 2 all'8 luglio al rifugio Vajolet, nel gruppo del Catinaccio. Le iscrizioni vanno effettuate in sede, in via Donota, 2, dal lunedì al venerdì tra le 16.30 e le 19, entro e non oltre il 27 giugno. Telefono: 040630464.

È riservato ai bambini dai 6 ai 14 anni il campo estivo per «artisti in erba» organizzato dall'Accademia Arti applicate per le prossime vacanze, con inizio dei cicli settimanali lunedì 26 giugno. Il corso si svolgerà dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerdì nell'ex stazione ferroviaria di San Giusepe della Chiusa. A giudare lo stage artistico per giovanissimi sarà l'artista Giampaolo De Santi, istruttore dei centri giovanili del Coni.

Teresa e Salvatore, 50 anni d'amore

Teresa e Salvatore festeggiano oggi 50 anni di vita felice insieme. Tanti auguri alla coppia da Barbara e Fabio, Maria e Giordano, Erika e Ugo.

Anna Maria e Pino, nozze d'oro

Circondati dall'affetto di tutti i loro cari Anna Maria e Pino festeggiano oggi le nozze d'oro. Auguroni dai figli, dalle nuore, dal genero e dai quattro adorati nipoti

Incontro didattico e visita

Chiesa di San Giovanni

Stasera alle 18 la professoressa Maria Grazia Greblo illustrerà la storia della Chiesa dei Santi Giovanni e Pelagio, che sorge in via Capofonte, nel rione di San Giovanni. La professoressa Greblo guiderà poi una visita al monumento, le cui origini risalgono al IVX secolo.

Tutti i cittadini sono invitati a partecipare all'incontro organizzato dal Centro italiano femminile e dalla Biblioteca «Giovanni Albanese».

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Giordano Alberti nel XLIII anniv. (16/6) dalla moglie Bianca Cian ved. Alberti 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di nonno Angelo Fornasaro nel XXVI anniv. (16/6) da Lilia 25 pro Comunità San Martino al Campo; Da Nori e Slavka 30 pro Medi senza frontiere.

– In memoria di nonno Lucio Klein nel XVI anniv. da Patrizia, Franco, Luca e Barbara 50 pro Comunità israelitica.

– In memoria di nonno Piero Paliaga (16/6) dai consuoceri Enzo, Anita, Ale e Sandro 75 pro Fondazione Ant.

– In memoria di nonno Giuseppe Rudes dai familiari 50 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Mario Gorjan da Lucia e Andrea Pernarcic 40 pro Lega contro i tumori Manni.

– In memoria di Giovanna La Porta in Sottile dai commercianti e amici di via Combi e via Colautti 380 pro Azzurra (malattie rare).

– In memoria di Ginevra martinico da Luciano e Carmen Farra 50 pro Centro tumori.

– In memoria di Emilia Miniussi ved. Tognon da Moviter Snc 130 pro Ass. Amare il rene.

– In memoria di Valeria Primossi da Gianna, Stephen Polettì 30 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Germano Reganzin dal dipartimento Arpa di Trieste 73 pro Centro tumori Lovenati; da Marino Cusma 15 pro Frati di Montuzza.

– In memoria di Giovanni Rodani dalla mamma 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Severino Sinico dalle fam. Cattunar Attilio e Antonio 100 pro Cro (Aviano).

– In memoria di Emilia Sirotich Vescovo da Giordano e Gabriella 25 pro Hospice Pineta del Carso.

– In memoria di Mario Tittarelli Frausin da Daniela 25 pro Frati di Montuzza.

– In memoria di Luigi Viezzoli dai colleghi di Laura 85 pro Anvolt.

– In memoria di Vasilia Zgaljic da Anna Cren, Silva Lepore, Rita Baldas, Feli e Maurizio Tedesco 80 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di zia Jenny Brandolin da Franco e Mirella 50, da Fabio e Susy 50 pro Domus lucis.

– In memoria di Luciana Brazac dagli amici di Roiano 250 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori.

– In memoria di Silvia Cantarella da Davy, Beppo, Paola e Francesca 300 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Filippo Cassola da Giulio e Roberta Cervani 50 pro Ass. Amici del cuore; da Fulvia Sforza Vattovani 30 pro Istituto Rittmeyer.

BELLEZZA D'ESTATE

NOVITÀ • SUGGERIMENTI • CONSIGLI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

I capelli, come la pelle, sono sottoposti a stress e vanno protetti

Finalmente, la stagione della tintarella!

Con l'estate si scoprono le gambe, le braccia e la zona bikini: è necessario combattere adeguatamente l'incubo dei peli superflui

(Courtesy Testanera)

Finalmente sembra arrivata la stagione della tintarella. Devono essere pronti quindi nel nostro angolo beauty tutti i prodotti indispensabili per preparare la pelle ai raggi, solari ad alta sicurezza, doposole per prendersi cura della pelle dopo l'esposizione, gel o creme per proteggere i capelli. È utile anche modificare la dieta, aumentando il consumo di frutta e verdura ricca di betacarotene (carote, zucca, insalata, albicocche, melone, ecc) per stimolare la produzione di melanina. Eliminare le cellule morte con un delicato scrub per il viso e un peeling per il corpo aiuta a rinnovare la pelle e a mantenere più a lungo l'abbronzatura. Conviene usare prodotti solari con protezioni alte, anche se non c'è molto sole, in quanto i raggi nocivi passano attraverso le nubi. La crema va applicata in modo uniforme, senza frizionare e lasciando che al termine dell'applicazione se ne veda uno strato sottile. Non dimenticare di trattare anche le orecchie, il dorso del collo, le dita dei piedi. La crema va applicata spesso durante l'esposizione al sole: con il sudore o dopo una nuotata i filtri solari vengono infatti rimossi. Dopo l'esposizione al sole occorre un doposole specifico per il viso e uno per il corpo daranno sollievo alla pelle arrossata, irritata e disidratata aiutando a irrobustire anche la barriera idrolipidica. I capelli, come la pelle, sono sottoposti a stress: tinte, phon, inquinamento e in estate si aggiungono salsedine e sole. Prima di andare al mare è bene usare un prodotto anti-sale e anti-cloro. Sono disponibili inoltre shampoo dopo sole per lavaggi frequenti sotto la doccia. Prima di passare allo styling è opportuno applicare maschere nutrienti e spray lucidanti per conservarli al meglio. Con l'estate si scoprono le gambe, le braccia e la zona bikini. Si fa, allora, più pressante l'incubo dei peli superflui. Già nell'antichità la depilazione era praticata dalle donne per esaltare il proprio fascino (basti pensare alla la regina di Saba che avrebbe conquistato il re Salomone proprio per il suo corpo perfettamente rasato). Per depilarsi, oltre agli epilatori, ci sono strisce e creme, cerette a caldo e a freddo, e naturalmente il metodo più efficace: il laser.

Tutti a caccia del peso-forma

Le diete estive, specialmente quelle last minute, e i digiuni forzati non fanno miracoli: meglio procedere a piccoli passi senza porsi obiettivi troppo ambiziosi

(Courtesy GARNIER)

Diete lampo, digiuni forzati, prodotti "miracolosi" sono alcune delle illusioni in cui si tuffano i milioni di italiani alle prese con pancetta e girovita eccessivo e di italiane alle prese con una o due taglie in più per poter entrare nel costume, oltre agli evidenti segni della cellulite nei punti strategici. Ma porsi degli obiettivi troppo ambiziosi in questo campo può essere non solo inefficace, ma anche pericoloso. Troppo spesso perseguiamo l'impossibile, dimenticando che il nostro corpo ha tempi ben definiti: inutile illudersi quindi di ottenere risultati a breve termine sia nelle diete, sia nell'allenamento in palestra". È però il momento almeno di incominciare, cambiando lo stile di vita, sottoponendosi a trattamenti innovativi in un buon centro estetico, facendo movimento, magari sotto la guida di un buon trainer. Molto utile si rivela l'Aquabike che coniuga i principi dello spinning tradizionale con i benefici che derivano dall'eseguirlo in acqua, la cui resistenza è tre volte superiore a quella dell'aria. La "bicicletta", concepita proprio per essere utilizzata in un ambiente liquido, è ideale per la tonificazione, la riduzione dei grassi in eccesso e per migliorare la circolazione sanguigna delle gambe, grazie anche all'effetto "idromassaggio" che si crea col movimento in acqua.

Per i capelli ci vuole un fiore

Maschere e impacchi sono di estrema utilità per riparare la fibra dei capelli dopo colorazioni, striature, permanenti. A questi nemici d'estate si aggiungono, il sole, il vento, la salsedine. Sembra che uno dei metodi più utili per donare benessere ai capelli sia l'uso di oli essenziali derivati dai fiori e mixati con shampoo naturali a ph acido. L'olio essenziale di girasole ad esempio ridona ai capelli fragili e opachi la naturale flessibilità perduta anche per l'azione di lavaggi troppo aggressivi, quello di Ylang-Ylang purifica il cuoio capelluto e combatte la formazione di forfora, creando un filtro protettivo contro le aggressioni esterne. Sempre utile un massaggio sulla cute prima o durante lo shampoo per riattivare la microcircolazione e rivitalizzare i capelli.

Elettroporazione: immediato e profondo ringiovanimento di viso e corpo

Distendere le rughe, restituire tono, eliminare cellulite e smagliature senza aghi e senza bisturi è oggi finalmente un sogno possibile. È infatti disponibile un rivoluzionario trattamento dai risultati immediatamente visibili. Si tratta dell'elettroporazione transcutanea, una metodica non invasiva che consente la veicolazione dei principi attivi attraverso gli strati cutanei in maniera profonda e selettiva, con un'efficienza di flusso notevolmente superiore ai metodi tradizionali. La pelle è idratata e distesa, le rughe e i solchi sono meno profondi: l'elettroporazione produce un reale miglioramento delle funzioni cutanee, che si manifesta con la scomparsa degli inestetismi e con un aspetto più giovane e fresco. Durante il trattamento la permeabilità della pelle aumenta e favorisce in maniera consistente la penetrazione dei Dermocosmetici® nella parte basale della cute. Negli strati profondi del derma, la parte "viva" della pelle, il principio attivo agisce in modo diretto e immediato sui processi di rigenerazione cutanea, portando risultati veri e duraturi. Si tratta di prodotti creati appositamente per essere utilizzati con DERMOMIX®: contengono tutti Jaluderm, acido ialuronico di straordinaria qualità, puro al 99,99%, totalmente anallergico e bio-interattivo nei confronti dei fibroblasti, che vengono stimolati a produrre a loro volta elastina, collagene e ulteriore acido ialuronico. L'elettroporazione estetica è utilissima anche contro l'adipe, la cellulite e le smagliature.

RADIO COMPANY
.lasciailsegno
radiocompany.com //
trieste 102.600 - 102.900
per la pubblicità Tecnomedia 040/3728110
circuitozero.it

L'abolizione delle aree di sosta

● La giunta comunale vuole abolire le aree di sosta a disco orario in centro e la sosta a pagamento lungo il Lungomare Venezia, pertanto i parcheggi suddetti verranno occupati permanentemente dalle varie categorie che operano in città, quali esercenti, impiegati di vari uffici e banche, ecc. privando della possibilità di parcheggio chi deve espletare delle commissioni in centro.

Se come dice l'assessore Veronese, mezz'ora di sosta non è sufficiente, allora allunghiamola a un'ora.

Viene anche ventilata l'ipotesi di liberalizzare il parcheggio sotterraneo Caliterna, allora vuol dire penalizzare la gente che si serve dello stesso per sbrigare varie incombenze, vedi distretto sanitario, e disertare i negozi del centro che sono già in crisi.

Oliviero Ubaldini

Le uova di gabbiano

Nuovamente il prof. Benussi tenta di accreditarsi come distruttore di nidi di gabbiano nel periodo della riproduzione. Eppure è proprio la assoluta inutilità del metodo della foratura delle uova che ha convinto le Amministrazioni provinciali e comunali ad intraprendere la via della sterilizzazione con il conforto della Facoltà di Psicologia Animale, con gli studi del consulente faunistico etologo e veterinario (nonché vero docente universitario) dott. Zucca, e con il placet del ministero della Ricerca Scientifica. Sin qui all'Enpa sono stati sterilizzati 50 gabbiani adulti presenti in centro città, cioè il 10% della popolazione adulta. Il progetto sperimentale prevede la sterilizzazione di maschi e femmine adulti. Il metodo è stato validato dagli studi comportamentali, e darà i suoi primi frutti quando almeno la metà dei gabbiani di città sarà stata operata. Il costo come già detto nel passato è modesto rispetto all'oneroso metodo della distruzione dei nidi (5.000 euro totali contro 25.000 annuali, non distruttivo e soprattutto definitivo. Peraltro si era riscontrato che i nidi distrutti venivano prontamente rifatti con nuove deposizioni. I dati della raccolta dei giovani presentati dall'Enpa a Comune e Provincia testimoniano la inutilità del metodo della foratura che giova solamente a chi lo fa.

I casi sono due, o si diceva di farla e non veniva effettuata o se veniva fatta risultava inutile per successiva nuova deposizione. I soldi spesi era come buttarli a mare.

I gabbiani adulti sono una presenza in città e ogni anno quelli che possono riprodursi difenderanno i propri nidi. Se sterilizzati non si riprodurranno e, visto che vivono dai 15 ai 30 anni, almeno il problema dei pigolii dei nuovi nati e della aggressività (modesta) dei genitori sarà risolto.

Questa la realtà, il resto va bene per i ciarlatani e per i films alla Hitchcock.

dott. Gianfranco Urso
presidente Enpa

Chi ha paura di Claudio Bonicioli

● Chi ha paura di Claudio Bonicioli?

Di nuovo! Anni fa, per la successione del presidente «ospedaliero» gli fu preferito mr. Lacalamita, per il dopo Maresca qualcuno disse «chi è costui?» e venne scelta mrs. Monassi. Adesso altri personaggi (o forse sono sempre gli stessi) dicono: «Piano signori! è targato Ds» magari proponendo altri primari o professori universitari.

Nessuno guarda il curriculum – Lloyd Ts, Adriatica, porto di Venezia, sufficente? Dimenticavo, anche triestino per gli amanti del Porto Vecchio – Perché?

Un cambio di governo dovrebbe portare anche a un cambio di indirizzo di scelte: semplicemente uomini giusti al posto giusto, altrimenti si ripete il solito gioco. Porto e città vengono dopo.

Probabilmente un presidente come Bonicioli può rompere quella ragnatela di interessi, più che trasversali, ballerini (prima di là, ora di qua) che hanno «gestito» il Porto fino a ora con i risultati che vediamo.

E allora, visto che comunque era il candidato vicesindaco, si metta in fila: deciderà la bilancia non la capacità, quindi non lamentiamoci su come sono stati scelti presidenti passati.

E legata a questa attesa stupisce molto anche l'incarico di commissario a mr. Castellani per diversi motivi: 1) persona validissima ma al di fuori di una logica imprenditoriale; 2) si sta perdendo tempo, e non è il caso; 3) a questo punto mi aspettavo il rispetto della legge (ricorso Lunardi) e, visto che non è stato fatto, il conseguente ricorso della Regione, non solo a parole. Eticamente scorretto.

Questo dimostra o incapacità ministeriale o si ascolta solo qualcuno (i soliti amici, magari).

Questo modo di agire è un'ulteriore conferma (intervista Cacciari, interventi Illy) che tutto il Nordest, e in particolare la nostra regione, non ha nessun peso politico a livello nazionale: non ascoltati prima, non ascoltati adesso!

Ma non cambierà mai nulla?

Gabrio Dilissano

La nazionale dell'aviazione

● Consentitemi di esprimere il mio pensiero sulle Frecce Tricolori in genere e sull'airshow a Trieste. Le nostre Frecce Tricolori sono la nostra nazionale dell'aviazione, che porta nel mondo, con orgoglio e alta professionalità, il nostro tricolore. Sono ambasciatori di pace e con strumenti militari e ancora meno strumenti di guerra che regalano in ogni esibizione poesia azzurra che entra nel vene di ciascuno spettatore, alla stregua dell'opera del Nabucco e del Barbiere di Siviglia o di un'opera di Shakespeare e di Machiavelli. Lo spettatore è preso dallo spettacolo aviatorio e teatrale, è accomunato da quella poesia e da quella musica e dimentica il proprio credo politico, religioso e culturale, e diventa un essere umano che ragiona con la propria testa e con il proprio bagaglio culturale. Tutti sono uguali perché ammirano, nel volo, la perfezione dei nostri piloti azzurri (che sono volontari e non percepiscono un euro in più rispetto ai loro pari grado piloti) che tutto il mondo ci invidia... meno la senatrice di Rifondazione comunista, Lidia Menapace e qualche altra persona triestina che non vede nulla di culturale nello spettacolo aviatorio. Naturalmente chi possiede la cultura aeronautica apprezza le trasformazioni e i ricongiungimenti come chi possiede cultura artistica apprezza l'intensità della musica e dei dialoghi nelle operette. Comunque sia tutto è cultura come viene definita da qualsiasi dizionario della lingua italiana e liquidare lo spettacolo delle Frecce con l'affermazione «se proprio uno sente il bisogno di andarselo a vedere... vada a Rivolto» è sinonimo di ignoranza culturale. Cancellare la manifestazione di Trieste non è un atto di coraggio politico ma bensì un atto di discredito istituzionale triestino. Non è più credibile una città che chiede la partecipazione delle Frecce Tricolodi in un airshow e poi, a causa del cambiamento di colorazione politica del governo provinciale, viene cancellata adducendo a mancanza di risorse. Per cortesia non si faccia retorica nel dire: «Se ci sono risorse aiutiamo le persone che soffrono o cerchiamo di sistemare le scuole». Sono frasi a effetto che hanno il solo scopo di ricercare effetti formali ma nella realtà non portano a nulla perché se la nuova presidente della Provincia volesse veramente utilizzare al meglio le nostre risorse dovrebbe avere il coraggio di eliminare gli enti inutili provinciali: non avremmo da corrispondere i lauti compensi alle giunte né i gettoni di presenza ai consiglieri, alle commissioni e così via. Ma tutto ciò che dico, che la maggioranza degli italiani condivide, non si può fare e allora denigriamo l'avversario politico e annulliamo i loro progetti o le loro inziative senza alcun rispetto per i cittadini e per la rispettabilità dell'istituzione.

Rino Romano
Presidente Club 77
Frecce Tricolori

Qualche informazione sul terminale Gnl

● Ritengo possa essere utile informare tutti gli interessati che, per quanto concerne il terminale Gnl già in corso di realizzazione a 9 miglia al largo di Porto Levante (Rovigo) e omologo a quello progettato nel nostro golfo, la competente autorità ministeriale (Governo Berlusconi) abbia recepito le richieste fatte dalla Commissione tecnica regionale del Veneto in sede di procedimento di valutazione di impatto ambientale (tese a imporre adeguate misure interdittive per la navigazione nello spazio di mare circostante l'opera, al fine di garantirne al meglio le esigenze di sicurezza) e abbia fissato intorno all'opera stessa una prima fascia di sicurezza di un miglio di raggio per interdire la navigazione non diretta alla piattaforma e una seconda fascia di sicurezza di un ulteriore miglio di raggio entro la quale risulterebbero vietati sia l'ancoraggio che la pesca.

Tale decisione dovrebbe essere comunicata in sede internazionale nel prossimo mese di luglio nel corso dei lavori dell'Imo (International Maritime Organization) per il necessario aggiornamento delle carte nautiche.

Tali dati mi sembrano confliggere rispetto a quelli contenuti nel progetto presentato da Endesa, che prevede una zona di esclusione marina alla navigazione – centrata sull'impianto di rigassificazione ubicato sulla progettata isola artificiale – di mille metri e una distanza minima di sicurezza operativa in navigazione di 500 metri!

Non comprendendo per quali motivi si possa credere che l'impianto progettato nel ben più ristretto Golfo di Trieste e Capodistria, debba essere assoggettato a previsioni diverse, auspico che i pubblici amministratori di Trieste e delle città contermini riflettano bene sulle osservazioni che formuleranno in esito a un impianto che al Governo Berlusconi è stato dichiarato di interesse strategico nazionale e inserito nella legge-obiettivo. A meno che non vogliano il soffocamento irreversibile di detti scali e la fine di qualsivoglia attività di pesca nel nostro golfo.

Marino Valle

Il referendum sulla Costituzione

● Referendum sulla modifica alla Costituzione.

Ho studiato giurisprudenza quando i rettori erano il prof. Ambrosino e il prof. Origone e insegnava diritto costituzionale Vezio Crisafulli. Il concetto base che ne ho tratto è «dura lex sed lex».

Riterrei opportuno riportare l'articolo 138 della Costituzione vigente al fine di rendere bene dotti i cittadini che vengono «bombardati» con i contenuti della riforma proposta senza ragguagliarli sul metodo con il quale si vuol giungere a questa riforma.

Pertanto si vuol «misurare» la forza del centrosinistra e quella del centrodestra a seconda se vinceranno i «sì» o i «no».

Credo che le persone che vanno a votare debbano essere ben consce del metodo con il quale la modifica dovrebbe essere apportata.

Non voglio far commenti o dare consigli e, quindi, riporto pari pari il succitato articolo 138 della Costituzione della Repubblica italiana: art. 138:

«le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni a intervallo non minore di tre mesi e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione.

«Le leggi stesse sono sottoposte a "referendum" popolare quando, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali. La legge sottoposta a "referendum" non è promulgata se non è approvata dalla maggioranza dei voti validi.

«Non si fa luogo a "referendum" se la legge è stata approvata nella seconda votazione da ciascuna delle Camere a maggioranza di due terzi dei suoi componenti».

Liliana Noulian

IL CASO

Un lettore racconta la propria disavventura alle prese con gli operatori

«Parcometri, un sistema sbagliato»

Vi scrivo per raccontare una cosa che mi è successa sabato pomeriggio in centro. Non ho certo la presunzione di chiedervi di pubblicarlo ma sono sicuro che, se altri come me avranno il coraggio e la voglia di ribellarsi alle cose che riteniamo ingiuste, prima o poi qualcosa verrà pubblicato.

Sabato pomeriggio ho parcheggiato la mia automobile in via Torrebianca, ho fatto regolarmente lo scontrino al parcometro automatico con scadenza alle 16.54 e l'ho sistemato dietro al parabrezza. Purtroppo, causa la fila in un supermercato, sono arrivato alla macchina alle 17.08 e ho trovato sul parabrezza la segnalazione di violazione per parcometro scaduto. «Bene!», ho detto, «cerchiamo l'operatore e paghiamogli la differenza!». Dopo vari giri a vuoto per le vie limitrofe leggo che si può pagare anche con versamento su c/c postale... mi costa un po' di più... ma come si dice in questi casi «mea culpa». Il lunedì seguente chiamo l'ufficio Parcheggi A.M.T. e mi dicono che, dato che non ho pagato l'integrazione lo stesso giorno dell'accertamento devo pagare il parcheggio fino alla fine della fascia oraria! Quindi, invece di pagare altri 0,62 euro devo versarne ben 4,03.

Faccio presente all'operatore che sono arrivato alla macchina solo 3 minuti dopo l'accertamento e che ho cercato il suo collega ovunque ma senza risultati. Niente da fare, devo pagare tutto e siccome mi ritengo una persona seria pagherò i 4,03 euro, ma mi sembra una vera e propria ingiustizia. Questi operatori passano, lasciano gli avvisi di accertamento e si dileguano nel nulla. Pagando il giorno stesso (assurdo se capita di pomeriggio o nel fine settimana) basta integrare ma se si paga il giorno dopo allora bisogna pagare fino alla fine della fascia oraria!!! Non sono per niente d'accordo e non credo proprio di essere il solo.

Credetemi, non è per i 4 euro. È il sistema che è assurdo! Perché non fanno in modo di poter pagare la differenza direttamente con i parcometri automatici? Potrebbero rilasciare uno scontrino «integrativo» come ricevuta. Perché non mettere un operatore fisso per ogni zona? La risposta purtroppo mi sembra ovvia: cercare di guadagnare il più possibile! D'ora in poi prima di mettere la macchina a pagamento farò sicuramente qualche giro in più per cercare un parcheggio libero... se esiste!

Elio Gargiulo

La storia di Podrecca

● L'originale rubrica «I negozi di Trieste» del 31 maggio, ha pubblicato l'attraente servizio su «Podrecca, l'emporio con atmosfere da Ottocento», che inducendomi subito a esprimere un compiacimento per la caratteristica conservata nella sede di via Mazzini 42, m'invita pure ad aggiungere qualche particolare notizia sulla storia degli ascendenti dell'attuale titolare, persone già ben note e apprezzate, non solo come negozianti.

Conobbi il negozio negli anni Trenta, quando mia madre faceva acquisti per la nostra casa e quando era gestito dalla gentile signorina Silvia Podrecca che abitava in via San Francesco, assieme a due sorelle di cui una vedova con due figli, i fratelli Giuliano e Bruno Zolia, entrambi atleti della «Triestina Nuoto». Nella Seconda guerra mondiale Giuliano era stato tenente pilota dell'Aeronautica militare, già istruttore alla scuola di Forlì e Bruno tenente di Fanteria della Divisione Lombardia. Un tragico destino volle che nell'infausto primo bombardamento di Trieste del 10 giugno 1944, la casa di via San Francesco fosse bombardata, coinvolgendo l'intera famiglia e mentre la sventurata Silvia Podrecca fu colpita a morte, gli altri vennero tratti in salvo dalle macerie.

Il negozio continuò a essere gestito dalle sorelle con la collaborazione dei due giovani Zolia che, pur dotati di un'ottima preparazione professionale e culturale, si dedicarono solo al negozio. Bruno comunque, bravo pittore e ceramista, riuscì a far valere fino alla sua prematura scomparsa, le proprie qualità artistiche anche in campo nazionale, come alla Triennale di Padova, al Premio Michetti di Chieti e in numerose mostre nelle principali città d'Italia.

Il medesimo negozio fu una meta abituale di amici atleti e artisti triestini, tanto che il compianto giornalista sportivo Bruno Ive lo soprannominò «Club Podrecca».

Guido Placido

STILE

Il buffet, fulgido esempio di cattive maniere a tavola

di Rossana Bettini

Vale la pena ripetere che le buone maniere si riconoscono soprattutto osservando le persone durante l'esercizio del pasto. Le norme più rigide in termini di convitto sono migrate da una generazione all'altra oltrepassando il filtro delle convenzioni sociali e adattandosi all'epoca, al luogo, alla cultura, tuttavia il modo di banchettare è fra le pratiche che resistono a una certa mutevolezza dei buoni costumi. Cibarsi è occasione cui spesso Stile si riferisce consigliando piccoli breviari destinati a renderci ben accetti al prossimo, tenendo conto di ciò che può infastidire e di ciò che può essere gradito.

Fabio Cesare, studioso dell'evoluzione dei costumi dall'antico Egitto a internet, puntuale osservatore delle relazioni umane, ha evidenziato acutamente un paradosso: com'è possibile che i rapporti siano più fluidi e gradevoli quando sono ingabbiati in una fitta rete di prescrizioni?

Ciò per quel che riguarda il vivere sociale, mentre i suoi scritti considerano poco un aspetto della vita al quale nessuno può sottrarsi, ovvero quale comportamento adottare quando si è soli con se medesimi. Chi abitualmente sbraca, non ha il senso del rispetto di sé, pertanto non può averlo del prossimo, quindi è incapace di osservare buone maniere in pubbliche occasioni.

Fulgido esempio in tema di cattive maniere sono l'evenienze gastronomiche denominate «buffet». Personalmente non mi fanno impazzire per tre buone ragioni, la prima perchè per mettersi in coda deve davvero valere la pena, e non ho mai partecipato ad un party in piedi dove venga servito qualcosa di veramente buono; la seconda perché il momento dell'ingozzo non è regolamentato, quindi accade che mentre sei concentrata sul tuo babà alla crema, un tizio arrivi in planata a salutarti, il piatto e le fauci debordanti maccheroni al ragù; la terza per la stupefacente inclinazione della gente a fare tre cose insieme: mangiare, bere e parlare, tripletta malefica che produce effetti disastrosi sia sugli abiti degli infelici che ascoltano, bersagliati da piccoli sputi, sia sulla digestione di chi, per non smettere di ciarlare, ingurgita in furia il cibo senza masticarlo. Conosco qualcuno che, mitagliato da allegri spruzzi di zelanti conversatori, ai buffet in piedi arriva a digiunare, capitolando sotto il fuoco nemico.

Pochi sanno che una delle ragioni per cui la sera va privilegiato l'abito scuro è proprio perché gli schizzi di cibo si notano meno sui tessuti di colore scuro che su quelli di colore chiaro. Dunque evviva la cena placèe (seduti e col posto assegnato) dove, nonostante la lunghezza dei ritmi di servizio, la distanza tra un coperto e l'altro funge da magnifico scudo antiproiettile.

...Questione di stile.

L'ALBUM

La Trieste «tunisina» festeggia i mondiali di calcio

Bandierine con i colori del loro Paese, magliette inneggianti alla loro squadra nazionale. Hanno fatto gran festa i componenti la comunità tunisina di Trieste in occasione dell'esordio della loro squadra ai mondiali di calcio di Germania. Punto di ritrovo per assistere tutti assieme alla partita con l'Arabia Saudita il ristorante di Sadim, cuoco tunisino che è vicepresidente della Consulta degli immigrati della città.

TEMPERATURE

HELSINKI 10 / 24 — OSLO 7 / 21 — STOCCOLMA 6 / 22 — MOSCA 13 / 25 — COPENAGHEN 14 / 22 — LONDRA 11 / 19 — AMSTERDAM 12 / 18 — BERLINO 19 / 31 — VARSAVIA 12 / 25 — PRAGA 13 / 28 — PARIGI 15 / 27 — VIENNA 10 / 25 — GINEVRA 15 / 31 — LUBIANA 13 / 28 — ZAGABRIA 18 / 31 — BELGRADO 13 / 23 — BUCAREST 8 / 21 — MADRID 17 / 32 — LISBONA 18 / 23 — BARCELLONA 19 / 24 — ROMA x / x — SOFIA 11 / 21 — ISTANBUL 15 / 21 — ALGERI 24 / 40 — TUNISI 22 / 30 — ATENE 18 / 25 — LARNACA 18 / 30 — IL CAIRO 20 / 32

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	35	C. DEL CAPO	9	19	MANILA	25	32	S. PIETROBURGO	12	20
BOGOTA	3	19	C. DEL MESSICO	10	24	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	11	22
BOMBAY	28	34	DUBLINO	11	19	MONTEVIDEO	8	16	SANTIAGO	-1	16
BOSTON	16	26	FRANCOFORTE	16	28	MONTREAL	15	27	SEOUL	18	27
BRUXELLES	13	23	HONOLULU	24	25	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	16	30	JOHANNESBURG	3	16	NEW YORK	17	28	SYDNEY	6	16
BUENOS AIRES	6	16	LA PAZ	8	13	PECHINO	21	33	TEL AVIV	18	27
CARACAS	24	32	LIMA	15	18	RIO DE JANEIRO	17	26	TOKYO	21	23
CHICAGO	21	32	LOS ANGELES	18	23	SAN FRANCISCO	13	25	WASHINGTON	17	29

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa. FRONTE: caldo — freddo — occluso

Nord: nuvolosità irregolare sul settore alpino e prealpino, con rovesci temporaleschi che interesseranno principalmente il settore centro-orientale. Sereno o parzialmente velato per nubi alte sul resto del nord. Centro e Sardegna: sereno salvo locali velature per nubi alte e sottili su Sardegna, Toscana e Umbria. Sud e Sicilia: generalmente sereno o poco nuvoloso. Locali annuvolamenti sull'Appenino meridionale durante le ore centrali della giornata.

TEMPERATURA senza variazioni di rilievo.

VENTI deboli o moderati sud-orientali sulla Sardegna; deboli variabili altrove.

MARI poco mossi o mossi.

IL TEMPO OGGI

2000 m 12 °C — 1000 m 19 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 28/31 — Tmin. 15/18

Tmax. 24/27 — Tmin. 18/21

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino sereno o poco nuvoloso su tutta la regione; nel pomeriggio, sulla costa cielo sereno con venti di brezza sostenuti, in pianura poco nuvoloso e caldo, sui monti e fascia prealpina nuvolosità variabile con probabili temporali sparsi.

DOMANI (attendibilità 60%). Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con brezza sostenuta nel pomeriggio; in pianura cielo variabile con la possibilità di qualche temporale, sui monti cielo da variabile a nuvoloso con probabili rovesci.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 10 °C — 1000 m 17 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 27/30 — Tmin. 15/18

Tmax. 24/27 — Tmin. 18/21

	MIN.	MAX.
VERONA	18	29
VENEZIA	18	26
MILANO	20	29
TORINO	17	17
GENOVA	17	23
BOLOGNA	17	29
FIRENZE	13	29
PISA	12	27
ANCONA	16	26
PERUGIA	11	28
PESCARA	15	26
L'AQUILA	12	26
CIAMPINO	15	27
FIUMICINO	13	25
CAMPOBASSO	14	25
BARI PALESE	15	27
NAPOLI	16	25
POTENZA	14	24

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	23
R. CALABRIA	18	28
PALERMO	18	26
MESSINA	20	25
CATANIA	14	26
CAGLIARI	13	23
ALGHERO	12	31

TRIESTE
Temperatura minima 18,1 — massima 23,3
Umidità 61%
Vento 5 km/h da N-W
Pressione in aumento 1017,1
Mare 20,3 gradi
Marea Alta 0.20 +28 cm; 14.40 +35 cm — Bassa 7.23 -52 cm; 20.29 -3 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 16,1 — massima 26,6
Umidità 61%
Vento 3,1 km/h da S
Marea Alta 0.25 +28 cm; 14.45 +35 cm — Bassa 7.28 -52 cm; 20.34 -3 cm

GORIZIA
Temperatura minima 13,9 — massima 28,4
Umidità 47%
Vento 12 km/h da S-W

UDINE
Temperatura minima 16,2 — massima 28,8
Umidità 28,8%
Vento 8 km/h da S

GRADO
Temperatura minima 19,6 — massima 23,8
Umidità 6%
Vento 9 km/h da S

PORDENONE
Temperatura minima 16,7 — massima 28,9
Umidità 43%
Vento 2 km/h da N

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Sarete passivi ed incapaci di vedere la realtà. Per un verso vi sentirete irritati, ma per l'altro spinti ancora di più a chiudervi nel vostro mondo fantastico. Realismo in amore.

TORO 21/4 – 20/5

Non forzate una situazione che ha bisogno di tempo per chiarirsi. Prima di fare un programma per la sera consigliatevi con la persona amata. Non mettetevi in mostra con gli amici.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Non perdete l'occasione di riallacciare dei rapporti, che si sono allentati anche per colpa vostra. Presto vi potranno essere utili per il lavoro. Dedicatevi a chi amate.

CANCRO 21/6 – 22/7

Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Seppiatela affrontare senza preconcetti. Con la protezione degli astri si possono fare nuovi ed interessanti progetti.

LEONE 23/7 – 22/8

Se continuerete a tenervi tutto dentro, nessuno riuscirà a capire quali dubbi vi stiano angustiando. E nessuno potrà aiutarvi. Accettate un invito per la sera.

VERGINE 23/8 – 22/9

È la giornata degli inviti: ne riceverete e ne farete. Non vi resta che mettervi in moto, per incontrarvi con persone del vostro ambiente. Sarete molto ammirati: approfittatene.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Dovrete rinunciare ad un incontro stimolante a causa di alcuni impegni importanti. In amore la vostra natura possessiva rischia di allontanare chi ha buone intenzioni verso di voi.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Dovrete essere molto cauti e prudenti per fronteggiare le inevitabili difficoltà organizzative. In amore l'istinto vi indicherà la strada da seguire. Un po' di svago.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Un incontro imprevisto vi riporterà alla mente e con una certa emozione dei ricordi che credevate ormai dimenticati. Non mostratevi apertamente quello che provate.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Non vi potete esimere da prendere in considerazione una faccenda familiare che attende una soluzione. Accelerate i tempi di lavoro. Un po' di svago vi farebbe bene.

PESCI 19/2 – 20/3

I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla vostra porta.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Messe l'una di fronte all'altra - **12** Legno per violini - **13** Le assemblee nazionali di Spagna - **14** Somigliano agli abeti - **16** La Demick attrice - **17** Priva d'accento - **19** Il Cassini della moda - **20** Al centro del rito - **22** Precipitarsi, affrettarsi - **23** Era un'auto prodotta in Olanda - **25** Era guidata da Salan (sigla) - **26** Il regista Kusturica - **27** Città russa sul fiume Oka - **29** Questa, ma in breve - **31** Tormenta nella canicola - **32** Condizionati dal troppo lavoro - **34** A metà prezzo - **35** James, romanziere statunitense - **36** Senza efficacia - **38** Porto algerino - **40** Si oppone a venuto - **42** Guidatore con il brevetto - **44** L'attore e regista Welles - **45** Continue.

VERTICALI: **1** Tubi... di luce e di colori - **2** Palmipede di un noto gioco - **3** Assai scura - **4** Macinata finemente - **5** Nacque dal barocco - **6** Personal Computer - **7** Dà il nome a un «senno» - **8** Lo suscita un fatto spaventoso - **9** Mezzo espressivo caratteristico di un autore - **10** La maggiore delle isole Canarie - **11** Ingrandimento... a parole - **15** Entrate... di liquidi - **18** Italiana su una Dora - **21** Il celebre gradasso di Tarascona - **24** Lo sono i giorni di lavoro - **28** John che faceva parte dei Beatles - **30** Fornello che era usato dagli alchimisti - **33** Il Montanelli giornalista - **37** Un... River di New York - **39** Il decimo mese dell'anno (abbr.) - **41** Una cifra vaga - **43** Le prime in aerobica.

INDOVINELLO
L'apparenza non t'inganni
Sebben sia un'acqua cheta,
di lui non ti fidare:
di prenderci le botte
può sempre capitare.
Alpa

SCIARADA INCATENATA (4/4=7)
Baby-sitter modello
Quasi fosse per lei una gran festa
(tanto che non si fa certo pregare),
con le buone maniere ognor trattando,
riesce persino i compiti a fare.
Mimmo

SOLUZIONI DI IERI

Bifronte: *ieri, i rei.*

Crittografia mnemonica: *ordine di scuderia.*

LOTTO

BARI	62	84	70	18	51
CAGLIARI	41	6	32	86	89
FIRENZE	27	21	48	64	89
GENOVA	5	57	21	66	75
MILANO	84	74	88	15	11
NAPOLI	43	62	90	41	89
PALERMO	6	23	76	31	19
ROMA	39	23	15	27	70
TORINO	40	80	71	54	4
VENEZIA	67	78	64	18	72
NAZIONALE	12	22	28	21	30

SuperEnalotto (Concorso n. 71 del 15/6/2006)

6 27 39 43 62 84 — Jolly 67

Montepremi €	11.037.506,71
Nessun vincitore con 6 punti	
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 23 vincitori con 5 punti €	27.295,98
Ai 1374 vincitori con 4 punti €	456,91
Ai 51.800 vincitori con 3 punti €	12,11

Superstar (Nr. Superstar 12)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 All'unico vincitore con 5 punti € **682.399,50**. - Ai 13 vincitori con 4 punti € **45.691**. Ai 214 vincitori con 3 punti € **1211**. Ai 2367 con 2 punti € **100**. Ai 16.111 vincitori con 1 punti € **10**. Ai 33.516 vincitori con 0 punti € **5**.

Il Mondiale partita per partita

Girone A

Data	Ora	Partita	Ris.
9/6	ore 18	Germania-Costarica	4-2
9/6	ore 21	Polonia-Ecuador	0-2
14/6	ore 21	Germania-Polonia	1-0
15/6	ore 15	Ecuador-Costarica	3-0
20/6	ore 16	Ecuador-Germania	-
20/6	ore 16	Costarica-Polonia	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
ECUADOR	6	2	2	0	0	5	0
GERMANIA	6	2	2	0	0	5	2
POLONIA	0	2	0	0	2	0	3
COSTARICA	0	2	0	0	2	2	7

Girone B

Data	Ora	Partita	Ris.
10/6	ore 15	Inghilterra-Paraguay	1-0
10/6	ore 18	Trinidad &T.-Svezia	0-0
15/6	ore 18	Inghilterra-Trinidad &T.	2-0
15/6	ore 21	Svezia-Paraguay	1-0
20/6	ore 21	Paraguay-Trinidad &T.	-
20/6	ore 21	Svezia-Inghilterra	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
INGHILTERRA	6	2	2	0	0	3	0
SVEZIA	4	2	1	1	0	1	0
TRINIDAD & T.	1	2	0	1	1	0	2
PARAGUAY	0	2	0	0	2	0	2

Girone C

Data	Ora	Partita	Ris.
10/6	ore 21	Argentina-C.d'Avorio	2-1
11/6	ore 15	Serbia e M.-Olanda	0-1
16/6	ore 15	Argentina-Serbia e M.	-
16/6	ore 18	Olanda-C. d'Avorio	-
21/6	ore 21	Olanda-Argentina	-
21/6	ore 21	C.d'Avorio-Serbia e M.	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
ARGENTINA	3	1	1	0	0	2	1
OLANDA	3	1	1	0	0	1	0
C.D'AVORIO	0	1	0	0	1	1	2
SERBIA E M.	0	1	0	0	1	0	1

Girone D

Data	Ora	Partita	Ris.
11/6	ore 18	Messico-Iran	3-1
11/6	ore 21	Angola-Portogallo	0-1
16/6	ore 21	Messico-Angola	-
17/6	ore 15	Portogallo-Iran	-
21/6	ore 16	Portogallo-Messico	-
21/6	ore 16	Iran-Angola	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
MESSICO	3	1	1	0	0	3	1
PORTOGALLO	3	1	1	0	0	0	0
IRAN	0	1	0	0	1	1	3
ANGOLA	0	1	0	0	1	0	1

Girone E

Data	Ora	Partita	Ris.
12/6	ore 21	ITALIA-Ghana	2-0
12/6	ore 18	Usa-R. Ceca	0-3
17/6	ore 21	ITALIA-Usa	-
17/6	ore 18	R. Ceca-Ghana	-
22/6	ore 16	R. Ceca-ITALIA	-
22/6	ore 16	Ghana-Usa	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
R. CECA	3	1	1	0	0	3	0
ITALIA	3	1	1	0	0	2	0
GHANA	0	1	0	0	1	0	2
USA	0	1	0	0	1	0	3

Girone F

Data	Ora	Partita	Ris.
12/6	ore 15	Australia-Giappone	3-1
13/6	ore 21	Brasile-Croazia	1-0
18/6	ore 18	Brasile-Australia	-
18/6	ore 15	Giappone-Croazia	-
22/6	ore 21	Giappone-Brasile	-
22/6	ore 21	Croazia-Australia	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
AUSTRALIA	3	1	1	0	0	3	1
BRASILE	3	1	1	0	0	1	0
GIAPPONE	0	1	0	0	1	1	3
CROAZIA	0	1	0	0	1	0	1

Girone G

Data	Ora	Partita	Ris.
13/6	ore 18	Francia-Svizzera	0-0
13/6	ore 15	S. Corea-Togo	2-1
18/6	ore 21	Francia-S. Corea	-
19/6	ore 15	Togo-Svizzera	-
23/6	ore 21	Togo-Francia	-
23/6	ore 21	Svizzera-S. Corea	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
S. COREA	3	1	1	0	0	2	1
FRANCIA	1	1	0	1	0	0	0
SVIZZERA	1	1	0	1	0	0	0
TOGO	0	1	0	0	1	1	2

Girone H

Data	Ora	Partita	Ris.
14/6	ore 15	Spagna-Ucraina	4-0
14/6	ore 18	Tunisia-Arabia S.	2-2
19/6	ore 21	Spagna-Tunisia	-
19/6	ore 18	Arabia S.-Ucraina	-
23/6	ore 16	Arabia S.-Spagna	-
23/6	ore 16	Ucraina-Tunisia	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
SPAGNA	3	1	1	0	0	4	0
TUNISIA	1	1	0	1	0	2	2
A. SAUDITA	1	1	0	1	0	2	2
UCRAINA	0	1	0	0	1	0	4

GIRONE B All'avvio bianchi con poche idee. Nella seconda parte dell'incontro, invocato dai tifosi inglesi, entra il convalescente Rooney anche se non è decisivo

Inghilterra, Crouch accende la luce nel finale

Il Trinidad-Tobago di Beenhakker mette a lungo in difficoltà la squadra di Eriksson. Poi emerge la classe dei singoli

NORIMBERGA Stenta, boccheggia, soffre e non diverte, ma alla fine trova due perle proprio mentre stava vedendo le streghe, bloccata dai «Soca Warriors», superiori fisicamente e innescati tatticamente dal loro «stregone» Leo Beenhakker: l'Inghilterra di Sven Goran Eriksson è agli ottavi di Germania 2006 e ritrova il suo Wayne Rooney, lento e convalescente ma vero detonatore per i 70.000 arrivati a Norimberga. Che alla fine, in curva, cantano «football is coming home», il calcio torna a casa.

Per gli inglesi era cominciata come con il Paraguay, ma senza gentile omaggio dell'autorete; per quelli di Trinidad, fino a 10' dalla fine, era esattamente come contro la Svezia, anzi più facile perché non avevano dovuto giocare con l'uomo in meno per tutto il secondo tempo. Ma la classe dei singoli - cross a girare di Beckham per la testa di Crouch, poi sinistro di Gerrard a fil di palo - hanno avuto ragione di paure, fantasmi e di una condizione fisica che, nonostante le affermazioni di Eriksson, appare scadente.

Inglesi in campo con poche idee fin dall'inizio, anche perchè nè Beckham nè Owen sembrano avere la rapidità di idee e di gambe necessaria per superare i prestanti «Soca Warriors». Primo tiro di Lampard al 6', sulla respinta di pugni di Hislop Owen alza sulla traversa. Gerrard si propone ma è inconcludente, Lampard non è da meglio e sotto la cappa di calore si sonnecchia. Lo spilungone del Liverpool, Peter Crouch (1,92 m per 69 kg), ci prova al 16' ma Hislop gli si para davanti. Gli uomini di Eriksson si addormentano letteralmente e al 34', quasi per disperazione, ci prova da 40 metri Lampard. Al 41' e 43' due occasioni clamorose per l'Inghilterra, che riesce a fallirle banalmente con Lampard e Crouch, poi è Robinson a tremare, superato da un tocco di testa del compagno Rio Ferdinand: salva sulla linea Terry e chiude il tempo evitando il peggio.

Inghilterra 2
Trinidad-Tobago 0

MARCATORI: st 38' Crouch, 45' Gerrard.
INGHILTERRA (4-4-2): Robinson, Carragher (st 13' Lennon), Rio Ferdinand, Terry, A. Cole, Beckham, Lampard, Gerrard, J. Cole (st 29' Downing), Owen (st 13' Rooney), Crouch All. Eriksson.
TRINIDAD-TOBAGO (4-4-2): Hislop, Edwards, Lawrence, Sancho, Gray, Whitley, Birchall, Theobald (st 40' Wise), Jones (st 24' Glen), S. John, Yorke. All. Beenhakker.
ARBITRO: Toru Kamikawa (Giappone).
NOTE: ammoniti Withley, Gray, Lampard e Theobald per gioco falloso, Jones per proteste, Hislop per comportamento non regolamentare.

Secondo tempo sulla falsariga del primo, con Owen che al 12' fallisce davanti a Hislop e sembra il rullo di tamburi che annuncia l'evento più atteso, il ritorno del bomber Rooney, il centravanti risanato a tempo di record, ancora più velocemente di Totti. Leo Beenhakker, intanto, inserisce tale Cornell Glen, attaccante dei Los Angeles Galaxy, che scompagina la difesa inglese infilandosi due volte in contropiede in una difesa che sembra sul punto di capitolare.

Quando mancano dieci minuti, il sorpasso quasi «dovuto», vista la differenza di categoria fra i giocatori in campo: cross avvitato di Beckham dalla destra, testa di Crouch per la prima volta abbandonato dal suo compagno di quota (2,01 m.) Lawrence e gol. Impazziscono tre quarti del Franken Stadion, muti i rossi di Trinidad che avevano già cominciato a gridare «ole» alla melina dei loro beniamini. Raddoppia al 90' Gerrard, riscattando una prestazione così così con una prodezza delle sue, sinistro da fuori area che si insacca nell'angolo lontano.

Il bomber inglese Wayne Rooney marcato da tre giocatori di Trinidad-Tobago

GIRONE A

Vincendo per 3-0 la squadra di Delgado ha eliminato la Costa Rica

All'Ecuador il pass per gli ottavi

AMBURGO Nella partita che ha chiuso la seconda giornata del Gruppo, l'Ecuador prevale sulla Costa Rica per 3-0 con gol di Tenorio, Delgado e Kaviedes che proiettano la squadra sudamericana negli ottavi di finale. Vero mattatore del match è stato il laterale Valencia. Nell'azione del gol, al 7', il cross pennellato trova Tenorio pronto sotto rete. Niente da fare per Porras, il portiere della Costa Rica. Colpita a freddo, la formazione di Guimaraes non pare riuscire a rialzarsi. Poche idee, poca organizzazione di gioco e soprattutto una condizione atletica non eccellente ne fanno una facile vittima per l'Ecuador, che al 41' va davvero vicino al gol con Valencia: tiro molto angolato dalla destra, deviato da Marin e respinto con i pugni dal portiere. Sul ribaltamento di campo, un minuto dopo, Gonzales passa a Sequeira che di testa manca l'occasione più ghiotta per gli uomini di Guimaraes.

Il secondo tempo segue il leit-motiv del primo: Ecuador ancora in attacco e Costa Rica abulico. Al 7' Delgado tira in mezza rovesciata, ma Porras riesce a evitare il gol. È solo il preludio al raddoppio, che arriva al 9': sempre Delgado, da posizione defilata sulla destra, colpisce di collo pieno, è una bomba che si infila alla sinistra del portiere.

È il 2-0, e la Costa Rica si arrende. Il 3-0 arriva nel recupero con Kaviedes che batte di prima intenzione dopo un cross dalla destra di Mendez, imbeccato da Delgado. Con questo risultato l'Ecuador passa al primo posto del girone e se lo giocherà con la Germania nella partita del 20 giugno a Berlino.

Ecuador 3
Costa Rica 0

MARCATORI: pt 8' C. Tenorio; st 9' Delgado, 47' Kaviedes.
ECUADOR (4-4-2): Mora, De la Cruz, Hurtado, Espinoza (st 24' Guagua), Reasco, Mendez, Castillo, E. Tenorio, Valencia (st 28' Urrutia), Delgado, C. Tenorio (st 1' Kaviedes). All. Suarez.
COSTA RICA (3-5-2): Porras, Sequeira, Marin, Umana, Wallace, Solis, Centeno (st 39' Bernard), Fonseca (pt 29' Saborio), Gonzalez (st 11' Hernandez), Gomez, Wanchope. All. Guimaraes.
ARBITRO: Coffi Codjia (Benin).

GIRONE B

Gli scandinavi non brillano e sprecano molto ma nelle ultime battute riescono a conquistare tre punti importanti

Svezia, Ljungberg stende il Paraguay allo scadere

Svezia 1
Paraguay 0

MARCATORE: st 44' Ljungberg.
SVEZIA: Isaksson; Alexandersson, Mellberg, Lucic, Edman; Wilhelmsson (st 23' Johnson), Linderoth, Kallstrom (st 44' Elmander), Ljungberg; Ibrahimovic (st 1'Allback), Larsson.
PARAGUAY (4-4-2): Bobadilla; Caniza, Caceres, Gamarra, Nunez; Bonet (st 36' Barreto), Acuna, Paredes, Riveros (st 17' Dos Santos); Santa Cruz (st 18' Lopez), Haedo Valdez.

BERLINO Come la Germania mercoledì sera, come l'Inghilterra ieri pomeriggio. Anche la Svezia in extremis batte il Paraguay, lo rimanda praticamente a casa e intravede la qualificazione agli ottavi di finale. Segna Ljungberg all'89' quando ormai la partita si stava spegnendo in un grigiore, ma inutile 0-0.

L'inizio è tutto della Svezia, che parte fortissimo e in 4 minuti guadagna 3 punizioni nei dintorni dell'area avversaria. Ma senza esito. La prima palla gol, all'8', è sui piedi di Kallstrom che dai 20 metri lancia un siluro sul quale Bobadilla vola e devia in angolo. Ancora da lontano ci prova Wilhelmsson al 12', palla di poco a lato. Per una ventina di minuti la Svezia è tutta un tourbillon, il Paraguay rincorre e sembra sul punto di capitolare, invece non accade nulla. Al 32' una buona chance capita sul piede sinistro di Valdez in piena area, ma alza troppo la mira e manda il pallone alle stelle. Al 40' Ibrahimovic viene servito bene in area e si trova solo davanti al portiere defilato sulla sinistra, ma non riesce a fare altro che telefonare una sorta di passaggio rasoterra a Bobadilla.

Ripresa. Il Paraguay riparte con tutt'altra convinzione e ritmo,. ma è la Svezia che potrebbe passare all'8' con una punizione violenta di Larsson dal limite che costringe Bobadilla ad allungarsi sulla sua sinistra per neutralizzarla. Al 13', in contropiede, ghiottissima occasione per Allback, che supera però Bobadilla con un pallonetto troppo lento, dando modo a Caniza di salvare alla disperata sulla linea.

Al 35' ancora Svezia: cross lungo da destra, sponda di testa di Larsson e Kallstrom gira da 3 metri, spalle alla porta, ma in maniera debolissima, Bobadilla blocca in tuffo quasi sulla linea. Poi, al 44', il gol: c'è una sponda di testa di Kallstrom da sinistra verso destra, Ljungberg arriva in corsa e di testa schiaccia sul palo lontano, ma stavolta Bobadilla non può arrivare. E un minuto dopo lo stesso svedese potrebbe raddoppiare con un tiro dal limite, ma stavolta il portiere sudamericano fa un mezzo miracolo e manda in angolo.

GIRONE E Domani la seconda partita degli azzurri, il commissario tecnico ritrova il difensore su cui fa grande affidamento

Zambrotta pronto, Lippi lo lancia contro gli Usa

In attacco Toni o la punta dell'Udinese affiancheranno Gilardino. Del Piero di nuovo fuori

di Stefano Angeli

DUISBURG L'Italia torna on the road. Non punta a Nordest, come per l'esordio con il Ghana, ma dritto verso Sud. Destinazione Kaiserslautern, 100.000 abitanti, giusto a metà strada tra Francoforte e il confine con la Francia. Gli azzurri lasceranno stamani Duisburg e nel pomeriggio (dopo il trasferimento in aereo da Düsseldorf) si alleneranno nello stadio che domani alle 21 ospiterà la partita con gli Stati Uniti. L'impianto, che conta 48.000 posti, è intitolato a Fritz Walter, il capitano della Germania che vinse il Mondiale del 1954. Gli Usa trascorreranno la vigilia nella vicina base di Ramstein («Motivi di comodità, non di sicurezza», assicura il ct Bruce Arena) e saranno seguiti da 15.000 tifosi.

GLI OBIETTIVI Gli azzurri arrivano a questo nuovo impegno lanciatissimi dopo il debutto vittorioso. Ma nessuno si fa illusioni: ogni partita del Mondiale riserva mille insidie ed è sconsigliabile correre troppo con la fantasia. Esigenze di classifica e formula del torneo obbligano l'Italia a centrare subito un'altra vittoria e a guardare con attenzione alla differenza reti. Tenendo ben presente il sonante 3-0 rifilato agli Usa dalla Repubblica Ceca, avversaria degli azzurri il 22 ad Amburgo in un match che può consentire alla prima del girone di dribblare, negli ottavi, l'insidiosa sfida con il Brasile.

LA PREPARAZIONE Nell'unico allenamento di ieri al centro sportivo di Meiderich, Marcello Lippi ha fatto lavorare la Nazionale sulla tattica, completando la seduta a porte chiuse con una partitella di 20 minuti. Brusco il cambiamento di clima: il caldo umido dei giorni scorsi ha lasciato il posto a temporali e cielo grigio. E la temperatura è scesa da oltre 30 gradi a 18. Dopo Zambrotta, è rientrato nel gruppo (che ora è al gran completo) Gattuso, il quale ha giocato anche la partitella.

TRE CAMBI? Gianluca Zambrotta ha recuperato al 100% e si riprenderà il posto da laterale destro nella linea difensiva, con Grosso confermato sulla fascia opposta. A centrocampo bussa alla porta Rino Gattuso, giocatore portato al lavoro di interdizione. Ma per domani è possibile anche la conferma del trio imperniato sulla regia di Pirlo e il mix qualità-quantità garantito da De Rossi (a sinistra) e Perrotta. Dietro le punte giocherà Totti mentre in avanti resta un dubbio tra Toni e Iaquinta. L'attacco avrà un ruolo chiave: un buon lavoro nei movimenti senza palla sarà fondamentale contro una difesa dalle ampie lacune come quella degli Usa, che nei duelli con Koller e Rosicky è andata più volte in crisi. Del Piero, con ogni probabilità, partirà ancora in panchina.

Del Piero, ancora panca

BARZAGLI E IL GRUPPO Chi resta fuori e non fa drammi è Andrea Barzagli, difensore di talento. «So di aver davanti due giocatori del calibro di Nesta e Cannavaro - commenta - ma un giorno spero di poter dimostrare che posso prendere il loro posto». L'arma vincente della Nazionale è il gruppo: «Ci sentiamo tutti coinvolti - sottolinea - e questo va bene anche per chi non trova spazio».

Arbitro della partita sarà l'uruguiano Jorge Larrionda. È nato il 9 marzo 1968 ed è internazionale dal 1998. Di professione impiegato, è un grande amante degli animali. La sua carriera internazionale è iniziata nel 2001 nella Coppa America, in Colombia.

IL PERSONAGGIO

Convocato in extremis, il ragazzo di Calabria è diventato subito protagonista

Iaquinta come Rossi e Schillaci

DUISBURG Non ha gli occhi spiritati di Totò Schillaci né il sorriso furbo di Pablito Rossi. Eppure c'è un filo rosso che tiene unite tre vicende molto simili tra loro. Due fanno già parte della storia del pallone azzurro, l'ultima è appena abbozzata, ma promette di essere la più bella. È il sogno che sta vivendo Vincenzo Iaquinta, una ragazzone del profondo Sud che ha fatto fortuna ai piedi delle Alpi. Sei anni a Udine, non proprio nel paradiso del pallone, ma abbastanza in alto da farsi notare da Lippi. La sua convocazione è arrivata in zona Cesarini (e per la verità ha suscitato più d'una polemica), ma si è rivelata preziosa.

Mandato in campo nel secondo tempo della gara contro il Ghana, l'attaccante ha colto l'attimo trovando il gol che ha chiuso la partita. Un gol bellissimo per freddezza, determinazione e velocità. Un gol vincente come era successo nell'82 a Paolo Rossi e nel '90 a Totò Schillaci. Anche loro erano arrivati in Nazionale passando dalla porta di servizio. Ma poi non si erano più scuciti di dosso la maglia azzurra. Chissà se Iaquinta ci ha pensato quando, lunedë sera, Lippi gli ha chiesto di entrare in campo. E chissà che brividi oggi, alla vigilia di Italia-Usa, match che vale la qualificazione agli ottavi. Il bomber fa poco per nascondere l'emozione e il primo messaggio è rivolto alla sua gente.

«Sono orgoglioso di essere calabrese - racconta -. È una regione che mi ha insegnato a combattere e che si sta riscattando, anche grazie al pallone, da un passato di emarginazione e luoghi comuni. Qui in Germania tanta gente del sud ha tenuto alto il nome dell'Italia e sono felice di aver regalato loro un sorriso». Con il suo gol Iaquinta ha creato un bel problema a Lippi. Come farà il ct a tenerlo in panchina? «Non so se avrò la fortuna di partire titolare - minimizza l'attaccante - e non ne faccio un problema. So di godere della fiducia di Lippi e il gol mi ha dato nuove motivazioni». Niente dualismi con Gilardino? «Le scelte - precisa - le fa il mister. Ma posso dirvi che all'interno del gruppo non ci sono invidie, nè rivalità. La forza di questa squadra è che lavoriamo tutti per lo stesso traguardo. E lo stiamo facendo già da due anni».

Già. Quanto vale questa Italia? Sul punto Iaquinta non ha dubbi: «Non possiamo promettere la vittoria del mondiale, ma sappiamo di avere qualità importanti. Vincere all'esordio ci ha dato tranquillità e ora aspettiamo la sfida con gli Usa con la convinzione di poter mettere al sicuro la qualificazione». Impegno delicato, perché se è vero che la vittoria darebbe all'Italia il pass per gli ottavi e anche vero che i 3 punti sono fondamentali per il destino degli Usa. «Ognuno è libero di dire quello che vuole - commenta Iaquinta -. Io non conosco la squadra americana, ma continuo a credere che l'Italia abbia i mezzi per andare avanti senza guardare in faccia nessuno».

s. a.

L'esultanza di Iaquinta dopo il gol segnato al Ghana

IL LEADER

Totti frena gli statunitensi: «Non accettiamo provocazioni»

DUISBURG Né guerra né provocazioni: l'Italia «non si lascia mettere in mezzo» dalle dichiarazioni provocatorie degli Usa, e soprattutto del suo ct Bruce Arena. È il messaggio di Francesco Totti, a 48 ore dalla seconda partita degli azzurri al Mondiale. «Ho letto che il ct degli Usa Bruce Arena più di me teme Toni e Gilardino: posso dire quindi che l'allenatore dei nostri avversari è molto preparato. Cercano di stuzzicarci - ha aggiunto il numero 10 azzurro, nel diario quotidiano del suo sponsor tecnico - ma mi pare chiaro che non ci lasciamo mettere in mezzo da queste cose».

Poi il Pupone rafforza il giudizio positivo di Arena sui due attaccanti azzurri: «Toni e Gilardino sono due attaccanti fortissimi, capaci di risolvere ogni partita con i loro gol. Mi piacerebbe aiutarli a segnare, spero di essere all'altezza della situazione, e delle aspettative dei nostri tifosi, siamo in Germania per questo», prosegue la replica di Totti, soddisfatto che nel ritiro di Duisburg la temperatura sia cambiata. «Speriamo di trovare questo tempo a Kaiserslautern, magari senza pioggia. Così diminuisce la sensazione della fatica».

Francesco Totti

Ma il primo pensiero del calciatore azzurro, sul suo diario web, sono le parole degli avversari di sabato. «Ho letto che gli Stati Uniti la stanno mettendo sul piano delle dichiarazioni e della polemica: cercano di stuzzicarci, ma mi pare chiaro che non ci lasciamo mettere in mezzo da queste cose. Nel calcio quel che si dice conta poco: sugli almanacchi finiscono i risultati. Per fortuna è sempre il calcio a dire chi ha torto e chi ha ragione».

Infine il gladiatore, questo è l'ultimo soprannome del romanista, ha un ultimo pensiero per la partita di domani contro gli Stati Uniti: «Ci sentiamo forti del risultato che abbiamo ottenuto contro il Ghana, ci ha dato serenità - conclude Totti -. Invece loro sanno che dopo la sconfitta contro la Repubblica Ceca si devono giocare tutto contro di noi».

Per quanto riguarda il programma logistico odierno, gli azzurri voleranno oggi a Kaiserslautern decollando dall'aeroporto di Düsseldorf. Lasceranno alle 10 il Landhaus Milser Hotel di Duisburg, sede del ritiro, in vista dell'incontro di domani. La Nazionale stabilirà il suo quartier generale all'Hotel Schlossberg a Schlossberg Hohenstrasse. Alle 18.30, gli azzurri sosterranno l'ultimo allenamento prima dell'incontro al Fritz Walter Stadium.

Il ct avversario

Arena adesso mostra rispetto «Italia più forte del Brasile»

AMBURGO C'è del sangue italiano nelle vene del ct degli Stati Uniti Bruce Arena e la partita di domani contro gli azzurri non può che fargli ricordare le sue radici: «Sono sicuro di avere qualche discendente in Italia, ma non l'ho mai trovato». Arena dimentica l'arroganza a stelle e strisce mostrata nei giorni passati e mostra grande rispetto nei confronti di una nazionale che considera «tra le più forti mai affrontate. Tutti guardano al Brasile come la squadra più forte del torneo - aggiunge - ma a me piace sempre l'Italia e la seguo da anni». La famiglia di sua madre arriva dalla Sicilia, quella del padre da Napoli, ma Arena spiega di essere stato solo tre volte nella terra dei suoi nonni. Giudica l'Italia «un'avversaria dalle grandi qualità. Più di Totti - spiega - temo Gilardino e Toni, che considero fra i migliori attaccanti del Mondiale. Fino a quando ha giocato, ha fatto un grande campionato nella Roma, ma ora si vede che Totti non è al massimo della sua forma. Toni, invece, è forte, atletico, sa usare bene il suo corpo e ha fatto una grande partita contro il Ghana. Gilardino è sempre nel posto giusto e poi entrambi hanno una squadra al loro servizio. Sono loro i veri pericoli da cui dovremo guardarci perchè sono due ottimi finalizzatori».

Dopo la sconfitta contro la Repubblica Ceca, gli Stati Uniti non si possono permettere di perdere anche contro gli azzurri. «Un pareggio ci terrebbe ancora in corsa, ma giocheremo per vincere. Abbiamo capito gli errori che abbiamo fatto lunedì, anche se credo che le critiche siano state esagerate. Ma ho visto nei miei giocatori la voglia giusta per reagire e quindi siamo preparati al meglio per affrontare l'Italia». La formazione che giocherà contro gli azzurri sarà più offensiva di quella vista contro i cechi e Arena conferma che ci saranno alcuni cambi tra i titolari. Probabile l'utilizzo di Eddie Johnson, mentre rischia il posto De Marcus Beasley, in teoria uno dei giocatori più di talento a disposizione di Arena, ma molto criticato dal ct americano dopo la partita di lunedì scorso. «L'Italia è una squadra che sa sempre cosa fare, cerca molto bene le sue punte e si difende con grande attenzione».

Problemi per Ronaldo

IL CASO *Emicrania e dolori allo stomaco ma i medici non gli trovano nulla. Ieri si è allenato regolarmente*

Ronaldo all'ospedale per un lieve malore. Subito dimesso

KOENIGSTEIN Mondiali stregati per Ronaldo: reduce dall'infelice esordio a Germania 2006 del pur vittorioso Brasile contro la Croazia, nel quale il «Fenomeno» è stato criticatissimo, ieri è stato ricoverato in una clinica dopo essere stato colto da capogiro. L'attaccante del Real Madrid lamentava vertigini e una forte emicrania, ma i medici, dopo gli esami del caso, non hanno riscontrato nulla di anomalo. Ronaldo è stato dimesso intorno all'una di notte e riaccompagnato in albergo.

Secondo la ricostruzione fatta dal portavoce della selezione brasiliana Paiva, Ronaldo si è sentito male fin dalle prime ore del pomeriggio: uscito all'ora di pranzo per godere della giornata libera concessa dal Ct Parreira, aveva fatto ritorno a Konigstein dopo appena un paio d'ore, perchè non si sentiva bene, e si era messo a letto.

«Poi, visto che il mal di testa aumentava e Ronie continuava a dire di non sentirsi bene - ha spiegato Paiva _ abbiamo deciso di portarlo in clinica». Secondo la testimonianza di Cacau Menezes, giornalista brasiliano, Ronaldo «ha avuto lo stesso problema del '98, quando alla vigilia della finale di Coppa del Mondo contro la Francia fu ricoverato a causa di una crisi convulsiva».

Menezes racconta che la sera prima della partita contro la Croazia «Ronaldo si è sentito male, ha vomitato ed è andato a letto senza cena». «Sono rimasto in albergo perchè avevo un forte mal di testa e dolori allo stomaco - ha invece dichiarato Ronie _ L'ho detto al dottore e abbiamo fatto degli esami. Non mi hanno trovato niente e non ho la minima idea di cosa sia successo, però ora sto bene e voglio dimenticare tutto. Voglio solo pensare alla partita contro l'Australia. Vorrei segnare un gol, e vedrete che cosè mi sblocco».

Ieri tutto sembrava rientrato. Ronaldo si è sottoposto a una seduta di pesi in palestra durata poco più di un'ora e non ha dato l'impressione di avere problemi particolari.

Dal Brasile, intanto, ancora critiche per Ronaldo. Jussara, una delle ballerine mulatte che, in costume da sambodromo, si fanno vedere spesso da queste parti, cerca di comprendere il Fenomeno. «Ronaldo contro la Croazia è stato il peggiore in campo della nostra squadra - dice - ma adesso è chiaro che non era lui. Ha sempre dei problemi, ma rimane un fuoriclasse. Io lo considero ancora il simbolo della Selecao, e Parreira ha detto che gli ridarà fiducia contro l'Australia: sono d'accordo con la scelta del nostro tecnico».

Gattuso in allenamento. Il mediano è quasi pronto al rientro

L'attaccante azzurro risponde per le rime agli americani ma sottolinea che i toni pre-partita sono esagerati

Gila: «In campo per i soldati di Nassiriya»

«Sicuramente ci guardano e dobbiamo fare bella figura anche per loro»

di Stefano Angeli

DUISBURG Eddie Johnson, attaccante degli Stati Uniti, ha paragonato il Mondiale di calcio a una guerra. O meglio, la partita che domani vedrà gli yankees opposti agli azzurri. Il concetto è rimasto lì, sospeso nell'aria, per 24 ore. Anche Alberto Gilardino è un attaccante e domani a Kaiserslautern sarà schierato sul fronte opposto, in maglia azzurra. Ma non per questo condivide il concetto. «Forse Johnson si riferiva all'agonismo che c'è in ogni partita - commenta - ma parlare di guerra è un'esagerazione». E un po' intimidito dall'argomento, e dribbla una domanda sul ritiro delle truppe italiane in Iraq («Non posso dire se è giusto o no, ci sono persone competenti che decidono»).

Poi parla dei militari che faranno il tifo per gli azzurri da Nassiryia. «Sappiamo che ci vedranno. Combattono ogni giorno per l'Italia - dice - e vogliamo far bella figura anche per loro». La sfida di Kaiserslautern non è una partita come le altre. Gli Stati Uniti si sono preparati nella base di Ramstein, e sono previste speciali misure di controllo: «Spero non sia una partita a rischio - commenta Gilardino - Lo stadio sarà pieno, ci saranno anche le nostre famiglie».

LA PARTITA La sfida di domani conta molto. Non solo per gli azzurri, che cercano la seconda vittoria per ipotecare la qualificazione agli ottavi. «Per gli Usa - sottolinea Gila - sarà la partita della vita. Se perdono ancora, sono fuori dal Mondiale. Non dobbiamo sottovalutarli. Oltre al gioco, servirà grande concretezza». In attacco, Gilardino (7 gol in 15 partite in azzurro) è nella coppia base con Toni, ma Iaquinta scalpita, e dietro c'è Inzaghi. «Siamo in quattro, con caratteristiche diverse, ma di grandissima qualità. Se fossimo distribuiti nelle altre squadre, saremmo tutti titolari». Il ct degli Usa, Bruce Arena, teme Toni e Gilardino più di Totti. E proprio Francesco dice: «Gila lo farei giocare sempre». «Sono in forma - replica - e con il Ghana è andato tutto bene. È normale che mi farebbe piacere giocare, ma la decisione spetta al ct. L'importante è essere uniti: ci porterà lontano».

Gilardino contrastato da Kuffour nella sfida di lunedì scorso contro il Ghana

PASSATO E PRESENTE Due anni fa, fece discutere la sua esclusione dagli Europei (dopo 23 gol in 34 gare con il Parma). A 24 anni (li festeggerà il 7 luglio) ha una grande chance al Mondiale. «Il Trap ha fatto le sue scelte. Ora Lippi mi ha dato fiducia: fa piacere potersi giocare le carte sul campo. Ricambiando con i gol. Senza frenesia: in allenamento, Lippi dice: 'Divertitevi e segnate'. L'importante è giocare per la squadra e fare gioco. Così le reti arrivano». Gila si complimenta con i rivali: «Nella Spagna, Villa e Torres sono fortissimi e molto giovani. Ma è bello vedere anche l'Argentina con Crespo e Saviola». Elogia la Germania e si aspetta la riscossa del Brasile: «All'esordio c'è molta pressione, può succedere di non convincere».

L'ENTUSIASMO Ma l'Italia è forte «e non ha paura di nessuno. Partita dopo partita, deve fare sempre il massimo». Contando sui tifosi («È bello che la squadra sia seguita in questo modo») e su due risorse preziose. L'unità del gruppo («Ci sarebbe stata anche senza lo scandalo») e la duttilità. «Siamo una squadra portata all'attacco. Possiamo schierare tre punte - dice ancora Gilardino - ma anche cambiare atteggiamento in ogni momento. E' importante avere molte opzioni».

MILAN E TITOLI Il Milan ha presentato un esposto alla Fifa contro il Real, che avrebbe contattato Kakà in ritiro: «È un giocatore indispensabile, il Milan è una società seria e se ha agito così vuol dire che il Real non si è presentato bene». Il brasiliano ha già segnato al Mondiale, imitando Pirlo, un altro rossonero. Manca Gilardino («Arriverà il mio momento, magari contro gli Usa») che si consola con il titolo di giocatore più bello del Mondiale (è il risultato di un sondaggio, *ndr*): «Hanno scelto me? Mi fa piacere, ma i calciatori più che essere belli devono far bene sul campo...».

SICUREZZA

Rafforzati i servizi di vigilanza per prevenire atti terroristici

Partita blindata, polizia all'erta

DUISBURG A mezza strada tra Kaiserslautern e la blindatura di un ritiro più che militarizzato nella base aerea Nato di Ramstein, la nazionale di Marcello Lippi ha scelto di alloggiare da oggi allo Schlossberg Hotel di Homburg, 30 chilometri dalla città dove sabato si giocherà Italia-Usa, partita da elevata attenzione, secondo le autorità di sicurezza tedesche: fino al punto di allerta vicino al massimo.

Ma i 30 chilometri che divideranno fino all'ultimo gli azzurri dallo stadio di Kaiserslautern, precisano dal Club Italia, non dipendono dall'allarme per una partita che vedrà in campo le due nazioni fortemente impegnate con un contingente militare in Iraq, e dunque naturalmente obiettivi sensibili. La scelta dell' Italia deriva solo da problemi di ricettività, l'albergo azzurro è d'altra parte quello usato dai club di Bundesliga quando vanno a giocare nella capitale della Renania-Palatinato.

Insomma, massima attenzione e consapevolezza,

Tifosi azzurri

evitando però allarmismi eccessivi: questa la parola d'ordine del Club Italia. Il vertice sulla sicurezza si svolgerà oggi, alle 14, dopo i vari sopralluoghi al Fritz Walter Stadion e sulla vie dei possibili percorsi delle due squadre. Solo allora si potrà determinare quale siano le forza di polizia da impiegare, e quale sia il livello di attenzione necessario per scongiurare qualsiasi pericolo. Ma già solo l'incrocio tra Italia e Usa basta a una conclusione: si giocasse in Italia, la partita avrebbe un livello di rischio tra il 2 e il 3 (la punta massima), secondo i parametri dell'Osservatorio nazionale per lo sport.

Homburg, la città degli azzurri, è tra l'altro nello stato dell'Essen. Così il vertice tra forze di sicurezza fissato per oggi sarà piuttosto affollato. Oltre a Francesco Tagliente, responsabile della sicurezza per la nazionale italiana, e al suo corrispondente americano, ci saranno i dirigenti delle due polizie regionali. Al momento, la nazionale azzurra è seguita nei suoi spostamenti da otto motociclisti della polizia tedesca e da tre auto: niente a che vedere con le scorte del pullman Usa, a cui per precauzione è stato tolto il simbolo più amato, quello della bandiera a stelle e strisce. Nell'albergo di Duisburg, poi, la sicurezza assicurata dalla Fifa è di dieci agenti di una società privata, oltre alla squadra di undici persone inviata dal Viminale. Ad Homburg, probabile però che si aggiunga un sostanzioso plotone di poliziotti locali.

ANSA-CENTIMETRI

GIRONE C Momento sfortunato per i biancocelesti: Messi nuovamente infortunato e Tevez colpito da una gastroenterite. Entrambi in panchina

Argentina, con Gonzalez una difesa più solida

Contro la Serbia Montenegro resta fuori l'interista Cambiasso. Riquelme cerca la definitiva consacrazione

GELSENKIRCHEN È arrivato il momento di Lucho Gonzalez. Atteso da tempo, forse troppo per un calciatore che lo stesso selezionatore argentino Josè Pekerman considera fondamentale e che oggi a Gelsenkirchen nella seconda partita del gruppo C farà il suo esordio contro la Serbia. Gonzalez, eletto in Portogallo il miglior giocatore della stagione, dà a Pekerman maggiori garanzie in mezzo al campo, in un reparto che nel secondo tempo contro la Costa d'Avorio ha ballato troppo.

A farne le spese è Esteban Cambiasso, un altro della nidiata Pekerman, che ieri in conferenza stampa ha avuto parole di grande elogio per l'interista. «Per me ha detto il dt argentino è un onore avere calciatori come Cambiasso, un grande professionista». Ma intanto oggi giocherà Gonzalez, un destro naturale, che dà maggiori certezze a Pekerman per potere fare esprimere al meglio Roman Riquelme, che continua a essere considerato da tutto l'ambiente argentino il punto nevralgico di svolta di tutto il gioco.

Se Roman è in giornata allora per gli attaccanti non ci sono problemi. Se Roman non trova la posizione allora sono guai per tutti. Pekerman ne prende atto e lancia il Gonzalez dai dieci tatuaggi (uno anche con la firma di Maradona), che copre, rilancia e anche segna. Accanto a lui confermato Mascherano, mentre Maxi Rodriguez va a sinistra. Per il resto squadra confermatissima, sia dietro che in attacco, con Crespo e Saviola che giocheranno dall' inizio. Del resto, i due che potrebbero prendere il posto di Saviola, considerato Crespo insostituibile, non stanno proprio al meglio. Lionel Messi continua nel suo momento sfortunato. Era appena uscito dall'infortunio patito tre mesi fa e s'è fatto male al piede sinistro. Non s'è nemmeno allenato per una gastroenterite Carlos Tevez. I due andranno in panchina ma non si sa in quali condizioni. Pronti a entrare, ha detto Pekerman se la gara si dovesse mettere male. «Noi ha detto il dt argentino non dobbiamo affatto pensare a una gara in discesa. Oggi la Serbia si gioca tutto ed è una squadra fortissima dal punto di vista fisico e con punte di grande spessore tecnico. In difesa occorrerà la massima attenzione». Un segnale ai suoi quattro difensori che nel secondo tempo di Amburgo contro Drogba e soci hanno ballato in più di un'occasione.

Certamente sta peggio dell'Argentina, in quanto a infortunati, la Serbia che ha addirittura 21 calciatori in lista e ora s'è fatto male, e non si sa se riuscirà a recuperare in tempo, il difensore centrale Dragutinovic. Per oggi non si esclude qualche novità in attacco dove Petkovic non è rimasto impressionato dalle prove di Milosevic e Kezman contro l' Olanda.

Il centravanti argentino Hernan Crespo

GIRONE D

Messico senza Borgetti L'Angola cerca il risultato

HANNOVER La posta in palio è alta. Il Messico vuole continuare a sognare, l'Angola vuole dedicare al «continente nero» il primo successo in questo torneo iridato. La nazionale tricolore sa di non poter tradire ancora una volta le speranze della sua gente. All'Angola, invece, nessuno chiede di andare lontano. Ma la sconfitta risicata per 1-0 nell'esordio contro il Portogallo, in un match in cui il significato sportivo passava solo in secondo piano, è stata un evento di enorme portata per l'autostima di un Paese così funestato dalla guerra e dalle privazioni. L'identità nazionale ha ricevuto una grande iniezione di fiducia.

Ed è forse per questo che l'allenatore Goncalves, il «Professore», com' è chiamato in Angola, comincia a credere nell'impresa e non sembra più rassegnato a tornare a casa con la valigia piena di gol. L'unico allenatore africano in Germania (le altre squadre del «continente nero» hanno tutti allenatori stranieri), predica umiltà e realismo e ricorda sempre a tutti che l'Angola non vuole deludere la sua gente. Dopo la grande emozione e la tensione del debutto, domani c'è il Messico del ct Lavolpe: «La nazionale "tricolore" è certamente favorita contro di noi - ha spiegato il «Professore» - è un avversario molto forte, ma cercheremo di complicargli la vita il più possibile».

In casa messicana l'ottimismo impera, forse anche troppo, nonostante l'infortunio al centravanti Borgetti, «la volpe del deserto» com'è soprannominato dalle sua parti, che lo costringerà a restar fuori per le altre due partite: «È una grave perdita per noi - ha spiegato il capitano Rafa Marquez - ma abbiamo grande fiducia nei nostri attaccanti. D'altronde abbiamo fatto tre gol contro l'Iran e Jared (Borgetti) non ha segnato, questo vuol dire che abbiamo altri giocatori in grado di farlo».

GIRONE C

Tra Olanda e Costa d'Avorio uno spettacolo garantito

Marco Van Basten

STOCCARDA Spettacolo garantito oggi pomeriggio a Stoccarda, dove Olanda e Costa d'Avorio si daranno certamente battaglia per 90': gli uomini di Van Basten per chiudere il discorso del passaggio agli ottavi prima della terza sfida con l'Argentina, quelli di Henri Michel per riscattare la sconfitta con l'Argentina e mantenere vive le speranze di passaggio del turno.

Contro la Serbia ha fatto scintille Arjen Robben, la velocissima freccia del Chelsea, innescata in quel caso da un lancio di Robin Van Persie, dell'Arsenal. Un po in ombra Ruud Van Nistelrooy, ma l'insieme della squadra ha dato un impressione di compattezza e di gioco abbastanza fluido.

Marco Van Basten non dovrebbe cambiare nulla per la sfida di domani al Daimler-Stadion di Stoccarda, mentre il sessantenne francese Henri Michel, ct giustamente nominato Roi in Africa (e la quarta volta che qualifica una nazionale di quel continente ai Mondiali), ha in animo di inserire Aruna Dindane al posto del deludente Bonaventure Kalou o di Kader Keita. Tutto per cercare di lanciare al meglio la punta di diamante degli «Elefanti», quel Didier Drogba che è compagno di squadra e amico di Robben.

Kalou, jolly offensivo del Paris Saint-Germain, sa di aver deluso ed è piuttosto avvilito,tanto da consigliare a tifosi e ambiente ivoriani di «ridurre le loro enormi attese» perche l'Olanda «ha una squadra migliore della nostra e noi arriviamo adesso a questi livelli. Pero non siamo abbattuti e siamo pronti anche a vincere ribaltando il pronostico».

SPORT

SERIE B La Triestina intende vendere il portiere per realizzare la somma che serve per assicurarsi una punta centrale

Rossi, braccio di ferro con l'Ascoli

La trattativa è ben avviata, ma i marchigiani offrono solo 400 mila euro

TRIESTE L'Ascoli è vicinissimo all'acquisto di Generoso Rossi. Ormai la trattativa è già bene avviata e potrebbe concludersi nelle prossime ore. Stando a fonti marchigiane, sul piatto il presidente dell'Ascoli Roberto Benigni avrebbe messo il cartellino del difensore Maurizio Lauro più un conguaglio di 500 mila euro. Attilio Tesser vorrebbe infatti avere a tutti i costi alla sua corte il numero 1 alabardato. Ma Franco De Falco smentisce la proposta marchigiana. «Subito – assicura il ds - se fosse realmente così l'affare sarebbe già fatto. Ma non credo che la cifra indicata sia quella realmente proposta». L'ultima offerta giunta nella sede alabardata per Rossi si fermava infatti a circa 400 mila euro in totale, comprensivi cioè della contropartita tecnica. In realtà la Triestina sta instaurando una sorta di braccio di ferro con l'Ascoli per trovare un accordo squisitamente economico.

Dino Fava

Servono infatti liquidi per potere poi operare sul mercato, soprattutto alla ricerca di un attaccante. Si arrivasse a 600 mila euro in contanti, probabilmente l'affare sarebbe già concluso. Invece il tira e molla durerà ancora qualche giorno. Poi Generoso Rossi passerà all'Ascoli.

Non si chiudesse l'affare, invece, Michael Agazzi sarebbe girato in prestito alla Sambenedettese e Generoso Rossi resterebbe a difendere i pali alabardati. Ma l'accordo tra le due società alla fine si troverà.

DIFENSORI. La rinuncia a un giocatore come Maurizio Lauro, lungamente cercato la scorsa estate, starebbe a significare che la Triestina stia chiudendo l'affare con il Modena per avere Matteo Pivotto, terzino destro in grado di giocare anche da difensore centrale. Il giocatore è legato ai canarini da un contratto da 150mila euro a stagione sino al 2007. L'imminente scadenza contrattuale dovrebbe favorire l'approdo del giocatore in alabardato, anche se nelle ultime ore la pista si è un po' raffreddata. Si attende infatti la decisione finale di Pivotto e, soprattutto, la contropartita economica richiesta dal Modena. Ad inizio della prossima settimana dovrebbe esserci l'incontro decisivo tra la dirigenza alabardata e il ds modenese Baraldi. **CESSIONI.** Il Sassuolo, neo promosso in C1, sembra molto interessato all'acquisto di Horacio Herpen, il Gualdo avrebbe puntato gli occhi su Michele De Agostini e Simone Groppi.

VARGAS. Non si tratta del difensore cileno del Livorno, bensì del paraguaiano Claudio David Vargas Villalba. Il ventenne (nato il 15 dicembre 1985) esterno destro dell'Udinese, ha impressionato un po' tutti nel corso delle finali Primavera disputate recentemente nelle Marche. La Triestina ha puntato gli occhi sul sudamericano: la società del presidente Pozzo sarebbe disposto a girarlo in prestito alla Triestina nel caso in cui Franco Da Dalt finisse al Venezia. Giovane, veloce, capace di puntare l'uomo e di andare sul fondo, Vargas piace forse ancora di più dell'honduregno Julio Cesar Leon della Reggina e del cileno Jaime Valdes del Lecce.

DINO FAVA. Sulle orme dell'ex centravanti alabardato si sono mosse Bologna e Genoa. Una volta in serie B, la società ligure sarebbe in pole position per l'acquisto di Dino Fava. La Triestina non si è comunque tirata indietro. Anzi. Se la cessione di Gegè Rossi all'Ascoli andrà in porto, Fava sarebbe immediatamente contattato.

Alessandro Ravalico

IL CASO

Riunione in Prefettura tra società e istituzioni: parte dei lavori prima dell'inizio del campionato

Stadio Rocco, priorità alla videosorveglianza

TRIESTE Impianto di videosorveglianza, tornelli ai varchi d'ingresso e una biglietteria rinnovata. Sono queste le tre priorità della Triestina nel percorso di interventi da effettuare, che contribuiranno alla messa a norma dello stadio Rocco rispetto al noto decreto Pisanu e alle sue integrazioni sulla sicurezza negli impianti sportivi italiani. Più semplicemente, i lavori di adeguamento consentiranno alla società rossoalabardata di mantenere l'attuale capienza dello stadio, 32 mila posti. Così, insomma, verrebbe sfruttato l'intero potenziale della struttura. In caso contrario, ovvero qualora non fossero effettuate le previste modifiche, lo spazio riservato ai tifosi verrebbe ridotto sostanzialmente come previsto dalla normativa, arrivando a poco meno di diecimila unità. Una situazione, quest'ultima, da evitare assolutamente per non incorrere nei conseguenti danni economici e d'immagine che ne deriverebbero.

Il presidente Fantinel e il suo staff si stanno adoperando per risolvere tutte le problematiche nel più breve tempo possibile. Certo, non è facile coniugare tutti assieme questo tipo di pensieri, quelli relativi al bilancio e ancora le vicende del mercato. Il numero uno del club giuliano, accompagnato dai vicepresidenti Taucer e Carnelutti, oltre che da Ferrari e De Falco, ha rassicurato anche la Prefettura sui buoni intenti del sodalizio. Alla presenza delle istituzioni locali e dei rappresentanti delle forze dell'ordine della provincia, il Prefetto Annamaria Sorge ha voluto incontrare i vertici della società, constatando la massima disponibilità della Triestina Calcio. L'impegno sarà quello di preparare alla svelta i progetti necessari ai vari interventi e scegliere contestualmente le ditte a cui appaltare tali lavori. «La situazione è allo studio – ha spiegato Stefano Fantinel -, dobbiamo capire quali sono le modifiche indispensabili da apportare. Tempistiche? Sicuramente qualcosa verrà fatto entro l'inizio del prossimo campionato di serie B. Altre integrazioni potrebbero seguire nel corso dello stesso torneo». Nella scala d'importanza (ancora in fase di completamento) relativa agli adeguamenti, è probabile che in prima posizione venga la questione videosorveglianza: lo stesso Viminale l'ha definita «di assoluto rilievo», soprattutto per quanto concerne l'applicazione dei provvedimenti legati alla cosiddetta «flagranza differita».

Stefano Fantinel

Matteo Unterweger

Il portiere alabardato Generoso Rossi

IPPICA

A Montebello la Tris del primo pomeriggio 3-2-9 paga 127,17 euro agli scommettitori. Deludono i toscani Cacao Rex e Costa Gavras

La spietata Edanil folgora in retta d'arrivo il fuggitivo Donatello Box

TRIESTE Donatello Box Db ha fatto la corsa e soprattutto l'andatura, Edanil ha fatto centro. La Tris del caffè ha premiato in tal modo l'allievo di Pasquale Esposito senior che non aveva rubato l'occhio nei preliminari ma che poi, al redde rationem, ha fatto pagare cara la sicumera a Donatello Box Db che non si è risparmiato lungo il percorso e che all'epilogo è giunto con le polveri umidicce.

Che sia stata una corsa tirata lo dimostra l'1.15.8 fornito dal vincitore (nuovo record) ma anche il fatto che Zio Vania Pl, terzo al via, ha perso le gambe negli ultimi 200 metri mostrando tutti i dieci anni di età. E così terzo, correndo in maniera estremamente coraggiosa e allo stesso tempo redditizia, si è piazzato Cannone Caf, incurante di girare all'esterno dal primo all'ultimo metro, e ancora vitale all'epilogo nel segno di una condizione ritrovata che è andata a fare il paio con la classe che lo contraddistingue.

Trasferta da dimenticare, invece, per i due toscani Costa Gavras e Cacao Rex, subito fuori corsa per deleteri svarioni allo stacco dell'autostart. Appunto dopo gli svarioni di Costa e Cacao, la corsa mostrava subito la sua fisionomia, con Donatello Box Db pronto ad assumere il comando su Edanil, Zio Vania Pl, Ayrton Hbd e Cricket Men, mentre al largo figurava Cannone Caf poi seguito da Bepi di Sgrei. Ritmo sostenuto quello imposto da Donatello Box Db che non ammetteva interferenze da parte dei cavalli al largo, dei quali, al passaggio, si notava una puntata in terza ruota da parte di Daytona Bi.

Nessuna variazione sino in retta d'arrivo, dove calava Zio Vania Pl, e Edanil muoveva all'attacco di Donatello Box Db trovandolo in difficoltà a un centinaio di metri dal palo, e superandolo nel tratto ultimo con facilità. Terzo concludeva l'ammirevole Cannone Caf, mentre lungo la corda Ayrton Hbd si sottraeva a Avion du Kras, Bepi di Sgrei e Danubio Rl occupando un buon quarto posto.

Terna vincente che ci stava tutta (3-2-9) e che non abbiamo dimenticato di segnalare, quota, di conseguenza, non esaltante (127,17 euro) ma pur sempre meglio di un raffreddore di stagione.

Quote del totalizzatore della prima corsa (Premio Immobiliare Il caminetto): 1) Edanil (P. Esposito sr.), 2) Donatello Box, Cannone Caf, 4) Ayrton Hdb. 16 part. Tempo al km 1.15.8. Tot: 6,13, 2,24, 1,80, 3,37. (29,17). Combinazione vincente 3-2-9, quota 127,17 che ha pagato 127,17 euro per 3216 vincitori.

Mario Germani

LE CORSE ODIERNE

Di scena Tagliacozzo e Bologna

TRIESTE Due Tris abbastanza enigmatiche quelle odierne che prendono il via di primo pomeriggio a Tagliacozzo dove saranno soltanto in tredici a puntare l'entrata nella terna. Fra i puledri di 3 anni in gara piace segnalare la presenza di Miler, che conta su un pesino e sulla monta efficace di Pasquale Lepore. Pronostico base: **12) Miler. 2) The Travelling. 10) Doctorbrocci.** Aggiunte sistemistiche: **4) King Heller. 3) Kavanbeck. 5) Ciwawa.**

Si presenta oltremodo complessa la prova serale all'Arcoveggio. Due i nastri sulla distanza del doppio chilometro, infarcito di soggetti esteri, perlopiù sconosciuti, il secondo. Diane Wood non è un modello di regolarità ma alle volte la prende dritta e sono dolori per tutti. Se va via liscia, con la pole position, l'allieva di Lombardo jr. può salutare tutti, anche Di Paolo Trio, Elegia Pl, Bornio Gal, e gli inseguitori Earl Hbd e R Sharp Photo.

Pronostico base: **1) Diane Wood. 2) Di Paolo Trio. 16) R Sharp Photo.** Aggiunte sistemistiche: **7) Elegia Pl. 9) Bornio Gal. 13) Earl Hbd.**

ger.

BASKET SERIE B1 Il playmaker napoletano in scadenza di contratto resterebbe con la maglia biancorossa, ma è pessimista

Laezza e l'Acegas verso la separazione

«Ho 33 anni e posso scegliere al di là dei soldi. La società doveva darmi fiducia»

TRIESTE «Se fossi Paniccia e Tosolini, in vista della prossima stagione, per prima cosa riconfermerei Nello Laezza. Ho chiuso la stagione con la miglior valutazione di squadra, segnando 13 punti di media a partita e con il secondo posto negli assist in tutta la Lega. Mi avessero prospettato una stagione così, ci avrei messo la firma». Esplosivo, pungente e senza peli sulla lingua, Aniello Laezza ricostruisce il suo ultimo anno a Trieste tracciandone un bilancio positivo. Analizzando con soddisfazione il suo campionato e quello di una squadra costruita per entrare nei playoff e in grado di centrare l'obiettivo con largo anticipo.

Ma quale sarà il futuro del playmaker napoletano?

«Se fossi nei panni di coloro che guidano questa società mi riconfermerei – prosegue Nello – ma la sensazione è che la mia strada e quella dell'Acegas prenderanno direzioni opposte. Al termine della stagione il ds Tosolini ha riunito la squadra comunicandoci che il budget per la prossima stagione sarebbe stato ridotto. Da allora non ho più sentito nessuno e tra poco più di due settimane il mio contratto scadrà. Trieste ha senza dubbio la priorità ma non voglio aspettare troppo».

Maurizio Tosolini

Ha pesato nel possibile divorzio la mancanza di leadership dimostrata nel corso della stagione?

«Può essere sia così ma c'è da dire che mai nel corso del campionato sono stato messo nelle condizioni di fare il Laezza. Chi mi prende sa come gioco e cosa posso dare. Sono stato sempre abituato a correre, rendo al massimo giocando un basket fatto di velocità e penetrazioni. Lo facevo contro gli americani in serie A, potevo farlo a maggior ragione l'altro anno. Ma qui a Trieste raramente sono riuscito a giocare il mio basket. La società mi ha detto sei tu che devi lavorare per gli altri e non viceversa. Si è voluto salvaguardare il gruppo, l'unità della squadra che aveva guadagnato la promozione. Io mi sono adeguato e mi sono messo al servizio del mio allenatore e dei miei compagni».

Porta aperte, dunque, in caso di una proposta per il prossimo campionato?

«Da parte mia non ci sono preclusioni e spero non si dica che l'eventuale rinuncia a Laezza sarà dettata solo da problemi di budget. Nessuno si è fatto vivo proponendomi un ritocco del contratto, io sono disponibile a ragionare sull'ingaggio perché a 33 anni posso anche permettermi di scegliere al di là dei soldi. Ho bisogno, però, di sentire che attorno a me c'è una società che mi da fiducia. Ci fosse un progetto importante, volessero qualche chioccia da affiancare ai giovani, Nello Laezza risponderebbe presente».

Lorenzo Gatto

Nello Laezza nello scorso campionato

NUOTO

Meeting alla Bianchi nel ricordo della pluricampionessa Romana Calligaris

Cinquecento in gara nel fine settimana

TRIESTE Saranno cinquecento le presenze gara al memorial Romana Calligaris, la manifestazione di nuoto che si disputerà domani e domenica al polo natatorio triestino Bruno Bianchi grazie all'organizzazione della Triestina Nuoto.

Una kermesse ideata per permettere l'inserimento di Trieste e più in generale del Friuli-Venezia Giulia nel circuito natatorio internazionale, essendo tra l'altro il capoluogo regionale in una posizione strategica per calamitare squadre provenienti dai vicini Paesi dell'Alpe Adria.

Al tempo stesso tale evento vuole essere un modo per ricordare Romana Calligaris, rappresentante di spicco della Triestina Nuoto degli anni '50. Pluricampionessa e primatista italiana in tutte le distanze dello stile libero tra il 1947 e il 1953 e atleta della nazionale azzurra, ha partecipato alle olimpiadi di Helsinki del 1952.

In merito alle sfide in acqua previste dal torneo giuliano, il via domani alle 15.30 (con conclusione alle 19.30): saranno disputati i 400 stile libero, i 100 farfalla, i 100 rana e la staffetta 4x100 sl.

Domenica, tra le 9.30 e le 12.30, spazio invece a 200 misti, 100 stile, 100 dorso e staffetta 4x100 mista.

m. la.

SCI NAUTICO

Si è svolta davanti a Muggia, a Lazzaretto, la tappa triestina del campionato europeo

In F1 vince l'olandese Klarenbeek, terzo Cassa

I vincitori di classe sono stati due dei Paesi Bassi, altrettanti austriaci e belgi

TRIESTE Austriaci, olandesi e belgi l'hanno fatta da padroni alla tappa triestina del campionato europeo di sci nautico Velocità Open, monopolizzando con due successi per nazione le sei categorie previste della manifestazione organizzata da Carpe Diem per la seconda volta consecutiva nel capoluogo regionale. Dopo che la Coppa Europa 2005 era andata in scena nella baia di Grignano, questa volta gli sciatori delle onde si sono sfidati al largo del Lazzaretto.

La base logistica e la pit line è stata quest'anno a Porto San Rocco (sede tra l'altro delle premiazioni in serata). Nella F1, che prevedeva cinquanta minuti di gara più un giro, si è imposto l'olandese Tommy Klarenbeek, che ha preceduto l'azzurro Carlo Cassa poi retrocesso per una penalità in terza posizione, atleta più volte campione europeo e italiano, nonché terzo classificato ai campionati mondiali del 2001 e del 2005. Secondo è l'austriaco Schwarenthorer. La seconda affermazione per i «tulipani» è giunta dalla prova Lady (35' più un giro), al cui termine l'ha spuntata Nicole Cramer.

Il Belgio si è messo invece in mostra nella F2 (50' più un giro) e nel gruppo Senior (35' più un giro) grazie rispettivamente a Steven Malot e Bob Nagels, mentre l'Austria ha festeggiato le vittorie di Lukas Forste nella F3 (35' più un giro) e di Alena Ehrenwebber sul versante giovanile degli Eurokids (15' più un giro). All'evento hanno preso parte equipaggi non solo di Olanda, Belgio e Austria, ma anche di Spagna e Italia. Gli atleti non hanno raggiunto i picchi record di 150 chilometri all'ora, ma si sono affrontati ugualmente a velocità degne di nota (130 km/h), venendo trainati con apposite cime di oltre sessanta metri da motoscafi con più di 1200 cavalli di potenza e 8000 centimetri cubici di cilindrata lungo un percorso di circa ottanta chilometri.

Concorrente alla boa, al Lazzaretto, nella tappa triestina del Velocità Open (Foto Lasorte)

Appunto per questo la specialità velocità open dello sci nautico è considerata la più pericolosa di tutte le discipline acquatiche in questione: malgrado ciò, l'appuntamento giuliano è filato via senza intoppi e feriti, registrando solo una caduta di poco conto (con una contusione quale effetto collaterale). Al tempo stesso, però, tale sport ha destato fin dal mattino l'attenzione di molti curiosi - appostati sia sul lungomare del Lazzaretto sia a Porto San Rocco – anche perché Trieste, complice il bel tempo, si è confermata palcoscenico ideale per questo tipo di gare spettacolari. Tutti i partecipanti, infatti, si sono dimostrati soddisfatti della riuscita della prova e sono ora pronti ad affrontare la prossima sfida proposta dal campionato europeo, fissata per domenica nella città austriaca di Tulln.

Massimo Laudani

IN BREVE

Nel weekend alla Getur

Nazionale Under 20: la Pouch e Agostini convocati a Lignano

TRIESTE Due triestini, Nicole Pouch e Michele Agostini della Sgt, due pordenonesi, Anna Berti del Villanova e Pablo Tomasetti dello Skorpion, compongono il poker di judoka del Friuli Venezia Giulia che è stato convocato a Lignano Sabbiadoro per prendere parte al raduno della nazionale azzurra under 20. A eccezione di Anna Berti, che per l'infortunio a una spalla è stata costretta a dare forfait, gli altri sono al lavoro con i tecnici azzurri per prepararsi alla disputa della prima edizione del Trofeo Athlon di Judo, gara ufficiale del circuito europeo per la classe Juniores (under 20) in programma domani e domenica giugno al palazzetto polifunzionale della Getur di Lignano.

Tante vele nel weekend da Muggia al Villaggio

TRIESTE Numerose vele sul golfo in questo fine settimana. Le classi alturiere sono impegnate nella «Tre Golfi» a cura di Cdv Muggia e Yc Porto San Rocco. Classi olimpiche (Star, 470, Snipe e 420) impegnate nella «due giorni» a cura di Yc Adriaco e Triestina vela. La Polisportiva San Marco del Villaggio del Pescatore domani alle 17 assumerà l'incarico di Centro federale zonale per catamarani Tyka, destinato a giovani dai 12 ai 15 anni. Infine alla Lega Navale regata Optimist per juniores e cadetti.

Atletica: la Bartolich migliora i propri record

TRIESTE La lanciatrice dell'Atletica Giuliana Giulia Bartolich (e non Pantelich come apparso nell'edizione di mercoledì) ha partecipato ai campionati italiani di società Allieve di Clusone, vincendo la gara del disco con 40,46 metri e piazzandosi quarta nel martello con un lancio a 40,74. Entrambe le misure rappresentano i nuovi primati personali della Bartolich. La giovane atleta triestina si inserisce così ai massimi livelli del panorama giovanile italiano.

Canottaggio: giovanissimi sul lungomare Venezia

TRIESTE Ieri e oggi di scena i giovanissimi sul campo di regata muggesano di Lungomare Venezia per la manifestazione remiera organizzata dalla Pullino in collaborazione con il Circolo della Vela di Muggia nell'ambito del Trofeo dei Tre Golfi. Prima partenza alle ore 18 per le serie riservate ad allievi B, C e cadetti che gareggeranno sulla distanza dei 500 metri per l'assegnazione del Trofeo Luca Vascotto. E domenica Kermesse del remo sull'Ausa Corno con 400 atleti provenienti anche da Slovenia, Austria e Croazia.